

Honeywell

Galaxy Flex V3

Manuale di installazione

Sommario

Introduzione	9
Architettura del sistema.....	10
Struttura e collegamenti della scheda PCB	12
Sezione 1: Procedura di installazione	13
Pianificazione	13
Installazione della centrale e di una tastiera.....	13
Installazione dell'alimentatore	14
Cablaggio dei sensori alle zone	16
Indirizzi delle zone	16
Configurazione delle zone.....	17
Collegamento dei rilevatori.....	17
Ulteriori informazioni sulla configurazione delle zone	18
Cablaggio delle chiavi	19
Cablaggio dei pulsanti terminatore	19
Collegamento delle uscite	20
Fissaggio dei circuiti tamper.....	20
Collegamento della batteria e dell'alimentazione principale	22
Programmazione iniziale	22
Installazione di dispositivi periferici	23
Bus dati periferiche	23
Considerazioni sull'alimentazione delle periferiche.....	24
Considerazioni sul cablaggio delle periferiche.....	24
Considerazioni sull'alimentazione dei sensori PIR della telecamera	25
Collegamento al bus RS485.....	26
Collegamento all'Intellibus.....	26
Indirizzi assegnati dal sistema.....	27
Identificazione del modulo comunicazioni	27
Indirizzi delle zone di sistema.....	27
Riconoscimento dei sensori wireless.....	28
Programmazione aggiuntiva.....	29
Utenti e modelli di accesso.....	31

Servizi aggiuntivi	31
Connessione a un computer locale tramite USB	31
Connessione a un computer di assistenza remota	31
Sezione 2: Messa in esercizio e consegna	33
Visualizzazione delle informazioni sulle zone.....	33
Walk test	33
Test delle uscite	33
Test diagnostico (opzionale)	33
Test totale	34
Programmazione dei codici	34
Indicazioni per l'utente finale	34
Sezione 4: Struttura del menu.....	35
Accesso al menu.....	35
Menu rapido.....	35
Menu completo	36
Spostamento nei menu	36
Codici di default.....	37
Timeout dei menu della tastiera	37
Programmazione.....	37
Accesso multiutente	38
Sezione 5: Programmazione del sistema.....	39
Opzioni di inserimento	39
Inserimento mediante PIN.....	39
Annullamento dell'inserimento.....	40
Disinserimento mediante PIN.....	40
Disinserimento eseguito dal tecnico	40
Opzioni di impostazione delle chiavi.....	40
Inserimento mediante schede/badge/radiocomandi	41
Annullamento e ripristino di allarmi e avvisi	42
Registrazione degli eventi	43
Esclusione di guasti e tamper	43
Funzioni di inserimento	44

Menu associati 11-19	48
Esclus. Zone [11, menu rapido 0]	48
Ins. Totale [12]	49
Ins. Parziale [13]	49
Ins. Forzato [14]	49
Gong [15, menu rapido 1]	49
Ins. Istant. [16]	50
Parz. Silenz. [17]	50
Ins. Abitaz. [18]	50
Ins. Globale [19]	50
Opzioni di visualizzazione	51
Visual. Zone [21, menu rapido 2]	51
Visual. Eventi [22, menu rapido 3]	52
Conf. Sistema [23]	53
Stampa [24, menu rapido 4]	54
Accessi [25]	54
Opzioni test	58
Walk Test [31, menu rapido 5]	58
Uscite [32]	59
Opzioni di modifica	60
Ora/Data [41, menu rapido 6]	60
Codici [42, menu rapido 7]	61
Ora legale [43, menu rapido 8]	72
Traccia [44]	73
Contr. Timer [45]	74
Escl. Settori [46]	76
Accesso Remoto [47]	77
Accesso come tecnico [48, menu rapido 9]	84
Opzioni Tecnico 1	85
Parametri [51]	85
Progr. Zone [52]	108
Progr. Uscite [53]	124
Links [54]	139
Test Zone [55]	141
Comunicazioni [56]	142
Stampa Sistem [57]	159
Tastiera [58]	160
Menu rapido [59]	164

Tecnico 2.....	165
Diagnostica [61]	165
Test totale [62]	169
Opzioni [63].....	170
Zone custom [64]	173
Timers [65].....	178
Precontrollo [66].....	183
Reset remoto [67]	184
Accesso menu [68]	184
Cntrl accesso [69]	186
Tecnico 3.....	197
Auto Acquis. [72].....	197
 Appendice A: Libreria.....	 199
 Appendice B: Codici evento SIA e Contact ID	 203
 Appendice C: Struttura evento SIA	 217
 Appendice D: Specifiche tecniche.....	 219
Specifiche meccaniche	219
Specifiche elettriche.....	219
Consumo di corrente delle periferiche	220
 Appendice E: Dichiarazione di conformità.....	 221
Conformità e approvazioni	221
 Appendice F: Elenco delle parti	 223
 Appendice G: Periferiche	 225
Tastiera MK8.....	225
RF Portal	228
Modulo di espansione zona/uscita RIO cablato	232
Modulo GSM/GPRS IB2.....	234
Modulo Ethernet.....	236

Tastiera/KeyProx TouchCenter	239
Lettore MAX ⁴	243
Alimentatore e Power RIO.....	248
Modulo di interfaccia audio.....	252
Modulo di controllo varchi.....	254
 Appendice H: Tabelle resistenza	 261
Indice	263

Introduzione

La centrale, la batteria di backup e l'alimentazione del sistema di allarme Flex sono contenuti in un alloggiamento in plastica ABS dotato di sportellino con apertura verso il basso progettato per il montaggio a parete. L'alloggiamento è disponibile in due versioni: M (capacità 10 Ah) e L (capacità 17 Ah) e può contenere i moduli opzionali riportati di seguito.

- Modulo GSM/GPRS
- Modulo Ethernet (installato in uno slot per periferiche)
- RF Portal da utilizzare con i sensori e i dispositivi RF

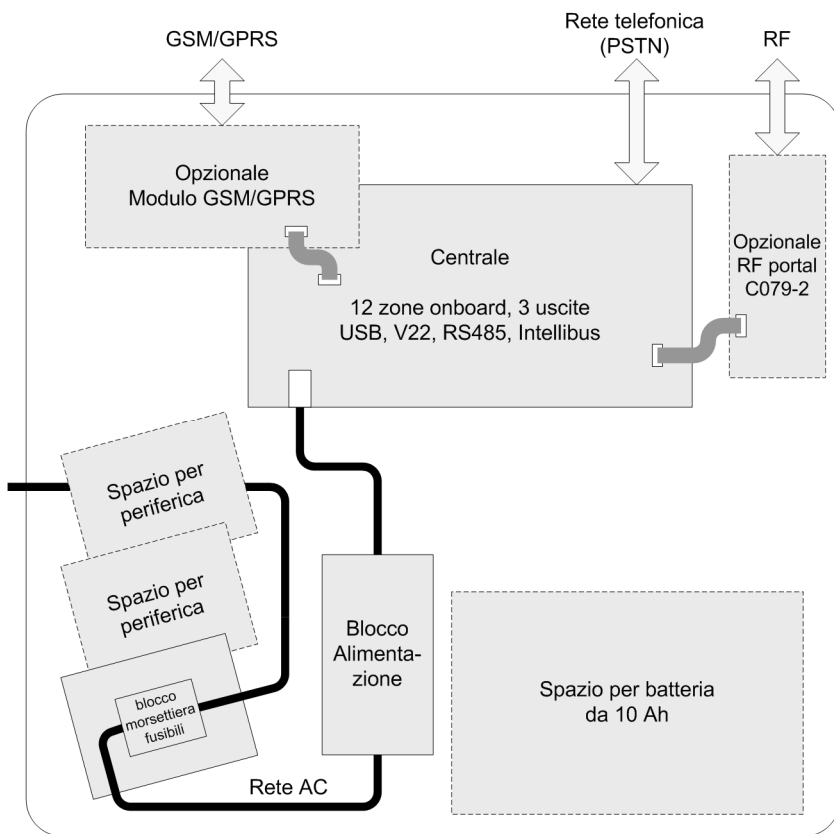


Figura 1 Struttura interna della centrale Flex

Architettura del sistema

Nella Figura 2 è riportata la gamma completa di dispositivi periferici che è possibile collegare al sistema mediante il bus dati RS485, Intellibus e altri punti di connessione specifici sulla scheda PCB della centrale (vedere Struttura e collegamenti della scheda PCB a pagina 12).

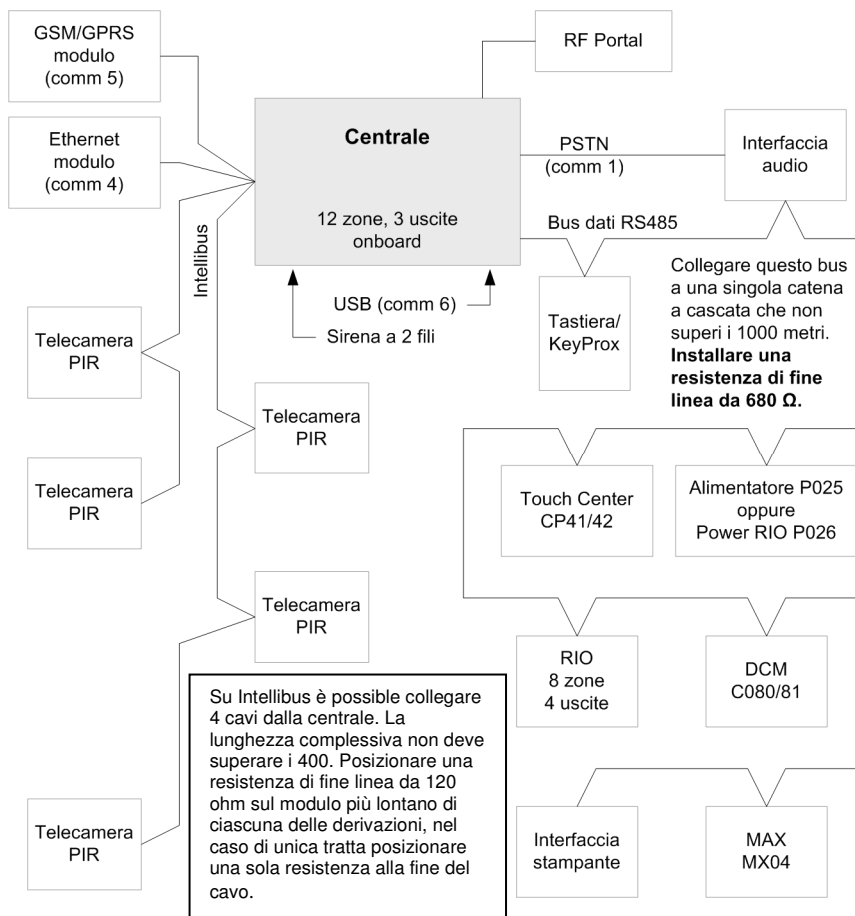


Figura 2 Configurazione del sistema

Note: è possibile posizionare la centrale al centro di una catena di bus dati RS485. In questo caso, rimuovere il collegamento terminazione linea da 680 Ω a 2 pin accanto al connettore della batteria (Figura 3) e installare una resistenza di fine linea su ciascuna estremità del bus dati.

Se due o più derivazioni Intellibus eccedono i 100 m, installare resistenze di fine linea da 120 Ω alle estremità delle due derivazioni più lunghe e rimuovere il collegamento terminazione linea da 120 Ω accanto al connettore dell'Intellibus nella centrale (Figura 3).

La gamma Galaxy Flex comprende tre modelli. La centrale Flex può supportare il tipo e il numero di moduli indicati nella tabella Figura 2 e nella seguente tabella:

Caratteristica o periferica	Modelli e quantità di centrale		
	Flex 20	Flex 50	Flex 100
Linee RS485	1	1	1
Zone (onboard)	12	12	12
Zone (n. massimo)	20	52	100
Uscite (onboard)	3	3	3
Uscite (n. massimo)	11	23	47
Sensori PIR telecamera	5	5	5
PSU (globale)	1A o 2A	1A o 2A	1A o 2A
Rete Telefon onboard	Sì	Sì	Sì
Porta USB onboard	Sì	Sì	Sì
Codici utenti	25	50	98
Settori	3	4	8
Eventi	500	500	1000
Accessi	500	500	1000
Pianificazioni (timer)	2	4	4
Modulo GSM/GPRS	Opzionale	Opzionale	Opzionale
Modulo Ethernet	Opzionale	Opzionale	Opzionale
Tastiere	4	4	8
KeyProx	4	4	8
Interfaccia audio	Opzionale	Opzionale	Opzionale
TouchCenter	1	1	1
RIO/Power RIO	1	5	11
RF Portal (C079-2)	8	8	8
Controllo dei varchi (DCM)	2	4	4
Max4	4	4	8
Interfaccia stampante	Opzionale	Opzionale	Opzionale

Tabella 1 Intervallo di specifica di Galaxy Flex

Le informazioni contenute nel manuale fanno riferimento al modello Flex 100.

Se necessario, considerare le limitazioni dei modelli Flex 20 e Flex 50 indicate nella tabella.

Struttura e collegamenti della scheda PCB

Nella Figura 3 viene illustrata la struttura della scheda PCB della centrale e vengono riportate informazioni dettagliate sui collegamenti.

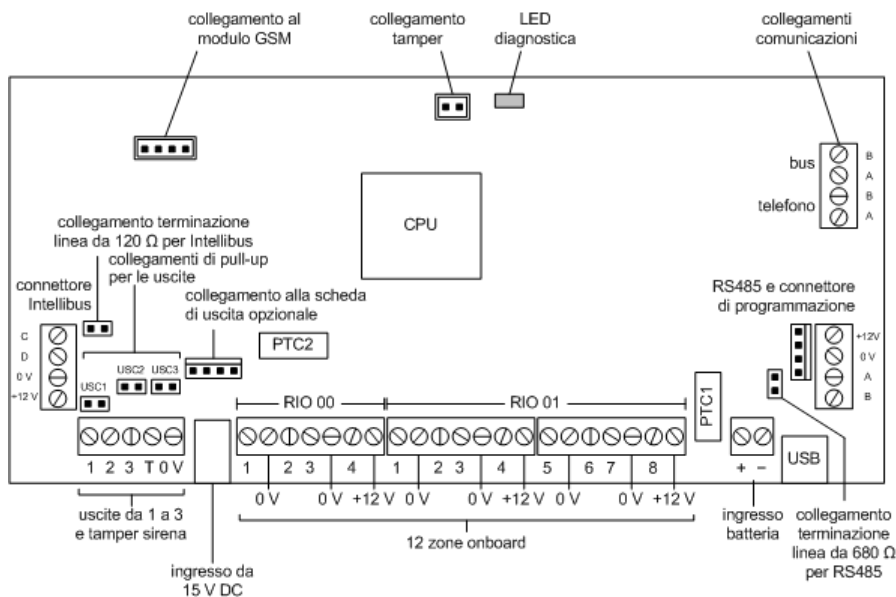


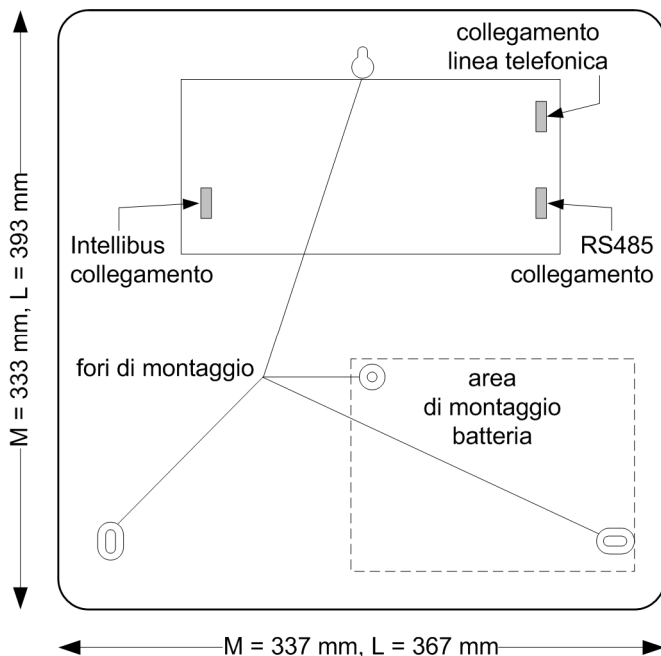
Figura 3 Struttura e collegamenti della scheda PCB

Sezione 1: Procedura di installazione

Pianificazione

- Posizionare la centrale accanto a una fonte di alimentazione AC.
- Se è presente una scheda GSM/GPRS, verificare che la posizione della centrale garantisca una ricezione radio accettabile.
- Se si intendono usare dei rilevatori wireless ed è presente un'interfaccia RF Portal, verificare che la posizione della centrale garantisca una ricezione radio accettabile. Se la ricezione radio della centrale non è possibile, valutare la possibilità di installare una o più interfacce RF Portal sul bus dati.
- Se necessario, pianificare i settori. I settori sono sottosistemi completamente indipendenti, detti anche partizioni o aree. Il sistema può essere suddiviso in un massimo di 8 settori che possono essere programmati per funzionare separatamente gli uni dagli altri.

Installazione della centrale e di una tastiera



1. Montare la centrale alla parete utilizzando i fori di montaggio mostrati. Accertarsi che il coperchio possa essere sufficientemente aperto per la rimozione o per consentire l'accesso e il cablaggio della centrale.
2. Collegare almeno una tastiera al cavo dati RS485 (per informazioni consultare *Installazione di dispositivi periferici* a pagina 23). Questa operazione è necessaria per configurare e programmare il sistema di allarme.
3. Sulla morsettiera dei combinatori telefonici (vedere Figura 3), collegare la linea telefonica ai terminali con l'indicazione LINEA A e B.
4. Installare la batteria, ma NON collegarla. Se possibile, utilizzare una batteria completamente carica.

Installazione dell'alimentatore

Istruzioni sulla sicurezza

Il cablaggio fisso e il collegamento all'alimentazione elettrica devono essere realizzati e verificati da una persona competente e qualificata nel rispetto delle norme di cablaggio locali. Nel Regno Unito si applicano le normative IEE relative al cablaggio in conformità con lo standard BS7671.

Viene fornito un cavo di alimentazione con relativa spina. In alternativa, è possibile non utilizzare la spina ed effettuare un collegamento protetto da fusibili da 3 A direttamente alla rete di alimentazione. In questo caso, leggere la sezione *Sicurezza generale* seguente.

È possibile effettuare il collegamento alla rete anche mediante un fusibile non ad azione ritardata o mediante MCB di tipo B al quadro di distribuzione, non superiore a 6 A. In tal caso, installare un interruttore di isolamento accanto all'unità per consentire lo scollegamento quando necessario.

Sicurezza generale

L'alimentazione viene fornita con una spina standard. Nel Regno Unito, in caso di sostituzione del fusibile in questa spina, utilizzare un fusibile BS1362 da 3 A. Riposizionare sempre il portafusibile in plastica quando si sostituisce il fusibile. Le unità munite di spina europea non dispongono di fusibile interno alla spina.

In caso di sostituzione della spina, seguire le istruzioni fornite con la nuova spina. Collegare il cavo marrone al terminale del connettore di linea (L) e il cavo blu al terminale neutro (N). Non collegare il cavo marrone o blu al terminale della terra (E). Questo apparecchio non necessita di collegamento a terra. Eliminare rapidamente e in maniera sicura la spina vecchia per evitare danneggiamenti causati dal suo collegamento a una presa.

Componenti forniti:

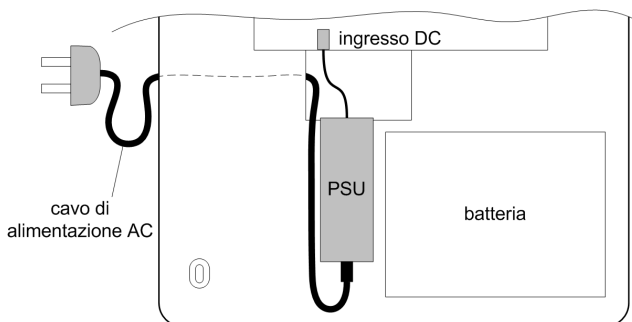
- PSU a commutazione con presa di ingresso alimentazione AC a 8 e cavo di uscita con spina jack

Attenzione! Non utilizzare PSU differenti.

- Cavo di alimentazione AC con spina a due pin e spina a 8
- Morsettiera della linea principale con fusibile e piastra di montaggio

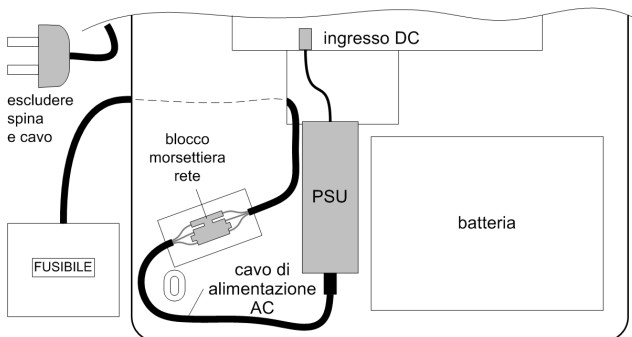
Collegare l'alimentazione in uno dei seguenti modi:

Collegamento (opzione 1)



1. Collegare il cavo di alimentazione della corrente alternata all'alimentatore e fissarlo alla centrale con una fascetta stringicavo.
2. NON dare corrente.

Cablaggio (opzione 2)



1. Tagliare il cavo di alimentazione della corrente alternata a 15 cm dal connettore a 8 ed eliminare la parte di cavo con la spina di alimentazione.
2. Collegare la parte rimanente di cavo alla morsettiere della linea principale.
3. Collegare la morsettiere a una presa della rete principale con fusibili e fissare il cavo alla centrale mediante una fascetta stringicavo.
4. NON applicare l'alimentazione principale.

Cablaggio dei sensori alle zone

Nota: i sensori wireless sono descritti a pagina 27.

Le zone sono circuiti d'ingresso individuali completamente programmabili tramite il menu **Zone (52 ent)**. In questa sezione viene descritto come modificare le impostazioni di default delle zone, come interrompere le zone inutilizzate e come collegare i rilevatori.

Indirizzi delle zone

Il formato degli indirizzi delle zone è:



L'intervallo dell'indirizzo RIO è da 00 a 12 e ciascun indirizzo RIO può supportare fino a 8 zone. Le zone delle telecamere utilizzano gli indirizzi in ordine di collegamento: 8001, 8011, 8021, 8031 e 8041.

Nota: RIO 100 e 101 sono gli indirizzi RIO onboard fissi.

Impostare gli indirizzi delle zone onboard come segue:

Zona	Indirizzo
1	1001 (finale)
2	1002 (uscita)
3	1003 (intrusione)
4	1004 (intrusione)
5	1011 (intrusione)
6	1012 (intrusione)

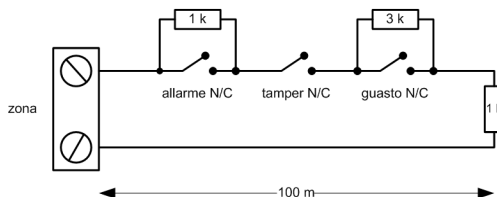
Zona	Indirizzo
7	1013 (intrusione)
8	1014 (intrusione)
9	1015 (intrusione)
10	1016 (intrusione)
11	1017 (intrusione)
12	1018 (intrusione)

Se necessario, utilizzare il menu **Descrizione (52 ent 2 ent)** per assegnare un nome alle zone.

Configurazione delle zone

Nota: il tempo di risposta del circuito (periodo in cui la zona deve rimanere attiva per registrare una modifica della condizione) è pari a 300 ms.

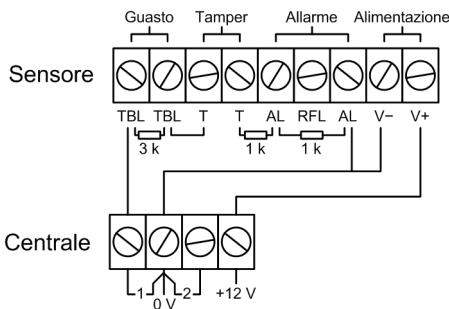
La configurazione delle zone di default è a doppio bilanciamento da 1 k Ω con monitoraggio guasti mediante un resistore da 3 k Ω (preimpostazione 11). Nella configurazione riportata di seguito, viene generata una condizione di mascheramento se vengono segnalati contemporaneamente un allarme e un guasto.



1. Interrompere tutti gli ingressi delle zone non utilizzate mediante un resistore da 1 k Ω e programmare le zone come SCORTA (menu 52.1.x.1=18).
2. Se necessario, riprogrammare le configurazioni delle zone e i valori di resistenza preimpostati mediante il menu Resistenza Zona (**51 ent 46 ent**).
3. Se necessario, personalizzare ciascuna zona con una preimpostazione specifica usando il menu Selezione Resistenza (**52 ent 9 ent**).
4. Limitare la corsa del cavo di ciascuna zona a non più di 500 m. Per le preimpostazioni 11 e 12, limitarla a non più di 100 m.

Collegamento dei rilevatori

- Collegare i rilevatori ai terminali delle zone secondo il seguente diagramma:



Ulteriori informazioni sulla configurazione delle zone

È possibile programmare le zone con gradi diversi di resistenza per l'attivazione dello stato della zona (vedere **Resistenza Zona [51.46]**).

Se un rilevatore usa indicazioni distinte per i guasti e i mascheramenti, attenersi al cablaggio illustrato nella Figura 4.

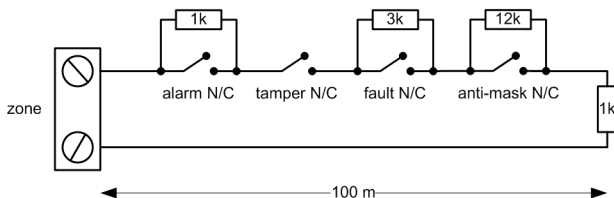


Figura 4 Opzione 12 - Cablaggio con doppio bilanciamento tramite una resistenza da 1k per il monitoraggio di guasti/mascheramenti

Quando si utilizza questo tipo di cablaggio, verificare che soltanto un rilevatore sia impostato per segnalare condizioni di guasto e limitare il numero di rilevatori o contatti di qualsiasi tipo a un massimo di 2.

Nota: per tutte le altre configurazioni la corsa massima del cavo consigliata da una zona a un rilevatore è di 500 metri.

In modalità fine linea utilizzare il cablaggio illustrato nella Figura 5.

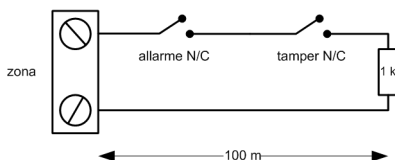


Figura 5 Opzione 10 - Cablaggio per rilevatori/zone di fine linea

Cablaggio di più rilevatori

Se si usa la preimpostazione 1, è possibile collegare diversi rilevatori a un'unica zona, come illustrato nella Figura 6. Il numero massimo di sensori collegabili a una singola zona è 10.

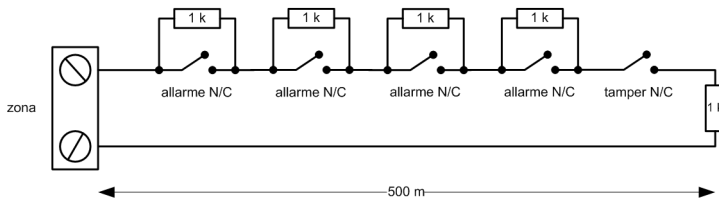


Figura 6 Cablaggio di più sensori per singola zona

Cablaggio delle chiavi

È possibile utilizzare le chiavi di chiusura (bistabili) e a molla (monostabili) per inserire o disinserire la centrale. In entrambi i casi, è necessario modificare lo stato della zona tra 1 k Ω e 2 k Ω .

Per configurare la chiave per l'operazione di chiusura assicurarsi di utilizzare il modificatore * durante la programmazione della funzione zona chiave (menu 52.1.x.1).

Per informazioni dettagliate sulle opzioni di configurazione, consultare la funzione zona chiave nel menu 52.

Cablaggio dei pulsanti terminatore

Le zone programmate come Puls. Ins. (terminatore) possono passare da aperte a chiuse (da 2 k Ω a 1 k Ω) o da chiuse a aperte (da 1 k Ω a 2 k Ω). La prima attivazione del pulsante terminatore ne inizializza lo stato rispetto al sistema.

Nota: la prima attivazione di un terminatore può non inserire il sistema come procedura di inizializzazione. Se il sistema continua la procedura di inserimento, premere di nuovo il pulsante. Il sistema avvierà l'inserimento alla seconda pressione del pulsante. Questa inizializzazione si verifica solo al primo inserimento. Tutte le routine di inserimento successive si avviano alla prima pressione del pulsante terminatore.

Il cablaggio del terminatore e della zona a chiave è illustrato nella figura seguente:

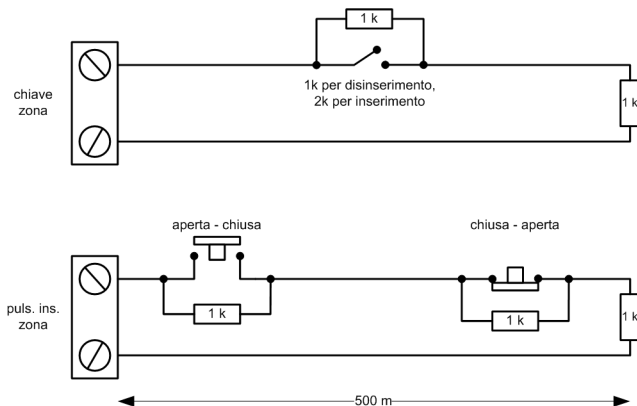


Figura 7 Cablaggio delle zone a chiave e terminatore

Collegamento delle uscite

L'assegnazione degli indirizzi delle uscite segue la stessa procedura delle zone. Se si utilizzano uscite onboard, collegarle e assegnare gli indirizzi nel modo seguente:

Uscita	Indirizzo	Funzione	Tipo di uscita	Collegamento
1	1001	Sirene	Connettore negativo a collettore aperto	Collegare il carico tra USC1 e +12V
2	1002	Lampegg.	Connettore negativo a collettore aperto	Collegare il carico tra USC2 e +12V
3	99	Sirena entr./uscita (E/U)	Audio AC per altoparlante interno	Collegare il carico (8-32 Ω) tra USC3 e +12V

Se necessario, utilizzare il menu Progr. Uscite (**53 ent**) per modificare le impostazioni di default.



Figura 8 Un'applicazione tipica

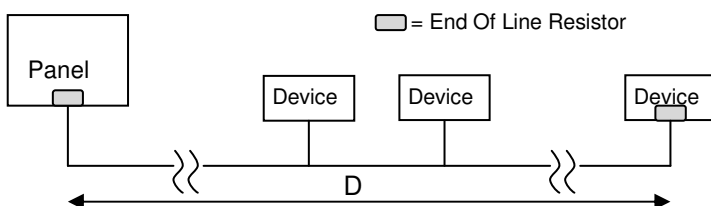
Fissaggio dei circuiti tamper

1. Se è presente un dispositivo di sirena/allarme/segnalazione esterno, collegare la linea di ritorno tamper dal dispositivo al terminale T.
2. Se non è presente alcun dispositivo di sirena/allarme/segnalazione, collegare il terminale T direttamente al terminale a 0 V.
3. Se è necessaria un'uscita relè, installare la scheda di uscita opzionale.
4. Riposizionare e fissare il coperchio della centrale.

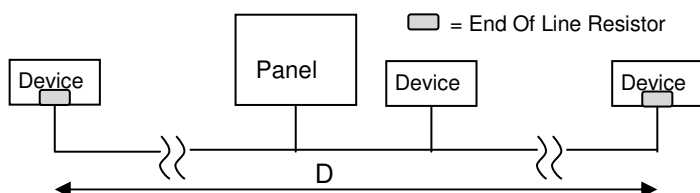
Cablaggio dei bus

Per dettagli sul cablaggio consultare le sezioni seguenti. E' possibile utilizzare un unico cavo per cablare Intellibus ed RS485 (non consigliato), se si utilizza questa configurazione non è possibile effettuare diramazioni di nessun genere (non si possono inviare dati e riceverne il ritorno sullo stesso cavo). Si raccomanda l'uso del cavo Belden 8723 o del cavo CAT5/5e. Per brevissime distanze dell'ordine di decine di metri, in ambienti non perturbati è possibile l'utilizzo di cavo standard a 4 conduttori.

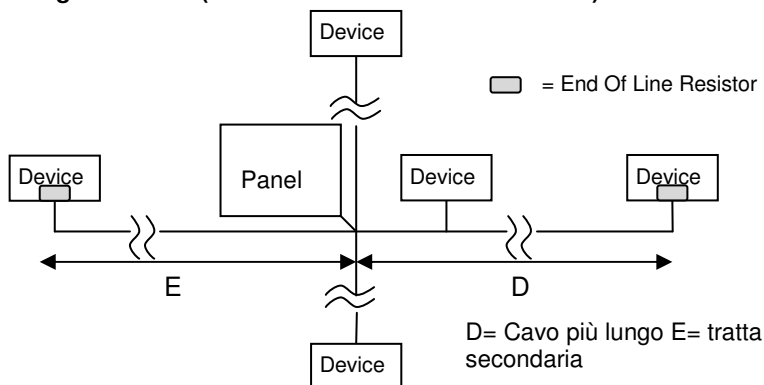
Configurazione A (Singolo ramo)



Configurazione B (Doppio ramo)



Configurazione C (Tre diramazioni – SOLO Intellibus)



Intellibus	Massima lunghezza teorica per D		
Tipo	Config A	Config B	Config C
Cavo antifurto	100m	100m	100m
Cat5/5e	1000m	1000m	100m
Belden 8243	500m	500m	100m

RS485	Massima lunghezza teorica per D		
Tipo	Config A	Config B	Config C
Cavo antifurto	100m	100m	NO
Cat5/5e	1000m	1000m	NO
Belden 8243	1000m	1000m	NO

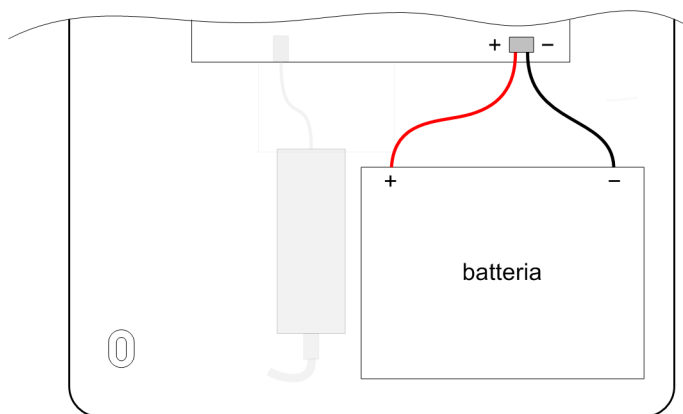
Collegamento della batteria e dell'alimentazione principale

La centrale può alloggiare una batteria da 10 Ah o una batteria da 17 Ah, a seconda della versione. Assicurarsi che i conduttori del connettore sulla centrale siano collegati correttamente ai terminali sulla batteria.

AVVERTENZA: se si sostituisce la batteria con un tipo non corretto, si rischia di provocarne l'esplosione. Sostituire le batterie usate seguendo le istruzioni fornite.

1. Collegare la batteria come mostrato:

Centrale	Batteria
-BATT	Terminale -ve
+BATT	Terminale +ve



2. Collegare l'alimentazione principale alla centrale.

Programmazione iniziale

Per istruzioni sull'utilizzo della tastiera, consultare *Funzionamento della tastiera/KeyProx* a pagina 226.

Dopo aver applicato l'alimentazione, attendere 1 minuto e sulla tastiera viene visualizzato il seguente messaggio:

Configurazione in corso.
Attendere...

Quindi viene visualizzato il seguente messaggio:

PREMI UN TASTO
X IMPOSTA

Usando la tastiera:

1. Premere un tasto qualsiasi. Viene visualizzata la schermata seguente:

Lingua
1=Italiano

2. Selezionare la propria lingua e premere **ent**. Viene visualizzata la schermata seguente:

Default
1=UK

3. Selezionare il default set da caricare, quindi premere **ent**. Sono disponibili valori di default per i singoli paesi.
4. Attivare la programmazione (per istruzioni vedere *Programmazione* a pagina 37). Verranno visualizzate eventuali condizioni di allarme o guasti non risolti, se presenti. Premere **ent** per accettare la situazione.
5. Impostare ora e data (**41 ent**).
6. Se il sistema viene suddiviso in settori, attivarli adesso, prima di procedere con la programmazione (**63 ent 1 ent 1 ent**).
7. Selezionare Rilevazione Automatica (**72 ent**).

In questa modalità, il sistema riconosce automaticamente i dispositivi periferici supplementari aggiunti al sistema.

Installazione di dispositivi periferici

Bus dati periferiche

Sulla centrale sono disponibili i seguenti bus di dati:

- **Bus RS485:** utilizzato per tutti i dispositivi periferici fatta eccezione per le telecamere e i moduli di comunicazione.
- **Intellibus:** utilizzato solo per le telecamere e i moduli di comunicazione. Intellibus funziona a una velocità più elevata, necessaria per la trasmissione dell'immagine video.

Considerazioni sull'alimentazione delle periferiche

Le periferiche bus dati possono essere alimentate dalla centrale mediante conduttori aggiuntivi all'interno dei cavi dei bus dati. Se si sceglie questo metodo, assicurarsi che vi sia sufficiente capacità di alimentazione disponibile nell'alimentazione della centrale e considerare la caduta di tensione lungo il cavo.

La tensione di ciascuna periferica non deve essere inferiore a 10 V c.c. in condizioni di massimo carico, anche quando il sistema funziona mediante la batteria di backup. Tuttavia, una soglia di funzionamento di sicurezza corrisponde a 12,5 V c.c. In caso di dubbi sul mantenimento dei livelli di tensione, valutare la possibilità di alimentare separatamente le periferiche bus dati (vedere Figura 9).

Nota: non collegare alimentatori in parallelo. Non collegare terminali +12 V tra centrale e alimentatori remoti. Tuttavia, collegare il connettore a 0 V (negativo) di tutti gli alimentatori a un punto di riferimento comune.

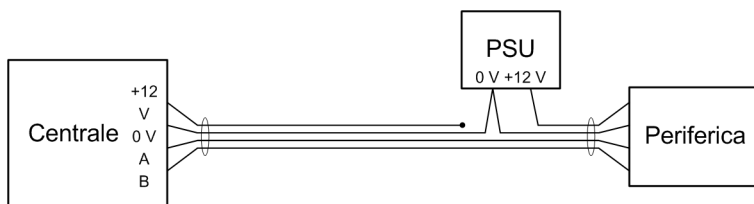


Figura 9 Collegamento di un alimentatore alle periferiche di alimentazione

Considerazioni sul cablaggio delle periferiche

Per dettagli sulla topologia di cablaggio vedere Figura 2. È possibile utilizzare lo stesso cavo per i conduttori bus Intellibus e RS485. Se si sceglie questo metodo, non applicare uscita e ingresso dati sullo stesso cavo.

Si consiglia di utilizzare un cavo doppiino schermato (Belden 8723 o equivalente, Cat 5/5e). Tuttavia, per lunghezze di decine di metri in ambienti normali totalmente non perturbati, è possibile utilizzare un cavo standard a 4 conduttori.

Considerazioni sull'alimentazione dei sensori PIR della telecamera

Il mantenimento della tensione risulta particolarmente importante per i sensori PIR della telecamera in considerazione del significativo assorbimento di corrente (~260 mA) quando si utilizza l'illuminazione notturna in fase di attivazione dell'allarme. È possibile estendere la distanza disponibile unendo le coppie di cavo per la linea +12 V e 0 V. La tabella di seguito riporta le distanze attuabili consentite tra l'alimentazione e un sensore PIR della telecamera (Cavo CAT5).

N. di coppie	Lunghezza del cavo
1	100 m
2	200 m
3	300 m

Se si collegano in cascata due sensori PIR con telecamera, ridurre le distanze massime per l'alimentazione +12 V come indicato nella Figura 10.

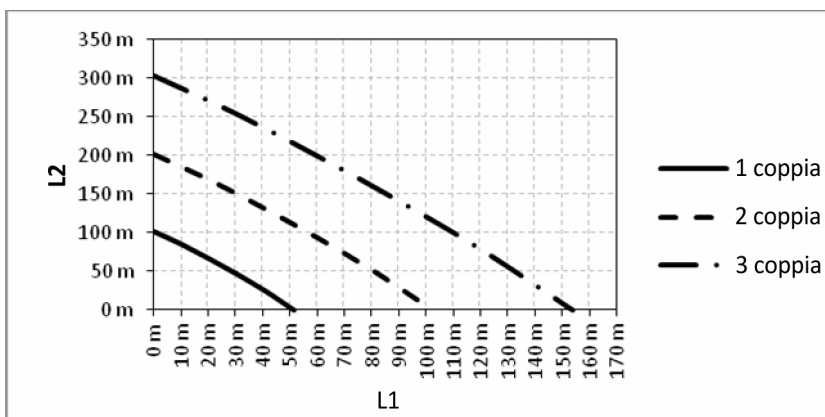


Figura 10 Lunghezza dei cavi di alimentazione per sensori PIR telecamera

L1 è la distanza dall'alimentazione al primo sensore PIR della telecamera.

L2 è la distanza tra il primo e il secondo sensore PIR della telecamera.

Collegamento al bus RS485

Nota: non collegare telecamere o moduli Ethernet IB a questo bus.

1. Prima di applicare l'alimentazione, selezionare un indirizzo valido e univoco per ciascun dispositivo. Sulla maggior parte dei dispositivi, l'indirizzo viene impostato tramite i ponticelli o il rotary switch. Le tastiere con lettore incorporato (es. Keyprox) contemplano un indirizzo che viene assegnato sia alla tastiera che al lettore, è necessario prestare attenzione per evitare collisioni con altri lettori max installati.

Periferica	Indirizzi validi
Tastiera Mk8	0-7
KeyProx Mk8	0-7
TouchCenter	0-2
RIO/PSU	2-12
Lettore DCM	0-3
MAX	0-7
RF Portal	0-15

2. Collegare un cavo dati RS485 tra la centrale e ciascun dispositivo secondo una configurazione a cascata, seguendo le informazioni fornite nelle tabelle di seguito (per informazioni sulle limitazioni di cablaggio dei bus, vedere Figura 2).

Centrale	Periferiche
+12 V	+ V in
0 V	–
A	A
B	B

3. Installare una resistenza di fine linea da 680 Ω all'estremità del bus.
4. Dare alimentazione al sistema per il riconoscimento del dispositivo

Collegamento all'Intellibus

Nota: a questo bus non collegare periferiche diverse dai sensori PIR con telecamera o dal modulo Ethernet. L'indirizzo viene aquisito automaticamente. I sensori PIR con telecamera utilizzano il prefisso dell'indirizzo 80 e avranno un indirizzo assegnato automaticamente in modo sequenziale durante il loro collegamento.

1. Rimuovere alimentazione e collegare i dispositivi di comunicazione (se utilizzati, es. scheda ethernet).

Centrale	Periferiche
C	C

D	D
0 V	–
+12 V	+

2. Connettere ciascun alloggiamento dei sensori con fotocamera prestando attenzione ai cablaggi (vedi tabella), non posizionare il sensore in questa fase.

3. Sulle tratte più lunghe di 100 metri posizionare le resistenze di fine linea da 120 ohm, su ciascuna delle due tratte più lunghe. Se necessario i sensori PIR con fotocamera dispongono di resistenza attivabile internamente.
4. Se si utilizzano due o più derivazioni con resistenze di fine linea, rimuovere il collegamento al terminatore di linea accanto al connettore dell'Intellibus sulla scheda PCB della centrale (vedere Struttura e collegamenti della scheda PCB a pagina 12).
5. Alimentare il sistema e dopo la configurazione accedere al menu 72 ed iniziare l'apprendimento.
6. Posizionare ciascun sensore nel proprio alloggiamento, procedere in sequenza e verificare l'acquisizione. **Nota:** ciascun dispositivo può necessitare di minuti per poter essere appreso.

SOSTITUZIONE DI DISPOSITIVI INTELLIBUS:

Per rimuovere o sostituire dei dispositivi seguire la seguente procedura:

- 1) **Iniziare l'autoapprendimento tramite il menu 72**
- 2) **Rimuovere o scollegare il dispositivo**
- 3) **Uscire dal menù**
- 4) **Entrare nuovamente nel menù**
- 5) **Connettere il nuovo dispositivo e verificare l'apprendimento**
- 6) **Uscire dal menù e confermare l'aggiunta.**

Indirizzi assegnati dal sistema

Le zone di sistema e l'indirizzo del modulo riportati di seguito vengono definiti nel sistema.

Identificazione del modulo comunicazioni

Dispositivo	ID modulo	Tastiera
RETE TELEFON (onboard)	Com 1	50
Modulo Ethernet	Com 4	52
Modulo	Com 5	55
Modulo GPRS	Com 5	56
Porta USB	Com 6	51

Indirizzi delle zone di sistema

ID	Testo	Descrizione
0001	BATT-CENT	Bassa tensione batteria di backup della centrale
0002	AC-CENT	Interruzione di alimentazione AC sulla centrale
0003	COPERCHIO (LID)	Tamper scatola centrale - Posizione coperchio o protezione – LID TAMPER
0004	AUSIL. (AUX)	Tamper sirena/allarme (terminale 'T')

Riconoscimento dei sensori wireless

Eeguire il riconoscimento dei nuovi sensori wireless come segue:

1. Sulla tastiera, selezionare riconoscimento in batch (**52 ent 3 ent**).
2. Premere ★ per attivare la modalità di riconoscimento automatico.
3. Inserire la batteria nel sensore e attivare l'interruttore tamper. Il numero di serie del sensore viene registrato e visualizzato per 2 secondi. La centrale emette un segnale acustico di conferma per ciascun dispositivo riconosciuto.

Se l'intensità del segnale è minore di 3/10, viene visualizzato per 2 secondi un messaggio che indica che l'intensità del segnale è troppo bassa.

4. Se il dispositivo RF non esegue il riconoscimento, rimuovere la batteria, cortocircuitare i relativi terminali, sostituire la batteria e ripetere la procedura descritta in precedenza.
5. Ripetere la procedura dal punto 3 per ciascun dispositivo wireless.

Nota: verificare le informazioni sui tempi di accensione nei manuali specifici del sensore.

Programmazione aggiuntiva

Utilizzare questa sezione come riferimento rapido per alcune funzioni da programmare o modificare.

Parametri (51 ent)

- Tempo Ingr. (**05 ent**): consente di definire il tempo di disinserimento utente
- Tempo uscita (**04 ent**): consente di definire il tempo di uscita utente prima dell'inserimento del sistema
- Tempo Sirena (**01 ent**): consente di definire il tempo di attivazione della sirena (default = 15 min)
- Rit. Sirena (**02 ent**): consente di definire il ritardo di attivazione della sirena fino a 20 minuti
- Livelli Reset (**65 ent**): consente di definire il tipo di utente autorizzato a ripristinare guasti specifici
- Conferma (**55 ent**): consente di gestire la modalità di generazione degli allarmi confermati
- Acc. Tastiera (**54 ent**): consente di disattivare il disinserimento in entrata
- Parametri RF (**60 ent**): consente di accedere alle opzioni di seguito.
 - Indirizzo RF (**1 ent**): consente di abilitare e disabilitare indirizzi wireless RIO virtuali
 - PA Radiocom. (**2 ent**): consente agli utenti di programmare la funzione di allarme panico per radiocomandi wireless

Progr. Zone (52 ent + indirizzo zona)

- Funzione (**01 ent**): consente di assegnare la funzione della zona
- Descrizione (**02 ent**): consente di assegnare un nome a una zona (fino a 16 caratteri)
- Parziale (**05 ent**): consente di definire la zona inclusa in un'opzione di inserimento parziale
- Escludibile (**04 ent**): consente di definire la zona esclusa quando si utilizza la funzione di esclusione
- Gong (**03 ent**): se il sistema è disinserito, consente di impostare la riproduzione di un gong momentaneo per le zone aperte
- Settore (**10 ent**): se l'opzione è abilitata, consente di assegnare una zona a un settore
- Selez. Resist. (**09 ent**): consente di modificare la resistenza predefinita per la zona selezionata

- Monitor (**08 ent**): consente di monitorare l'attività della zona
- Opzioni RF (**11 ent**): consente di accedere alle opzioni di seguito
 - N. Serie (**1 ent**): inserimento numero di serie del dispositivo wireless manuale o con riconoscimento automatico
 - N. Loop (**2 ent**): numero di loop di dispositivi wireless a più ingressi
 - Supervisione (**3 ent**): consente di abilitare la supervisione periodica dei dispositivi
 - Auto Reset (**4 ent**): consente di forzare la chiusura automatica delle zone dopo cinque secondi
 - Livello Segnale (**5 ent**): mostra il livello di segnale del dispositivo

Progr. Uscite (53 ent + indirizzo uscita)

- Tipo (**1 ent**): consente di assegnare un tipo di uscita
- Descrizione (**5 ent**): consente di assegnare un nome a un'uscita (fino a 12 caratteri)
- Modalità (**2 ent**): consente di accedere alle opzioni di seguito.
 - Fissa On (**1 ent**): l'uscita è attiva fino all'immissione di un codice valido
 - Segue Stato (**2 ent**): l'uscita segue l'attività dell'evento trigger
 - Temporizz. (**3 ent**): l'uscita rimane attiva per la durata programmata
- Settori (**7 ent**): consente di associare i settori all'uscita
- Controllo mediante TouchCenter (**6 ent 1 ent**): consente di impostare le uscite che è possibile controllare dal TouchCenter
- Polarità (**3 ent**): consente di modificare la polarità (di default è positiva e passa da +12 V a 0 V quando viene attivata)

Comunicazioni (56 ent)

Se applicabile, per ciascun tipo di modulo (da **1 a 8 ent**):

- Selezionare il formato
- Selezionare gli eventi trigger o i canali da abilitare
- Impostare il numero cliente
- Impostare numero di telefono/indirizzi IP
- Impostare la frequenza di autotest
- Effettuare un test tecnico

Timer (65 ent)

- Pianif. Settim (**1 ent**): consente di assegnare pianificazioni alle funzioni richieste
- Autoins. (settori) (**3 ent**): consente di selezionare una pianificazione per ciascun settore
- Uscite Timer (**2 ent**): consente di abilitare i timer e di assegnare pianificazioni settimanali

Utenti e modelli di accesso

Se è richiesto il controllo accessi con monitoraggio continuo, assegnare un modello di accesso a ciascun utente. Un modello di accesso è costituito da un elenco di settori e fasce orarie che fornisce l'accesso ad aree multiple e a molti orari impostati in un solo passaggio di programmazione. Ciò consente di ridurre i tempi e la complessità di programmazione.

Il modello di accesso da utilizzare per ciascun utente si può scegliere all'interno delle opzioni di ogni utente nel menu Modello (**42 ent 1 ent 9 ent**).

I modelli di accesso vengono programmati mediante il menu Modello di accesso (**45 ent 6 ent**) e sono completamente personalizzabili. In ogni modello di accesso, a ciascun settore deve essere attribuita una programmazione oraria. Se a un determinato settore (default) in elenco non viene assegnata alcuna pianificazione, gli utenti avranno accesso completo attraverso tutte le porte che conducono a tale settore. Quando la programmazione viene assegnata, l'accesso è possibile durante gli orari OFF e non è consentito durante gli orari ON.

Servizi aggiuntivi

Connessione a un computer locale tramite USB

Seguire questa procedura per programmare il sistema utilizzando un PC e un cavo USB

1. Verificare che sul PC sia installato il software di remote servicing.
2. Verificare che la porta di comunicazione USB sia impostata in base alle istruzioni del software.
3. Creare un nuovo sito nel database software RSS.
4. In Impostazione sito selezionare Connessione diretta, quindi selezionare la porta di comunicazione USB.
5. Selezionare Composizione, quindi il software stabilirà la connessione alla centrale.

Nella centrale non è necessario modificare alcuna impostazione.

Connessione a un computer di assistenza remota

Seguire la procedura riportata di seguito se è necessario collegarsi a un centro di assistenza remota.

1. Selezionare Accesso Remoto (**47 ent**).
2. Selezionare Richiamata (**1 ent 0 ent 1 ent**).
3. Digitare il numero di telefono del centro di assistenza remota.
4. Premere **ent**.

La centrale compone il numero di telefono del centro di assistenza remota.

Sezione 2: Messa in esercizio e consegna

Visualizzazione delle informazioni sulle zone

Visual. Zone (**21 ent**). Visualizzare le informazioni sulle zone selezionate.

Walk test

1. Selezionare Tutte le zone (**31 ent 2 ent 2 ent 1**) per eseguire un test udibile.
In alternativa, per effettuare un test silenzioso, premere **31 ent 2 ent 1 ent 1**.
È possibile effettuare il walk test delle sole zone selezionate. Vedere **Walk Test [31]**.
2. Attivare una zona alla volta.
Nota: se non viene attivata nessuna zona per 20 minuti, il test verrà terminato automaticamente.
3. Per terminare il test, premere **esc**.

Risultati Walk Test

Per visualizzare i risultati del walk test, selezionare Visual. Eventi (**22 ent**).

Test delle uscite

Le uscite vengono testate in base al tipo, ad esempio Sirene o Lampegg.

1. Selezionare Uscite (**32 ent**). Sulla tastiera viene visualizzato **01=Sirene**.
2. Premere **A** o **B** per posizionarsi sull'uscita che si desidera testare oppure digitarne il numero.
3. Premere **ent** per testare il dispositivo di uscita selezionato.
4. Premere **ent** per interrompere il test.
5. Ripetere i passaggi da 2 a 4 per selezionare e testare altre uscite.
6. Premere **esc** per uscire dalla funzione Test Usc.

Test diagnostico (opzionale)

Controllare lo stato Ultimi (**61 ent 1 ent**) e Storico (**61 ent 2 ent**) di:

- Moduli
- PSU
- Registrazione di base

Test totale

Usare questa opzione di menu per selezionare e sottoporre a test fino a due zone nelle condizioni di inserimento totale, compresa la segnalazione remota. Tutte le zone rimanenti, tranne le zone sempre attive (ad esempio, PANICO e Incendio), sono inattive durante il test.

Per effettuare il test totale:

1. Selezionare Test Totale (**62 ent**).
2. Premere **A** o **B** per posizionarsi sulla zona che si desidera testare oppure digitarne il numero e premere **ent**. Viene visualizzata un'opzione per selezionare una seconda zona.
3. Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per testare solo una singola zona, premere **B** (No). Il sistema avvia la procedura di inserimento totale senza che siano necessarie altre azioni.
 - Per aggiungere una seconda zona al test, premere **A** (Sì) e seguire eventuali ulteriori istruzioni per iniziare il test.
4. Attivare le zone selezionate e verificare la risposta corretta.

Per terminare il test:

- Disinserire il sistema.

Programmazione dei codici

- Modifica PIN (**42 ent 1 ent 1 ent**): consente di modificare i codici PIN utente
- Mod. Livello (**42 ent 1 ent 2 ent**): consente di gestire le opzioni a cui può accedere un utente
- Modifica Nome (**42 ent 1 ent 3 ent**): consente di assegnare un nome all'utente
- Settori (**42 ent 1 ent 5 ent**): consente di gestire i settori a cui può accedere l'utente
- Numero scheda (**42 ent 1 ent 6 ent**): consente di inserire il numero di scheda univoco
- Funzione MAX (**42 ent 1 ent 7 ent**): consente di assegnare un singolo menu associato a una scheda/radiocomando/badge/pulsante
- Ricon. Radioc. (**42 ent 1 ent 10 ent 1 ent**): consente di assegnare un radiocomando a un utente
 - Se necessario, consente di abilitare la funzione Panico.
- Agg Batch (**42 ent 2 ent 1 ent**): consente di programmare un numero di badge o schede

Indicazioni per l'utente finale

Mostrare all'utente finale come attivare e disattivare il sistema facendo riferimento alla Guida rapida per l'utente Flex.

Sezione 4: Struttura del menu

È possibile controllare e impostare il sistema Flex mediante le due strutture di menu riportate di seguito.

- **Menu completo:** accessibile solo agli utenti autorizzati inclusi manager principale e tecnico. Il menu completo dispone di una gerarchia a cinque livelli che consente agli utenti con le autorizzazioni appropriate di eseguire procedure di configurazione sempre più avanzate.
- **Menu rapido** - Fornisce fino a dieci opzioni del menu completo. Il menu rapido rappresenta il menu di default per tutti i codici utenti (livello 3 e livelli superiori), a eccezione del livello manager principale e tecnico.

Accesso al menu

I menu sono accessibili solo con codici validi (livello 3 e superiori). L'accesso alle opzioni utente viene assegnato dal tecnico (vedere le opzioni **Codici [42]** e **Accesso Menu [68]**). Gli utenti non possono visualizzare o accedere alle opzioni per le quali non dispongono di autorizzazione, incluse le opzioni del menu rapido.

Nota: le opzioni di menu da 51 a 72 (Tecnico 1, Tecnico 2 e Tecnico 3) possono essere assegnate dal tecnico agli utenti di livello da 3 a 6 come accesso aggiuntivo.

Per accedere ai menu:

1. Su una tastiera, immettere il proprio codice utente.
2. Premere **ent**.

A questo punto sarà possibile accedere a una delle strutture di menu descritte di seguito. Se si utilizza un codice tecnico, vedere *Programmazione* a pagina 37.

Menu rapido

Le opzioni di default del menu rapido sono riportate a destra.

È possibile modificare le opzioni disponibili nel menu rapido utilizzando l'opzione **59=MENU RAPIDO**.

Quando si accede al menu, la prima opzione dell'elenco viene visualizzata sulla tastiera:

```
0=ESCLUS. ZONE
[ent] x Selez.
```

```
0 = Esclus. Zone
1 = Gong
2 = Visual. Zone
3 = Visual. Eventi
4 = Stampa
5 = Walk Test
6 = Ora/Data
7 = Codici
8 = Ora Legale
9 = Tecnico
```

Premere **A** o **B** per passare a un'altra opzione oppure premere il tasto numerico corrispondente all'opzione desiderata.

Per selezionare un'opzione, premere **ent**.

Menu completo

Quando si accede al menu, la seguente opzione viene visualizzata sulla tastiera:

10=INSERIMENTO
[ent] x Selez.

Se si scorre l'elenco da questo punto, si accede alle voci di menu riportate nella riga evidenziata in grigio della tabella seguente.

Se si seleziona un'opzione di menu da questa riga, è possibile scorrere le voci sottostanti.

In alternativa, per accedere direttamente a un'opzione specifica, è possibile immettere il numero a due cifre riportato. Dopo aver acquisito familiarità con la struttura dei menu, se si conosce l'opzione da utilizzare, si tratta del metodo di accesso più rapido.

Nella tabella viene indicato anche il tipo di utente (livello di accesso) richiesto per accedere a ciascuna colonna di opzioni.

Utente (livello 3)	Utente (livello 4)	Utente (livello 5)	Manager (livello 6)	Tecnico (livello 7)	Tecnico (livello 7)	Tecnico (livello 7)
10=Inserimento	20=Visualizzaz.	30=Test	40=Modifica	50=Tecnico 1	60=Tecnico 2	70=Tecnico 3
11=Esclus. Zone	21=Visual. Zone	31=Walk Test	41=Ora/Data	51=Param. Sistema	61=Diagnostica	71=Scheda SD
12=Ins. Totale	22=Visual. Eventi	32=Uscite	42=Codici	52=Progr. Zone	62=Test Totale	72=Auto Acquis.
13=Ins. Parz.	23=Sistema		43=Ora Legale	53=Progr. Uscite	63=Settori/Max	
14=Ins. Forzato	24=Stampa		44=Traccia Allar.	54=Links	64=Zone Custom	
15=Gong	25=Accessi		45=Contr. Timer	55=Test Zone	65=Timers	
16=Ins. Istant.			46=Escl. Settori	56=Comunicazioni	66=Precontrollo	
17=Parz. Silenz.			47=Accesso Remoto	57=Stampa Sistem	67=Reset remoto	
18=Ins. Abitaz.			48=Acc. Tecnico	58=Tastiere	68=Accesso menu	
19=Ins. Globale				59=Menu rapido	69=Controllo accessi	

Spostamento nei menu

Dopo aver effettuato l'accesso a un menu, è possibile spostarsi tra le opzioni in uno dei seguenti modi:

- **Direttamente:** immettere un numero di opzione di menu valido. L'opzione desiderata viene visualizzata, ad esempio **52=PROGR. ZONE**. Premere **ent** per selezionare l'opzione.
- **Tramite scorrimento:** premere i tasti **A** e **B** per spostarsi tra le opzioni. È possibile tenere premuto il tasto **A** o **B** per scorrere in avanti o all'indietro. Una volta individuata l'opzione richiesta, premere **ent** per accedervi.

Per tornare a una voce di menu precedente, premere **esc**.

Codici di default

Nel sistema sono disponibili tre codici di default: manager, tecnico e utente remoto.

Modello Flex	N. totale di codici	Manager		Tecnico		Utente remoto	
		PIN di default	N. utente	PIN di default	N. utente	PIN di default	N. utente
FX100	100	1234	98	112233	99	543210	100
FX50	50	1234	48	112233	49	543210	50
FX20	25	1234	23	112233	24	543210	25

Timeout dei menu della tastiera

Se la tastiera non viene utilizzata per 5 minuti, il sistema visualizza nuovamente il testo del logo. Ciò non accade se si è connessi come Tecnico (livello 7).

Nota: per l'opzione Walk Test, il timeout si verifica se entro 20 minuti non viene testata una zona o non viene premuto un tasto. Per l'opzione **66=PRECONTROLLO** il timeout è di 20 minuti dall'attivazione dell'ultima zona.

Programmazione

Per programmare la centrale, il sistema deve essere in modalità di programmazione e consentire l'accesso ai menu associati **50=TECNICO 1**, **60=TECNICO 2** e **70=TECNICO 3**.

Per configurare e programmare una centrale prima della consegna, utilizzare la seguente procedura per accedere alla programmazione.

Per attivare la programmazione:

1. Immettere il codice manager di default, quindi premere **ent**.
2. Premere **48 ent 1 ent 1 ent 1 ent** per attivare la programmazione. Per il completamento dell'operazione successiva sono disponibili 5 minuti.
3. Premere più volte **esc** per tornare al logo Honeywell.
4. Immettere il codice tecnico di default, quindi premere **ent**.

Al termine della consegna i codici devono essere modificati e per completare i passaggi 1 e 2 è richiesta la presenza di un manager o di un utente di livello 6. Per ulteriori informazioni, vedere **Accesso come tecnico [48]**.

In alternativa, qualsiasi utente può utilizzare un badge di prossimità in una tastiera/Keyprox e premere contemporaneamente **★** e 3.

Una volta attivata la programmazione, non sarà più possibile accedere ai settori inseriti. I settori inseriti non possono essere assegnati a zone, uscite e altre funzioni che consentono l'allocazione dei settori. Quando si immette il codice tecnico possono verificarsi tre condizioni:

- Tutti i tamper del sistema vengono isolati.
- Si accede al menu completo.
- Il logo passa ad indicare che è stata attivata la programmazione.

Per disattivare la programmazione:

1. Tornare al logo tecnico.
2. Immettere il proprio codice tecnico.
3. Premere **esc**.

Nota: se si preme **esc** durante il Controllo Tamper di sistema, l'uscita viene interrotta e il sistema resta in modalità di programmazione.

Prima della visualizzazione del logo normale, il sistema effettua i seguenti controlli:

- Verifica che non vi siano tamper o zone aperte. Se vengono rilevati tamper, vengono visualizzati per consentire ulteriori indagini. Le zone aperte non vengono visualizzate.
- Verifica la comunicazione con tutti i moduli collegati. In caso di moduli mancanti, il sistema richiede al tecnico di premere ★ per rimuoverli. Se il tecnico non rimuove i moduli mancanti, la procedura di uscita viene interrotta.
- La comunicazione del bus dati è in corso. Se la comunicazione con uno dei moduli non è completata al 100%, viene visualizzato un messaggio di avviso.
- Verificare che nel sistema non vi siano interruzioni dell'alimentazione, causate, ad esempio, da un'interruzione dell'alimentazione AC o da un guasto della batteria.

Accesso multiutente

Il sistema consente l'esecuzione contemporanea delle operazioni a un massimo di 4 utenti tramite interfacce utente separate.

Sezione 5: Programmazione del sistema

Opzioni di inserimento

Le operazioni che l'utente finale deve effettuare per l'inserimento ed il disinserimento possono variare in relazione al passo di programma 51.80. Questo paragrafo descrive le operazioni assumendo che l'inserimento semplificato sia abilitato,

Inserimento mediante PIN

Inserimento totale:

1. Premere **A**.
2. Quando richiesto, digitare il codice utente.

Se i settori sono attivati e il codice utente è abilitato alla scelta dei settori, la tastiera visualizza lo stato di inserimento dei settori disponibili, come riportato di seguito.

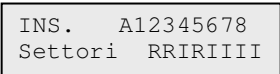
R = Pronto

N = Non Pronto (il settore è disinserito e almeno una zona è aperta)

I (lampeggiante) = il settore è selezionato per inserimento

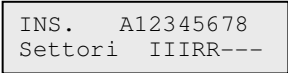
I (fisso) = il settore è già inserito

— = il settore non è disponibile all'utente



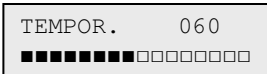
```
INS.    A12345678
Settori RRIRIIII
```

Se si preme il numero di settore, lo stato passa da **R** (pronto) a **I** (lampeggiante, inserito).



```
INS.    A12345678
Settori IIIRR---
```

Se i settori non sono attivati oppure il codice utente non è abilitato alla scelta dei settori, la procedura di inserimento viene avviata immediatamente.



```
TEMPOR. 060
■■■■■■□□□□□□
```

Viene visualizzato il conto alla rovescia del tempo di uscita. Al termine del tempo di uscita o quando la procedura di inserimento è terminata mediante una chiusura di zona finale o pulsante inserimento, la sirena di entrata/uscita e i cicalini della tastiera vengono silenziati per sei secondi, quindi emettono due toni lunghi per confermare l'avvenuto inserimento del sistema. Sul display della tastiera viene visualizzato il messaggio **SISTEMA INSERITO** e quindi viene visualizzato nuovamente il logo normale indicante il giorno.

Inserimento parziale:

1. Premere **B**.
2. Quando richiesto, digitare il codice utente.

INS . PARZ	060
■■■■■■■■■■	□□□□□□□□

La procedura è identica a quella descritta per l'inserimento totale, con la differenza che vengono incluse solo le zone con l'attributo Parziale attivato (fare riferimento all'opzione **Progr. Zone [52]**).

Annullamento dell'inserimento

Per annullare l'inserimento (durante la procedura di inserimento):

- Premere **esc**.

Disinserimento mediante PIN

Per disinserire il sistema utilizzando un PIN:

- Immettere il proprio codice.
 - Se l'utente non è autorizzato alla scelta dei settori, tutti i settori assegnati al proprio codice vengono disinseriti immediatamente.
 - Se l'utente è abilitato alla scelta dei settori, viene disinserito solo il settore al quale è assegnata la zona finale o entrata; tutti gli altri settori restano inseriti. Il sistema visualizza lo stato di inserimento dei settori rimanenti e richiede il disinserimento dei settori richiesti. Per disinserire i settori richiesti, premere i tasti numerici corrispondenti (lo stato **I** o **P** -Inser. o Ins. Parz.- passa a **D** intermittente), quindi premere **ent**.

Quando il sistema/settore è disinserito, vengono emessi due segnali acustici lunghi che avvisano l'utente.

Disinserimento eseguito dal tecnico

Un tecnico può disinserire solo i sistemi inseriti utilizzando il codice tecnico. Il codice tecnico non può essere utilizzato per disinserire un sistema inserito utilizzando un codice utente.

Opzioni di impostazione delle chiavi

Le zone programmate come **CHIAVE** possono essere utilizzate per l'inserimento totale o parziale e per il disinserimento del sistema. Fare riferimento all'opzione **Progr. Zone [52]**.

Inserimento con una chiave

La chiave avvia la procedura di inserimento di ogni settore assegnato alla zona della chiave. Al termine del tempo di uscita o quando la procedura di inserimento viene terminata tramite una chiusura di zona finale o pulsante inserimento, la sirena entrata/uscita e i cicalini della tastiera vengono silenziati per quattro secondi, quindi emettono due toni lunghi per confermare l'avvenuto inserimento del sistema.

Nota: se l'attributo Parziale della chiave è attivato (fare riferimento all'opzione **Progr. Zone [52]**), la parziale chiave inserisce il sistema.

Disinserimento con una chiave

Se si attiva la chiave quando si inserisce il settore al quale è assegnata, il settore viene disinserito immediatamente. Vengono disinseriti anche tutti gli altri settori contrassegnati da un asterisco accanto alla chiave.

Inserimento mediante schede/**badge/radiocomandi**

Per inserire o disinserire il sistema è possibile utilizzare schede di prossimità. È sufficiente assegnare a un utente una delle opzioni di inserimento (vedere **Funzione MAX [42.1.7]**).

Se si tiene una scheda davanti a un modulo MAX o a un KeyProx per 3 secondi, viene attivata la funzione gestita dalla scheda programmata per l'utente. Per i lettori di controllo accessi, è necessario utilizzare un pulsante funzione o effettuare un triplo passaggio per attivare la funzione della scheda.

Se all'utente della scheda è stata assegnata una tastiera, la funzione viene visualizzata sulla tastiera assegnata.

Se all'utente della scheda non è stata assegnata una tastiera, su tutte le tastiere del settore assegnato all'utente della scheda viene visualizzato il messaggio **Premi un tasto**.

- Se viene premuto un tasto, sulla tastiera del tasto da premere viene visualizzata la funzione gestita dalla scheda.
- Se non viene premuto un tasto, su tutte le tastiere del settore o dei settori assegnati alla scheda viene visualizzata la funzione gestita dalla scheda.

Se l'utente della scheda è abilitato alla scelta dei settori, sulla tastiera vengono visualizzati tutti i settori disponibili per l'utente. L'utente deve selezionare i settori da inserire, disinserire o inserire parzialmente utilizzando i tasti numerici appropriati, analogamente agli utenti che utilizzano il PIN.

Se l'utente della scheda non è abilitato alla scelta dei settori, la funzione di inserimento attivabile con la scheda viene avviata automaticamente.

Disinserimento con schede di prossimità

È possibile disinserire il sistema o i settori utilizzando schede di prossimità con i lettori di controllo accessi e i moduli MAX o KeyProx.

Se la procedura di disinserimento è stata avviata tramite l'attivazione di una zona finale o entrata, il sistema viene disinserito al passaggio della scheda nel lettore.

Se l'utente della scheda è abilitato alla scelta dei settori, viene disinserito solo il settore assegnato alla zona finale o entrata. Tutti gli altri settori disponibili per l'utente vengono visualizzati sulla tastiera o sul KeyProx programmato/selezionato.

Nota: per consentire l'attivazione della funzione gestita dalla scheda, il modulo lettore e l'utente della scheda di prossimità devono disporre di settori comuni.

Annullamento e ripristino di allarmi e avvisi

In seguito a un allarme nello stato di inserimento, vengono attivati strobi e suonerie. Se si verifica un guasto durante lo stato di disinserimento, la tastiera emette un segnale acustico intermittente e/o visualizza un avviso visivo.

Per annullare un allarme e resettare il sistema:

- Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Immettere un codice utente valido (livello 2 o superiore) assegnato al settore che ha originato l'allarme.
 - Passare una scheda di prossimità valida in un lettore.

Le suonerie dell'allarme e le uscite sirena e lampegg. vengono silenziate e sulla tastiera vengono visualizzate informazioni sulle zone o sui guasti attivati. Inserendo un PIN valido vengono visualizzate le indicazioni su allarme e tamper, con uguale priorità e in ordine di occorrenza, seguite dai guasti. Sulla tastiera, utilizzare **A** o **B** per scorrere le diverse attivazioni.

Se il codice utente immesso non è di livello sufficiente per il reset del sistema, sulla tastiera viene visualizzato il messaggio **AVVISARE MANAGER RESET RICHiesto** o **AVVISARE TECNICO RESET RICHiesto** se il parametro **Avvisi [51.63]** è attivato, a seconda del tipo di allarme e di livello di reset richiesto.

Per resettare la centrale:

- Immettere un codice utente valido assegnato al settore che ha originato l'allarme.

I livelli di reset possono essere programmati utilizzando: **Sistema [51.6]; Reset Tamper [51.7]; Reset Panico [51.22]; Livelli Reset [51.65]**.

Nota: se è stato attivato un allarme tamper (di zona o modulo), non è possibile eseguire il reset del sistema fino al ripristino della condizione tamper.

Se, al successivo tentativo di inserire il sistema una delle zone aperte durante l'allarme precedente non è stata chiusa dopo l'attivazione dell'allarme, non sarà possibile inserire il sistema. Gli indirizzi delle zone aperte vengono visualizzati sulla tastiera senza alcuna emissione acustica di avviso. La chiusura delle zone consente l'avvio della procedura di inserimento.

Note: tali zone non corrispondono alle zone aperte indicate sulla tastiera. In questo caso sono accompagnate dai toni rapidi della sirena di entrata/uscita.

Non è possibile ripristinare gli allarmi incendio mediante un badge di prossimità.

Registrazione degli eventi

Durante un determinato periodo di inserimento, il numero di segnali inviati dalle singole attivazioni può essere illimitato. Tuttavia, nel registro eventi viene memorizzato un numero limitato di eventi da ciascun singolo componente. Il numero viene definito mediante l'opzione **Cicli Tx All [51.48]**.

Ripristino mediante codice di causa allarme

Se l'opzione **51.72** è abilitata, per ripristinare il sistema è necessario immettere un codice di causa allarme.

Qualora si verificano più cause allarme e/o si richieda il reset di più settori, il codice di causa allarme deve essere immesso solo una volta. L'utente immette il codice appropriato determinato in loco. I valori dei codici di causa devono essere determinati congiuntamente al centro ricezione allarmi (ARC).

Esclusione di guasti e tamper

Quando l'utente effettua l'accesso, sul display vengono visualizzati i guasti e i tamper non ripristinati. Se la condizione non può essere eliminata e ripristinata, l'utente può escludere la condizione.

Quando un utente tenta di inserire il sistema, vengono visualizzate le diverse condizioni esistenti. L'utente può scorrere le varie condizioni. Se l'utente dispone dell'autorizzazione per escludere la condizione, essa viene visualizzata insieme alla seguente indicazione:

`ATTENZIONE-BAT.BASSA
ent=continua INS`

Se l'utente non può escludere la condizione, il messaggio **ENT = Continua** non verrà visualizzato.

L'utente può escludere ogni condizione autorizzata premendo **ent** quando la condizione è visualizzata sulla tastiera. Ogni condizione viene visualizzata singolarmente e quindi esclusa.

Se si preme **ent**, la condizione viene esclusa solo per un periodo di inserimento.

Se si preme **esc** si ritorna al logo precedente.

Quando si inserisce il sistema con una condizione esclusa di guasto o di tamper, il display indica la funzione esclusa anziché la modalità inserita e visualizza il messaggio specificato nella funzione del menu di esclusione. La condizione di esclusione viene registrata e rimarrà valida solo per un periodo di inserimento. Quando tutti i settori interessati dalla condizione di esclusione vengono disinseriti, lo stato di esclusione viene annullato. Al momento del disinserimento viene registrato un ripristino dell'esclusione.

Se, durante un tentativo di inserimento, alcune condizioni non sono state ripristinate e non possono essere escluse, il sistema non verrà inserito. Sul display viene visualizzato il logo **AVVISARE MANAGER RESET RICHiesto** accompagnato da un breve segnale acustico che viene emesso ogni 30 secondi.

Funzioni di inserimento

La centrale fornisce numerose funzioni che consentono all'utente di inserire o disinserire il sistema.

Visualizzazione dello stato di inserimento

Verificare che l'opzione Mostra Stato sia attivata (vedere **Mostra Stato [58.8]**). Premere contemporaneamente *** e #** per visualizzare lo stato di inserimento dei settori.

N = Non Pronto

R = Pronto

I = Inserito

P = Inserito parzialmente

L = Bloccato

- = Settore non assegnato alla tastiera

STATO	12345678
Settori	RRIRLPFP

gruppo di settori

Nota: l'opzione Mostra Stato indica lo stato di inserimento dei settori sia a sistema inserito (tastiera senza logo) sia a sistema disinserito (logo normale). ma non è disponibile durante la programmazione.

Premere di nuovo *** e #** per alternare la visualizzazione dello stato dei singoli settori.

Per visualizzare i vari settori, premere contemporaneamente *** e A** oppure *** e B**.

08:58 MAR 22 NOV
A1D Settore A1

Il settore A1 è disinserito

Premere nuovamente *** e #** per riportare la tastiera alla visualizzazione del logo.

Tempo di uscita

Una volta avviata la routine di inserimento, le uscite programmate come **Sir. E/U** emettono un tono continuo. La tastiera utilizzata per inserire il sistema indica il tempo rimanente prima dell'inserimento del sistema.

Reset del tempo di uscita

In caso di zone aperte all'avvio dell'inserimento o durante la routine di inserimento, il segnalatore acustico emette impulsi rapidi.

Sul display della tastiera di inserimento viene riportato il numero delle zone aperte. I seguenti tipi di zone non vengono riportati: Finale, Uscita, Entrata o Puls. Ins (e Fin. Sic. O Fin. Parz. quando funge da Finale). Chiudere le zone aperte per resettare e riavviare il tempo di uscita.

Esclusione di zone

Sul display della tastiera durante l'inserimento vengono visualizzate le zone escluse. Sulla tastiera viene visualizzato il numero di zone escluse.

Avvertenza sulla scadenza

Durante l'ultimo 25% del tempo di uscita programmato, le uscite programmate come **Sir. E/U** iniziano a emettere impulsi rapidi.

Indicazione di sistema inserito

Allo scadere del tempo di uscita, le sirene di entrata/uscita vengono silenziate per sei secondi. Ciò consente di chiudere e bloccare la porta e di garantire ai sensori il tempo sufficiente per il posizionamento prima dell'inserimento finale del sistema. La conferma dell'inserimento del sistema viene indicata da due toni lunghi. Se tutti i settori sono inseriti, sulla tastiera viene visualizzato brevemente il messaggio **SISTEMA INSERITO** e quindi di nuovo il logo normale.

Limitazione tramite la logica di inserimento del settore

Se a un settore è stata assegnata l'opzione Logica di INS (vedere **Logica di INS [63.1.2]**), l'inserimento del settore è possibile solo se il relativo stato soddisfa le condizioni definite nell'opzione. Se le condizioni della logica di inserimento non sono soddisfatte, non è possibile inserire il settore. Se vengono inseriti contemporaneamente più settori, ma uno di essi ha delle restrizioni a causa della logica di inserimento programmata, i settori rimanenti vengono inseriti, mentre il settore con le restrizioni non viene inserito e non viene visualizzata alcuna avvertenza o indicazione. Viene visualizzato un messaggio di avviso solo se nessuno dei settori selezionati può essere inserito.

2 Settori non ins
[<], [>] x Visual.

Tempo di ingresso

Il sistema avvia la routine di disinserimento quando viene attivata una zona finale o entrata. Le sirene di entrata/uscita emettono impulsi lenti per indicare che è iniziato il conto alla rovescia del tempo di ingresso. L'utente deve accedere direttamente alla tastiera utilizzando il percorso di ingresso concordato e disinserire il sistema prima della scadenza del tempo di ingresso. Quando è trascorso il 75% del tempo di ingresso, le sirene di entrata/uscita emettono impulsi rapidi per indicare che il tempo sta per scadere.

Timeout (ingresso lento)

Se il tempo di ingresso scade prima che venga immesso un codice valido per il disinserimento del settore, si verifica un allarme totale. L'allarme viene riportato nel registro eventi come Timeout del settore che viene disinserito.

Deviazione dal percorso di ingresso

Se, durante la routine di ingresso, l'utente devia dal percorso di ingresso concordato e attiva una zona che si trova in un'area protetta, si verifica un allarme totale.

Tempo di annullamento

Se un utente supera il tempo di ingresso o devia dal percorso di ingresso, si verifica un allarme totale. Tuttavia, l'attivazione dell'uscita intrusione può essere ritardata per dare all'utente il tempo necessario per interrompere la segnalazione a distanza.

Il parametro Tempo annullo può essere programmato anche in modo che un allarme intrusione venga attivato alla scadenza del tempo di ingresso o all'attivazione di una zona, ma che l'immissione di un codice valido annulli l'allarme e disattivi le uscite intrusione senza la necessità di un reset del sistema.

Messaggio di interruzione dell'inserimento

Le zone già aperte o che vengono aperte durante il periodo di uscita sono riconoscibili per il tono sonoro rapido emesso dalle sirene di entrata/uscita. Le zone aperte vengono visualizzate sulla tastiera e viene quindi richiesto all'utente di interrompere l'inserimento premendo **esc**. Questo messaggio ha la funzione di impedire agli utenti di entrare di nuovo nell'edificio, in quanto le zone aperte vengono chiuse e, di conseguenza, il sistema viene inserito e l'utente viene bloccato nell'edificio.

Inserimento fallito

È possibile impostare l'opzione **Progr. Uscite [53]**, tipo 40, Ins.Fall. in modo che venga attivata se non si è verificato un inserimento totale dopo un periodo programmato di tempo dall'avvio della procedura di inserimento, determinato dall'opzione **INS. Fallito [51.35]**.

Interruzione dell'alimentazione a sistema inserito

Quando l'alimentazione viene ripristinata nel sistema, in seguito a un'interruzione completa dell'alimentazione principale (c.a.) e della batteria tampone (c.c.), il sistema ritornare istantaneamente allo stato di inserimento, totale o parziale, precedente all'interruzione dell'alimentazione.

Controllo remoto via SMS

La centrale Flex equipaggiata di modulo GSM è in grado di ricevere messaggi SMS a testo fisso per operare dei comandi. Il controllo della centrale via SMS non è approvato dalla normativa europea EN50131.

Il controllo tramite sms deve essere abilitato dal menù di programmazione **56.5.2**.

Tabella comandi:

sms verso la centrale (alla data di redazione del presente manuale, integrazioni o modifiche sono possibili).

Funzione	Comando
Richiesta stato	Spazio vuoto
Inserimento	i
Parziale	p
Disinserimento	d
Ignora gruppo-settore*	x
Richiesta comandi disponibili	help
Avvia chiamata teleassistenza RSS Call back (Auto)	cb 0 normal

Struttura del messaggio SMS:

Il messaggio SMS deve avere la seguente struttura:

<PIN UTENTE> <spazio> <comando>

Nota*: per l'inserimento di gruppi/settori deve essere inviato un comando per ogni settore. Se non si desidera modificare lo stato di un determinato settore è possibile utilizzare il comando "ignora" per quel settore.

Esempio: richiesta di stato - "1234"

Esempio: inserimento totale - "1234" i

Esempio: disinserimento settore 2 in sistema di 4 settori - "1234 dxx"

Il messaggio deve essere inviato al numero della sim installata.

Risposta dalla centrale:

La centrale risponde sempre ad un messaggio sms per confermare il nuovo stato.

Nota: l'affidabilità del sistema di controllo sms dipende da servizio erogato dagli operatori telefonici. Considerare che i messaggi sms possono essere persi.

Menu associati 11-19

Esclus. Zone [11, menu rapido 0]

Utilizzare questa opzione per rimuovere (escludere) temporaneamente le zone dal sistema. Le zone escluse non generano una condizione di allarme né di tamper. Le zone escluse vengono ripristinate automaticamente quando il sistema viene disinserito o ripristinato manualmente quando viene disattivata l'opzione di esclusione della zona.

Quando si seleziona l'opzione Esclus. Zone, viene visualizzata la prima zona con l'attributo di esclusione attivato (vedere **Progr. Zone [52]**). Se non sono presenti zone escludibili, viene visualizzato il messaggio **NESSUNA INFORM.**

Scorrere fino alla zona da escludere, quindi premere **#** per attivare lo stato di esclusione. Il display indica il nuovo stato di esclusione.

Nota: la zona viene esclusa dal sistema al momento della selezione.

Se necessario, ripetere questo processo per escludere altre zone, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Premere **ent** per avviare la routine di inserimento totale. Il numero delle zone escluse dal sistema viene visualizzato durante il conto alla rovescia del tempo di uscita.
- Premere **esc** per tornare a **11=ESCLUS. ZONE** senza avviare la routine di inserimento.

Quando si torna al logo (normale o tecnico), sulla tastiera viene visualizzato il messaggio **ZONE ESCLUSE**.

Le uscite programmate come Zone Escl (modalità programmata come Segue Stato) vengono attivate non appena viene omessa la zona e rimangono attive fino al ripristino della zona.

Reintroduzione manuale delle zone escluse

Selezionare l'opzione **ESCLUS. ZONE**.

Selezionare la zona esclusa da ripristinare, quindi premere **#** per disattivare lo stato di esclusione della zona desiderata. Il display indica il nuovo stato di esclusione.

Inserimento normale con le zone escluse

Avviare la routine di inserimento totale o parziale. Viene avviato l'inserimento del sistema e il display indica che sono state escluse delle zone. La zona resta esclusa fino al disinserimento del sistema.

Ins. Totale [12]

Questa opzione avvia la routine di inserimento. Le sirene di entrata/uscita segnalano la scadenza utilizzando il tempo di uscita programmato (0-300 secondi). Il sistema viene inserito alla fine del tempo di uscita o anche prima se viene aperta e chiusa una zona finale, viene premuto il tasto 0 (se programmato come terminatore di uscita) o viene eseguito un terminatore Puls. Ins. L'opzione visualizza il tempo restante prima dell'inserimento del sistema o il numero di zone aperte che ne impediscono l'inserimento. L'apertura di una zona durante la routine di uscita causa il reset del timer di uscita. Se si preme **esc** prima dell'inserimento del sistema, la routine di inserimento viene interrotta.

Nota: l'impostazione di default consente di avviare la routine di inserimento totale tramite l'immissione di un codice utente di livello 1 (o superiore) valido seguito dalla pressione di **A**. Il tasto **A** corrisponde di default alla funzione Ins. Totale. Il tasto **A** può essere riprogrammato dal tecnico per l'esecuzione di un'altra funzione o per avviare la routine di inserimento senza l'immissione di un codice.

Ins. Parziale [13]

Questa opzione funziona esattamente come l'opzione Ins. Totale, con la differenza che vengono inserite solo le zone con l'attributo Parziale attivato (vedere **Progr. Zone [52]**). L'attributo Parziale è attivato di default per tutte le zone. Di conseguenza, se si seleziona Ins. Parz., verranno inserite tutte le zone. Per escludere le zone dall'inserimento parziale, disattivare l'attributo Parziale.

Nota: l'impostazione di default consente di avviare la routine di inserimento parziale tramite l'immissione di un codice utente di livello 1 (o superiore) valido seguito dalla pressione di **B**. Il tasto **B** corrisponde per default alla funzione Ins. Parz. Il tasto **B** può essere riprogrammato dal tecnico per l'esecuzione di un'altra funzione o per avviare la routine di inserimento parziale senza l'immissione di un codice.

Ins. Forzato [14]

Opzione non disponibile.

Gong [15, menu rapido 1]

L'opzione Gong consente all'utente di attivare e disattivare la funzione di gong (1 = On, 2 = Off). All'apertura delle zone con l'attributo Gong attivato (vedere **Progr. Zone [52]**) vengono messe momentaneamente in funzione le sirene di entrata/uscita e vengono riprodotti 2 toni lunghi.

Ins. Istant. [16]

La selezione di questa opzione inserisce immediatamente tutte le zone senza né segnalatore acustico né tempo di uscita.

Nota: per consentire l'inserimento del sistema è necessario che le zone siano chiuse. Se sono presenti zone aperte, viene attivata la funzione di reset del tempo di uscita descritta in precedenza.

Parz. Silenz. [17]

La selezione di questa opzione inserisce tutte le zone con l'attributo Parziale attivato. Viene avviata una normale procedura di uscita a tempo, ma le suonerie di uscita non vengono attivate. In caso di allarme durante un inserimento Par. silenz. (ad esempio un allarme incendio), verrà ristabilito il funzionamento normale.

Quando la modalità settori è attivata, (opzione [63.1]), le altre opzioni di impostazione dei settori non sono interessate.

Nota: per consentire l'inserimento silenzioso del sistema è necessario che le zone siano chiuse. Se sono presenti zone aperte, viene attivata la funzione di reset del tempo di uscita descritta in precedenza.

Il disinserimento produrrà un doppio segnale acustico.

Ins. Abitaz. [18]

L'opzione Ins. Abitaz. esegue l'inserimento totale o parziale del sistema. Viene eseguito:

- l'inserimento totale del sistema, se il tempo di uscita viene interrotto manualmente tramite un'operazione di zona Finale o Puls. Ins.;
- l'inserimento parziale del sistema se si consente la scadenza del tempo di uscita.

Ins. Globale [19]

Ins. Globale esegue l'inserimento totale dei settori assegnati al codice utente senza consentire di selezionare i settori da inserire. Non è consentito selezionare i settori. I settori che vengono inseriti quando si seleziona questa opzione vengono determinati dalla restrizione dei settori della tastiera (vedere **Settori [58.9]**):

- Se non è impostata la restrizione dei settori della tastiera, vengono inseriti tutti i settori assegnati all'utente, a condizione che vi sia almeno un settore comune assegnato alla tastiera.
- Se sulla tastiera di inserimento è presente una restrizione dei settori, vengono inseriti solo i settori comuni per l'utente e la tastiera sulla quale è selezionata l'opzione di menu. Ad esempio, se a un utente sono stati assegnati i settori 1, 2, 3 e 4 e si seleziona l'opzione Ins. Globale sui settori 2 e 3 assegnati alla tastiera, verranno inseriti solo i settori 2 e 3.

Opzioni di visualizzazione

Visual. Zone [21, menu rapido 2]

Se si seleziona l'opzione Visual. Zone, viene visualizzata la prima zona del sistema. Premere **A** o **B** per visualizzare altre zone oppure immettere direttamente il numero della zona.

Sulla riga superiore viene visualizzato:

- l'indirizzo.

Nota: a ciascuna telecamera sul sistema viene assegnato uno dei seguenti indirizzi: 8001, 8011, 8021, 8031 o 8041.

- Il settore assegnato, se è attivata la modalità settori. Vengono visualizzate solo le zone assegnate al settore dell'utente.
- La funzione della zona in alternanza con lo stato: aperto, chiuso, resistenza alta, resistenza bassa, cortocircuito o circuito aperto tamper o mascherato.

Sulla riga inferiore viene visualizzata la descrizione della zona (se utilizzata).

Premere **#** per attivare/disattivare le informazioni della riga inferiore:

- Se la zona è un indirizzo RIO collegato direttamente, vengono visualizzate la resistenza sull'ingresso in ohm e la tensione del RIO (non della zona). Premere due volte **#** per visualizzare la resistenza di zona massima (+) e minima (–) relativamente a un determinato giorno. Utilizzare **A** o **B** per visualizzare i valori memorizzati negli ultimi 14 giorni.
- Se si tratta di una zona RF, viene visualizzata l'intensità maggiore e minore del segnale e l'indirizzo dell'interfaccia RF Portal con cui è in comunicazione.

Premere **★** per stampare tutte le zone. Premere **esc** per interrompere la stampa.

Nota: è necessario collegare una stampante alla centrale tramite il modulo di interfaccia della stampante.

Visual. Eventi [22, menu rapido 3]

Utilizzare questa opzione per visualizzare il registro eventi. Le centrali Flex possono memorizzare fino a 1000 eventi.

Per registrare e memorizzare gli allarmi, il registro allarmi utilizza un metodo FIFO (First In, First Out). La centrale distingue gli eventi obbligatori da quelli non obbligatori. Vengono registrati tutti gli eventi, ma quando il registro è completo, vengono eliminati per primi gli eventi non obbligatori. Il registro contiene sempre almeno 500 eventi obbligatori, a condizione che siano stati generati almeno 500 eventi obbligatori. Un elenco completo degli eventi obbligatori e non obbligatori EN50131-1 registrati dalla centrale viene fornito in *Appendice B: Codici evento SIA e Contact ID*.

Nota: il numero di eventi registrati, provenienti da qualsiasi componente, durante un periodo di inserimento o disinserimento è controllato dal parametro **Cicli TX All [51.48]**.

Se è attivata la modalità settori (vedere **Settori/Max [63]**) e il codice utente consente la selezione dei settori (vedere **Codici [42]**), i settori disponibili vengono visualizzati per la selezione. Premere il numero corrispondente ai settori da visualizzare: la lettera **N** sotto il gruppo selezionato diventa una **S** intermittente. Una volta selezionati tutti i settori richiesti, premere **ent** per accedere al registro. Vengono visualizzati solo gli eventi relativi ai settori selezionati.

Quando si accede al registro eventi, viene visualizzato l'evento più recente. Usare **A** o **B** per scorrere gli eventi. Tenere premuto uno dei tasti per scorrere rapidamente le date.

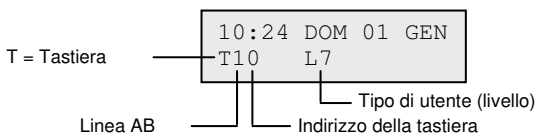
Il registro eventi viene visualizzato dall'inizio alla fine. Quando si torna al punto di inizio viene visualizzato brevemente il messaggio **INIZIO** o **FINE**.

Il registro eventi fornisce le seguenti informazioni:

- L'ora dell'evento.
- La data in cui si è verificato l'evento.
- Evento: informazioni sul tipo di evento che si è verificato. Alcuni eventi vengono visualizzati con un segno + (per indicare che l'evento ha avuto inizio o è stato attivato) o con un segno – (per indicare che l'evento è terminato o è stato interrotto).
- Utente: viene visualizzato alternativamente il nome e il numero dell'utente che ha avviato l'evento. Se l'evento non è associato a un codice utente, ad esempio l'attivazione di un allarme o la chiusura di una zona finale, le informazioni sull'utente non vengono visualizzate.

Premere **#** durante la visualizzazione del registro per visualizzare informazioni aggiuntive su determinati tipi di evento:

- Gli eventi utente indicano la tastiera, il livello e il settore dell'utente interessato dall'evento.
- Gli eventi di allarme indicano la descrizione della zona, se programmata.
- Le zone RF sulle quali è stato eseguito il Walk Test indicano l'intensità del segnale misurata per ogni dispositivo RF.
- L'evento COLLEGAM. visualizza l'ID stazione remota per il software di assistenza remota che ha stabilito la connessione con la centrale.

**Note:**

1. Se entro l'intervallo di 1 secondo si verificano due eventi identici, ne viene registrato solo uno.
2. Vengono registrate solo le prime ricorrenze degli eventi di alta e bassa resistenza di ogni giorno. Le attivazioni successive vengono ignorate fino alla mezzanotte dello stesso giorno. Ciò consente di evitare che il registro venga occupato interamente dalle attivazioni di alta e bassa resistenza causate da una zona che presenta un guasto.

È possibile stampare il registro eventi mentre si utilizza l'opzione Visual. Eventi. Premere ★ durante la visualizzazione di un evento per avviare la stampa. Vengono stampati tutti gli eventi da quello visualizzato a quello più recente. Se necessario, premere **esc** per interrompere la stampa.

Nota: è necessario collegare una stampante alla centrale tramite il modulo di interfaccia della stampante.

Conf. Sistema [23]

Usare questa opzione per visualizzare una panoramica della configurazione del sistema. È possibile scorrere le voci riportate di seguito, che vengono visualizzate utilizzando entrambe le righe del display della tastiera.

- Stato del settore D = Disinserito, I = Inserito, P = Inserito parzialmente e B = Bloccato per ogni settore visualizzato.

Nota: l'attivazione dell'opzione Mostra Stato (vedere **Tastiere [58]**) consente di visualizzare lo stato di inserimento del settore dalla schermata del logo normale (a sistema inserito o disinserito), premendo contemporaneamente ★ e #.

- Versione del software della centrale.
- L'indicazione RIO collegati include i RIO onboard.
- L'indicazione Codici in uso include i codici manager, tecnico e remoto.
- Il numero di tastiere presenti nel sistema.
- Il numero di moduli comunicazioni presenti nel sistema.
- Stampante da 0 a 1 (modulo di interfaccia della stampante).
- Il numero di RF Portal presenti nel sistema.
- Il numero di moduli MAX presenti nel sistema.
- Il numero di sensori PIR della telecamera collegati al sistema.
- Il numero di moduli DCM presenti nel sistema.

- Il numero di moduli MUX presenti nel sistema.
- La posizione nel sistema indicata da un testo di massimo 16 caratteri specificato nel parametro Nome Sistema (opzione 51.15.2).
- Default Set indica le impostazioni di default configurate nell'opzione 51.17.

Stampa [24, menu rapido 4]

Nota: è necessario collegare una stampante seriale alla centrale mediante il modulo di interfaccia della stampante.

Vengono stampate solo le informazioni corrispondenti ai settori assegnati all'utente.

StampaCodici [24.1.1]

Vengono stampati il numero e il nome utente, il livello e i settori assegnati.

Stampa Zone [24.1.2]

Vengono stampati l'indirizzo, la funzione, il settore (se è attivata la modalità settori), lo stato, la descrizione (se assegnata), lo stato del gong, gli attributi di esclusione e inserimento parziale, la tensione del RIO e la resistenza della zona in ohm.

Stampa registro [24.1.3]

Vengono stampati tutti gli eventi nel registro, dal più recente al meno recente.

Stampa tutto [24.1.4]

Vengono stampati i codici, le zone e i dettagli relativi al registro.

Per selezionare l'opzione, premere il tasto appropriato 1-4. La stampa inizia immediatamente e può essere interrotta premendo **esc**.

Accessi [25]

Usare questa opzione per visualizzare le informazioni del registro eventi relative agli eventi di controllo accesso. È possibile filtrare il registro eventi di accesso utilizzando le seguenti opzioni.

Tutto [25.1]

Utilizzare questa opzione per visualizzare tutti gli eventi della memoria accessi.

Nota: se non è stata attivata la modalità di accesso (vedere **Modo [69.1]**), all'immissione di questa opzione viene visualizzato il messaggio **Nessuna inform.**

Utente [25.2]

Utilizzare questa opzione per visualizzare tutti gli eventi per l'utente selezionato. I manager possono visualizzare tutti gli utenti. I singoli utenti possono visualizzare solo i propri eventi.

Lettore [25.3]

Utilizzare questa opzione per visualizzare tutti gli eventi per un lettore di controllo accessi specifico. Se al sistema non sono collegati lettori MAX/DCM, verrà visualizzato il messaggio **Nessun Max**. Se il sistema dispone di più dispositivi, premere **A** o **B** per visualizzare i dettagli di ciascun dispositivo.

Funzione aggiuntiva per la visualizzazione dell'indirizzo del lettore MAX

I moduli MAX, a differenza delle altre periferiche, non dispongono di rotary switch per l'impostazione degli indirizzi. Premendo **#** in questa opzione, sui LED viene visualizzato l'indirizzo di ciascun modulo in formato binario. Per consentire l'identificazione di ogni modulo MAX, viene visualizzata sulla tastiera una rappresentazione grafica di ciascun indirizzo. Mettendo a confronto ☐ (LED spento) e ☒ (LED acceso) sulla tastiera con i LED del modulo MAX, è possibile identificare ciascun dispositivo del sistema.

Data [25.4]

Utilizzare questa opzione per visualizzare gli eventi di una data specifica. Immettere una data utilizzando il formato GG/MM/AA.

Memoria accessi

Gli eventi di accesso vengono trasmessi utilizzando i formati Contact ID, SIA e Alarm Monitoring. Gli eventi accessi trasmessi sono elencati nella tabella seguente:

Evento	Descrizione	Codice SIA	Codice CID	Attivazione	N. mod.	ID utente
Accesso consentito	Scheda valida presentata e riconosciuta	DG	421	SCHEDA MAX	Sì	Sì
Scheda err	La scheda non è tra quelle programmate nel sistema	DD	422	SCHEDA MAX	Sì	No
Scheda rif	La scheda presentata è stata riconosciuta ma non ne viene validato il funzionamento per qualche motivo	DK	422	SCHEDA MAX	Sì	Sì

Informazioni sulla memoria accessi

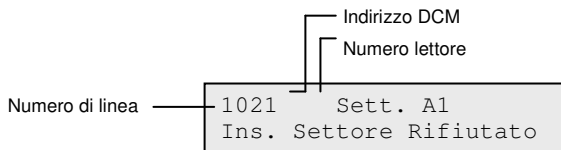
La memoria accessi contiene una delle seguenti motivazioni per la quale la porta non funziona:

- Settore Errato
- Ins. Settore Rifiutato
- Ora non valida

La memoria accessi visualizza anche le informazioni sull'utente:

01:00 GIO 26 NOV
UTENTE 001 Rif

Premere # per visualizzare la motivazione del rifiuto:



Nota: gli indirizzi dei lettori di prossimità o MAX sono diversi dagli indirizzi DCM. Ad esempio, 0013, dove:

00 = non necessario

1 = numero di linea 1

3 = numero di indirizzo 3

Opzione di memorizzazione e stampa della memoria accessi

Gli accessi (registro eventi MAX) vengono stampati in linea e memorizzati nel registro eventi.

Il formato di stampa del registro eventi (MAX) corrisponde al formato del registro eventi e consente di accedere alle informazioni. Il formato è il seguente:

HH:MM_XXXXXXXXXX_UTN_NNN_UUUUUU_MYY_ _ (39 caratteri in totale)

Legenda:

HH:MM = orario in ore:minuti (5 caratteri). La data verrà stampata solo all'inizio di ogni giorno, a partire dalla mezzanotte.

XXXXXXXXXXXX = messaggio di accesso (fino a 10 caratteri) Scheda Valida/Non valida, Scheda Rif

UTN = utente

NNN = numero utente a cui è assegnata la scheda MAX

UUUUUU = descrizione utente (fino a 6 caratteri)

M = indirizzo lettore MAX

YY = indirizzo fisico MAX

- = slot caratteri non utilizzati

_ (carattere di sottolineatura) = rappresenta uno spazio e non viene stampato o visualizzato nella memoria degli accessi.

Ad esempio: la lettura di una scheda valida di proprietà dell'utente 020 di nome Alberto effettuata con il lettore MAX⁴ 30 alle 13:48 verrebbe visualizzata come:

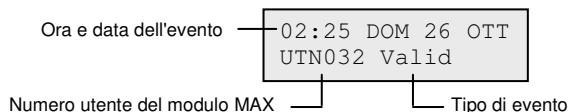
13:48 Valida UTN 020 Alberto M30 -

Eventi MAX

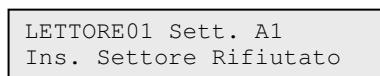
Il sistema Flex 100 dispone di un registro eventi in grado di memorizzare fino a 1000 eventi per tenere traccia delle attivazioni MAX. Questo registro eventi è comune a tutti i lettori del sistema e, una volta pieno, funziona secondo il metodo F.I.F.O (First-In-First-Out).

Per visualizzare gli eventi presenti nel registro MAX, selezionare **Accessi (MAX) [25]**, quindi l'indirizzo MAX desiderato e poi premere **ent**.

Viene visualizzato il primo evento che si è verificato nel modulo MAX selezionato, completo di orario, data e numero di modulo. Premere **A** o **B** per scorrere gli eventi.



Premere **#** per visualizzare ulteriori informazioni:



Nota: fare riferimento all'*Appendice B* per i messaggi del registro eventi MAX.

Stampa degli eventi MAX

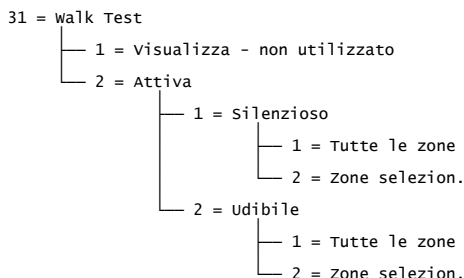
Per stampare gli eventi MAX nel momento in cui si verificano, attivare l'opzione **Stamp.Online [51.28]** e verificare che la stampante, che deve restare sempre in linea, sia collegata alla centrale.

Utilizzare l'opzione **Liv. Stampa [51.29]** per selezionare il livello dei dettagli da stampare.

Opzioni test

Walk Test [31, menu rapido 5]

Menu Walk Test



Visualizza [31.1] Non utilizzato

Attivazione test silenzioso in tutte le zone [31.2.1.1] e

Attivazione test udibile in tutte le zone [31.2.2.1]

Utilizzare queste opzioni per avviare un walk test immediato in tutte le zone con attributo di esclusione attivato (vedere **Progr. Zone [52]**). Le zone non escludibili non vengono incluse e restano attive per tutto il test. Se tutte le zone non sono escludibili, viene visualizzato il messaggio **NESSUNA INFORM.**

Attivazione test silenzioso nelle zone selezionate [31.2.1.2] e

Attivazione test udibile nelle zone selezionate [31.2.2.2]

Utilizzare queste opzioni per selezionare le zone specifiche da testare.

1. Posizionarsi sulla zona su cui effettuare il test (utilizzare **A** o **B** oppure digitare il numero della zona).

Nota: a ciascuna telecamera sul sistema viene assegnato uno dei seguenti indirizzi:
8001, 8011, 8021, 8031 o 8041.

2. Premere **#** per attivare lo stato **TEST**.
3. Ripetere questa procedura finché non sono state selezionate tutte le zone su cui eseguire il test.
4. Premere **ent** per avviare il test.

In alternativa:

1. Premere **★** per includere tutte le zone.
2. Spostarsi sulle zone da escludere (premere **#** per escludere una zona).
3. Premere **ent** per avviare il test.

Nota: se viene utilizzato **★**, nel test vengono incluse tutte le zone, ad eccezione delle zone PANICO, PA Silenz., PA Ritard., PA Rit/Si e Incendio. Durante il walk test, il tempo di risposta dei circuiti di zona è ridotto a 20 ms (40 ms per i RIO RF) per rilevare cavi scollegati o danneggiati.

Se all'avvio del walk test una zona è già aperta o viene aperta, vengono attivate le uscite programmate come sirena di entrata/uscita. Se viene aperta una singola zona, sulla tastiera vengono visualizzati l'indirizzo e la funzione della zona. Se vengono aperte più zone, sulla tastiera viene visualizzato il numero di zone aperte. Utilizzare **A** o **B** per visualizzare le zone aperte.

Nota: l'opzione Walk Test non visualizza lo stato delle zone. Se nel walk test viene inclusa una zona aperta, la sirena di entrata/uscita si attiva all'avvio del test e rimane attiva fino alla chiusura della zona.

Durante l'esecuzione del walk test viene visualizzato il messaggio **WALK TEST ATTIVO/ESC = annulla**.

Per visualizzare le zone sulle quali è già stato eseguito il walk test, premere **#**.

Per tornare al walk test, premere di nuovo **#**.

Nota: anche le zone RF registrano l'intensità del segnale in modalità guadagno ridotto.

Interruzione del walk test

Per terminare il walk test, premere **esc**.

Il test viene terminato automaticamente se per 20 minuti non viene attivata nessuna zona.

Per visualizzare i risultati del test, accedere al registro eventi (vedere **Visual. Eventi [22]**). L'avvio del walk test viene indicato dal messaggio **WALK TEST +**. Vengono registrate tutte le zone verificate, ma l'attivazione di ciascuna zona viene registrata una sola volta durante il test, anche se la zona è stata aperta più volte. La fine del test viene indicata dal messaggio **WALK TEST -**.

Uscite [32]

Il test sulle uscite viene effettuato in base alla funzione: ad esempio, selezionando **01 = SIRENE**, verranno attivate tutte le uscite programmate come Sirene. Per una descrizione completa di tutte le funzioni delle uscite, vedere **Programmazione uscite [53]**.

Quando si accede all'opzione Uscite, è possibile selezionare il tipo di funzione dell'uscita **01=SIRENE**.

Premere **A** o **B** per spostarsi sul tipo di funzione dell'uscita desiderato oppure immettere direttamente il numero del tipo di funzione. Ad esempio, immettere **13** per selezionare **SICUREZZA**.

Per testare la funzione dell'uscita selezionata, premere **ent**. Premere **ent** per attivare (ON) e disattivare (OFF) la funzione come necessario.

Utenti

I livelli utente 5 e 6 hanno accesso solo ai tipi **01=SIRENE** e **02=LAMPEGG**, dell'opzione Uscite. Solo il tecnico ha accesso a tutti i tipi di uscita.

Opzioni di modifica

Ora/Data [41, menu rapido 6]

L'opzione Ora/Data può essere visualizzata e modificata dai codici di livello 6, dal codice tecnico e remoto. Se sono presenti settori bloccati, non è possibile modificare l'ora e la data.

Modifica dell'ora e della data

Usare questa opzione per modificare l'ora e la data del sistema. Quando si accede all'opzione, viene visualizzata la richiesta **A=ORA B=DATA**. Premere la lettera della funzione da modificare.

L'ora deve essere un numero di quattro cifre valido nel formato a 24 ore (hh:mm).

Se il numero immesso è valido, viene accettato immediatamente e viene visualizzata la schermata di selezione.

La data deve essere un numero di sei cifre valido nel formato giorno/mese/anno (gg/mm/aa).

Se il numero immesso è valido, viene accettato immediatamente e viene visualizzata la schermata di selezione.

Nota: è possibile modificare l'ora e la data quando i settori sono inseriti.

Regolazione della velocità dell'orologio

È possibile modificare la velocità di clock premendo **#** quando viene visualizzato **A=ORA B=DATA**. Sulla tastiera viene richiesto di immettere in Aggiustamento un valore in secondi compreso nell'intervallo 0 - 120. Se è richiesta una velocità superiore, immettere il numero necessario di secondi da recuperare. Se invece la velocità è eccessiva, immettere il numero necessario di secondi e premere *****.

Codici [42, menu rapido 7]

Menu Codici

42 = Codici

- 1 = Codici Utenti (immettere un codice utente)
 - 01 = Modifica PIN (4, 5, 6 cifre)
 - 02 = Mod. Livello (da 0 a 6)
 - 03 = Modifica Nome (6 caratteri alfanumerici)
 - 04 = Fascia (00 = Nessuna)
 - 05 = Modifica Settori
 - 06 = Numero scheda (numero a 10 cifre del radiocomando o della scheda per controllo accessi)
 - 07 = Funzione MAX (numero del menu associato richiesto)
 - 08 = Tastiera MAX (indirizzo della tastiera che visualizza la funzione MAX)
 - 09 = Modello
 - 10 = Radiocomando
 - 11 = Telecamera
- 2 = Utenti MAX
 - 1 = Agg Batch
 - 2 = Test Batch
 - 3 = Elimina Batch
 - 4 = Inizio Batch
 - 5 = Fine Batch
 - 6 = Lettore Batch DCM
 - 7 = Utente Modello
- 3 = Riconoscimento in batch RF
- 5 = SMS Paging
 - 1 = Int Telecoms
 - 1 = Cellulare No.1
 - 2 = Cellulare No.2
 - 3 = Cellulare No.3
 - 2 = GSM
 - 1 = Cellulare No.1
 - 2 = Cellulare No.2
 - 3 = Cellulare No.3

Utilizzare l'opzione Codici per assegnare, modificare e cancellare i codici che consentono agli utenti di accedere e operare sul sistema. L'opzione Codici è suddivisa in due sottomenu:

- **Codici Utenti:** strutturato in 10 menu che determinano tutte le informazioni di accesso per gli utenti che necessitano di PIN (in base alla centrale utilizzata e all'attivazione delle funzioni **Opzioni [63]** e **Controllo accessi [69]**). Questa opzione consente inoltre di assegnare i dettagli MAX ai numeri utente.
- **Utenti MAX:** consente di determinare i badge o le schede nel sistema per più utenti.

Codici di default

Nel sistema sono disponibili tre codici di default: manager, tecnico e utente remoto.

N. di codici	Manager		Tecnico		Utente remoto	
	PIN di default	N. utente	PIN di default	N. utente	PIN di default	N. utente
100	1234	98	112233	99	543210	100

Nota: su FLEX100 il codice utente 97 è riservato alla guardia (Guard Patrol) e non è attivo di fabbrica. Questo codice deve essere programmato dall'installatore tramite il codice tecnico.

Codice manager

Il manager può modificare il PIN del livello manager, che non può essere cancellato, e assegnare le funzioni MAX al codice.

Nota: il PIN del livello manager può essere riportato al codice di default (1234) dal codice tecnico e remoto utilizzando il parametro **ResetManager (Manager)** (vedere **ResetManager [51.21]**). Il codice manager viene impostato di default sulla scelta dei settori, se questi sono abilitati. Il manager può attivare e disattivare l'opzione di scelta dei settori mediante il tasto **★**.

Il codice manager è impostato di default sull'accesso al menu completo. Per accedere al menu rapido, rimuovere il simbolo **★** assegnato al manager nell'opzione Mod. Livello.

Codice guardia

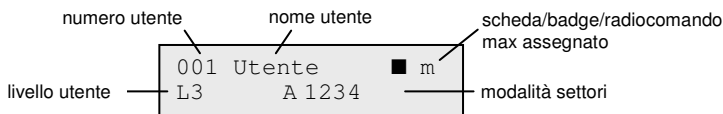
Il codice guardia è presente sul modello FX100 e rappresenta il numero utente 97. Le funzionalità sono le stesse del codice Manager con l'esclusione del menù 42 (amministrazione dei codici). Il codice assegnato alla guardia è programmato dall'installatore esclusivamente.

Programmazione Codici

Gli utenti possono modificare solo i propri PIN.

Codici Utenti [42.1]

Vengono visualizzati i dettagli relativi al primo utente (Utente 001). Sulla tastiera vengono visualizzate le seguenti informazioni:



■ = pin assegnato

□ = nessun pin assegnato

È possibile spostarsi sull'utente specifico oppure immettere il numero dell'utente, ad esempio 023 o 069.

Quando viene visualizzato il codice richiesto, premere **ent** per selezionare le opzioni di modifica; viene visualizzata prima l'opzione **1=Modifica PIN**.

Scorrere all'opzione richiesta oppure immettere il numero dell'opzione, quindi premere **ent**. Le varie opzioni sono descritte di seguito.

Accesso utente standard

Modifica PIN [42.1.Codice utente.1]

I PIN identificano gli utenti della centrale autorizzandone le operazioni sul sistema.

Utilizzare questa opzione per assegnare un PIN a un utente selezionato oppure per modificare un PIN esistente. Il PIN deve essere un numero di quattro, cinque o sei cifre, univoco nel sistema.

Nota: la lunghezza del PIN dipende dal parametro **Cifre PIN [51.66]**.

Per assegnare o modificare un PIN

1. Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - **Assegnare un PIN:** immettere un nuovo numero di PIN della lunghezza corretta.
Se si tenta di assegnare un PIN già esistente, viene visualizzato il messaggio **DATO DUPLICATO** e il PIN non viene assegnato all'utente.
 - **Modificare un PIN:** premere **★** per cancellare il PIN esistente, quindi immettere il PIN nuovo o modificato.
2. Una volta immesso il PIN corretto, premere **ent**.

Se in precedenza è stata assegnata l'opzione Scheda MAX, verrà visualizzata la richiesta Cancella MAX n. A=SÌ, B=NO. Rispondere e tornare al livello di menu precedente.

Accesso manager autorizzato

Per eliminare un PIN:

1. Premere **★**.
2. Premere **ent**. Viene visualizzato un quadrato vuoto (□) nella riga superiore della schermata.

Per assegnare un codice duale:

- Premere **#** quando l'opzione Modifica PIN è selezionata. Il simbolo # viene visualizzato all'inizio del PIN utente assegnato, ad esempio #1314.

Quando un PIN è stato assegnato come codice duale, vengono visualizzati due quadrati pieni (■ ■) nella riga superiore della schermata contenente i dettagli sul numero utente.

Nota: non è possibile assegnare il codice manager principale come codice duale.

Funzionamento con codici duali

Se si immette un solo codice duale, viene visualizzato il messaggio **NON ACCESSIBILE: COD. ADDIZIONALE**. Per accedere al menu e inserire o disinserire il sistema, è necessario digitare un secondo codice duale entro 60 secondi dalla digitazione del primo.

I codici duali possono essere di varie tipologie. Il livello di accesso consentito è determinato dal secondo codice immesso.

Se viene digitato un solo codice duale, non seguito da un secondo codice duale entro 60 secondi, il codice viene memorizzato nel registro come **Codice errato** e tutte le uscite programmate vengono attivate come **Codice errato**.

Attivazione duale

Se a una scheda MAX per lo stesso utente è stato assegnato un simbolo #, la funzione duale è valida solo per il PIN e la scheda MAX dell'utente.

Schede di accesso duale

Se al un numero di scheda dell'utente è assegnato un simbolo #, ne viene impostato l'accesso duale e per aprire la porta è necessario un secondo PIN o una seconda scheda (vedere *Per assegnare un codice duale* in **Modifica PIN [42.1.Codice Utente.1]**).

Attivazione duale (da scheda)

Se al numero di una scheda è assegnato un simbolo #, le funzioni attivabili con la scheda saranno operative solo in combinazione con il PIN dello stesso utente, a condizione che anche al PIN sia stato assegnato un simbolo #. La funzione duale è operativa indipendentemente dall'ordine, ma se viene immesso prima il PIN, si ha accesso solo all'inserimento e non ai menu. Se invece viene presentata prima la scheda, si ha accesso all'inserimento e ai menu (per la programmazione vedere **Codici [42]**).

Mod. Livello [42.1.Codice utente.2]

A ciascun utente viene assegnato un livello di accesso che determina le opzioni di menu accessibili. I livelli programmabili variano da 0 a 6.

Il livello 6 è assegnato al manager.

Il livello 7 è assegnato al tecnico. Questo codice è fisso e non può essere assegnato ai codici utente.

Il livello 8 è assegnato al codice remoto. Questo livello è fisso e non può essere assegnato ai codici tecnico o utente. Il codice remoto può essere utilizzato solo mediante tastiere con indirizzo E.

Per assegnare un livello a un utente:

1. Immettere il livello da assegnare.
2. Premere **ent**.

Livello EN50131-1	Livello		Accessibilità
1	0 [†]	Protezione	Solo nella memoria eventi, nessun'altra opzione
2	1 [†]	Protezione	Può solo inserire il sistema e modificare il proprio PIN
2	2 [†]	Personale di supporto	Può solo inserire e disinserire il sistema e modificare il proprio PIN
2	3	Utenti	Opzioni di menu da 11 a 19
2	4	Utenti	Menu associati da 11 a 25
2	5	Utenti	Menu associati da 11 a 32
2	6 [‡]	Manager	Menu associati da 11 a 48
3	7 [‡]	Tecnico	Menu associati da 11 a 72
3	8 [‡]	Remoto	Menu associati da 11 a 72
[†] Nessun accesso alle funzioni dei menu [‡] I codici manager, tecnico e remoto (gli ultimi tre codici nel sistema) dispongono di livelli fissi che non è possibile riprogrammare. Nota: tutti i livelli tranne Guardia 0 possono modificare il proprio PIN.			

Codice di costrizione

Immettendo un codice di costrizione viene inviato un segnale alla stazione di monitoraggio per indicare che un utente è stato costretto a operare sul sistema. È possibile assegnare un codice di costrizione a tutti gli utenti del sistema. Non esiste un limite al numero di utenti che possono essere assegnati come codici di costrizione.

Per assegnare un codice di costrizione:

- Nell'opzione **Mod. Livello**, premere **#**. Il codice utente corrente viene assegnato come codice di costrizione.

Per assegnare un codice utente come codice di costrizione:

- Attivare l'opzione **Utente Coerc.** [51.77].

Menu rapido

Tutti i codici utenti sono impostati di default nel menu rapido, che è costituito da una selezione di dieci opzioni (0-9) del menu completo. L'accesso al menu rapido è determinato dal livello utente. È possibile consentire a qualsiasi utente di passare dal menu rapido al menu completo assegnando un simbolo ★ all'utente mentre è visualizzata l'opzione Mod. Livello. Pertanto, un utente di livello 5 può accedere alle opzioni 11 - 32 del menu completo. Non è possibile accedere a entrambi i menu contemporaneamente.

Per riprogrammare le opzioni contenute nel menu rapido fare riferimento al **Menu rapido** [59].

Nota: il codice manager principale è impostato di default sul menu completo.

Per controllare le opzioni di menu disponibili per ogni livello utente vedere **Accesso Menu** [68]. È possibile consentire agli utenti di accedere a opzioni di menu non autorizzate di default dai rispettivi livelli di codice.

Modifica Nome [42.1.Codice utente.3]

Utilizzare questa opzione per assegnare un nome a un utente composto da massimo 6 caratteri alfanumerici. Il nome utente di default è UTENTE. Il nome tecnico (INSTAL) e manager (MGR.) sono fissi e non possono essere riprogrammati.

Per aggiungere o modificare un nome utente:

1. Premere ★ per cancellare i caratteri del nome precedente o di default.
2. Utilizzando **A** o **B**, spostarsi sul primo carattere del nome, quindi premere **ent**. Il carattere selezionato viene visualizzato nella riga superiore.

Premere **#** per alternare i caratteri in maiuscolo e minuscolo e attivare/disattivare la libreria del sistema. Immettere un carattere o il numero di riferimento della parola per accedere ai caratteri alfanumerici e alle parole della libreria (vedere *Appendice A: Libreria***Error! Reference source not found.**).

3. Continuare con questa procedura fino al completamento del nome.
4. Premere **esc** per memorizzare il nome e tornare al livello di menu precedente.

Fascia [42.1.Codice utente.4]

Utilizzare questa opzione per consentire all'utente di accedere alle opzioni di menu per l'inserimento e il disinserimento. Il codice PIN è utilizzabile unicamente durante il periodo di disattivazione previsto da una pianificazione settimanale assegnata, creata mediante l'opzione **65.1**.

Se l'utente tenta di utilizzare il codice PIN durante i periodi di attivazione della pianificazione assegnata, verrà riportato un evento di codice errato nel registro eventi e verranno attivate le uscite programmate come codice errato.

Impostando questa opzione su **00 = Nessuno**, sarà sempre possibile utilizzare i codici PIN.

Nota: questa opzione non controlla l'accesso tramite scheda attraverso le porte. Tale accesso viene controllato tramite modelli e assegnato a un utente in **Modello [42.1.Codice utente.9]**.

Settori [42.1.Codice utente.5]

Utilizzare questa opzione per selezionare i settori del sistema a cui l'utente ha accesso e su cui può operare. L'opzione Settori è disponibile solo se è attivata la modalità corrispondente (vedere **Settori [63.1]**). Di default i settori sono disabilitati.

Quando si seleziona l'opzione Settori, vengono visualizzati i settori attualmente assegnati all'utente. Di default tutti gli utenti sono associati al settore 1.

Se si seleziona il numero di settore, si attiva e disattiva il settore assegnato all'utente. Premendo 2 e 3 vengono assegnati i settori 2 e 3 all'utente. Se si preme 1 (quando il settore 1 è già assegnato), il settore viene rimosso dal codice utente.

Per assegnare la scelta dei settori all'utente, premere **★**. Una volta associati i settori desiderati, premere **ent** per confermare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

Opzioni dei settori

- | | |
|---------------------------|---|
| Settore singolo | Un utente può essere associato a un singolo settore. In questo caso, gli utenti di livello 2 e superiore possono accedere, inserire e disinserire soltanto il singolo settore. |
| Settori multipli | Gli utenti possono essere assegnati a più settori; in tal caso l'accesso e il controllo sono collettivi, vale a dire che gli utenti non possono scegliere di operare su un singolo settore o su una combinazione dei settori assegnati. |
| Scelta dei settori | Gli utenti possono essere assegnati a più settori e avere la possibilità di scegliere i settori assegnati da visualizzare, inserire o disinserire. Per assegnare la scelta dei settori, premere ★ durante l'assegnazione dei settori all'utente. |

Note:

1. I codici manager, tecnico e remoto dispongono dell'accesso a tutti i settori del sistema; questa impostazione non può essere riprogrammata.
2. Ai codici manager, tecnico e remoto è assegnata di default la scelta dei settori. Nel caso del codice manager, è possibile rimuovere la funzione di scelta dei settori, mentre per i codici tecnico e remoto la scelta dei settori è fissa.
3. Gli utenti autorizzati ad accedere a **Codici [42]**, possono solo assegnare i settori che sono stati assegnati al proprio codice utente. Un utente che non ha accesso al settore 4 non può assegnare tale settore a un altro codice utente.

Scheda MAX [42.1.Codice utente.6]

Il Numero scheda contiene uno dei seguenti numeri:

- Il numero di serie di una scheda per controllo accessi.
- Il numero di serie inciso su scheda o radiocomando.
- Il codice decriptato delle schede o dei badge riconosciuto automaticamente nel sistema ed utilizzato con il KeyProx.

Questi numeri identificano la scheda, il badge o il radiocomando nel sistema e servono da riferimento per l'utente al quale sono stati assegnati.

Il Numero scheda è vuoto di default.

Per immettere il numero richiesto

1. Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Immettere il numero univoco di 10 cifre inciso sulla scheda, sul badge o sul radiocomando.
 - Premere contemporaneamente **A** e **1** sul dispositivo KeyProx, quindi posizionare la scheda o il radiocomando sul lettore KeyProx entro cinque secondi. Il numero decriptato sulla scheda viene riconosciuto automaticamente dal sistema e visualizzato sul dispositivo KeyProx.
2. Premere **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

Note:

1. È possibile assegnare un numero di scheda a un codice utente al quale non sia stato assegnato un PIN. Tutte le altre opzioni assegnate a questo utente sono valide per il pulsante relativo alla scheda, al badge o al radiocomando programmato.
2. Per determinare il numero di una scheda per controllo accessi sulla quale non è stampato il numero di serie, è possibile utilizzare il menu **Agg Batch [42.2.1]**.

Funzione MAX [42.1.Codice utente.7]

Il pulsante relativo alla scheda, al badge e al radiocomando può essere assegnato a una sola opzione di menu. Per accedere all'opzione di menu assegnata alla funzione MAX è necessario che l'utente venga autorizzato dal livello utente assegnato o dall'opzione **Accesso Menu [68]**. L'opzione di default è NON USATA.

Per assegnare una nuova opzione

1. Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Premere **A** o **B** finché non viene visualizzata l'opzione desiderata.
 - Inserire direttamente il numero di opzione.
2. Premere **ent** per accettare la selezione.

Tastiera MAX [42.1.Codice utente.8]

È possibile limitare l'opzione di menu assegnata alla scheda MAX per operare su una singola tastiera.

Selezionando questa opzione, verrà visualizzato ** per indicare che non è stata specificata una tastiera.

Per specificarne una:

1. Premere **#**. Viene visualizzato l'indirizzo della prima tastiera nel sistema.
2. Utilizzare **A** o **B** per selezionare la tastiera desiderata.
3. Premere **ent** per accettare la selezione.

Nota: l'indirizzo della tastiera attualmente in uso viene indicato da un quadratino nero lampeggiante in corrispondenza della prima cifra dell'indirizzo della tastiera.

Funzione attivabile con la scheda

La funzione MAX programmata viene attivata quando la scheda, il badge o il radiocomando vengono tenuti per 3 secondi davanti al lettore MAX/MicroMAX/KeyProx.

Se si utilizza MAX/MicroMAX o KeyProx, è necessario che il lettore o il KeyProx sia assegnato a un settore comune dell'utente. Sulla tastiera specificata nell'opzione **7=Funzione MAX** viene visualizzata la funzione corrispondente assegnata.

Assegnazione di funzioni duali a schede MAX

Se al numero di una scheda è assegnato un simbolo **#**, le funzioni attivabili con la scheda saranno operative solo in combinazione con il PIN dello stesso utente, a condizione che anche al PIN sia stato assegnato un simbolo **#**.

La funzione duale è operativa indipendentemente dall'ordine, ma se viene presentata prima la scheda, l'utente dispone di accesso controllato mediante PIN al menu normale (per la programmazione, vedere **Codici [42]**).

Se al numero di scheda di un utente è assegnato un simbolo *****, la scheda sarà ad accesso duale, vale a dire che non consentirà l'apertura della porta senza un altro PIN o un'altra scheda (per la programmazione, vedere **Codici [42]**).

Modello [42.1.Codice utente.9]

Un modello di accesso controlla le aree a cui l'utente può accedere e anche i tempi di accesso. Il modello, dopo essere stato creato in **Modello Accesso [45.6]**, può essere assegnato a più utenti. Ciò elimina la programmazione ripetitiva dei diritti di accesso per le porte comuni a più utenti.

Se a un utente non viene assegnato un modello di accesso, i relativi diritti di accesso sono definiti dai settori a cui l'utente è assegnato. Ciò significa che l'utente può accedere a qualsiasi porta configurata in un settore comune all'allocazione dei settori dell'utente.

Nota: se si assegna un modello, solo i gruppi assegnati nel modello controllano i gruppi a cui la scheda ha accesso. I gruppi assegnati al codice utente non controlleranno più gli accessi della scheda.

Radiocomando [42.1.Codice utente.10]

Utilizzare questa opzione per registrare un radiocomando nel sistema. I radiocomandi possono essere assegnati a un massimo di 100 utenti (a seconda del modello del sistema) e possono essere programmati per eseguire l'inserimento e il disinserimento o per attivare gli allarmi panico oppure per entrambe le funzionalità. In alcune aree geografiche queste opzioni possono essere limitate in base a normative specifiche.

Per registrare un radiocomando:

1. Selezionare **1=Riconoscimento radiocomando**, quindi premere **ent**.
Se un radiocomando è stato programmato, ne verrà visualizzato il numero di serie.
2. Se il numero di serie viene inserito manualmente, selezionare il tipo di dispositivo: **1=Alpha** o **2=V2**.
3. Premere **★** per avviare il processo di riconoscimento automatico. Viene visualizzato un messaggio che indica l'attesa di un radiocomando.
4. Sul radiocomando premere contemporaneamente i pulsanti 1 e 3, contrassegnati come SOS.
 - Se l'operazione è completata correttamente, viene visualizzato per 3 secondi un messaggio che indica l'avvenuto riconoscimento del radiocomando. Se il menu associato 51.60.8 è abilitato, verrà riprodotto un doppio segnale acustico.
 - Se entro 30 secondi non viene rilevato alcun dispositivo, viene visualizzato un messaggio che indica il timeout del riconoscimento automatico.
5. Se necessario, in caso di disponibilità della funzione, selezionare **1=Abilitato** per attivare la funzione panico sul radiocomando.

Nota: in alcune aree questa funzionalità potrebbe essere disattivata.

Se il radiocomando non viene riconosciuto:

1. Rimuovere la batteria.
2. Cortocircuitare i terminali della batteria.
3. Riposizionare la batteria e ripetere la procedura sopra descritta.

Per attivare la funzione panico su un radiocomando esistente:

Nota: prima di selezionare questa opzione, abilitare l'opzione [51.60.2].

1. Selezionare **2=Radiocom. PA**, quindi premere **ent**.
2. Selezionare **1=Abilitata**.

Telecamera [42.1.Codice utente.11]

1=In fase di uscita Utilizzare questa opzione per associare una telecamera a un utente e acquisire l'immagine utente durante l'inserimento del sistema. Le opzioni sono: **0=Disabilitata, 1=Abilitata**.

2=Minaccia Utilizzare questa opzione per definire una sequenza di foto da utilizzare con il codice di costrizione. Questa opzione è disponibile solo per gli utenti che dispongono del codice di costrizione. **0=Disabilitata, 1=Abilitata**. Se l'opzione è abilitata, l'utente visualizza un elenco di telecamere tra cui scegliere. Premere **ent** per selezionare una telecamera.

Utenti MAX [42.2]

Questa opzione consente di determinare i badge o le schede nel sistema per i vari utenti. Sono disponibili sette opzioni:

Agg Batch [42.2.1]

Usare questa opzione per dare inizio alla registrazione e per visualizzare l'utente/badge per ogni presentazione. Durante l'assegnazione dei batch (assegnazione automatica dei badge agli utenti), la centrale incrementa il numero degli utenti, partendo da Inizio Batch ed effettua questa operazione per ogni badge nuovo presentato al DCM assegnato in Batch DCM.

Test Batch [42.2.2]

Usare questa opzione per effettuare una verifica del numero del badge memorizzato con il badge presentato al Batch DCM. Può essere utilizzata inoltre per accedere direttamente ai dettagli della programmazione dell'utente assegnati al badge presentato.

Elimina Batch [42.2.3]

Usare questa opzione per rimuovere i numeri di schede dalla registrazione. Prima dell'eliminazione viene visualizzato un avviso.

Inizio Batch [42.2.4]

Utilizzare questa opzione per determinare il numero del primo utente della registrazione.

Fine Batch [42.2.5]

Utilizzare questa opzione per determinare il numero dell'ultimo utente della registrazione.

Lettore Batch DCM [42.2.6]

Usare questa opzione per selezionare il lettore DCM per la registrazione. Premere **#** per tornare all'impostazione di default, ovvero qualsiasi lettore.

Utente Modello [42.2.7]

Utilizzare questa opzione per assegnare attributi non univoci e autorizzazione di accesso di un utente a un modello.

Riconoscimento in batch RF [42.3]

Utilizzare questa opzione per configurare più periferiche wireless sul sistema mediante un unico processo di riconoscimento (vedere menù 52.3).

Notifiche Utente [42.4]

Questo menù imposta la trasmissione degli eventi ad un massimo di tre telefoni cellulari tramite sms. Per il funzionamento questa funzione richiede la programmazione del numero del centro servizi dall'installatore.

Ora legale [43, menu rapido 8]

Viene utilizzata l'ora legale europea descritta di seguito:

Il primo giorno di ogni anno vengono impostate la data di inizio dell'ora legale britannica (BST, British Summer Time) sull'ultima domenica di marzo e la data di fine sull'ultima domenica di ottobre.

L'opzione Ora legale funziona nel modo riportato di seguito: alle ore 01.00 (GMT) della data di inizio, l'orologio di sistema avanza alle ore 02.00 (ora legale); alle ore 02.00 (ora legale) della data di fine, l'orologio di sistema torna alle ore 01.00 (GMT).

Nota: l'ora cambia sempre in riferimento all'ora media di Greenwich (GMT, Greenwich Mean Time). Ad esempio, per l'Italia, che è inclusa nel fuso orario + 1, il valore sarà:
ultima domenica di marzo - dalle 02.00 alle 03.00
ultima domenica di ottobre - dalle 03.00 alle 02.00

Le date di inizio e fine possono essere riprogrammate dai codici utente autorizzati. Premere **A** per modificare la data di inizio oppure **B** per modificare la data di fine.

La nuova data deve essere un numero di quattro cifre valido nel formato giorno/mese (gg/mm).

Traccia [44]

Questa opzione registra:

- L'attivazione allarme più recente.
- I dettagli di inserimento e disinserimento del sistema immediatamente prima e dopo l'attivazione dell'allarme.
- I primi cinque eventi che si verificano durante l'attivazione dell'allarme.

Queste informazioni vengono conservate fino alla successiva attivazione dell'allarme.

Durante la visualizzazione dell'opzione Traccia Allar. premere **#** per visualizzare informazioni aggiuntive su determinati eventi. Gli eventi utente indicano la tastiera, il livello dell'utente e il settore corrente; gli eventi di allarme indicano la descrizione della zona, se programmata.

Per stampare la traccia attualmente visualizzata, premere **★**. Per interrompere la stampa, premere **esc**.

Nota: è necessario collegare una stampante alla centrale tramite il modulo di interfaccia della stampante.

Modalità

Se è attivata la modalità settori (vedere **Modalità [63.1]**), viene creata una traccia distinta per l'attivazione dell'allarme più recente in ogni settore. La selezione dell'opzione Traccia Allar., consente a un utente abilitato alla scelta dei settori (vedere **Codici [42]**) di visualizzare la traccia dei settori in fase di assegnazione.

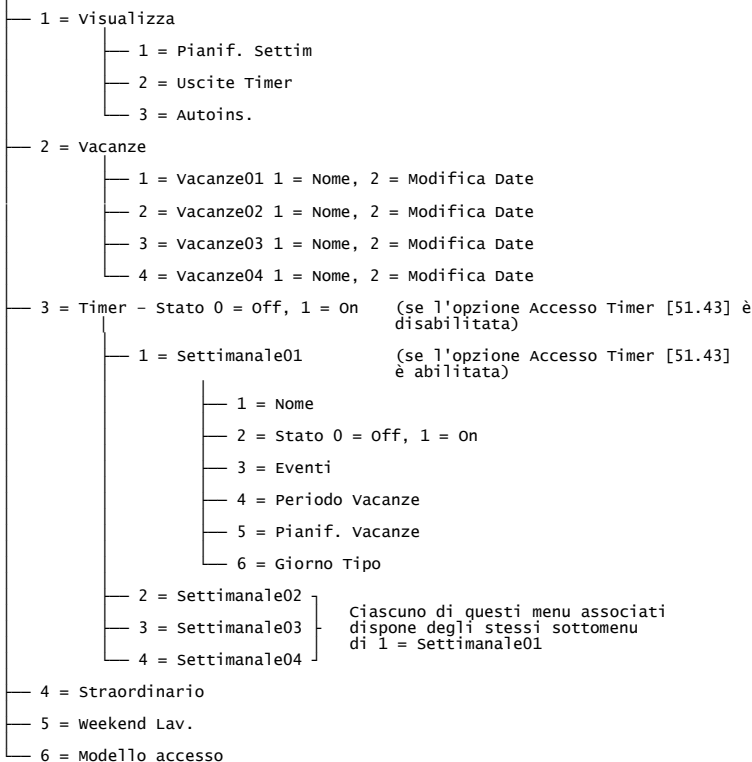
Premere il numero del settore da visualizzare. La lettera N sotto il settore selezionato viene sostituita dalla lettera S; a questo punto premere **ent**.

Se sono stati selezionati più settori o se l'utente non è autorizzato alla scelta dei settori, viene visualizzata la traccia del settore con l'attivazione dell'allarme più recente.

Contr. Timer [45]

Menu Contr. Timer

45 = Contr. Timer



Vedi Pianif. Settim [45.1.1]

Utilizzare questa opzione per visualizzare le pianificazioni settimanali programmate mediante l'opzione **Pianif. Settim** [65.1].

Vedi Uscite Timer [45.1.2]

Utilizzare questa opzione per visualizzare le uscite Timer-A e Timer-B e i relativi orari di attivazione e disattivazione assegnati mediante l'opzione **Uscite Timer** [65.2].

Vedi Autoins. [45.1.3]

Utilizzare **A** e **B** per scorrere i settori per selezionarne uno (opzionale) e per visualizzare la fascia oraria assegnata a ciascun settore.

Utilizzare l'opzione **Stampa Sistem Timer [57.11]** per stampare tutti i timer programmati; Pianif. Settim, Uscite Timer e Autoins.

Vacanze [45.2]

Utilizzare questa funzione per assegnare fino a 4 calendari festività.

Timer [45.3]

Se l'opzione **Accesso Timer [51.43]** è abilitata, per ciascuna pianificazione settimanale (da Settimanale01 a Settimanale04) sono disponibili le seguenti opzioni secondarie:

1=Nome

2=Stato

3=Eventi

4=Periodo Vacanze

5=Pianif. Vacanze

6=Giorno tipo

Per informazioni su come utilizzare queste opzioni, vedere **Pianif. Settim [65.1]**.

Se l'opzione **AccessoTimer [51.43]** è disattivata, è possibile cambiare esclusivamente lo stato delle pianificazioni settimanali programmate dei timer (Off o On). Tutte le pianificazioni dei timer sono impostate di default su Off.

Straordinario [45.4]

Utilizzare questa opzione per autorizzare l'estensione dell'autoinserimento prima dell'inizio del periodo di preavviso (vedere **Autoins. [65.3]**).

Nota: straordinari aggiuntivi possono essere autorizzati tramite l'immissione di un codice valido durante i successivi periodi di preavviso dell'autoinserimento.

Weekend Lav. [45.5]

L'opzione Weekend Lavor. consente di disinserire il sistema durante il weekend tramite un codice utente valido.

Modello accesso [45.6]

In un modello di accesso viene definito dove e quando è consentito l'accesso a un utente.

Per ciascun modello di accesso viene fornita una pianificazione a ciascun settore (area) per definire gli orari consentiti per l'accesso. Sono disponibili fino a 20 modelli per sistema. Se non viene fornita alcuna pianificazione, l'utente avrà accesso completo al settore.

Escl. Settori [46]

Utilizzare questa opzione per escludere in blocco tutte le zone escludibili aperte al termine del tempo di conferma in uno o più settori. Quando questa opzione è selezionata, vengono escluse tutte le zone nei settori richiesti per le quali è attivato l'attributo di esclusione (vedere **Escludibile [52.4]**). È possibile escludere e ripristinare i settori senza inserire e disinserire il sistema. Per utilizzare questa opzione è richiesto lo stato di livello 6.

Selezionando questa opzione, vengono visualizzati i settori associati al codice utente e alla tastiera, oltre allo stato di esclusione di ciascun settore (le lettere S e N sotto il settore indicano rispettivamente se questo è escluso o meno).

Per escludere un settore, premere il relativo tasto. La lettera sotto il numero del settore cambia da N a S. Per ripristinare il settore, premere il tasto per passare dallo stato S a N.

Note:

1. Il livello utente 6 deve essere abilitato alla scelta dei settori per poter accedere all'opzione Escl. settori.
2. Le zone nei settori selezionati vengono escluse dal sistema al momento della selezione del settore e viene visualizzata l'indicazione **ZONE ESCLUSE**.

Le zone escluse rimangono tali solo per un periodo di inserimento o finché non vengono ripristinate manualmente.

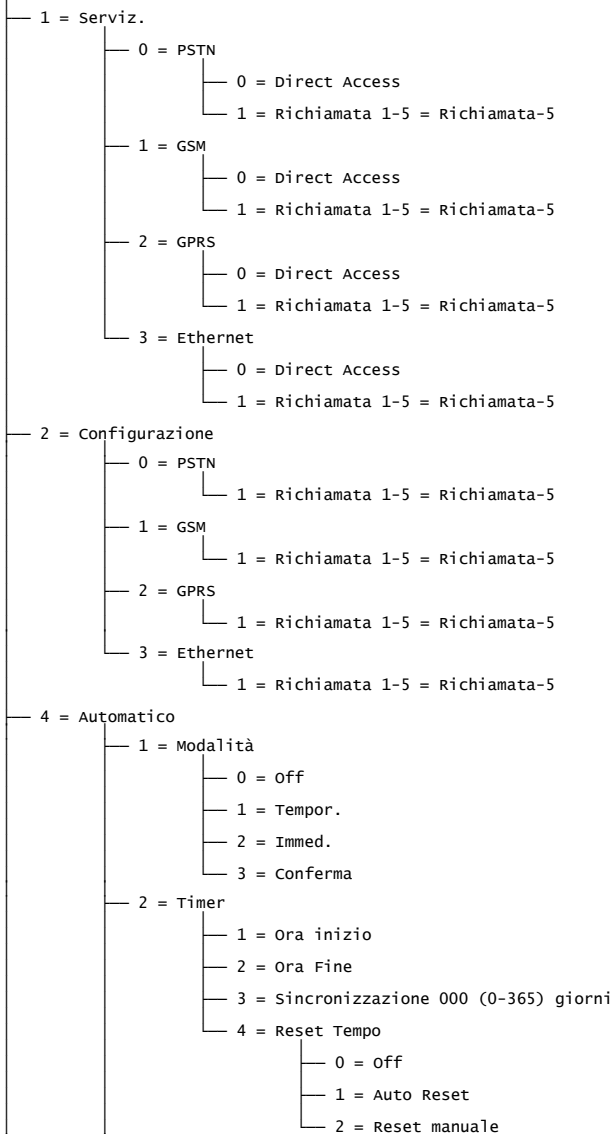
Le uscite programmate come Zone Escl (modalità programmata come Segue Stato) vengono attivate non appena viene omessa la zona e rimangono attive fino al ripristino della zona. Se la modalità di uscita è programmata come fissa, le uscite Zone Escl vengono attivate quando viene inserito il sistema e rimangono attive fino al suo disinserimento, ripristinando le zone escluse.

Accesso Remoto [47]

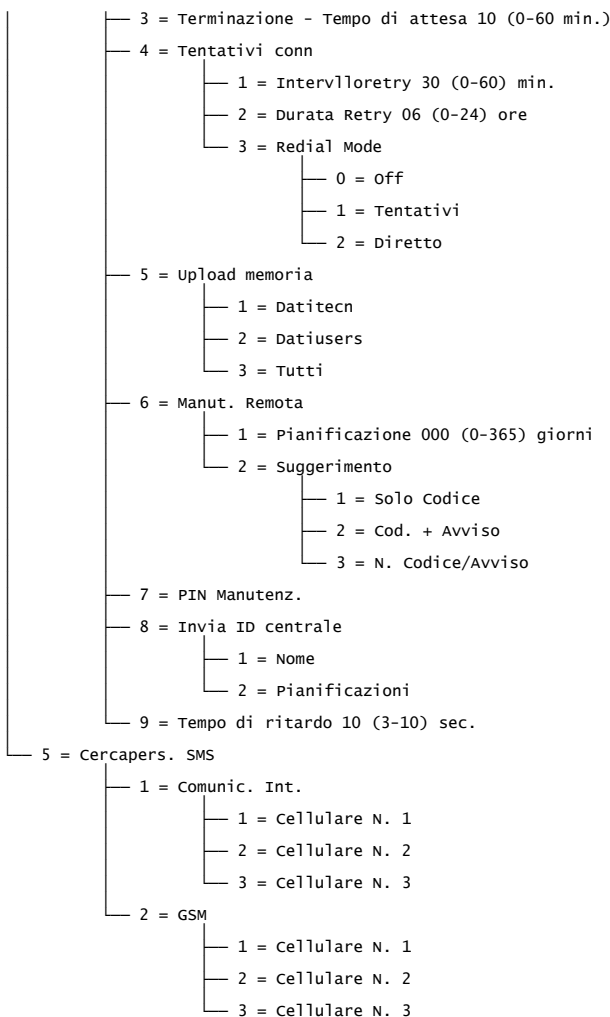
Utilizzare questa opzione per gestire tutte le connessioni remote avviate dal sito.

Menu Accesso Remoto

47 = Accesso Remoto



Continua alla pagina seguente

**Serviz. [47.1]**

Utilizzare questa opzione per controllare la modalità di accesso al pacchetto di assistenza remota. Per utilizzare questa opzione è richiesto lo stato di livello 6.

PSTN [47.1.0]

Utilizzare questa opzione per selezionare i combinatori telefonici onboard come dispositivo di comunicazione.

Accesso diretto PSTN [47.1.0.0]**Accesso diretto GSM [47.1.1.0]****Accesso diretto GPRS [47.1.2.0]****Accesso diretto Ethernet [47.1.3.0]**

Selezionando una di queste opzioni, viene abilitato un periodo di accesso remoto di 40 minuti sulla centrale. Una volta eseguito l'accesso, è possibile restare connessi a tempo indeterminato.

Al termine della connessione con l'assistenza remota, il periodo di accesso rimane valido per altri 15 minuti.

Richiamata PSTN 1-5 [47.1.0.1 fino a 5]**Richiamata GSM 1-5 [47.1.1.1 fino a 5]****Richiamata GPRS 1-5 [47.1.2.1 fino a 5]****Richiamata Ethernet 1-5 [47.1.3.1 fino a 5]**

Utilizzare questa opzione per programmare fino a cinque numeri (vedere **Accesso Remoto [56.1.12]**). Quando si seleziona uno dei numeri (1-5) e si preme **ent**, viene composto il numero di telefono preprogrammato associato al numero di richiamata.

Se per questo numero non è disponibile un numero di telefono preprogrammato, viene richiesto di digitare un numero. Immettere il numero di telefono richiesto e premere **ent**. La centrale compone il numero di telefono immesso.

Nota: è necessario che il computer remoto chiamato disponga del software di assistenza remota e che il server di comunicazioni sia in esecuzione.

Configurazione [47.2]

Utilizzare questa opzione per configurare la centrale da un server. Programmare l'**ID di sistema [51.15.1]** in maniera tale che corrisponda all'ID di sistema del server.

PSTN [47.2.0]

Utilizzare questa opzione per selezionare i combinatori telefonici onboard come dispositivo di comunicazione.

Richiamata PSTN 1-5 [47.2.0.1 fino a 5]**Richiamata GSM 1-5 [47.2.1.1 fino a 5]****Richiamata GPRS 1-5 [47.2.2.1 fino a 5]****Richiamata Ethernet 1-5 [47.2.3.1 fino a 5]**

Se si seleziona uno dei numeri (1-5) e si preme **ent**, la centrale compone il numero di telefono preprogrammato associato al numero di richiamata.

Programmare il numero della richiamata mediante **[56.4]**.

Nota: è necessario che il computer remoto chiamato disponga del software di assistenza remota e che il server di comunicazioni sia in esecuzione.

Automatico [47.4]

È possibile programmare le centrali in modo che comunichino automaticamente con il software di assistenza remota in tre circostanze:

- Se la programmazione viene cambiata, la nuova programmazione viene inviata automaticamente al downloader.
- È possibile attivare automaticamente il caricamento periodico in base a una pianificazione predeterminata.
- È possibile attivare automaticamente un'ispezione remota periodica in base a una pianificazione predeterminata.

Nota: la funzione Automatico può essere utilizzata sia con il modulo Ethernet che con quello del comunicatore interno.

Utilizzare le opzioni secondarie riportate di seguito per selezionare la modalità di comunicazione automatica in ciascuna delle tre situazioni.

Modo Automatico Off [47.4.1.0]

La chiamata per l'assistenza remota non verrà avviata automaticamente, anche in caso di modifica alla programmazione della centrale. Questa è l'impostazione di default.

Modo Automatico Tempor. [47.4.1.1]

Dopo una modifica alla programmazione viene avviata automaticamente una chiamata per l'assistenza remota in un intervallo compreso tra l'ora di inizio (opzione 47.4.2.1) e l'ora di fine programmate (opzione 47.4.2.2). Per evitare una congestione del traffico, la chiamata viene avviata automaticamente in un'ora casuale tra l'ora di inizio e quella di fine. Una volta stabilita la connessione, la nuova programmazione della centrale viene caricata nel pacchetto di assistenza remota.

Modo Automatico Immed. [47.4.1.2]

Uscendo dalla modalità programmazione dopo una modifica alla programmazione della centrale, viene avviata automaticamente una connessione al pacchetto di assistenza remota utilizzando un numero di richiamata 1. Una volta stabilita la connessione, la nuova programmazione viene caricata nel pacchetto di assistenza remota.

Modo Automatico Conferm [47.4.1.3]

Uscendo dalla modalità programmazione dopo una modifica alla programmazione della centrale, viene richiesto di avviare una connessione remota, che deve essere prima autorizzata da un livello utente appropriato.

Una volta ottenuta l'autorizzazione, ha inizio un periodo di ritardo di due minuti durante il quale è possibile avviare o annullare la chiamata.

Quando la connessione viene avviata, la nuova programmazione della centrale viene caricata nel pacchetto di assistenza remota.

Automatico Timers Ora inizio [47.4.2.1]

Impostare l'ora di inizio, nel periodo di traffico meno intenso, in cui è possibile avviare automaticamente una chiamata per l'assistenza remota. Il valore di default è 01.00.

Automatico Timers Ora Fine [47.4.2.2]

Impostare l'ora di fine della chiamata automatica per l'assistenza remota durante il periodo di traffico meno intenso. Il valore di default è 06.00.

Automatico Timers Sincro. Tempo [47.4.2.3]

Utilizzare questa opzione per programmare la centrale in modo da collegarsi automaticamente all'applicazione per l'assistenza remota e caricare la nuova programmazione della centrale durante il periodo di traffico meno intenso. Il periodo di tempo tra le connessioni può essere impostato su un intervallo compreso tra 0 e 365 giorni. L'impostazione di default è 0, ossia l'opzione è disattivata.

Il periodo di traffico meno intenso viene programmato nei menu **47.4.2.1** e **47.4.2.2**.

Automatico Timers Reset Tempo Off [47.4.2.4.0]

La connessione per l'assistenza remota non viene mai avviata. Questa è l'impostazione di default.

Automatico Timers Reset Tempo Auto [47.4.2.4.1]

Utilizzare questa opzione per resettare il timer Sincro. Tempo dopo una connessione automatica.

Automatico Timers Reset Tempo Manuale [47.4.2.4.2]

Utilizzare questa opzione per resettare il timer Sincro. Tempo dopo una copia dei dati del sito eseguita automaticamente o manualmente.

Automatico Terminazione [47.4.3]

Utilizzare questa opzione per programmare un periodo di timeout che interrompe una connessione remota al termine del periodo di inattività programmato. L'intervallo va da 0 a 60 minuti e il periodo di timeout di default è 10 minuti. Nel registro eventi viene quindi memorizzato il messaggio **ANNULLO** per indicare che la connessione è stata interrotta in modo imprevisto.

Tentativi Tx IntervlloRetry [47.4.4.1]

Utilizzare questa opzione per programmare i tentativi di selezione in un intervallo compreso tra 0 e 60 minuti. L'impostazione di default è 30 minuti e il valore 0 disattiva la funzione.

Tentativi Tx Durata Retry [47.4.4.2]

Utilizzare questa opzione per impostare il periodo durante il quale viene eseguito il tentativo di effettuare una chiamata per l'assistenza remota. L'intervallo va da 0 a 24 ore. L'impostazione di default è 6 ore e il valore 0 disattiva la funzione.

Tentativi Tx Modo Chiamate Off [47.4.4.3.0]

Utilizzare questa opzione per disattivare i tentativi di stabilire di nuovo una connessione.

Tentativi Tx Modo Chiamate Retry [47.4.4.3.1]

Per stabilire di nuovo una connessione, viene avviata una chiamata per l'assistenza remota. L'esecuzione di nuovo tentativi è controllata dalle opzioni **IntervalloRetry** [47.4.4.1] e **Durata Retry** [47.4.4.2].

Tentativi Tx Modo Chiamate Diret. [47.4.4.3.2]

La modalità di accesso alla centrale cambia per consentire l'accesso diretto per 30 minuti, se è stato selezionato Diretto nell'opzione **Serviz.** [47.1].

Carico Central DatiTecn [47.4.5.1]

La connessione viene avviata in caso di modifica della programmazione del tecnico.

Carico Central DatiUsers [47.4.5.2]

La connessione viene avviata in caso di modifica della programmazione dell'utente.

Carico Central Tutti [47.4.5.3]

La connessione viene avviata in caso di modifica della programmazione del tecnico o dell'utente.

Manut. Remota [47.4.6]

Utilizzare questa opzione per controllare la modalità di avvio automatico delle comunicazioni per l'assistenza e l'ispezione periodica in remoto. Vengono caricate solo le informazioni più recenti disponibili in **Diagnostica** [61] tralasciando gli altri dati di programmazione della centrale. Sono disponibili due opzioni secondarie specifiche.

Manut. Remota Fascia [47.4.6.1]

Utilizzare questa opzione per pianificare l'avvio della comunicazione per l'ispezione periodica in remoto in un intervallo compreso tra 0 e 365 giorni. Il valore di default è 0 giorni, ossia la funzione è disattivata.

Manut. Remota Avviso [47.4.6.2]

Utilizzare questa opzione per controllare il metodo di avvio della comunicazione, ossia automaticamente mediante la pianificazione programmata indicata in precedenza o manualmente mediante la digitazione da parte dell'utente del codice PIN di manutenzione con o senza un messaggio di notifica. Sono disponibili tre opzioni. Il valore di default per ciascuna opzione è disattivato.

- 1=RPM soloCodice** Digitando un codice PIN di manutenzione, viene avviata automaticamente una connessione per l'assistenza remota utilizzando il numero di richiamata 1. Questo codice può essere modificato solo dagli utenti remoti. Con l'immissione del codice PIN di manutenzione, tutti i timer delle connessioni pianificate vengono resettati.
- 2=Cod. + Avviso** Vengono attivati il timer per la notifica dell'assistenza remota e la visualizzazione della notifica. Il messaggio di notifica per l'assistenza remota non viene visualizzato se il sistema è inserito e diventa attivo solo quando la centrale è disinserita. Dopo la digitazione di un codice utente di livello manager valido, sulla tastiera viene visualizzato il messaggio **CHIAMATA REMOTA, A=PIN MANUTENZ.**
- 3=NO Cod./Avvisi** Questa opzione consente di attivare una sessione di assistenza remota senza che siano necessari un codice PIN di manutenzione e il messaggio di notifica per l'assistenza remota della centrale. Questa opzione utilizza le ore di inizio e di fine programmate nelle opzioni 47.4.2.1 e 47.4.2.2.

Pin Manutenz. [47.4.7]

Si tratta di un codice numerico di 6 cifre (il codice di default è 987654), che avvia una chiamata automatica all'applicazione per l'assistenza remota. Il codice PIN di manutenzione può essere modificato solo dall'assistenza remota e viene inviato alla centrale tramite la funzione Invio codice di avvio Accesso remoto. Questo codice deve essere diverso dagli altri codici utente del sistema. Questa opzione è disponibile solo se il valore dell'opzione **Fascia [47.4.6.1]** è maggiore di 0 e se l'opzione **RPM soloCodice [47.4.6.2.1]** è attivata.

Tempo Ritardo [47.4.9]

Indica il tempo per il quale vengono attese le informazioni in arrivo dal pacchetto di assistenza remota, che può essere impostato in un intervallo compreso tra 3 e 10 secondi. Il valore di default è 10.

Accesso come tecnico [48, menu rapido 9]

Questa opzione consente a un manager di autorizzare l'accesso al sistema di un tecnico.

Acc. Tecnico al sistema [48.1.1]

Di default il codice tecnico assegnato è programmato come duale, ossia il tecnico non può accedere alla programmazione, a meno che non venga autorizzato da un utente di livello 6, solitamente un manager con un codice valido.

Per autorizzare l'accesso al sistema di un tecnico:

1. Immettere il proprio codice.
2. Premere **48 ent 1 ent 1 ent**.
3. Premere **1 ent** per attivare l'accesso come tecnico.
4. Tenere premuto **esc** per tornare al logo.

In questo modo ha inizio un periodo di cinque minuti durante il quale il tecnico può accedere alla programmazione senza causare un allarme tamper. Una volta eseguito l'accesso a questa modalità, non è previsto un limite di tempo massimo.

L'autorizzazione dell'utente è limitata a un unico accesso. Una volta ripristinata la modalità utente, l'autorizzazione è ancora valida per cinque minuti. Trascorso tale intervallo, l'autorizzazione dovrà essere nuovamente concessa dal manager.

SIA Accesso compl [48.2.1]

Utilizzare questa opzione per consentire a un utente SIA di livello 4 di inviare comandi alla centrale e di eseguirne il ripristino in seguito a un segnale di allarme.

SIA Accesso limit [48.2.0]

Utilizzare questa opzione per consentire a un utente SIA di livello 4 di inviare comandi alla centrale, escluso il ripristino della centrale in seguito a un segnale di allarme.

Opzioni Tecnico 1

Parametri [51]

Utilizzare questa opzione per modificare le funzioni del sistema.

Utilizzare **A** or **B** per selezionare un'opzione oppure immettere il numero del parametro di due cifre e premere **ent**.

Utilizzare **A** per aumentare o **B** per diminuire i valori assegnati al parametro.

Premere **ent** per accettare il nuovo valore e tornare al livello di menu precedente.
Qualsiasi parametro diverso da questa procedura viene indicato nei paragrafi successivi.

Assegnazione di parametri ai settori

Alcuni parametri consentono di assegnare valori separati ai settori del sistema. Se sono stati attivati i settori, i parametri interessati richiedono di selezionarne uno. Una volta eseguita la selezione, il valore viene assegnato al parametro del settore.

Elenco dei parametri

Parametro	Settori
01 = Tempo sirena	✓
02 = Ritardo sirena	✓
03 = Tempo di Annullamento	✓
04 = Tempo Uscita	✓
05 = Tempo di ingresso	✓
06 = Reset Sistema	✓
07 = Reset Tamper	✓
08 = Num. Riarmi	✓
09 = Escl. Tutto	✓
10 = Tasto "0"	non disponibile
11 = All.Loc.Parz	✓
12 = Logo	non disponibile
13 = Rit. Panico	✓
14 = Liv. Chiave	non disponibile
15 = Nome Sistema	non disponibile
16 = Durata Test	non disponibile
17 = Riavvio	non disponibile
18 = Inibiz.INS.	non disponibile
19 = Sir. Ins. Parz	✓
20 = Ritardo Rete	✓
21 = Reset Manager	non disponibile
22 = Reset Panico	✓
24 = All. Uscita	✓
27 = Antirimbalzo	non disponibile
28 = Stamp. Online	non disponibile
29 = Liv. Stampa	non disponibile
30 = Video	✓
32 = Vis. Allarmi	non disponibile
33 = Cd.Alt.Sicur	non disponibile
35 = INS. Fallito	✓
41 = Weekend Lav.	non disponibile
43 = Accesso Timer	non disponibile
46 = Selez. Resist.	non disponibile
47 = Conferma INS	non disponibile

Parametro	Settori
48 = Cicli Tx All	non disponibile
49 = Tempo Conf.	non disponibile
50 = Trigger	non disponibile
54 = Acc. Tastiera	non disponibile
55 = Conferma	non disponibile
56 = Ripr. Forzato	non disponibile
58 = Allarme Rete	non disponibile
59 = Tono Parz.	non disponibile
60 = Parametri RF	non disponibile
61 = Attività Sens.	non disponibile
62 = Blocco	non disponibile
63 = Avvisi	non disponibile
64 = Supera Inibiz.	non disponibile
65 = Livelli Reset	non disponibile
66 = Cifre PIN	non disponibile
68 = Guasto Linea	non disponibile
69 = Indicazioni	non disponibile
70 = SWDC Rit Ins	non disponibile
71 = MF BL Abil.	non disponibile
72 = Causa Max Alm	non disponibile
73 = Disins protez	non disponibile
76 = LED MAX Off	non disponibile
77 = Utente Coerc.	non disponibile
78 = Tempo di ingresso 2	✓
79 = PIR telecamera	non disponibile
80 = Simple Set	non disponibile
81 = Opzione Uscite	non disponibile
82= Volume sirena	non disponibile
83 = Sirena comune	non disponibile
84 = Test utente	non disponibile
85= Monitor PA	non disponibile
86 = Auto Reset	non disponibile
87 = Esclusione segnale	non disponibile
88 = Acc. silenziosa	non disponibile

Tempo sirena [51.01]

Utilizzare questa opzione per impostare la durata della sirena in caso di attivazione.

Il valore di default è 15 minuti e l'intervallo va da 0 a 30 minuti. Usare 00 minuti per impostare il tempo sirena su infinito.

È possibile assegnare un valore diverso a ciascun settore.

La sirena di entrata/uscita è influenzata dal parametro Tempo Sirena sia nella condizione di inserimento che in quella di disinserimento.

Ritardo sirena [51.02]

Usare questa opzione per ritardare l'attivazione della sirena dopo un allarme.

Il valore di default è 0 minuti e l'intervallo va da 0 a 20 minuti.

Se si verifica un errore di comunicazione (comunicazione fallita nel modulo di comunicazione o attivazione di una zona Guasto Linea utilizzata per monitorare un digicom), il parametro Rit. Sirena viene ignorato.

È possibile assegnare un valore diverso a ciascun settore.

Tempo Annullo [51.03]

Questo parametro consente di ritardare l'attivazione di una condizione di allarme intrusione totale a seguito di un allarme di ingresso e dispone di 2 opzioni secondarie:

Tempo Annullo [51.03.1]

Intervallo compreso tra 0 e 300 secondi. È possibile assegnare un valore diverso a ciascun settore.

Il tempo di annullamento viene avviato nei casi seguenti:

- Ogni volta che viene attivata una zona che non si trova sul percorso di ingresso (Finale, Entrata e Uscita), ad esempio se un utente devia dal percorso di ingresso.
- Se non viene digitato un codice valido prima della scadenza del tempo di ingresso.

Il funzionamento standard è il seguente:

- In caso di deviazione dal percorso di ingresso, viene ritardata la segnalazione di allarme intrusione.
- Se viene digitato un codice valido prima della scadenza del tempo di ingresso:
 - L'intrusione non viene segnalata.
 - Non è necessario eseguire un reset del sistema.
- Se non viene digitato un codice valido prima della scadenza del tempo di ingresso o se si verifica una condizione di timeout per l'ingresso:
 - L'intrusione viene segnalata al termine del tempo di ingresso.
 - Il timer di annullamento viene avviato alla scadenza del tempo di ingresso.

- Se viene digitato un codice valido entro il tempo di annullamento programmato:
 - Se viene assegnato un canale o un'uscita Annullamento al settore in cui si è verificato l'allarme:
 - Il segnale di annullamento viene inviato.
 - La condizione di intrusione non viene ripristinata.
 - Il ripristino della condizione di intrusione non viene segnalato.
 - Se non viene assegnata una uscita Annullamento al settore in cui si è verificato l'allarme:
 - La condizione di intrusione viene ripristinata.
 - Il ripristino della condizione di intrusione viene segnalato.
- Se al tempo di annullamento programmato viene assegnata una scadenza senza che venga digitato un codice valido, è necessario eseguire un ripristino del sistema. Non è possibile inserire la centrale finché non viene eseguita questa operazione.

Nota: se l'opzione **Reset Ridotto [51.55.3]** è attivata, l'allarme viene resettato dal codice utente, se non viene confermato.

Funzionamento modificato dell'operazione di annullamento

È possibile modificarne il funzionamento dell'operazione di annullamento aggiungendo un **★** o un **#** al tempo programmato.

- Aggiungendo il simbolo **#** viene modificato il funzionamento standard in modo che la segnalazione della condizione di intrusione venga ritardata fino al termine del tempo di annullamento. Se il sistema viene disinserito durante il tempo di ingresso o di annullamento, non viene segnalata alcuna condizione di allarme.

Note:

1. Per conformità alle norme PD6662 2010, è necessario utilizzare l'operazione di Annullamento **★** con un tempo di Annullamento impostato su 30 secondi.
2. Per conformità alle norme EN50131:2004 e DD243:2004, è necessario utilizzare l'operazione di Annullamento **#** con un tempo di Annullamento impostato su almeno 30 secondi.

Ritardo sirena [51.03.2]

Utilizzare questa opzione per posticipare l'avvio di qualsiasi tempo di ritardo della sirena programmato nel parametro **51.02** fino al termine del tempo di annullamento programmato in precedenza.

Tempo Uscita [51.04]

Utilizzare questa opzione per programmare il tempo disponibile per uscire dai locali seguendo il percorso di uscita prima dell'inserimento del sistema. Il valore di default è 120 secondi e l'intervallo va da 0 a 300 secondi.

Tempo di uscita infinito

Assegnare un valore pari a 000 secondi per impostare il Tempo Uscita su infinito. Per completare l'inserimento del sistema, è necessario attivare un terminatore di uscita (zona Finale o Puls.Ins.). Il parametro Tempo Uscita impostato su infinito viene utilizzato in genere con una zona Puls.Ins. per terminare l'inserimento e con una zona Entrata per avviare la procedura di disinserimento.

Nota: se il sistema viene programmato su Autoins. e il parametro Tempo Uscita è impostato su 000, il tempo di uscita viene impostato su 60 secondi per l'inserimento automatico. Non è necessario attivare una zona Puls.Ins.

Inserimento di più settori

È possibile assegnare un valore diverso a ciascun settore. Se vengono inseriti più settori, per tutti viene adottato il tempo di uscita più lungo.

Tempo Ingr. [51.05]

Questo parametro determina il tempo di ingresso concesso agli utenti per il disinserimento del sistema.

Il tempo di default è 45 secondi e l'intervallo va da 0 a 300 secondi. Usare 000 secondi per impostare il tempo di ingresso su infinito.

È possibile assegnare un valore diverso a ciascun settore.

Nota: se a una zona Finale viene assegnato un ★, il valore di Tempo Ingr. viene raddoppiato per il settore a cui la zona è assegnata.

Reset Sistema [51.06]

Utilizzare questa opzione per selezionare il livello utente necessario per eseguire il reset del sistema dopo un allarme intrusione. Questa opzione può essere modificata anche da un codice remoto. Il livello di default è 3 e l'intervallo è il seguente:

- 3-5 per l'utente.
- 6 per il manager.
- 7 per il tecnico.

È possibile assegnare un valore diverso a ciascun settore.

Nota: questa opzione è influenzata dall'opzione **Reset Ridotto [51.55.3]**.

Il reset a livello tecnico è necessario solo se gli allarmi sono stati segnalati mediante il modulo di comunicazione e il reset del livello appropriato è impostato su 7. Se non viene trasmesso alcun segnale, il reset viene ridotto automaticamente al livello 6. Questa funzione è attiva solo se viene selezionato il protocollo di segnalazione DTMF.

Nota: è possibile programmare questa opzione utilizzando **Livelli Reset [51.65]**.

Reset Tamper [51.07]

Utilizzare questa opzione per selezionare il livello utente necessario per eseguire il reset del sistema dopo un tamper. Questa opzione può essere modificata anche da un codice remoto. Il livello di default è 3 e l'intervallo è il seguente:

- 3-5 per l'utente.
- 6 per il manager.
- 7 per il tecnico.

È possibile assegnare un valore diverso a ciascun settore.

Nota: questa opzione è influenzata dall'opzione **Reset Ridotto [51.55.3]**.

Il reset a livello tecnico è necessario solo se gli allarmi sono stati segnalati mediante il modulo di comunicazione e il reset del livello appropriato è impostato su 7. Se non viene trasmesso alcun segnale, il reset viene ridotto automaticamente al livello 6. Questa funzione è attiva solo se viene selezionato il protocollo di segnalazione DTMF.

Num. Riarmi [51.08]

Utilizzare questa opzione per impostare il numero di volte per le quali un sistema armato può riarmare le sirene dopo l'attivazione di un allarme. L'impostazione di default è 9 (infinito) e l'intervallo va da 0 a 9.

Se l'opzione è attivata, il sistema viene riarmato al termine del tempo di conferma programmato, solo se tutte le zone sono chiuse o sono aperte e possono essere escluse oppure se la funzione Escl.Forz è attivata.

L'uscita intrusione rimane attiva finché non viene eseguito un riarmo del sistema.

Le zone aperte al termine del tempo impostato per le sirene devono essere escludibili (attributo Escludibile attivato); queste zone vengono escluse al momento del riarmo. Viene escluso il circuito completo delle zone, inclusa la funzione tamper. Per informazioni dettagliate sull'attivazione dell'attributo di esclusione delle zone, vedere **Progr. Zone [52]**.

Nota: se una zona aperta non è escludibile, il riarmo del sistema non viene eseguito a meno che il parametro **09=Escl. Tutto** non sia impostato su 2.

Escl. Tutto [51.09]

Questa opzione determina se le zone attivate possono essere escluse al momento del riarmo come descritto in precedenza.

0=Disabilitato

1=Escl. Tutto Vengono escluse le zone escludibili aperte al momento del riarmo. Viene escluso il circuito completo delle zone, incluso il tamper.

2=Escl.Forz È simile all'opzione Escl. Tutto, ma vengono escluse anche le zone non escludibili. Per informazioni dettagliate sull'attivazione dell'attributo di esclusione delle zone, vedere **Progr. Zone [52]**.

Tasto "0" [51.10]

È possibile utilizzare il tasto **0** della tastiera come funzione di zona Puls.Ins. per terminare la procedura di inserimento temporaneo. Se l'opzione è impostata su 1 (attivata), premendo **0** durante il tempo di uscita viene completato l'inserimento del sistema. Il valore di default è 0 (disattivata).

Nota: per avviare la procedura di inserimento, è necessario premere il tasto **0** solo sulla tastiera utilizzata.

All.Loc.Parz [51.11]

Se il parametro All.Loc.Parz è impostato su 0 (disattivato, impostazione di default), le uscite intrusione vengono disattivate in caso di inserimento parziale del sistema e il ritardo programmato per le sirene viene ignorato. Ciò consente in genere di impedire al combinatore telefonico di comporre il numero del centro ricezione allarmi.

Se il parametro All.Loc.Parz è impostato su 1 (attivato), le uscite intrusione vengono attivate qualora si verifichi una condizione di allarme quando il sistema è parzialmente inserito.

L'opzione 2 (Ins. Parz. off) è identica all'opzione 1, ma l'allarme per il modulo comunicatore è impostato sul protocollo SIA, quindi l'inserimento e il disinserimento parziale del sistema non vengono segnalati al centro ricezione allarmi. È possibile assegnare un valore diverso a ciascun settore.

Logo Custom [51.12]

Utilizzare questa opzione per personalizzare la prima e la seconda riga del logo.

Premere **1** per selezionare la RIGA SUPERIORE o **2** per selezionare la RIGA INFERIORE. Il logo viene scritto utilizzando il metodo di composizione del testo alfanumerico:

***** consente di cancellare i caratteri.

consente di selezionare maiuscole, minuscole o la libreria.

A e B consentono di scorrere i caratteri alfabetici o le parole.

001–538 consentono di selezionare caratteri alfabetici o parole dalla libreria utilizzando un codice.

ent consente di posizionare le parole o i caratteri selezionati.

esc consente di accettare la programmazione e di tornare al livello precedente.

Il logo viene visualizzato quando il sistema si trova nella modalità normale (inserito/disinserito).

Rit. Panico [51.13]

Utilizzare questa opzione per impostare il ritardo tra l'attivazione di una zona Rit. Panico o PA Rit/Si e la suoneria e segnalazione di un evento panico mediante il combinatore telefonico.

Il valore di default è 60 secondi e l'intervallo va da 1 a 60 secondi.

È possibile assegnare un valore diverso a ciascun settore.

Liv. Chiave [51.14]

Utilizzare questa opzione per assegnare un livello di codice alle zone programmate come Chiave. La zona Chiave può essere utilizzata per eseguire il reset del sistema, degli allarmi tamper e panico a seconda del tipo di reset assegnato a ciascuno di questi parametri. Il livello di default è 6 (manager) e l'intervallo programmabile va da 0 a 7 (7 per il tecnico).

Nome Sistema [51.15]

Utilizzare questa opzione per assegnare due stringhe di testo al sistema: premere 1 per selezionare ID Sistema o 2 per selezionare Locazione.

- 1=ID Sistema** Stringa identificativa del sistema di 16 caratteri. Utilizzarla quando si effettua la connessione con il software di assistenza remota.
- 2=Locazione** Messaggio di 16 caratteri che descrive la posizione di installazione della centrale.

Il testo viene scritto utilizzando il metodo di composizione del testo alfanumerico:

- *** consente di cancellare i caratteri.
- #** consente di selezionare maiuscole, minuscole o la libreria.
- A B** consentono di scorrere i caratteri alfabetici o le parole.
- 000–538** consentono di selezionare un carattere alfabetico o una parola direttamente dalla libreria mediante un codice.
- ent** consente di posizionare le parole o i caratteri selezionati.
- esc** consente di accettare la programmazione e di tornare al livello precedente.

Durata Test [51.16]

Utilizzare questa opzione per impostare il numero di giorni per i quali le zone possono essere sottoposte a test. Il valore di default è 7 giorni e l'intervallo va da 1 a 14 giorni.

Nota: è necessario modificare le impostazioni di default prima della programmazione dell'opzione **Test Zone [55]**.

Reset [51.17.1]

Utilizzare questa opzione per riconfigurare il sistema senza togliere e ripristinare l'alimentazione. Viene visualizzato il messaggio **ATTENZIONE! ent=reset sist.**

Per riconfigurare il sistema, premere **ent**. Il display della tastiera rimane vuoto per alcuni secondi, quindi viene visualizzato il messaggio **Configurazione. Attendere...** Al termine della configurazione si torna al normale logo (indicazione del giorno). L'opzione Reset consente di configurare qualsiasi modulo aggiunto al sistema, ma viene attivato un allarme in caso di tamper aperti o moduli mancanti.

Note:

1. Questo parametro consente di uscire dalla programmazione. È tuttavia consigliabile utilizzare la sequenza di uscita dalla programmazione quando si aggiungono o rimuovono moduli dal sistema.
2. Durante il reset viene eseguito temporaneamente il reset delle uscite. Se nel sistema è previsto un requisito per le comunicazioni, eseguirne il test prima del reset.

Default [51.17.2]

Utilizzare questa opzione per selezionare le impostazioni di default della centrale per un paese specifico.

Viene visualizzato il messaggio **ATTENZIONE! ent=reset sist.**

Per riconfigurare il sistema, premere **ent**.

Lingua [51.17.3]

Utilizzare questa opzione per selezionare la lingua del display della tastiera.

Premere **ent** per modificare immediatamente la visualizzazione.

Avvio a freddo [51.17.4]

Utilizzare questa opzione per ripristinare tutte le impostazioni di **default** predefinite.

Spegni [51.17.5]

Utilizzare questa opzione per spegnere in modo sicuro la centrale.

Inibiz.INS. [51.18]

Utilizzare questo parametro per impedire l'inserimento del sistema in caso di errore di comunicazione o di guasto dell'alimentazione al momento dell'avvio della procedura di inserimento. Se la condizione è causata da una zona o interruzione CA aperta, non è possibile inserire il sistema finché la zona non viene chiusa o esclusa. Di default il parametro Inibiz.INS è disattivato (impostato su 0).

Nota: la batteria in esaurimento non consente l'inserimento del sistema.

Sir. Ins. Parz [51.19]

Utilizzare questo parametro per consentire l'attivazione delle uscite Sirene e Lampegg. qualora si verifichi una condizione di allarme quando il sistema è parzialmente inserito. Selezionare 1 per l'attivazione oppure 0 per la disattivazione.

Nota: le uscite Sir. Int., SIR. E/U e Intrusione non sono influenzate da questo parametro.

È possibile assegnare un valore diverso a ciascun settore.

Ritardo Rete [51.20]

Utilizzare questo parametro per ritardare l'attivazione di un segnale di guasto dell'alimentazione in seguito a un'interruzione dell'alimentazione di rete. Ciò consente il ripristino dell'alimentazione di rete prima della segnalazione di un guasto.

Il valore di default è 10 minuti e l'intervallo va da 0 a 600 minuti.

È possibile assegnare un valore diverso a ciascun settore.

ResetManager [51.21]

Utilizzare questa opzione in caso di perdita del codice master principale o se è necessario sostituirlo.

Quando si seleziona il parametro ResetManager, viene visualizzato il messaggio

ATTENZIONE! ENT=Modif.Codice

Premere **ent** per cancellare il codice corrente e reimpostarlo sul valore di default 1234.

Reset Panico [51.22]

Utilizzare questa opzione per selezionare il livello utente necessario per eseguire il reset del sistema dopo l'attivazione di un allarme panico. Questa opzione può essere modificata anche da un codice remoto. Il livello di default è 3 e l'intervallo è il seguente:

- 3-5 per l'utente.
- 6 per il manager.
- 7 per il tecnico.

È possibile assegnare un valore diverso a ciascun settore.

Il reset a livello tecnico è necessario solo se gli allarmi sono stati segnalati mediante il modulo di comunicazione e il reset del livello appropriato è impostato su 7. Se non viene trasmesso alcun segnale, il reset viene ridotto automaticamente al livello 6. Questa funzione è attiva solo se viene selezionato il protocollo di segnalazione DTMF.

All. Uscita [51.24]

Utilizzare questo parametro per consentire l'attivazione di una condizione di allarme totale se qualsiasi zona diversa da Finale, Uscita, Entrata o Puls. Ins. (oppure Fin. Sic o Fin. Parz. se vengono utilizzate come zona Finale) è aperta durante il tempo di uscita. Il valore di default è 0 (disattivata).

Nota: questa opzione deve essere utilizzata solo se specificato.

È possibile assegnare un valore diverso a ciascun settore.

Se il parametro All. Uscita è attivato, qualsiasi zona aperta all'avvio dell'inserimento automatico (al termine del periodo di preavviso) determina l'attivazione di una condizione di allarme totale immediata.

Se il parametro All. Uscita è disattivato, qualsiasi zona aperta all'inizio dell'inserimento automatico (al termine del periodo di preavviso) determina la generazione di beep urgenti dalle sirene di entrata/uscita. Se le zone aperte non vengono chiuse prima della scadenza del tempo assegnato nel parametro **35=INS. Fallito**, viene attivato un allarme totale insieme alle uscite programmate come Ins.Fall.

Antirimbalzo [51.27]

Utilizzare questa opzione per impostare il tempo di risposta delle zone, ossia la durata per la quale devono restare aperte prima della registrazione come stato di cambiamento.

Il valore di default è 300 millisecondi e l'intervallo va da 20 a 1.000 millisecondi (da 0,02 a 1 secondo). Tutte le voci vengono arrotondate con un'approssimazione di 20 millisecondi.

Nota: il valore programmato in questa opzione è il valore assegnato alla selezione CONF. SISTEMA durante la programmazione del tempo di risposta delle zone nell'opzione 52.

Stamp.Online [51.28]

Utilizzare questo parametro per selezionare la modalità di stampa richiesta per il collegamento di una stampante alla centrale. Sono disponibili due opzioni:

- 0=DISABILITATA** (default) Vengono stampati solo i dettagli specifici su richiesta dell'utente. La stampante può essere collegata e scollegata in qualsiasi momento.
- 1=ABILITATA** Consente di impostare la modalità di stampa in linea e richiede che la stampante sia sempre collegata. Gli eventi vengono stampanti nel momento in cui si verificano. Gli eventi stampati sono controllati dal parametro **Liv. Stampa [51.29]**.

Nota: se il parametro Stamp.Online è attivato, il registro eventi e le altre opzioni non vengono stampate su richiesta dell'utente. Il parametro deve essere disattivato per consentire il funzionamento di tutte le altre opzioni di stampa.

Liv. Stampa [51.29]

Utilizzare questa opzione per impostare il livello degli eventi stampati quando l'opzione **Stamp.Online [51.28]** è attivata:

- 0** (default) Stampa di base (inserimento, disinserimento e allarmi).
- 1** Stampa completa, esclusi gli eventi MAX (inserimento, disinserimento, allarmi, modifiche e dettagli tecnici).
- 2** Stampa completa inclusi gli eventi MAX (tutti gli eventi registrati).
- 3** Solo gli eventi MAX (solo gli eventi attivabili mediante la scheda).
- 4** Stampa di base più gli eventi MAX (opzione 0 + eventi MAX).

Attiv. Video [51.30]

Utilizzare questo parametro per impostare il numero di attivazioni che devono verificarsi in qualsiasi zona programmata come Attiv. Video in un unico periodo di inserimento prima che venga generato un allarme totale. Non esiste un limite di tempo tra le attivazioni. È possibile programmare il parametro Attiv. Video con un valore compreso nell'intervallo 1-9; il valore di default è di 2 attivazioni. L'uscita video si verifica ad ogni attivazione, ma non viene emesso un allarme generale fino a quando non viene raggiunto il numero di attivazioni programmato. Il conteggio delle attivazioni delle zone Attiv. Video viene azzerato quando il sistema viene disinserito.

Nota: le attivazioni delle zone Attiv. Video sono cumulative, ossia il contatore viene incrementato ad ogni attivazione di una zona Attiv. Video.

È possibile assegnare un valore diverso a ciascun settore.

Vis. Allarmi [51.32]

Utilizzare questo parametro per visualizzare immediatamente, su tutte le tastiere, la prima attivazione dell'allarme quando si verifica un allarme. Di default, i messaggi di allarme non vengono visualizzati finché l'allarme non viene annullato. Per poter visualizzare gli allarmi sulla tastiera, il parametro **Avvisi [51.63]** deve essere attivato. Per impostazione di default è disattivato (0).

Nota: è possibile utilizzare questo parametro solo se almeno un settore è disinserito.

Cd.Alt.Sicur [51.33]

Utilizzare questo parametro per programmare il sistema in modo che il codice tecnico venga cambiato in modo casuale ogni giorno alle ore 8.00. La sede centrale dovrà comunicare al tecnico addetto all'installazione o alla manutenzione il codice del giorno.

Il codice casuale dipende dal codice tecnico locale, pertanto ciascuna area, azienda, filiale o anche sistema deve disporre di un codice di sicurezza univoco.

Il tecnico o il codice utente remoto è abilitato alla selezione del parametro Cd.Alt.Sicur. Selezionando questo parametro è necessario digitare il codice di sicurezza equivalente al codice tecnico corrente per confermare la selezione. Per annullarla è richiesto il codice utente remoto (o un avvio a freddo che cancella tutti i dettagli della programmazione). Il valore di default è 0 (disattivata).

INS. Fallito [51.35]

Utilizzare questa opzione per impostare il periodo di tempo per il quale una zona deve rimanere aperta dopo l'avvio della procedura di inserimento e prima dell'attivazione delle uscite Ins.Fall.

Il valore di default è 360 secondi e l'intervallo va da 0 a 999 secondi.

Note:

1. Il conto alla rovescia per INS. Fallito inizia non appena viene avviata la procedura di inserimento.
2. Il tempo impostato per INS. Fallito deve essere almeno 5 secondi più lungo del valore impostato per il Tempo Uscita (opzione 51.04) per consentire la scadenza del tempo di inserimento.

È possibile assegnare un valore diverso a ciascun settore.

Weekend Lav. [51.41]

Utilizzare questo parametro per abilitare o disabilitare l'opzione **Weekend Lavor.** [45.5].

Se il parametro è impostato su 0 (disattivato, impostazione di default), viene visualizzato il messaggio **Opzione non disponibile** quando si seleziona l'opzione **Weekend Lavor.** [45.5].

AccessoTimer [51.43]

Se attivato, un utente di livello 6 può modificare le informazioni relative a Pianif. Settim (nome, stato, eventi, periodo vacanze, pianificazione vacanze e giorno tipo) con l'opzione **Timers** [45.3].

Se l'opzione è disattivata, gli utenti possono modificare lo stato Pianif. Settim solo con l'opzione **Timers** [45.3].

Bilanc. Zone [51.46]

I RIO versione 1.2 e gli Smart PSU versione 0.7 e successive consentono di programmare le zone con intervalli di resistenza preimpostati per l'attivazione dello stato delle zone.

È possibile selezionare i tipi di resistenza delle zone di fine linea o a doppio bilanciamento.

È possibile modificare anche le zone onboard.

Il valore di default del sistema è 1k Guasto, doppio bilanciamento. Sono disponibili 16 configurazioni di resistenza preimpostate sia per una resistenza di fine linea a doppio bilanciamento sia per una resistenza aperta.

Per selezionare un valore preimpostato, immettere un numero di opzione dalle seguenti tabelle:

Opzione	A doppio bilanciamento	Di fine linea	Resistenza aperta
01	1 k	-	-
02	-	1 k	-
03	2k2	-	-
04	-	2k2	-
05	4k7	-	-
06	-	4k7	-
07	5k6	-	-
08	-	5k6	-
09	3k3	-	-
10	-	3k3	-
11	1k guasto	-	-
12	-	1k guasto	-
13	1k N/A	-	-
14	-	0k N/C	-
15	-	-	2k2, 4k7
16	2k	-	-

Tabella 2 Valori di resistenza

La portata operativa di ciascun valore di resistenza è mostrata *Appendice H: Tabelle resistenza* a pagina 261.

Se selezionato, il valore preimpostato rappresenta l'intervallo di resistenza delle zone utilizzato per tutte le zone del sistema. È possibile personalizzare ulteriormente ogni zona del sistema utilizzando un valore preimpostato specifico mediante l'opzione **Bilanc. Zone [52.9]**.

Conferma INS [51.47]

Utilizzare questa opzione per impostare l'emissione di un doppio segnale acustico breve dopo l'inserimento del sistema/settore. Sono disponibili tre opzioni:

- 0=Off** Nessuna indicazione.
- 1=Avviso su INS.** Viene emesso un doppio segnale acustico dopo l'inserimento del sistema.
- 2=Avviso su Com.** Viene emesso un doppio segnale acustico dopo una segnale inviato al centro ricezione allarmi indicante che l'inserimento è stato eseguito.

Cicli TX All [51.48]

Utilizzare questo parametro per programmare il numero massimo di allarmi per settore che possono essere trasmessi a un centro ricezione allarmi in qualsiasi periodo di inserimento. Sono disponibili tre opzioni:

- | | |
|-------------------------|---|
| 1=Cicli Allarme | Il numero totale di attivazioni di zone segnalate in un periodo di inserimento. È possibile selezionare i valori da 0 a 10, dove 0 indica un numero illimitato. |
| 2=Cicli seSpento | Il numero di attivazioni registrate per una qualsiasi zona in un periodo di disinserimento. È possibile selezionare i valori da 0 a 10, dove 0 indica un numero illimitato. Il valore di default è 3. Gli allarmi incendio non sono limitati da questo parametro. |
| 3=Max Allarmi | Il numero di attivazioni registrate per una qualsiasi zona in un periodo di inserimento. È possibile selezionare i valori da 0 a 10, dove 0 indica un numero illimitato. Il valore di default è 3. Gli allarmi incendio non sono limitati da questo parametro. |

Nota: questa funzione influisce solo sui protocolli di comunicazione Contact ID, SIA e Microtech.

Tempo Conf. [51.49]

Utilizzare questa opzione per impostare il tempo massimo tra due zone distinte per generare un allarme confermato fino a un massimo di 99 minuti, che è equivalente al periodo di inserimento completo; il valore di default è 30 minuti.

Modulo trigger [51.50]

Accertarsi di collegare un modulo trigger al sistema prima di abilitare questa opzione. In modo analogo, disabilitare questa opzione prima di scollegare un modulo trigger dal sistema. Se questa opzione è abilitata, le uscite 1001 e 1002 sulla centrale vengono convertite per funzionare come linee di controllo per il modulo trigger e non possono essere utilizzare direttamente come uscite. Le uscite 1001 e 1002 vengono trasferite sul modulo trigger.

Utilizzare l'opzione **Progr. Uscite [53]** per programmare la funzione delle uscite trigger da 0001 a 0008.

Acc. Tastiera [51.54]

Utilizzare questa opzione per selezionare la modalità di disinserimento del sistema da tastiera. Sono disponibili due opzioni:

- | | |
|-------------------------|---|
| 1=Sempre | La tastiera disinserisce sempre il sistema. |
| 2=No a Tempo Ing | L'operazione non può essere eseguita durante il tempo di ingresso garantendo che gli utenti eseguano il disinserimento mediante un radiocomando o una scheda MAX (dispositivo portatile). |

Conferma Modalità [51.55.1]

Utilizzare questa opzione per controllare quando possono essere attivati gli allarmi confermati. Un allarme di timeout di ingresso non verrà calcolato mai per la generazione di un allarme confermato. Le opzioni disponibili sono:

1=Durante T.Ingr È possibile attivare gli allarmi confermati solo prima di avviare il tempo di ingresso.

2=No a Tempo Ing È possibile attivare gli allarmi confermati in qualsiasi momento, ad eccezione del periodo di ritardo impostato per l'ingresso. (PD6662: 2004)

3=Sempre Gli allarmi confermati vengono sempre attivati. (PD6662: 2010)

Conferma timeout ingresso [51.55.2]

Utilizzare questa opzione per controllare se le zone di tipo uscita possono attivare allarmi confermati in seguito a un timeout di ingresso.

0=Disab. Uscita Le zone di tipo uscita possono attivare solo allarmi intrusione non confermati, ma non verranno calcolate nelle due attivazioni richieste per un allarme confermato.

1=Abilita Uscita Dopo la scadenza del ritardo impostato per l'ingresso, l'attivazione di una zona di tipo uscita sarà identica a una zona intrusione.

Conferma Reset Ridotto [51.55.3]

Utilizzare questa opzione per consentire il reset da parte dell'utente dopo un allarme non confermato.

0=Off Qualsiasi allarme intrusione richiede un reset del sistema totale.

1=A non Conferm. Il sistema può essere ripristinato da un utente se l'allarme non è confermato.
Se invece l'allarme viene classificato come confermato, sarà necessario un ripristino completo del sistema.

Conferma timeout [51.55.4]

Utilizzare questa opzione per definire l'aggiunta di un allarme timeout ingresso a un allarme confermato.

0=Disabilitata L'allarme timeout non viene aggiunto (PD6662: 2004)

1=Abilitata L'allarme timeout viene aggiunto (PD6662: 2010)

Ripr. Forzato [51.56]

Utilizzare questa opzione per selezionare quando vengono trasmessi i segnali di ripristino per intrusione.

1=Disins/NonConf In fase di disinserimento o al termine del tempo confermato, se l'allarme non viene confermato.

2=Reset Sistema Vengono inviati quando viene eseguito il reset totale del sistema.

[51.57] Non usato

Allarme Rete [51.58]

Abilitare questo parametro per consentire l'attivazione delle uscite Sirene, Lampegg. e Sir. Int. quando si verifica un'interruzione dell'alimentazione elettrica e il sistema è inserito. Il valore predefinito è 0.

Tono Parz. [51.59]

Attivare questo parametro per cambiare il tono dell'inserimento per un inserimento parziale. Il nuovo tono di 2 secondi è intervallato da una pausa di 0,1 secondi.

Indirizzo RF [51.60.1]

Utilizzare questa opzione per specificare il numero di indirizzi RIO virtuali disponibili per le zone dei sensori wireless. È possibile allocare fino a 24 indirizzi con un limite di 3 indirizzi per ogni interfaccia RF Portal configurata.

Ciascun indirizzo RIO viene visualizzato con la lettera **E** se è abilitato per il funzionamento wireless o con la lettera **D** in caso contrario. Per modificare lo stato, premere **ent**.

Selezionare **0** per disattivare la linea o l'indirizzo o **1** per attivarli. Quando si disabilita un indirizzo RIO, è possibile che all'utente venga richiesto di rimuovere o riassegnare le zone programmate a un altro indirizzo RIO.

PA Radiocom. RF [51.60.2]

Utilizzare questa opzione per consentire a un utente di programmare la funzione di allarme panico di un radiocomando wireless.

Nota: in alcuni luoghi la funzione di allarme panico potrebbe non essere consentita.

Supervisione RF [51.60.3]

- | | |
|-----------------------|--|
| 1=Allarme Sil. | Consente di impedire agli allarmi di supervisione di attivare le suonerie, se impostate. |
| 2=Antirimbalzo | Consente di estendere il normale ritardo di due ore impostato per la supervisione di ulteriori 24 ore. |

Rit.Batt. RF [51.60.4]

Utilizzare questa opzione per visualizzare un avviso sulla centrale se viene rilevata una batteria RF scarica. Un'opzione aggiuntiva consente di programmare un ritardo fino a 100 ore (default) prima che venga inviato un segnale BAT.BASSA RF al centro ricezione allarmi.

Rit.Satur.RF [51.60.5]

Questa opzione consente all'interfaccia RF Portal di inviare un segnale di saturazione RF alla centrale, se viene rilevata un'interferenza per 30 secondi. Se l'interferenza è presente in modo continuativo per cinque minuti (default), il segnale viene trasmesso all'istituto di vigilanza. L'intervallo programmabile è compreso tra 0 e 30 minuti.

BloccoINS RF [51.60.6]

Attivare questa opzione per impedire l'inserimento se tutti i dispositivi monitorati non hanno inviato un segnale al ricevitore durante il periodo di blocco dell'inserimento, prima dell'inserimento. L'intervallo è compreso tra 0 e 250 minuti. Il valore di default è 20 minuti.

Mod.BloccoRF [51.60.7]

Questa opzione consente di controllare se e come un errore RF impedisce l'inserimento della centrale. Sono disponibili tre opzioni:

- 0=Disabilitato** Un errore RF non impedisce l'inserimento.
- 1=Opzionale** Se si verifica un errore, viene visualizzato un messaggio per l'utente, ma è possibile procedere con l'inserimento.
- 2=Automatico** Se si verifica un errore, non sarà possibile procedere all'inserimento finché le zone non sono state attivate.

Avviso riconoscimento in batch RF [51.60.8]

Questa opzione consente di gestire la riproduzione di un avviso quando i dispositivi RF vengono riconosciuti dal sistema (tale opzione riguarda i menu 42.1.x.10.1 e 52.2.x.11.1):

- 0=Disabilitata** Non viene riprodotto alcun segnale acustico
- 1=Abilitata** Se il dispositivo viene riconosciuto, viene riprodotto un doppio segnale acustico sulla tastiera e sul segnalatore acustico. Se l'intensità del segnale è ridotta verrà riprodotto un segnale acustico continuo di avviso.

Attività Sens. [51.61]

Utilizzare questa opzione per controllare l'attività della zona. Se le zone programmate per il controllo dell'attività non vengono attivate entro il periodo di tempo programmato e/o i cicli di inserimento/disinserimento, sulla centrale viene indicato un errore di zona mascherata. Per ciascuna zona sono disponibili sei diverse combinazioni dei criteri di controllo.

È possibile programmare ciascun tipo di criterio in modo da controllare il numero di giorni, i cicli di inserimento/disinserimento o entrambi i valori. Di default vengono controllati entrambi i valori.

- 1=Modo** Può essere impostato con una delle seguenti tre opzioni: Max Durata, Max Unsets o Tutti.
- 2=MAX Durata** È possibile impostare il periodo di tempo durante il quale viene controllata l'attività di una zona in un intervallo compreso tra 1 e 28 giorni. Il valore di default è 14 giorni.
- 3=MAX Unsets** Indica il numero di cicli di inserimento/disinserimento che devono essere eseguiti prima che sulla centrale venga indicato un errore di zona mascherata. È possibile programmare un numero di inserimenti/disinserimenti da 1 a 10. Il valore di default è 7.

Blocco Tasti [51.62.1]

Utilizzare questa opzione per impostare il numero di tentativi di codice non valido che è possibile eseguire prima del blocco tastiera, che impedisce la digitazione da tutte le tastiere associate ai settori assegnati alla tastiera in cui sono stati eseguiti questi tentativi. Il blocco dura 5 minuti. In caso di blocco, una volta trascorso questo periodo, è possibile effettuare x tentativi di codice non valido prima che il blocco venga riattivato (x indica il valore del blocco).

La digitazione di un codice valido azzerà il contatore. È possibile programmare il numero di tentativi non validi tra ogni blocco con un intervallo compreso tra 0 e 10 secondi. Il valore di default è 5. 0 disattiva la funzione.

Blocco Tamper [51.62.2]

Utilizzare questa opzione per impostare il numero di tentativi di codice non valido che è possibile eseguire prima che si verifichi un tamper di sistema.

Il valore di default è 15 e l'intervallo va da 0 a 21. 0 disattiva la funzione.

Avvisi [51.63]

Utilizzare questa opzione per programmare se gli avvisi di sistema vengono visualizzati nel logo sulla tastiera. Se attivata, gli eventi vengono indicati sul display. Per impostazione di default è disattivata.

Supera Inibiz. [51.64]

Utilizzare questa opzione per cambiare il tipo di utente che può escludere eventi di errore specifici per l'inserimento del sistema. È possibile programmare un valore diverso per ciascun settore.

Livelli Reset [51.65]

Questo parametro determina il livello di utente autorizzato a eseguire il ripristino di tipi di errore specifici.

Nota: questo parametro influisce ed è condizionato dai parametri **51.06** (Reset Sistema), **51.07** (Reset Tamper) e **51.22** (Reset Panico). Se il livello di reset viene cambiato nel parametro **51.65**, la modifica viene applicata anche ai parametri **51.06**, **51.07** e **51.22**.

Cifre PIN [51.66]

Utilizzare questa opzione per impostare la lunghezza minima di ciascun codice utente, che può essere da quattro a sei cifre. Il valore di default è quattro.

[51.67] Non usato

Guas. Tel. [51.68]

Utilizzare questa opzione per programmare il periodo che intercorre tra l'attivazione sulla centrale di un allarme per una condizione di guasto linea da parte di un modulo di comunicazione e l'avviso di tale condizione di allarme all'utente.

Il valore di default è 50 secondi e l'intervallo va da 0 a 1800 secondi.

Nota: il modulo di comunicazione può impiegare fino a 40 secondi per inviare l'avviso di una condizione di guasto linea alla centrale. Questo tempo viene aggiunto al tempo programmato che va da 0 a 1800 secondi.

Questo parametro influisce su tutti i moduli di comunicazione del sistema.

Indicazioni [51.69]

Utilizzare questa opzione per disattivare l'indicazione audio dell'allarme.

0=No Avvisi

1=Solo Audio (impostazione di default)

2=Solo Display (solo se è attivato il parametro 63)

3=Audio/Visuali (solo se è attivato il parametro 63)

SWDC Rit Ins [51.70]

Abilitare questo parametro per ritardare l'indicazione delle zone aperte all'inizio di una sequenza di inserimento mentre vengono ripristinati i sensori di chiusura. Questa impostazione influenza l'indicazione mediante tastiera e segnalatori acustici.

Se non sono disponibili uscite programmate come interruttori CC (funzione 08), non si avrà alcun ritardo all'inizio della sequenza di inserimento.

MF BL Abil. [51.71]

Abilitare questa opzione per inviare un evento SIA quando la batteria è in esaurimento e si è verificata un'interruzione dell'alimentazione principale. Quando questo evento viene inviato, il tempo di ritardo rete impostato nel parametro 51.20 s'interrompe immediatamente.

Causa Max Alm [51.72]

Utilizzare questa opzione per definire la gamma di codici di causa validi, concordata con il centro ricezione allarmi. Quando questa funzione è attivata, l'utente deve immettere un codice di causa per eseguire un reset del sistema. Per disattivarla, impostare il codice di causa allarme su 000.

Disins protez [51.73]

Attivare questa opzione per consentire a un codice utente di livello 1 di disinserire il sistema, in seguito a un allarme. L'utente di livello 1 ha a disposizione 60 minuti per individuare la causa dell'allarme e inserire il sistema. Una volta inserito il sistema, l'utente di livello 1 non può più disinserirlo.

LED MAX Off [51.76]

0=Disabilitato I LED sono accesi indipendentemente dallo stato di inserimento dei settori.

1=Abilitato I LED MAX vengono spenti in caso di inserimento (su un lettore MAX⁴, il LED 1 resta acceso in caso di inserimento).

Utente Coerc. [51.77]

Utilizzare questa opzione per consentire l'aggiunta della costrizione agli attributi di un utente.

0=Disabilitata, 1=Abilitata.

Tempo di ingresso 2 [51.78]

Questa opzione è simile all'opzione **Tempo d'ingresso [51.05]** ma interessa solo le zone programmate mediante la funzione 45 Ingresso ALT.

L'intervallo va da 0 a 300 secondi e il valore di default è di 45 secondi.

PIR telecamera [51.79]

Utilizzare questa opzione per configurare contemporaneamente tutti i dispositivi collegati. Per configurare un unico dispositivo telecamera, utilizzare il menu associato **[52.4.zone.15]**.

01=Modalità LED 0=Off (default), **1=On**. Definisce se il LED indica il rilevamento.

02=Conteggio impulsi Questa opzione definisce il conteggio degli impulsi prima dell'attivazione dell'allarme (da 1 a 4).

- 03=Preallarme** **1=N. di foto** (da 1 a 10, il valore di default è 4). **2=Intervallo**
Definisce l'intervallo di tempo tra ciascuna foto (da 200 a 1000 millisecondi). L'intervallo di impostazione va da 0 a 8.
- 04=Postallarme** **1=N. di foto** (da 1 a 10). **2=Intervallo** Definisce l'intervallo di tempo tra ciascuna foto (da 200 a 1000 millisecondi). L'intervallo di impostazione va da 0 a 8.
- 05=Illuminazione notturna** Definisce se l'illuminazione a infrarossi viene attivata al buio in seguito all'attivazione di un allarme (**1=On** e **0=Off**).
- 06=Risoluzione** Consente di impostare la risoluzione (**0=Bassa**, **1=Alta**). La bassa risoluzione corrisponde a 320 x 176 pixel e la alta risoluzione a 640 x 352 pixel.
- 07=Colore** Se necessario, impostare il colore (**0=modalità bianco e nero** -default- **1=modalità a colori**).
- 08=Cicli Tx All** Questa opzione consente di limitare il numero di foto scattate per ciascun tipo di allarme da ciascuna telecamera. L'intervallo varia da 0 a 10 e l'impostazione di default è 3.

Simple Set [51.80]

Utilizzare questa opzione per abilitare l'inserimento e il disinserimento della centrale senza l'utilizzo del tasto **ent**.

Opzione uscite [51.81]

Se è installata la scheda plug-in uscite opzionale (vedere Figura 3 Struttura e collegamenti della scheda PCB), utilizzare questa opzione per definire la modalità di funzionamento del modulo. L'impostazione scelta deve corrispondere alle impostazioni degli interruttori a ponticello sul modulo. Sono previste due impostazioni:

- 1=Relè** Un relè unipolare a due vie che funge da estensione per l'uscita 3.
2=Sirena Funge da circuito sirena monitorato a 2 fili.

Modo uscita 3 (99) e volume sirena [51.82]

Utilizzare questa opzione per impostare il tipo di uscita desiderata (contrassegnata con 3 sulla centrale, programmata come uscita 99 nel menù 53). L'uscita può essere configurata in due modi,

- 1 = ALTOPARLANTE SPEAKER – per utilizzare coni da 16 ohm
2= USCITA DC – funziona come una normale uscita programmabile

Si può regolare il volume della sirena. L'intervallo varia da 0 a 30 e l'impostazione di default è 15.

Sirena comune [51.83]

Utilizzare questa opzione per consentire a un utente in un settore che condivide una sirena con altri settori di silenziare la sirena in seguito a un allarme in un altro settore. In genere la sirena può essere silenziata solo da un utente nel settore in cui è attivato l'allarme.

Il silenziamento della sirena in questa situazione non consente di reimpostare l'allarme o di eliminare le informazioni sull'allarme. Gli utenti nel settore in cui viene attivato l'allarme possono continuare a visualizzare le informazioni sull'allarme.

0=Disabilitata, 1=Abilitata.

Test utente [51.84]

Utilizzare questa opzione per abilitare la funzione Test com. mediante la combinazione di tasti * e 0. In questo modo l'utente potrà avviare un test di comunicazione sul centro ricezione allarmi. Sono disponibili due opzioni:

0=Disabilitata, 1=Abilitata.

Se il messaggio raggiungerà il ricevitore (vigilanza, centro servizi, ecc) l'utente sarà avvisato con due beep della tastiera che confermeranno la ricezione del messaggio.

Monitoraggio HU [51.85]

Utilizzare questa opzione per impostare la durata del timer per il monitor HU (Hold Up) e per programmare il codice utente 95 in modo che possa essere utilizzato per avviare o interrompere il timer.

1=Durata timer Impostare l'intervallo di tempo del monitor su un valore che va da 1 a 3600 secondi. Il valore di default è 50 secondi.

2=User95 come Mon. Il codice utente 95 può essere utilizzato per avviare o interrompere il timer del monitor. Il valore di default è disabilitata

Auto Reset [51.86]

Se questa opzione è abilitata, la centrale forza un ripristino 30 secondi dopo l'annullamento di un allarme da parte di un utente.

Esclusione segnale [51.87]

Utilizzare questa opzione per controllare la trasmissione degli eventi di esclusione mediante report.

0=Disabilitata Nessuna esclusione segnalata.

1=Auto Only Vengono segnalate solo le esclusioni generate automaticamente, ad esempio, inserimenti o disinserimenti automatici.

2=Tutti gli eventi Vengono segnalate le esclusioni generate automaticamente e manualmente.

Acc. Silenziosa, programmazione silenziosa [51.88]

Utilizzare questa opzione per disabilitare i segnalatori acustici in modalità programmazione e per forzare il riavvio della centrale in modalità normale dopo un'ora, se lasciata in modalità programmazione. Questa funzione è ignorata se la centrale è aperta (sportello aperto).

Progr. Zone [52]

Menu Progr. Zone

52 = Progr. Zone

- 1 = Zone - Selezionare una zona, quindi premere **ent**
 - Selezionare un attributo (vedere la tabella di seguito)
 - Se si seleziona 1 = Funzione, individuare una funzione di zona oppure immettere direttamente il numero corrispondente, ad esempio, 19 per visualizzare 19 = Incendio
- 2 = Zone RF - Selezionare una zona, quindi premere **ent**
 - Selezionare un attributo (vedere la tabella di seguito)
 - Se si seleziona 1 = Funzione, individuare una funzione di zona oppure immettere direttamente il numero corrispondente, ad esempio, 19 per visualizzare 19 = Incendio
- 3 = Riconoscimento in batch RF - Selezionare una zona, quindi premere **ent**
- 4 = Zone telecamere - Selezionare una zona, quindi premere **ent**
 - Selezionare un attributo (vedere la tabella di seguito)

Le informazioni riportate di seguito sono applicabili a [52.1], [52.2] e [52.4]. Per dettagli su [52.3], consultare la pagina 14.

Utilizzare le seguenti opzioni per modificare la programmazione e gli attributi delle zone:

Attributi	Descrizione
1 = Funzione	Assegnazione del tipo di zona
2 = Descrizione	Descrizione costituita da massimo 16 caratteri alfanumerici
3 = Gong	Effetto gong temporaneo se la zona viene aperta durante il disinserimento
4 = Escludibile	La zona può essere esclusa=abilitata
5 = Parziale	Zona inclusa nell'inserimento parziale del sistema=abilitata
6 = Risposta	Consente di modificare il tempo di risposta del circuito
7 = SIA Custom	Consente di selezionare l'evento SIA
8 = Attività Sens.	Consente di selezionare i criteri per il controllo dell'attività zona
9 = Bilanc. Zone	Consente di selezionare l'intervallo di resistenza per la zona
10 = Sett.	Consente di assegnare la zona a un singolo settore del sistema
11 = Opzioni RF	Configurazione, rilevamento e test dei dispositivi RF
12 = Riprist. Zona	Consente di inviare un evento di ripristino di una zona al centro ricezione allarmi
13 = Canale audio	Consente di assegnare una zona a un canale audio
14 = Fire Confirm	Consente alla zona di contribuire a un evento incendio confermato
15 = Telecamera	Consente di collegare la zona a una telecamera per la verifica dell'allarme
16 = PIR telecamera	Consente di selezionare impostazioni personalizzate per ciascun sensore PIR della telecamera (solo menu 52.4)

Tabella 3 Attributi delle zone

Selezione delle zone

Selezionando l'opzione viene visualizzata la prima zona del sistema insieme a indirizzo, funzione e settore assegnati nella riga superiore e descrizione nella riga inferiore.

Premere **#** per attivare/disattivare la descrizione dello stato del gong e degli attributi Parziale ed Escludibile. Se l'attributo è attivato, viene visualizzata la lettera iniziale dell'attributo; in caso contrario, viene visualizzato un trattino (-). Ad esempio, se sono attivati gli attributi Gong, Escludibile, Parziale viene visualizzato GEP, mentre le lettere G - P indicano che l'attributo Escludibile è disattivato.

Utilizzare **A** o **B** per scorrere le diverse zone oppure immettere l'indirizzo di una zona specifica.

Premere **ent** per programmare una zona. Viene visualizzato il primo attributo programmabile **1=Tipo**.

Attributi

Una volta attivata la programmazione di una zona come descritto sopra, utilizzare **A** o **B** per selezionare un attributo oppure immetterne direttamente il numero, quindi premere **ent**.

Premere **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di selezione degli attributi.

Premere **esc** in qualsiasi momento durante l'assegnazione degli attributi 1 e da 3 a 13 per interrompere la programmazione e tornare al livello di selezione degli attributi. Se l'attributo è **2=Descrizione**, il testo alfanumerico assegnato viene salvato.

1=Tipo

L'attributo Tipo visualizza l'indirizzo e il tipo corrente della zona selezionata, insieme al relativo numero di riferimento. È possibile scorrere le diverse funzioni di zona oppure immettere direttamente il numero di riferimento corrispondente, ad esempio, digitare 19 per visualizzare la funzione di zona **19=INCENDIO**. Per informazioni dettagliate, vedere *Menu Funzioni di zona* a pagina 115 e pagine successive.

Una volta visualizzata la funzione di zona richiesta, premere **ent** per assegnare la funzione alla zona.

2=Descrizione

Utilizzare questo attributo per aggiungere una descrizione alfanumerica di massimo 16 caratteri alla zona. È possibile utilizzare le lettere dell'alfabeto integrate e/o le opzioni presenti nella libreria.

Immettendo l'attributo, nella prima riga viene visualizzata la descrizione attuale (nessun testo di default) e un segno di sottolineatura evidenzia il punto in cui verrà posizionato il carattere successivo. Nella seconda riga viene proposta una selezione dell'alfabeto e il cursore lampeggia sulla lettera L.

Premere **★** per cancellare i caratteri già assegnati alla descrizione.

Utilizzare **A** o **B** per far scorrere le lettere dell'alfabeto a sinistra o destra finché il carattere desiderato non si trova sotto il cursore. Quando il carattere scelto si trova nella posizione desiderata, premere **ent** per copiare il carattere nella descrizione della prima riga. Ripetere questa procedura fino a completare la descrizione della zona desiderata.

Lettere minuscole/maiuscole e libreria

Selezionando l'attributo, i caratteri alfanumerici appaiono nel formato maiuscolo. Premere **#** per trasformare i caratteri maiuscoli in minuscoli.

Premere **#** quando i caratteri alfanumerici sono visualizzati in minuscolo per accedere alle parole presenti nella libreria. Utilizzare **A** o **B** per scorrere le parole, oppure immettere direttamente un numero di riferimento (vedere *Appendice A: Libreria*). Quando la parola richiesta viene visualizzata, premere **ent** per copiarla nella descrizione.

Nota: le parole inserite nella libreria sono composte da massimo 12 caratteri tutti maiuscoli.

3=Gong

Attivare l'attributo Gong per generare temporaneamente un gong ogni volta che la zona viene aperta mentre il sistema è disinserito. L'attributo Gong è impostato di default su 0 (disattivato) per tutti i tipi di zona.

Utilizzare **A** o **B** per attivare o disattivare lo stato dell'attributo Gong, quindi premere **ent** per confermare la programmazione.

Nota: questo attributo funziona solo quando l'opzione **Gong [15]** è attivata.

4=Escludibile

Attivare l'attributo Escludibile per consentire la programmazione delle funzioni di esclusione delle zone (**11=ESCLUS. ZONE**, **46=ESCL. SETTORI**).

L'attributo Escludibile è impostato di default su 0 (disattivato) per tutti i tipi di zona.

Utilizzare **A** o **B** per attivare o disattivare lo stato dell'attributo Escludibile, quindi premere **ent** per confermare la programmazione.

5=Parziale

Disattivare l'attributo Parziale per assicurare l'esclusione della zona dalla procedura di inserimento quando le opzioni di inserimento parziale vengono utilizzate per inserire il sistema: **13=INS. PARZ.** L'attributo Parziale è impostato di default su 1 (attivato) per tutti i tipi di zona, ad eccezione delle zone programmate come **09=Chiave**.

Utilizzare **A** o **B** per attivare o disattivare lo stato dell'attributo Parziale, quindi premere **ent** per confermare la programmazione.

6= Risposta

È possibile applicare questa funzione solo alle zone incluse nell'indirizzo RIO versione 1.2 e Smart PSU versione 0.7 e successive.

Utilizzare questa opzione per selezionare Veloce (10 millisecondi), Sistema (valore di default programmato in **Parametri [51]**, opzione 27) o Lenta (750 millisecondi) per ciascuna zona.

7=SIA Custom

Utilizzare questa opzione per cambiare il mnemonico SIA di una zona. Il valore di default è il mnemonico SIA standard per ciascun tipo di zona.

Nella tabella seguente sono riportati i mnemonici personalizzabili:

No	Testo evento	Descrizione	Allarme	Chiuso	Esclusione	Non esclusione	Guasto	Restrizione	Test	Tamp
01	Default									
02	AT/R Aliment.	Guasto AC, Ripristino AC	AT	AR	BB	BU	BT	BJ	BX	TA
03	BA/R Furto	Allarme furto, Ripristino furto	BA	BR	BB	BU	BT	BJ	BX	TA
04	DG/D Accesso	Accesso ottenuto, Accesso negato	DG	DD	BB	BU	DT	DJ	BX	TA
05	FA/R Incendio	Allarme incendio, Ripristino incendio	FA	FR	FB	FU	FT	FJ	FX	TA
06	GA/R Gas	Allarme gas, Ripristino gas	GA	GR	GB	GU	G	GJ	GX	TA
07	HA/R Costriz.	Allarme costrizione, Ripristino costrizione	HA	HR	HB	HU	HT	HJ	BX	TA
08	KA/R Temperat	Allarme temperatura, Ripristino temperatura	KA	KR	KB	KU	KT	KJ	BX	TA
09	LT/R Guasto linea	Guasto linea, Ripristino linea	BT	LR	BB	BU	BT	BJ	BX	TA
10	MA/R Medico	Allarme medico, Ripristino medico	MA	MR	MB	MU	MT	MJ	BX	TA
11	PA/R Panico	Allarme panico, Ripristino panico	PANICO	PR	PB	PU	PT	PJ	BX	TA
12	QA/R Assist.	Allarme emergenza, Ripristino emergenza	QA	QR	QB	QU	QT	QJ	BX	TA
13	RO/C Relè	Relè aperto, Relè chiuso	RO	RC	BB	BU	BT	BJ	BX	TA
14	SA/R Sprinkl.	Allarme sprinkler, Ripristino sprinkler	SA	SR	SB	SU	ST	SJ	BX	TA
15	TA/R Tamper	Allarme tamper, Ripristino tamper	TA	TR	TB	TU	BT	BJ	TX	TA
16	WA/R Allagam.	Allarme allagamento, Ripristino allagamento	WA	WR	WB	WU	WT	WJ	BX	TA
17	YT/R Batteria	Allarme batteria, Ripristino batteria	YT	YR	BB	BU	BT	BJ	BX	TA
18	ZA/R Congelat	Allarme congelatore, Ripristino congelatore	ZA	ZR	ZB	ZU	ZT	ZJ	BX	TA
19	UA/R Cabina chiavi	Cabina chiavi aperta, cabina chiavi chiusa	UA	UR	UB	UU	UT	UJ	BX	TA

Tabella 4 Mnemonici personalizzabili

Nota: se due zone, programmate come SIA Custom (dello stesso tipo, ad esempio entrambe WA/R), si attivano entro il tempo di conferma, sia in caso di stato INSER. o DISINS., viene registrato un evento di CONFERMA.

8=Attività Sens.

Utilizzare questo attributo per controllare l'attività di una zona durante un periodo di inserimento o un ciclo di inserimento/disinserimento. Le opzioni sono:

0=NO (default), **1=Tipo1**, **2=Tipo2**, **3=Tipo3**, **4=Tipo4**, **5=Tipo5**, **6=Tipo6**

Se la zona non viene attivata almeno una volta nell'ambito dei criteri programmati, sulla centrale viene indicato un errore di zona mascherata. L'errore viene registrato come evento mascherato che indica che la zona non è stata attiva per il periodo programmato. Vedere **AttivitàSens. [51.61]**.

9=Ohm Resist.

Vedere **Bilanc. Zone [51.46]**.

10=Sett.

Nota: l'attributo Settori è disponibile solo se nel sistema sono stati attivati i settori (fare riferimento all'opzione **Settori/Max [63]**).

L'attributo Sett. consente di assegnare la zona a un singolo settore del sistema. Di default tutte le zone sono impostate sul settore 1.

Premere il numero del settore a cui deve essere riassegnata la zona, quindi premere **ent**.

Funzione del settore assegnata con l'asterisco (*)

Alcuni tipi di zona dispongono di un'ulteriore funzione dell'attributo Sett. che consente di influire sul funzionamento degli altri settori.

Premere ***** quando il settore viene assegnato alla zona.

Premendo ***** sul display viene indicato il settore assegnato attualmente alla zona e viene richiesto di aggiungere altri settori, ad esempio **1*1 - - - - -**; premendo 4 e 7 si assegna **1*1 - - 4 - - 7 -**.

Zone Finale, Fin. Sic., Fin. Parz., Chiave e Puls. Ins.

Se alla funzione del settore attivata con ***** viene assegnata una zona programmata come Finale, Fin. Sic., Fin. Parz. o Puls. Ins., la chiusura di tale zona durante l'inserimento di più settori termina la procedura di inserimento di tutti i settori assegnati alla zona.

Per ulteriori informazioni su questa funzione, fare riferimento ai tipi di zona.

Zone Uscita

È possibile assegnare la funzione del settore attivata con ***** a una zona programmata come Uscita. Ciò consente di attivare una zona Uscita in un settore che non è attualmente in fase di disinserimento senza attivare una condizione di allarme Intrusione.

Per ulteriori informazioni su questa funzione, fare riferimento alle funzioni di zona.

Allarmi del sistema

Le centrali Flex dispongono di circuiti di monitoraggio degli allarmi e tamper che non sono programmabili. Questi circuiti gestiscono l'integrità del sistema e corrispondono tutti al settore A1.

Zona	Allarme	Descrizione
0001	BATT.CENT	Batteria unità di controllo scarica
0002	RETE CENT	Guasto unità di controllo CA
0003	T.COPERCH	Tamper coperchio dell'unità di controllo
0004	T. AUSIL.	Ritorno tamper dell'unità di controllo

Tabella 5 Allarmi della centrale

11=Opzioni RF

Sono disponibili queste opzioni secondarie:

1=N. serie

Il numero di serie del rilevatore wireless associato a questa zona viene visualizzato se esiste già. Premere **#** per visualizzare il numero di serie in formato esadecimale. Per riconoscere un nuovo rilevatore, programmare manualmente il numero di serie oppure utilizzare la modalità di riconoscimento automatico.

Se il numero di serie viene inserito manualmente, selezionare il tipo di dispositivo: **1=Alpha** o **2=V2**. Per programmare un numero di serie tramite la modalità di riconoscimento automatico:

1. Invece di digitare il numero di serie, premere *****.
2. Inserire la batteria nel rilevatore e attivare l'interruttore tamper. Il numero di serie del sensore viene registrato e visualizzato per 2 secondi. Se il menu associato 51.60.8 è abilitato, verrà riprodotto un doppio segnale acustico.

Se l'intensità del segnale è minore di 3/10, viene visualizzato per 2 secondi un messaggio che indica che l'intensità del segnale è troppo bassa. Se il menu associato 51.60.8 è abilitato, verrà riprodotto un segnale acustico continuo di avviso.

Se nel sistema è già presente un numero di serie identico, viene visualizzato un messaggio che indica che la zona è già allocata seguito dai dettagli relativi alla zona.

Se il sensore è un dispositivo multiloop, viene visualizzata l'opzione **2=N. Loop**. Immettere il numero di loop.

Nota: se il dispositivo RF non viene riconosciuto, rimuovere la batteria, circuitare i relativi terminali, sostituire la batteria e ripetere la procedura precedente.

- 2=N. Loop** Se nel dispositivo wireless sono presenti più ingressi (loop), utilizzare questa opzione per immettere un numero di loop compreso tra 1 e 6 oppure 0 se il dispositivo è a ingresso singolo.
- 3=Supervisione** Consente di attivare la supervisione periodica. **0=Disabilitata** o **1=Abilitata**.
- 4=Auto Reset** Attivare questa opzione per determinare la chiusura automatica della zona dopo cinque secondi se non si ricevono segnali di chiusura dal trasmettitore. Questa funzione risulta particolarmente utile in installazioni specifiche in cui vengono utilizzati molti sensori di movimento contemporaneamente.
- 5=Liv. segnale** Questa opzione consente di visualizzare il livello di segnale corrente del dispositivo.

12=Riprist. Zona

Utilizzare questo attributo per inviare l'evento di ripristino di una singola zona, con l'evento trigger, al centro ricezione allarmi. Questa funzione dipende anche dall'impostazione del ripristino globale delle zone. Prima di poter inviare qualsiasi segnale di ripristino, è necessario che l'evento trigger di ripristino sia abilitato mediante il menu Trasm. allarmi [56.1.2.1.2].

13=Canale audio

Utilizzare questo attributo per assegnare una zona a un canale audio. È possibile assegnare più zone allo stesso canale audio.

Scorrere i diversi canali disponibili, quindi premere **ent** per selezionarne uno.

14=Fire Confirm

Utilizzare questo attributo per abilitare la zona e utilizzarla come conferma di incendio. Una zona incendio con questo attributo abilitato deve essere prima attivata.

15=Telecamera

Utilizzare questo attributo per collegare la zona a una telecamera. Se si verifica un'attivazione dell'allarme, la telecamera registra una sequenza di immagini per la verifica dell'allarme.

Riconoscimento in batch [52.3]

Utilizzare questa opzione per il riconoscimento di una serie di sensori wireless sul sistema mediante una singola operazione. I dispositivi vengono aggiunti in maniera sequenziale in base dall'indirizzo della zona selezionato.

1. Selezionare una zona, quindi premere **ent**.
2. Inserire la batteria nel primo sensore e attivare l'interruttore tamper. Il numero di serie del sensore viene registrato e visualizzato per 2 secondi. La centrale emette un segnale acustico di conferma per ciascun sensore wireless riconosciuto.

Se l'intensità del segnale è minore di 3/10, viene visualizzato per 2 secondi un messaggio che indica che l'intensità del segnale è troppo bassa.

3. Ripetere il passo 2, a turno, per tutti i sensori wireless rimanenti.

Zone telecamere [52.4]

Utilizzare questa opzione per visualizzare solo le zone associate ai sensori PIR della telecamera.

Menu Funzioni di zona

01 = Finale	15 = PA Ritard.	32 = Monit.Ins
02 = Uscita	16 = PA Rit/Si	33 = Custom-A
03 = Intrusione	18 = Scorta	34 = Custom-B
05 = Sicurezza	19 = Incendio	39 = Reset All
07 = Ingresso	20 = Tamper	40 = Guasto sirena
08 = Puls.Ins	22 = In coppia	41 = Res.Bassa
09 = Chiave	23 = Batteria scarica	42 = Res. alta
10 = Fin. Sic.	24 = Guasto Linea	43 = Guasto PSU
11 = Fin. Parz	25 = Manc.Rete	44 = Guasto
12 = Entr. Parz	26 = Eventi	45 = Ingresso 2
13 = Panico	28 = Video	53 = Monitor
14 = PA Silenz	29 = Usc.Video	

01 Finale

Le zone programmate come Finale avviano la procedura di disinserimento e terminano la procedura di inserimento; l'apertura della zona Finale quando il sistema o il settore è inserito determina l'avvio del timer di ingresso; l'apertura e la chiusura della zona Finale durante la procedura di uscita determina l'inserimento del sistema o dei settori assegnati, purché siano chiuse tutte le zone. L'apertura (+) e la chiusura (-) delle zone Finale durante le procedure di inserimento e disinserimento vengono memorizzate nel registro eventi.

Premendo ★ durante la programmazione di una zona Finale, viene raddoppiato il tempo di ingresso del settore.

L'apertura di una zona Finale durante il tempo di uscita viene segnalata sulla tastiera come zona aperta; le sirene di entrata/uscita emettono rapidi segnali acustici per indicare che la zona è aperta.

Nota: premendo ★ quando si assegna un settore alla zona è possibile estendere la funzione di terminazione di una zona finale in modo da terminare l'inserimento di più settori. Vedere la sezione Funzione del settore assegnata con l'asterisco ★.

02 Uscita

Le zone che proteggono i percorsi di ingresso e uscita sono programmate come Uscita. Durante le procedure di inserimento e disinserimento, il funzionamento delle zone Uscita non prevede allarmi. Se la zona Uscita viene attivata mentre il sistema è inserito, senza che venga avviato il disinserimento del settore, viene attivata una condizione di allarme intrusione.

L'apertura di una zona Uscita durante il tempo di uscita viene segnalata sulla tastiera come zona aperta; le sirene di entrata/uscita emettono rapidi segnali acustici per indicare che la zona è aperta.

Nota: è possibile assegnare la zona Uscita a più settori premendo ★ quando si assegna un settore alla zona. Ciò consente di attivare una zona Uscita in un settore che non è attualmente in fase di disinserimento senza attivare una condizione di allarme intrusione. Vedere la sezione Funzione del settore assegnata con l'asterisco ★.

03 Intrusione

Il tipo Intrusione non è attivo quando il sistema è disinserito. Se il sistema è inserito, l'attivazione di una zona Intrusione determina l'attivazione di un allarme totale che richiede il reset con un codice autorizzato per il Reset Sistema (vedere **Reset Sistema [51.6]** e **Reset Ridotto [51.55.3]**).

Di default tutte le zone sono programmate come Intrusione, incluse le zone sui RIO che vengono aggiunte al sistema in una data successiva.

05 Sicurezza

La zona Sicurezza è operativa in modo continuativo, ma la relativa attivazione quando il sistema è disinserito genera un allarme locale (vengono attivate le uscite Sir. Int.) che non richiede un reset del sistema. Qualsiasi codice valido (livello 2 o superiore) consente di annullare l'allarme ed eseguire il reset del sistema. L'attivazione nello stato di inserimento genera un allarme totale che richiede un ripristino del sistema. L'attivazione (+) e il ripristino delle zone (-) Sicurezza vengono memorizzati nel registro eventi.

07 Ingresso

Questa funzione avvia la procedura di disinserimento in modo analogo a una zona Finale. Tuttavia, durante la procedura di inserimento una zona Entrata funziona come un tipo di zona Uscita. Questo tipo di zona viene utilizzato in genere insieme a una zona Puls.Ins., che agisce da terminatore di uscita per la procedura di inserimento.

Premendo ★ durante la programmazione di una zona di ingresso, viene raddoppiato il tempo di ingresso del settore.

L'apertura di una zona Entrata durante il tempo di uscita viene segnalata sulla tastiera come zona aperta e le sirene di entrata/uscita emettono rapidi segnali acustici per indicare che la zona è aperta.

08 Puls.Ins.

Questo tipo di zona viene utilizzato per terminare la procedura di inserimento. Il sistema viene inserito quando la zona Puls.Ins., in genere un pulsante di comando, viene attivata. Non appena viene premuto il pulsante, la sirena di entrata/uscita si interrompe e il sistema viene inserito dopo quattro secondi, consentendo il posizionamento delle porte sullo stato chiuso. La zona Puls.Ins. rimane inattiva fino alla successiva procedura di inserimento.

Nota: la zona Puls.Ins. può passare da 1 kΩ a 2 kΩ oppure da 2 kΩ a 1 kΩ; per i dettagli sul cablaggio, fare riferimento al Manuale di installazione (II3-0033), Architettura di sistema. La prima volta che si utilizza Puls.Ins. per terminare l'inserimento, è necessario premere il pulsante due volte. La prima pressione identifica lo stato normale del pulsante nel sistema.

L'attivazione di una zona Puls. Ins. durante il tempo di uscita non è registrata dalla tastiera come zona aperta.

Nota: premendo ★ quando si assegna un settore alla zona è possibile estendere la funzione di terminazione di una zona Puls.Ins. in modo da terminare l'inserimento di più settori. Vedere la sezione Funzione del settore assegnata con l'asterisco ★.

09 Chiave

Utilizzare la funzione Chiave per utilizzare una zona come opzione di attivazione/disattivazione per il sistema o i settori assegnati. L'utilizzo di una zona Chiave quando il sistema è disinserito consente di avviare la procedura di inserimento totale e il tempo di uscita viene applicato. Il sistema viene inserito alla scadenza del tempo di uscita o all'attivazione di una zona Finale o Puls.Ins.

Nota: l'assegnazione di un # al tipo di zona chiave determina l'attivazione della procedura di inserimento immediato. In questo caso non è possibile applicare il tempo di uscita. Se per una zona Chiave viene attivato l'attributo Escludibile, l'attivazione della chiave forza l'inserimento dei settori assegnati.

Se durante l'uscita da una procedura di autoinserimento la Chiave viene attivata due volte, l'autoinserimento viene temporaneamente annullato per poi riavviare il tempo di uscita causando il reset della centrale.

L'utilizzo di una zona Chiave durante il periodo di preavviso determina l'avvio di un inserimento forzato. Se si attiva nuovamente il parametro (ossia lo si disinserisce con la chiave) prima dell'inserimento della centrale, il preavviso prosegue con l'autoinserimento.

Nota: se la Chiave viene attivata una seconda volta per riportare la centrale nella condizione di preavviso, possono passare fino a 10 secondi prima che i segnali acustici di preavviso si riattivino sulla tastiera.

Se il sistema è inserito, l'utilizzo di una Chiave disinserisce immediatamente i settori assegnati senza che venga avviato il conto alla rovescia del tempo di ingresso.

L'attributo Parziale del tipo Chiave è impostato di default su 0 (disattivato) e il tipo Chiave standard determina l'inserimento totale del sistema. Per inserire parzialmente il sistema mediante la Chiave, attivare l'attributo Parziale.

Nota: premendo ★ quando si assegna un settore alla zona è possibile estendere il funzionamento di una zona Chiave all'inserimento e disinserimento di più settori. Vedere la sezione Funzione del settore assegnata con l'asterisco ★.

La programmazione standard del tipo Chiave richiede una modifica temporanea da 1 kΩ a 2 kΩ sia per l'inserimento che per il disinserimento del sistema. Se la Chiave collegata dispone di un meccanismo di chiusura, premere ★ durante l'assegnazione della funzione. Sul display viene indicato che è stata assegnata la **09=CHIAVE**. Il funzionamento della Chiave è descritto di seguito. da 1 kΩ a 2 kΩ il sistema viene inserito; da 2 kΩ a 1 kΩ il sistema viene disinserito.

È possibile programmare la funzione Chiave anche per eseguire il ripristino degli allarmi (vedere **Liv. Chiave [51.14]**). Se al tipo Chiave viene assegnato un livello sufficiente per eseguire il reset della condizione di allarme, l'allarme viene annullato e il reset viene eseguito immediatamente quando si utilizza Chiave per disinserire il sistema dopo l'attivazione di un allarme.

Nota: le zone attivate non vengono visualizzate sulla tastiera se il reset del sistema viene eseguito utilizzando una Chiave.

10 Fin. Sic.

Questa zona ha una doppia funzionalità:

- Se il sistema è in fase di inserimento, il disinserimento o l'inserimento è identico a quello della zona Finale.
- Se il sistema è disinserito, il funzionamento è identico a quello della zona Sicurezza.

Premendo ★ durante la programmazione di una zona Fin. Sic., viene raddoppiato il tempo di ingresso del settore.

L'apertura di una zona Fin. Sic. durante il tempo di uscita viene segnalata sulla tastiera come zona aperta e le sirene di entrata/uscita emettono rapidi segnali acustici per indicare che la zona è aperta.

Premendo ★ quando si assegna un settore alla zona è possibile estendere la funzione di terminazione di una zona Fin. Sic. in modo da terminare l'inserimento di più settori. Vedere la sezione Funzione del settore assegnata con l'asterisco ★.

11 Fin. Parz

Questa zona ha una doppia funzionalità:

- Se il sistema è inserito totalmente, il funzionamento è identico a quello della zona Finale.
- Se il sistema è inserito parzialmente, il funzionamento è identico a quello della zona Intrusione.

Premendo ★ durante la programmazione di una zona Fin. Parz, viene raddoppiato il tempo di ingresso del settore.

L'apertura di una zona Fin. Parz durante il tempo di uscita viene segnalata sulla tastiera come zona aperta; le sirene di entrata/uscita emettono rapidi segnali acustici per indicare che la zona è aperta.

12 Entr. Parz

Questa zona ha una doppia funzionalità:

- Se il sistema è inserito totalmente, il funzionamento è identico a quello della zona Uscita.
- Se il sistema è inserito parzialmente, il funzionamento è identico a quello della zona Entrata.

Premendo ★ durante la programmazione di una zona Entr. Parz, viene raddoppiato il tempo di ingresso del settore.

13 Panico

Il tipo Panico (attacco personale) è operativo in modo continuativo. L'attivazione di questo tipo di zona sostituisce il parametro Rit.Sirena e causa una condizione immediata di allarme totale. Per resettare la condizione è richiesto un codice autorizzazioni Reset Panico (vedere **Parametri [51], 22=Reset Panico**). Le uscite intrusione non vengono attivate dalle zone Panico.

Nota: se una zona Panico è aperta, viene indicata sulla tastiera ogni volta che si digita un codice valido. Non è possibile inserire il settore a cui è assegnata la zona Panico aperta finché questa non viene chiusa.

14 PA Silenz

Il tipo Pa Silenz è identico a Panico, ma non è prevista un'indicazione audio o visiva dell'attivazione, ossia non vengono attivate sirene o strobi. L'allarme è segnalato solo dall'uscita Panico (in genere il canale 2 del combinatore telefonico digitale). L'attivazione (+) e il ripristino (-) delle zone Pa Silenz vengono memorizzati nel registro eventi.

Note:

1. Al momento dell'inserimento, all'utente viene segnalata qualsiasi zona Pa Silenz attualmente aperta.
2. Non è possibile uscire dalla programmazione se è aperta una zona Pa Silenz.

15 Rit. Panico

Il tipo Rit. Panico è identico a Panico, ma è possibile ritardare l'attivazione dell'uscita Panico fino a 60 secondi utilizzando l'opzione **Rit. Panico [51.13]**. Durante il periodo di ritardo, vengono attivate le sirene di entrata/uscita per comunicare all'utente che è iniziato il conteggio per il ritardo panico. L'allarme viene annullato digitando un codice valido o chiudendo la zona Rit. Panico.

Nota: se una zona Rit. Panico è aperta, viene segnalata sulla tastiera ogni volta che si digita un codice valido. Non è possibile inserire il settore a cui è assegnata la zona PA Ritard aperta finché questa non viene chiusa.

16 PA Rit/Si

Il tipo PA Rit/Si è identico a Rit. Panico, ma non è prevista un'indicazione audio o visiva dell'attivazione, ossia non vengono attivate sirene o strobi. L'allarme è segnalato solo dall'uscita Panico (in genere il canale 2 del combinatore telefonico digitale). L'attivazione (+) e il ripristino (-) delle zone PA Rit/Si vengono memorizzati nel registro eventi.

Nota: al momento dell'inserimento, all'utente viene segnalata qualsiasi zona PA Rit/Si attualmente aperta.

18 Scorta

Il tipo Scorta consente di ignorare le zone inutilizzate. Le letture delle resistenze dal circuito, incluse le condizioni tamper, non attivano una condizione di allarme.

Nota: è consigliabile che tutte le zone non utilizzate vengano programmate come Scorta e che il resistore 1 k Ω (1%) sia collegato attraverso ciascuna zona.

19 Incendio

Il tipo Incendio è operativo in modo continuativo. Se attivata, una zona Incendio ignora il parametro Rit. Sirena e attiva un allarme immediato (Sirena, Lampegg. e Incendio). L'uscita della sirena della centrale e il cicalino della tastiera, se installati, emettono un tono interrotto (un secondo attivo, 0,5 sec. off), facilmente distinguibile da tutte le altre condizioni di allarme. La digitazione di un codice valido annulla l'attivazione di Incendio.

20 Tamper

La funzione Tamper è continuamente operativa. Se viene attivata una zona Tamper (da 1 k Ω a 2 k Ω), viene generato un allarme tamper. Per ripristinare l'allarme è richiesto un codice autorizzazioni Reset Tamper (vedere **Reset Tamper [51.7]**). Se si verifica una condizione tamper (aperta o corto circuito), viene generato anche un allarme tamper.

22 In Coppia

Questo tipo è operativo solo quando nella condizione di inserimento vengono aperte due zone con indirizzi consecutivi programmate come In Coppia. L'attivazione è identica a quella del tipo Intrusione.

Non è possibile inserire il sistema se è aperta anche una sola zona In Coppia.

Nota: le zone In Coppia devono avere indirizzi consecutivi. Ad esempio, gli indirizzi In Coppia validi sono 1036 e 1037, 1018 e 1031; in questo caso, il RIO 102 non è stato collegato, pertanto la zona 1031 è l'indirizzo successivo a 1018.

23 Bat. Bassa

Questa funzione viene utilizzata per monitorare l'uscita della tensione di una batteria tampone collegata all'alimentazione. L'attivazione (+) e la disattivazione delle zone (-) Bat.Bassa vengono memorizzate nel registro eventi.

24 Guasto Tel.

Questo tipo viene utilizzato per monitorare la linea di comunicazione a cui è collegato un dispositivo di segnalazione in remoto per rilevare errori di comunicazione.

Quando il sistema si trova nello stato di disinserimento, la prima attivazione di una zona Gua. Tel. determina un allarme locale e la visualizzazione del messaggio **No Linea**, le attivazioni Gua. Tel. successive non determinano l'allarme locale; l'unica indicazione è fornita dal display della tastiera.

Quando il sistema è inserito, l'attivazione di una zona Gua. Tel. sostituisce il parametro Rit.Sirena. Quando il sistema è disinserito, viene generato un allarme locale e la tastiera indica che la zona Gua. Tel. è stata attivata. Se si verifica una condizione di allarme mentre è attiva la zona Gua. Tel., viene generato un allarme totale immediato.

Se la zona Gua. Tel. è attiva al momento dell'inserimento, viene visualizzato un messaggio di avviso. L'utente può scegliere se procedere o interrompere la procedura di inserimento. Se la zona Gua. Tel. è attiva, è possibile anche impedire l'inserimento del sistema attivando il parametro Inibiz.INS. (opzione 51.18).

25 Manc.Rete

Questa funzione viene utilizzata per monitorare un'alimentazione remota. In caso di interruzione della corrente, viene attivata la zona Manc.Rete; l'attivazione (+) e la disattivazione (-) della zona vengono memorizzate nel registro eventi.

26 Monitor

Questo tipo di zona non ha una funzione operativa. È concepita per registrare l'attivazione di una zona sia nello stato di inserimento sia nello stato di disinserimento. L'attivazione (+) e la disattivazione delle zone (-) Eventi vengono memorizzate nel registro eventi.

28 Video

Questa funzione è identica alla zona Intrusione, ma è possibile programmare il numero cumulativo di attivazioni dalle zone Video prima che venga generato un allarme totale. Il numero di attivazioni richieste è determinato dal parametro Video (opzione 51.30). L'intervallo va da 1 a 9. Il conteggio delle attivazioni viene incrementato quando viene attivata una zona Video nel settore. Il conteggio viene azzerato quando il settore viene disinserito.

29 Usc.Video

Questo tipo è identico a Video, ma l'utente è in grado di attivare la zona durante l'inserimento e il disinserimento senza incrementare il conteggio delle attivazioni Video. L'uscita Video non viene attivata durante l'inserimento e il disinserimento.

32 Monit.Ins

Questo tipo è identico a Monitor, ma le attivazioni delle zone vengono memorizzate nel registro eventi solo durante il periodo di inserimento.

33 Custom-A

Questo tipo consente di assemblare una zona. La funzionalità della zona (ad esempio, la modalità di attivazione della zona e delle rispettive uscite, la possibilità di inserire o disinserire i sistemi, se riporta gli eventi nel registro) viene assegnata con l'opzione di menu **Zone Custom [64]**. Una volta creata, è possibile assegnare la zona Custom-A al numero di zone desiderato.

34 Custom-B

Questo tipo è identico nel funzionamento e nella composizione a Custom-A.

39 Reset All

Il tipo Reset All consente di annullare gli allarmi e di riarmare il sistema senza disinserire il sistema. Il tipo di autorizzazione per il reset è determinato da **Liv. Chiave [51.14]**. Il tipo richiesto per il reset degli allarmi Intrusione, Panico e Tamper è determinato rispettivamente dai parametri Reset Sistema, Reset Tamper e Reset Panico (opzioni 51.06, 51.07 e 51.22).

Questo tipo è progettato per consentire a un segnale remoto, ad esempio alla funzione RPS (Return Path Signalling) di REDCare, di eseguire il reset del sistema dopo una condizione di allarme.

40 Guasto sirena

Questo tipo di zona è progettato per le sirene che dispongono di uscite per le funzionalità diagnostiche e gli errori. Se attivato, determina un errore per ogni condizione di guasto sirena.

41 Res.bassa

Questo tipo di zona assegna una priorità bassa a una zona in caso di allarme intrusione. Questo evento viene registrato come di bassa priorità nel registro eventi.

42 Res.alta

Questo tipo di zona assegna una priorità alta a una zona in caso di allarme intrusione. Questo evento viene registrato come di alta priorità nel registro eventi.

43 Guasto PSU

Questo tipo di zona attiva un'uscita guasto generale e registra un guasto PSU nel registro eventi. Il guasto viene segnalato al centro ricezione allarmi come YP quando si utilizza il formato SIA e come 314 quando si utilizza il formato CID.

44 Guasto

Questo tipo di zona attiva un'uscita guasto generale e registra un guasto nel registro eventi. Il guasto viene segnalato al centro ricezione allarmi come YP quando si utilizza il formato SIA e come 150 quando si utilizza il formato CID.

45 Ingresso 2

Questa funzione avvia la procedura di disinserimento in modo analogo a una zona di ingresso di tipo 07 ma segue il tempo di ingresso alternato del parametro 51.78.

53 Annullamento HU

Questo tipo di zona consente di annullare il timer del monitor HU impostato nel parametro 51.85.1.

Progr. Uscite [53]

Utilizzare questa opzione per modificare la programmazione delle uscite sul sistema. È possibile modificare anche gli attributi delle uscite. Le opzioni programmabili sono le seguenti:

Attributi	Descrizione
1 = Tipo	Assegna il tipo di uscita
2 = Modalità	1 = Fissa - Necessita di codice valido per il ripristino 2 = Reflex - Segue lo stato attivazione delle zone 3 = Impulso (1 - 3000 sec) - Si attiva per un periodo programmato
3 = Polarità	0 = POS - 12 V passa a 0 V in fase di attivazione 1 = NEG - 0 V passa a 12 V in fase di attivazione
4 = Mem.Diagnostica	Consente di assegnare l'uscita che deve essere attiva durante il test diagnostico
5 = Descrizione	Assegna una descrizione costituita da massimo 12 caratteri a ciascuna uscita.
6 = Controllo	1 = Modalità (0=OFF, 1=Attivazione/Disattivazione, 2=Trigger) 2 = Mostra stato (0=OFF, 1=ON)
7 = Settori	Assegna i settori all'uscita
Nota: i settori vengono visualizzati soltanto se è attivata l'opzione Settori (vedere Settori [63.1]).	

Tabella 6 Attributi delle uscite

Selezione delle uscite

Uscite RIO

Selezionando l'opzione viene visualizzata la prima uscita del sistema con l'indirizzo e il tipo di uscita nella prima riga e la polarità e i settori assegnati nella seconda riga.

Utilizzare **A** o **B** per scorrere le diverse uscite oppure immettere l'indirizzo di un'uscita specifica.

Premere **ent** per programmare un'uscita. Viene visualizzato il primo attributo di programmazione **1=Tipo**.

Uscite centrale

Le uscite 1 e 2 sulla centrale utilizzano rispettivamente gli indirizzi 1001 e 1002

Sirena (3)

L'uscita della sirena è indicata come Uscita 3 sulla scheda PCB. L'uscita della sirena è interamente programmabile; indirizzo ★99 -.

Uscite tastiera

Le uscite tastiera sono interamente programmabili. L'indirizzo dell'uscita tastiera è uguale a quello della tastiera con anteposto un asterisco; ad esempio, l'uscita della tastiera 16 è ★16. Di default la funzione delle uscite delle tastiere è **Sir. E/U**.

Gli indirizzi validi delle tastiere e i rispettivi indirizzi di uscita sono riportati nella tabella seguente:

Linea	Indirizzo	Indirizzi uscita
1	0 – 7	10 – 17

Tabella 7 Indirizzi delle uscite tastiera

Attributi

Utilizzare **A** o **B** per scorrere i diversi attributi oppure immettere il numero di un attributo (da 1 a 7). Una volta visualizzato l'attributo desiderato, premere **ent** per accedere.

Dopo l'assegnazione dell'attributo, premere **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di selezione degli attributi. Premere **esc** in qualsiasi momento durante l'assegnazione degli attributi per interrompere la programmazione e tornare al livello di selezione degli attributi.

1=Tipo

L'attributo Tipo visualizza l'indirizzo e il tipo corrente dell'uscita selezionata insieme al relativo numero di riferimento. È possibile scorrere i diversi tipi di uscita oppure immettere direttamente il numero del tipo di uscita, ad esempio digitare 16 per visualizzare il tipo di uscita **16=INCENDIO**.

Una volta visualizzato il tipo di uscita richiesto, premere **ent** per assegnarlo all'uscita.

2=Modalità

Ogni tipo di uscita è impostato di default su una specifica modalità di uscita logica, che può essere modificata per soddisfare requisiti particolari: se riprogrammata, la nuova modalità viene applicata a tutte le uscite assegnate a quel tipo specifico. Le modalità di uscita sono le seguenti:

- 1=Fissa On** l'uscita rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice valido.
- 2=Segue Stato** l'uscita si comporta come l'evento di trigger. Ad esempio, l'uscita Inserim. segue l'inserimento e il disinserimento del settore.
- 3=Temporizz.** l'uscita rimane attiva per la durata programmata che va da 1 a 3000 secondi (50 minuti).

3=Polarità

Utilizzare questo attributo per impostare il normale stato di funzionamento dell'uscita. Tutte le uscite sono impostate per avere polarità positiva (0=POS) o negativa (1=NEG). In condizione di riposo, la polarità positiva di un'uscita programmata è di 12 V, che scende a 0 V nello stato attivo. Viceversa, la polarità negativa passa da una condizione di riposo di 0 V a 12 V durante l'attivazione. Tutte le uscite, ad eccezione di INSERITO (09), sono impostate di default sulla polarità positiva.

Nota: l'uscita Interr.DC ha una polarità positiva che in condizione di riposo è pari a 0 V e sale a 12 V quando viene attivata. Normalmente la modalità di uscita è Temporizz.

4=Mem.Diagnostica

Attivare questo attributo in modo che venga utilizzato durante il test diagnostico (vedere **Lettura [61.2.3]**). Il test può essere eseguito anche in remoto.

5=Descrizione

Utilizzare questo attributo per assegnare a ciascuna uscita una descrizione fino a un massimo di 12 caratteri.

6=Controllo

Utilizzare questo attributo per consentire agli utenti di controllare lo stato di determinate uscite della centrale tramite TouchCenter. Sono disponibili due opzioni:

1=Modalità È possibile controllare ciascuna uscita di illuminazione impostando l'opzione su 0=OFF, 1= Attivazione/Disattivazione o 2=Trigger.

Se il controllo di una uscita è impostato su Attivazione/Disattivazione o su Trigger, sarà possibile controllarla tramite il TouchCenter contenente il settore dell'uscita nella propria mappa dei settori. Se il controllo è impostato su OFF, l'uscita non può essere controllata o visualizzata tramite TouchCenter.

2=Mostra Stato Lo stato può essere 0=OFF o 1=ON. Se impostato su ON, lo stato dell'uscita è indicato dalla spia luminosa.

7=Settori

Nota: l'attributo Settori è disponibile solo se nel sistema sono stati attivati i settori (vedere **Settori/Max**).

Utilizzare questo attributo per assegnare l'uscita a settori del sistema. L'uscita può essere assegnata a più settori. Di default tutte le uscite sono assegnate a tutti i settori del sistema.

Selezionando l'attributo, vengono visualizzati tutti i settori a cui è assegnata l'uscita attualmente. Premere i tasti numerici corrispondenti per attivare o disattivare lo stato del settore, quindi premere **ent**.

Se il numero del settore viene visualizzato sulla riga superiore, il settore è assegnato all'uscita.

Se invece del numero del settore viene visualizzato un trattino (-), il settore è stato rimosso dall'uscita.

L'uscita viene attivata se azionata da un evento in un settore qualsiasi ad essa assegnato, a meno che non sia stato programmato lo stato dei settori.

Settori

Questo attributo offre una funzionalità supplementare che fa dipendere il funzionamento dell'uscita dallo stato di inserimento di ciascun settore del sistema. Un'uscita a cui è associato l'attributo Settori viene attivata solo quando si rispettano le condizioni di inserimento della programmazione. Ad esempio, un'uscita intrusione utilizzata per azionare un combinatore telefonico può essere programmata in modo da attivarsi solo se i settori 2 e 4 sono inseriti e se il settore 3 è disinserito.

```
Settori 12345678  
STATO >-IDI----
```

Per assegnare le condizioni di stato dei settori, premere **★** durante la selezione dei settori. Nella riga inferiore viene visualizzato un quadrato pieno e lo stato corrente.

Premere il tasto numerico corrispondente per attivare o disattivare lo stato dei settori, quindi premere **ent** per accettare la programmazione. Le opzioni relative allo stato dei settori sono le seguenti:

- I** = Inserito il settore deve essere inserito per consentire l'attivazione dell'uscita.
- D** = Disinserito il settore deve essere disinserito per consentire l'attivazione dell'uscita.
- = Inser. o disins. l'attivazione dell'uscita non dipende dallo stato del settore.

Tipi di uscita

Questa tabella riporta tutte le uscite, nonché le funzioni e le condizioni di zona conseguenti all'attivazione.

	Tipi di zona	Tipi di uscita												
		Sirene	Lampegg.	PA	Intrusione	Tamper	Reset	Interruttore CC	Inser.	Scorta	Pronto	Sicurezza	Manc.Rete	Bat.bassa
		01	02	03	04	05	07	08	09	11	12	13	14	15
01	Finale	I	I	—	I	T	U	—	—	—	A	—	—	—
02	Uscita	I	I	—	I	T	—	—	—	—	A	—	—	—
03	Intrusione	I	I	—	I	T	—	—	—	—	A	—	—	—
05	Sicurezza	I	I	—	I	T	—	—	—	—	A	A	—	—
07	Ingresso	I	I	—	I	T	—	—	—	—	A	—	—	—
08	Puls.Ins.	—	—	—	—	T	U	—	—	—	—	—	—	—
09	Chiave	—	—	—	—	T	U	U	I	—	—	—	—	—
10	Fin. Sic.	I	I	—	I	T	U	—	—	—	A	D	—	—
11	Fin. Parz.	I	I	—	I	T	U	—	—	—	A	—	—	—
12	Entr. Parz.	I	I	—	I	T	—	—	—	—	A	—	—	—
13	PA	A	A	A	—	T	—	—	—	—	A	—	—	—
14	PA Silenz	—	—	A	—	T	—	—	—	—	A	—	—	—
15	PA Ritard	A	A	A	—	T	—	—	—	—	A	—	—	—
16	PA Rit/Si	—	—	A	—	T	—	—	—	—	A	—	—	—
18	Scorta	—	—	—	—	T	—	—	—	—	—	—	—	—
19	Incendio	A	A	—	—	T	—	—	—	—	—	—	—	—
20	Tamper	I	I	—	I	A	—	—	—	—	A	—	—	—
22	In Coppia	I	I	—	I	T	—	—	—	—	A	—	—	—
23	Batteria scarica	—	—	—	—	T	—	—	—	—	—	—	—	D
24	Guasto Linea	—	—	—	—	T	—	—	—	—	—	—	—	—
25	Manc.Rete	—	—	—	—	T	—	—	—	—	—	—	A	—
26	Eventi	—	—	—	—	T	—	—	—	—	A	—	—	—
28	Video	I	I	—	I	T	—	—	—	—	A	—	—	—
29	Usc.Video	I	I	—	I	T	—	—	—	—	A	—	—	—
32	Monit.Ins	—	—	—	—	T	—	—	—	—	—	—	—	—
33	Custom-A	?	?	?	?	?T	?	?	?	?	?	?	?	?
34	Custom-B	?	?	?	?	?T	?	?	?	?	?	?	?	?
39	Reset All	—	—	—	—	T	U	—	—	—	—	—	—	—
40	Guasto sirena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
41	Res.Bassa	I	I	—	I	T	—	—	—	—	A	—	—	—
42	Res.Alta	I	I	—	I	T	—	—	—	—	A	—	—	—
43	Guasto PSU	—	—	—	—	T	—	—	—	—	—	—	—	—
44	Guasto	—	—	—	—	T	—	—	—	—	—	—	—	—
45	Ingresso ALT	I	I	—	I	T	—	—	—	—	A	—	—	—
53	Monitor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

- | | |
|--|---|
| I Si attiva quando il sistema è inserito | ? L'attivazione dipende dalla programmazione del sistema |
| P Si attiva quando il sistema è inserito parzialmente | U Si attiva durante il tempo di uscita |
| D Disinserita | E Si attiva durante il tempo di ingresso |
| A Si attiva in qualsiasi condizione | F Consente di disattivare l'uscita durante il collegamento all'uscita di destinazione |
| — Nessun effetto | T Si attiva se la resistenza della zona è inferiore al valore di corto circuito tamper o superiore al valore di circuito aperto tamper |
| E Si attiva quando la zona viene esclusa | |

		Tipi di uscita											
		Incendio	Sir. Int.	Sir. E/U	Ins. parz.	Conferma	Guasto Linea	Video	Com. Fall.	Inc. Rit.	Num Riarmi	Timer-A	Timer-B
Tipi di zona		16	17	18	19	20	21	22	23	27	28	29	30
01	Finale	—	I	IUE	—	—	—	I	—	—	I	—	—
02	Uscita	—	I	IUE	—	I	—	I	—	—	I	—	—
03	Intrusione	—	I	IUE	—	I	—	I	—	—	I	—	—
05	Sicurezza	—	I	A	—	—	—	I	—	—	I	—	—
07	Ingresso	—	I	IUE	—	—	—	I	—	—	I	—	—
08	Puls.Ins.	—	—	U	—	—	—	—	—	—	—	—	—
09	Chiave	—	—	—	U	—	—	—	—	—	—	—	—
10	Fin. Sic.	—	A	A	U	I	—	I	—	—	I	—	—
11	Fin. Parz.	—	A	IUE	U	I	—	I	—	—	I	—	—
12	Entr. Parz.	—	A	UE	—	I	—	I	—	—	I	—	—
13	PA	—	A	—	—	—	—	—	—	—	A	—	—
14	PA Silenz	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
15	PA Ritard	—	A	A	—	—	—	—	—	—	A	—	—
16	PA Rit/Si	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
18	Scorta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
19	Incendio	A	A	A	—	—	—	V	—	A	A	—	—
20	Tamper	—	A	A	—	—	—	I	—	—	I	—	—
22	In Coppia	—	I	IUE	—	—	—	I	—	—	I	—	—
23	Batteria scarica	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
24	Guasto Linea	—	—	D	—	—	A	—	—	—	—	—	—
25	Manc.Rete	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
26	Eventi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
28	Video	—	I	IUE	—	I	—	I	—	—	I	—	—
29	Usc.Video	—	I	IUE	—	I	—	I	—	—	I	—	—
32	Monit.Ins	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
33	Custom-A	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
34	Custom-B	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
39	Reset All	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
40	Guasto sirena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
41	Res.Bassa	—	I	IUE	—	I	—	I	—	—	I	—	—
42	Res.Alta	—	I	IUE	—	I	—	I	—	—	I	—	—
43	Guasto PSU	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
44	Guasto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
45	Ingresso ALT	—	I	IUE	—	—	—	I	—	—	I	—	—
53	Monitor	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Legenda:

- | | |
|--|---|
| I Si attiva quando il sistema è inserito | ? L'attivazione dipende dalla programmazione del sistema |
| P Si attiva quando il sistema è inserito parzialmente | U Si attiva durante il tempo di uscita |
| D Disinserita | E Si attiva durante il tempo di ingresso |
| A Si attiva in qualsiasi condizione | F Consente di disattivare l'uscita durante il collegamento all'uscita di destinazione |
| — Nessun effetto | T Si attiva se la resistenza della zona è inferiore al valore di corto circuito tamper o superiore al valore di circuito aperto tamper |
| E Si attiva quando la zona viene esclusa | |

Funzione zona	Tipi di uscita														
	Esclusione zona	Custom-A	Custom-B	Rich. RST	Ins. Fall.	Minaccia	Cod. Errat	Annullamento	Disinserimento	Ins. Rit.	I/D Antic	Preavviso	Autoins.	Link A-E	
	32	34	35	37	40	41	42	44	45	46	47	48	49	51-55	
01 Finale	E	—	—	I?	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
02 Uscita	E	—	—	I?	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
03 Intrusione	E	—	—	I?	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
05 Sicurezza	E	—	—	I?	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
07 Ingresso	E	—	—	I?	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
08 Puls. Ins.	E	—	—	—	—	—	—	—	—	D?	I?	—	—	?	
09 Chiave	E	—	—	—	DU	—	—	—	D	—	—	?	—	?	
10 Fin. Sic.	E	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
11 Fin. Parz.	E	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
12 Entr. Parz.	E	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
13 PA	E	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
14 PA Silenz	E	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
15 PA Ritard	E	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
16 PA Rit/Si	E	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
18 Scorta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	51-55	
19 Incendio	E	—	—	A?	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
20 Tamper	E	—	—	A?	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
22 In Coppia	E	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
23 Batteria scarica	E	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
24 Guasto Linea	E	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
25 Manca rete	E	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
26 Eventi	E	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
28 Video	E	—	—	I?	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
29 Usc. Video	E	—	—	I?	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
32 Monit. Ins	E	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
33 Custom-A	E?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	
34 Custom-B	E?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	
39 Reset All	E	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
40 Guasto sirena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
41 Res. Bassa	E	—	—	I?	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
42 Res. Alta	E	—	—	I?	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
43 Guasto PSU	E	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
44 Guasto	E	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	?	—	?	
45 Ingresso ALT	E	-	-	I?	-	-	-	-	-	-	-	?	-	?	
53 Monitor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	?	

Legenda:

- | | |
|--|---|
| I Si attiva quando il sistema è inserito | ? L'attivazione dipende dalla programmazione del sistema |
| P Si attiva quando il sistema è inserito parzialmente | U Si attiva durante il tempo di uscita |
| D Disinserita | E Si attiva durante il tempo di ingresso |
| A Si attiva in qualsiasi condizione | F Consente di disattivare l'uscita durante il collegamento all'uscita di destinazione |
| — Nessun effetto | T Si attiva se la resistenza della zona è inferiore al valore di corto circuito tamper o superiore al valore di circuito aperto tamper |
| E Si attiva quando la zona viene esclusa | |

		Tipi di uscita								
		Satur. RF	Superv RF	Guas. Sire	Guasto	Test Sir	Test Com.	Ascolto	Reset incendio	Allarme incendio confermato
		66	67	68	76	77	78	81	82	83
01	Finale	—	—	—	—	—	—	—	-	-
02	Uscita	—	—	—	—	—	—	—	-	-
03	Intrusione	—	—	—	—	—	—	?	-	I
05	Sicurezza	—	—	—	—	—	—	—	-	-
07	Ingresso	—	—	—	—	—	—	—	-	-
08	Puls.Ins.	—	—	—	—	—	—	—	-	-
09	Chiave	—	—	—	—	—	—	—	-	-
10	Fin. Sic.	—	—	—	—	—	—	—	-	-
11	Fin. Parz.	—	—	—	—	—	—	—	-	-
12	Entr. Parz.	—	—	—	—	—	—	—	-	-
13	PA	—	—	—	—	—	—	?	-	-
14	PA Silenz	—	—	—	—	—	—	?	-	-
15	PA Ritard	—	—	—	—	—	—	?	-	-
16	PA Rit/Si	—	—	—	—	—	—	?	-	-
18	Scorta	—	—	—	—	—	—	—	-	-
19	Incendio	—	—	—	—	—	—	?	-	A
20	Tamper	—	—	—	—	—	—	—	-	-
22	In Coppia	—	—	—	—	—	—	—	-	-
23	Bat. bassa	—	—	—	A	—	—	—	-	-
24	Guasto Linea	—	—	—	A	—	—	—	-	-
25	Manc.Rete	—	—	—	A	—	—	—	-	-
26	Eventi	—	—	—	—	—	—	—	-	-
28	Video	—	—	—	—	—	—	—	-	-
29	Usc.Video	—	—	—	—	—	—	—	-	-
32	Monit.Ins	—	—	—	—	—	—	—	-	-
33	Custom-A	?	?	?	—	—	—	—	-	-
34	Custom-B	?	?	?	—	—	—	—	-	-
39	Reset All	—	—	—	—	—	—	—	-	-
40	Guas.Sire	—	—	A	A	—	—	—	-	-
41	Res.Bassa	—	—	—	—	—	—	?	-	-
42	Res.Alta	—	—	—	—	—	—	?	-	-
43	Guasto PSU	—	—	—	A	—	—	—	-	-
44	Guasto	—	—	—	A	—	—	—	-	-
45	Ingresso ALT	—	—	—	—	—	—	—	-	-
53	Monitor	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

- | | |
|--|---|
| I Si attiva quando il sistema è inserito | ? L'attivazione dipende dalla programmazione del sistema |
| P Si attiva quando il sistema è inserito parzialmente | U Si attiva durante il tempo di uscita |
| D Disinserita | E Si attiva durante il tempo di ingresso |
| A Si attiva in qualsiasi condizione | F Consente di disattivare l'uscita durante il collegamento all'uscita di destinazione |
| — Nessun effetto | T Si attiva se la resistenza della zona è inferiore al valore di corto circuito tamper o superiore al valore di circuito aperto tamper |
| E Si attiva quando la zona viene esclusa | |

01 Sirene (Fissa On)

Questa uscita viene attivata in caso di eventi di allarme generale se il sistema è inserito ed è soggetta ai parametri Tempo Sirena, Rit. Sirena e No riarmo.

02 Lampegg. (Fissa On)

Questa uscita viene attivata se si verifica un evento di allarme generale durante lo stato di inserimento ed è soggetta al parametro Rit. Sirena. È subordinata al parametro Tempo Sirena, ma si chiude dopo l'ultimo riarmo.

03 Panico (Fissa On)

Questa uscita viene attivata quando un tipo qualsiasi di zona Panico si attiva. L'uscita non è soggetta al parametro Riarmo e rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice valido, con il livello Reset Panico appropriato.

04 Intrusione (Fissa On)

Questa uscita viene attivata se si verifichi un evento di allarme generale durante lo stato di inserimento. In base alla programmazione del parametro **Ripr. Forzato [51.56]**, il ripristino dell'uscita intrusione è soggetto al tempo di conferma e al disinserimento o all'immissione di un codice valido con il livello di reset di sistema appropriato. Per ulteriori informazioni fare riferimento alla descrizione di **Ripr. Forzato [51.56]**.

05 Tamper (Fissa On)

L'uscita Tamper viene attivata nel caso in cui si verifichi un tamper sui circuiti o un tamper antiapertura. L'uscita non è soggetta al parametro Riarmo e rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice valido con il livello di Reset Tamper appropriato. L'uscita si attiva anche alla prima immissione del codice tecnico durante l'accesso alla programmazione.

Nota: l'uscita Tamper non viene attivata quando l'accesso come tecnico è autorizzato dall'utente.

07 Reset (Fissa On)

Questa uscita viene utilizzata come uscita di controllo linea per chiudere, bloccare e ripristinare i LED dei rilevatori di movimento.

08 Interr.DC (Temporizz.)

Questa uscita viene utilizzata per alimentare i rilevatori che richiedono un'interruzione momentanea della corrente per consentirne il ripristino, quali ad esempio i rilevatori di rottura vetri o i rilevatori di vibrazioni. Una volta avviata la procedura di inserimento, l'uscita cambia la propria polarità (da 0 V a 12 V) per la durata della modalità di uscita Temporizz.

Nota: per il cablaggio dei sensori a un'uscita Interr. DC, collegare il terminale positivo del sensore al terminale da 12 V di un alimentatore e il terminale negativo all'uscita Interr. DC. Non modificare la Polarità in **1=Neg.**

09 Inserimento (Segue Stato)

L'uscita Inserim. viene attivata quando sono inseriti i settori assegnati. Si tratta di un'uscita di tipo Segue Stato e segue lo stato di inserimento o disinserimento dei settori.

11 Scorta (Fissa On)

Utilizzare questa funzione per le uscite che non sono in uso nel sistema.

12 Pronto (Segue Stato)

L'uscita Pronto è attiva quando tutte le zone di un sistema (settore) sono chiuse e si attiva sia nello stato di inserimento che di disinserimento.

13 Sicurezza (Fissa On)

Questa uscita viene attivata ad ogni attivazione di una zona Sicurezza. L'uscita non è soggetta al parametro Riarmo e rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice valido (di livello 2 o superiore).

14 Manc.Rete (Segue Stato)

Questa uscita indica lo stato di alimentazione AC della linea principale e viene attivata in caso di calo di tensione o quando viene attivata la zona Manc.Rete. Il reset dell'uscita viene eseguito al ripristino dell'alimentazione AC o quando viene chiusa la zona Manc.Rete. L'attivazione è ritardata per il tempo indicato nel parametro **20=Ritardo Rete**.

15 Bat. Bassa (Segue stato)

Questa uscita viene attivata ogni volta che la batteria tampone dell'unità di controllo scende sotto i 10,5 V o quando viene attivata la zona Bat.Bassa. Viene ripristinata quando il voltaggio supera i 10,5 V o quando la zona Bat.Bassa viene chiusa.

16 Incendio (Fissa On)

Questa uscita viene attivata ad ogni attivazione di una zona Incendio. L'uscita non è soggetta al parametro Riarmo e rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice valido (di livello 2 o superiore).

17 Sir. Int. (Fissa On)

Si tratta di un'uscita di allarme generale attivata dalla maggior parte delle zone sia in modalità di allarme locale che totale. Ad esempio, l'attivazione della zona Incendio determina l'emissione, da parte dell'uscita Sir. Int., di una serie di impulsi di 0,5 secondi intervallati da una pausa di 0,1 secondi. L'uscita Sir. Int. è soggetta ai parametri Tempo Sirena, Rit. Sirena e Num. Riarmi.

18 Sir. E/U (Fissa On)

L'uscita sirena di entrata/uscita ha una duplice funzione:

- In condizione di allarme si comporta in modo identico all'uscita Sir. Int.
- Durante l'inserimento e il disinserimento fornisce un'indicazione sullo stato del sistema:

Allarme generale	500 ms attivo/500 ms disattivo
Cancellare per uscire	Continuo
Uscita interrotta	100 ms attivo/100 ms disattivo
75% del tempo di uscita	200 ms attivo/200 ms disattivo
Inser.	600 ms attivo/600 ms disattivo (due volte)
Entrata normale	800 ms On/200 ms Off
75% del tempo di ingresso	200 ms On/200 ms Off
Incendio	500 ms On/100 ms Off
Gong	500 ms On/400 ms Off (due volte)

19 Ins. Parz. (Segue Stato)

L'uscita viene attivata quando i settori assegnati del sistema sono parzialmente inseriti. Si tratta di un'uscita di tipo Segue Stato che segue lo stato di inserimento o disinserimento parziale dei settori.

20 Conferma (Fissa On)

Questa uscita viene attivata in seguito alle attivazioni di due zone distinte. La seconda attivazione deve avvenire entro il tempo di conferma. Le zone non devono appartenere allo stesso settore, ma è necessario assegnare entrambi i settori all'uscita Conferma per consentirne l'attivazione. La conferma tra i settori è controllata dalla programmazione Comunicazioni in **Notifica ARC [56.1]**. Se la segnalazione è effettuata dal protocollo DTMF, la conferma tra settori avviene per i settori che condividono lo stesso canale di conferma. In tutti gli altri protocolli di segnalazione, la conferma incrociata avviene per i settori che condividono lo stesso numero cliente.

Nota: l'uscita Conferma viene utilizzata per confermare una reale condizione di allarme intrusione e per ridurre le possibilità che si verifichino attivazioni dovute a falsi allarmi.

21 Guas. Tel. (Segue Stato)

Questa uscita viene attivata ad ogni attivazione di una zona Guas. Tel. o quando il modulo comunicatore rileva assenza di linea per più di 30 secondi.

22 Video (Temporizz.)

Questa uscita viene attivata dalla zona Video quando il sistema è inserito e può essere utilizzata per azionare videoregistratori o sistemi di trasmissione video.

23 Com. Fall. (Fissa On)

Questa uscita viene attivata ogni volta che si verifica un errore di comunicazione sulla linea telefonica dei moduli comunicatori. Tale evento comporta l'annullamento del periodo di Rit. Sirena residuo.

27 Inc. Rit. (Fissa On)

Questa uscita viene attivata ad ogni attivazione di una zona Incendio. L'attivazione è ritardata per il tempo indicato dal parametro **51.03=TempoZ.Abort**. L'uscita Inc. Rit. non è soggetta al parametro Riarmo e rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice valido (di livello 2 o superiore).

28 No Riarmo (Fissa On)

Questa uscita viene attivata se si verifica un evento di allarme generale durante lo stato di inserimento ed è soggetta al parametro Rit. Sirena. L'uscita No Riarmo è simile all'uscita Lampegg., ma rimane attiva allo scadere del tempo sirena, fino a quando non viene disinserita.

29 Timer-A (Segue Stato)

Questa uscita è controllata dall'opzione Timer-A (vedere **Timers [65]**) e si attiva in base ai tempi di attività programmati assegnati alla funzione.

30 Timer-B (Segue Stato)

Questa uscita è controllata dall'opzione Timer-B (vedere **Timers [65]**) e si attiva in base ai tempi di attività programmati assegnati alla funzione.

Nota: se le uscite Timer A o B sono programmate sulla modalità Fissa, il ripristino può essere eseguito solo con un codice utente con accesso a tutti i settori assegnati al timer corrispondente.

32 Zone Escl (Segue stato)

Questa uscita viene attivata da **11=ESCLUS. ZONE** o **54=PROGR. LINKS** ogni volta che una zona viene esclusa dal sistema. Se l'attributo Modalità è:

- Segue Stato (default), l'uscita rimane attiva fino al ripristino della zona.
- Fissa On, l'uscita viene ripristinata con l'immissione di un codice valido.

34 Custom A (Fissa On)

Questa uscita viene attivata ad ogni attivazione di una zona Custom-A.

35 Custom B (Fissa On)

Questa uscita viene attivata ad ogni attivazione di una zona Custom-B.

37 Rich. RST (Fissa On)

Questa uscita viene attivata se si verifica un allarme di sistema, tamper o panico che richieda il reset.

Vedere **Parametri [51]** per i dettagli sulla modifica dei livelli di codice assegnati ai parametri **06=Reset Sistema**, **07=Reset Tamper** e **22=Reset Panico**.

39 Codice Valido (Segue stato)

L'uscita Codice valido viene attivata in seguito all'immissione di qualsiasi codice valido. Se la modalità di uscita è Segue stato, l'uscita rimarrà attiva per tutto il tempo in cui l'utente accede al menu e inserisce e disinserisce il sistema. Quando si esce dal menu o al termine delle procedure di inserimento o disinserimento, l'uscita sarà ripristinata.

40 Ins.Fall. (Fissa On)

L'uscita Ins.Fall. viene attivata se il sistema o i settori assegnati non vengono inseriti entro l'intervallo di tempo stabilito nel parametro **35=INS. Fallito** (vedere **Parametri [51]**).

41 Minaccia (Fissa On)

Questa funzione viene attivata da qualsiasi codice assegnato a un codice di costrizione con **Codici [42]**. L'uscita non è soggetta al parametro Riarmo e rimane attiva fino a quando non viene immesso un codice valido (di livello 2 o superiore).

42 Cod.Errat (Fissa On)

Questa uscita viene attivata 60 secondi dopo l'immissione del primo codice duale o di un codice a cui non sono assegnati Timer A e/o Timer B (vedere **Fascia [42.1.4]**).

44 Annullo (Fissa On)

Questa uscita viene attivata quando si accede al sistema in seguito all'immissione di un codice valido durante il tempo di Annullamento.

45 Disins. (Temporizz.)

Questa uscita viene attivata ogni volta che viene disinserito il sistema o il settore. L'attributo di default della modalità di uscita è programmato come temporizzato per due secondi. È possibile utilizzare tale attributo per attivare un cicalino in modo da segnalare all'utente il disinserimento del sistema durante l'utilizzo di un radiocomando.

46 Ins. Rit. (Fissa On)

Questa uscita viene attivata quando l'inserimento del sistema non avviene entro l'ora stabilita dal parametro Monitor (vedere **Stato [65.3.1]**).

47 I/D Antic (Fissa On)

Questa uscita viene attivata quando il sistema viene inserito prima dell'ora stabilita dal parametro Monitor (vedere **Stato [65.3.1]**).

48 Preavviso (Segue Stato)

Questa uscita è attiva durante il periodo di preavviso programmato della funzione di inserimento automatico. La modalità è Segue Stato. L'uscita Preavviso emette un segnale acustico costante quando è possibile estendere il periodo di inserimento automatico del sistema; in caso contrario, il segnale è intermittente.

49 Autoins (Segue Stato)

Questa uscita viene attivata quando il sistema è stato inserito automaticamente (vedere **Autoins [65.3]**). La modalità di uscita di default è Segue Stato, quindi l'uscita rimane attiva fino al disinserimento del sistema.

Nota: quando il sistema si inserisce automaticamente, viene attivata anche l'uscita Inser.

51 - 55 Link A - E (Segue stato)

Le uscite Link non hanno una funzione specifica, poiché sono state progettate per essere utilizzate insieme all'opzione **Links [54]**, in modo da consentire al tecnico di attivare un indirizzo di uscita specifico. Le uscite Link possono essere attivate da qualunque fonte dell'opzione Link. Il funzionamento dell'uscita Link dipende dalla modalità e dai settori ad essa assegnati. I settori assegnati al link devono avere almeno un settore in comune con l'uscita link per poter attivare tale uscita. Questa funzionalità può essere utilizzata per moltiplicare il numero di uscite link disponibili nel sistema.

Nota: quando un tipo di zona rappresenta la fonte di un tipo di uscita Link, si crea un collegamento punto-punto valido quanto un cablaggio diretto.

66 Accec. RF (Fissa On)

Questa uscita viene attivata quando un RIO RF rileva un livello di interferenza tale da causare un disturbo radio.

67 Superv RF (Fissa On)

Questa uscita viene attivata quando si verifica un errore di supervisione di uno dei rilevatori RF monitorati, ossia quando il sistema non riceve più alcun segnale (inclusi i segnali di controllo periodici) da un determinato sensore entro il periodo di supervisione programmato.

68 Guas. Sire (Segue stato)

Questa uscita viene attivata quando un guasto delle sirene determina una condizione di errore.

76 Guasto (Fissa On)

Questa uscita si attiva in caso di condizione di errore della centrale e si disattiva una volta risolto il problema.

I tipi di guasto seguenti determinano l'attivazione di questa uscita:

Guas. Tel. (qualsiasi modulo), Com.Fall ARC (qualsiasi modulo), Accec. RF, Batt. RF, Superv RF, Gua. Siren (da una zona di guasto sirena), Manc.Rete (centrale, zona o alimentazione CA), Guasto batteria (centrale, zona batteria o alimentazione), Accecam.

I guasti di segnalazione SMS non attiveranno le uscite Guasto.

77 Test Sir (Temporizz.)

Questa uscita si attiva con la selezione del Test Sir mediante l'opzione 32 e determina l'attivazione delle uscite Sirena e Lampegg. Questa uscita viene utilizzata in genere per attivare un relè che stacchi l'alimentazione alla sirena.

78 Test Com. (Temporizz.)

Questa uscita viene utilizzata per un'ispezione periodica in remoto tramite il software di download. Quando viene eseguita un'ispezione in remoto, l'uscita si attiva per 10 secondi per attivare a sua volta l'ingresso di test di un dispositivo di comunicazione esterno.

81 Ascolto (Fissa On)

Questa uscita si attiva in seguito all'attivazione di un allarme quando è in corso una trasmissione audio.

82 Reset Incendio (Temporizz.)

Questa uscita utilizza il funzionamento DC commutato per il ripristino dei sensori incendio.

83 Allarme incendio confermato (Temporizz.)

Questa uscita viene attivata se un sensore PIR rileva calore dovuto a un incendio che è già stato segnalato da un rilevatore di fumo. Questa seconda attivazione è utilizzata per confermare l'allarme incendio e un messaggio di conferma viene inviato al centro ricezione allarmi.

Links [54]

Links offre un metodo efficace di interconnessione tra zone, tipi di uscite, codici, tastiere e moduli MAX. Quando viene stabilito un collegamento tra un tipo di sorgente e un tipo di destinazione validi viene creata una tabella dei link. L'attivazione della sorgente di un link attiverà la destinazione e, in questo modo, sarà possibile attivare e disattivare le uscite e escludere zone, codici e tastiere dal sistema.

È possibile assegnare 5 link.

Programmazione dei link

Selezionando l'opzione Links, vengono visualizzati i dettagli del link 01. Se non è stato assegnato alcun link, il display visualizza **01 NON USATO**.

Utilizzare **A** o **B** per scorrere i diversi link oppure immettere un numero di link specifico, ad esempio 03, 05. Una volta visualizzato il link desiderato, premere **ent** per avviare la procedura di programmazione. Il sistema richiede l'assegnazione di una Fonte Link. Se i settori sono inseriti, alcune fonti e destinazioni non saranno disponibili per la programmazione.

Per programmare i link:

1. Premere **#** per selezionare la fonte del link desiderata (vedere Tabella 8 Fonte link).
2. Premere **A** o **B** per selezionare la fonte effettiva del link (ad esempio, l'indirizzo di zona o il numero del codice utente).
3. Se la fonte deve attivare e disattivare la destinazione, premere **★**. La fonte visualizzata è preceduta da un **★**.
Nota: la destinazione del link viene attivata dalla prima operazione della fonte e disattivata dalla successiva.
4. Premere **ent**. La fonte del link viene assegnata e la tastiera richiede di stabilire la destinazione.
5. Premere **#** per selezionare la destinazione del link desiderata (vedere Tabella 8 Fonte link).
6. Premere **A** o **B** per selezionare la destinazione effettiva del link (ad esempio, l'indirizzo della zona o il tipo di uscita). Per eliminare un link, programmare la fonte come non usata.
7. Premere **ent**.
8. Se la destinazione del link è **d) Tipo uscita** e sono stati attivati i **Settori** (vedere **Settori/Max [63]**), assegnare ogni link ad almeno un settore.

Nota: i settori determinano quali destinazioni assegnate alle uscite sono attivate dal link.

Vengono visualizzati i dettagli del link assegnato.

Nota: se il link è attivo, la fonte è separata dalla destinazione dal segno (più) +, in caso contrario viene visualizzato il segno (meno) -.

9. Premere **A** o **B** per passare al link successivo da assegnare e ripetere il processo oppure premere **ent** per uscire dall'opzione LINKS.

Tipo fonte	* Modificatore	Display di esempio	Note
a) Non usato	—		Il link non è operativo.
b) Indirizzo zona	Spento	*1014	All'apertura della zona, il link è attivo. Alla chiusura della zona, il link è inattivo.
	On	*1014	Alla prima attivazione delle zone, il link viene attivato. Alla seconda attivazione delle zone, il link viene disattivato.
c) Codice utente	Off	*001	All'immissione del codice, il link viene attivato solo temporaneamente. Questa opzione è utile per attivare un evento di destinazione, ad esempio, un impulso di uscita.
	On	**001	Alla prima immissione del codice, il link viene attivato. Alla seconda immissione, viene disattivato.
d) Indirizzo uscita	Off	#1014	All'apertura dell'uscita, il link è attivo. Alla chiusura dell'uscita, il link è inattivo.
	On	*#1014	Alla prima attivazione dell'uscita, il link viene attivato. alla seconda attivazione, viene disattivato.
e) Indirizzo MAX	Off	01	Al passaggio di una scheda davanti al lettore MAX, il link viene attivato solo temporaneamente. Questa opzione è utile per attivare un evento di destinazione, ad esempio, un impulso di uscita.
	On	*01	Al passaggio di una scheda davanti al lettore MAX, il link viene attivato. Al secondo passaggio della scheda, il link viene disattivato.
f) Pianif. Settim	Off	WK01	L'ora di attivazione attiva il link. L'ora di disattivazione disattiva il link.
	On	*WK01	La prima ora di attivazione attiva il link. La successiva ora di attivazione disattiva il link.
g) Radiocomando	—		Una singola pressione del pulsante di stato Radiocomando RF Fob (★) consente di attivare il link, una seconda pressione di disattivarlo. Questa procedura è valida per qualsiasi radiocomando programmato nel sistema.

Tabella 8 Fonte link

Tipo destinazione	* Modificatore	Note
a) Non usato	–	Il link non è operativo.
b) Indirizzo zona	–	Quando il link è attivo, la zona viene esclusa dal sistema.
c) Codice utente	–	Quando il link è attivo, il PIN e la scheda MAX dell'utente non sono operativi.
d) Tipo uscita	–	Quando il link è attivo, vengono attivate tutte le uscite programmate con la funzione selezionata.
e) Indirizzo uscita	–	Quando il link è attivo, viene attivato l'indirizzo di uscita specifico. Si noti che quando si utilizza l'indirizzo di uscita come destinazione, la disattivazione del link disattiverà l'uscita immediatamente, escludendo qualsiasi durata o la modalità fissa della programmazione dell'uscita.
f) Indirizzo della tastiera	–	Quando il link è attivo, i pulsanti della tastiera non funzionano.

Tabella 9 Destinazione link

Test Zone [55]

Utilizzare l'opzione Test Zone per sottoporre a test le zone selezionate per un periodo che va da 1 a 14 giorni. Programmare la **Durata Test [51.16]** prima di iniziare un Test Zone.

Le zone attivate durante il test non generano alcun allarme, ma vengono inserite nel registro eventi e segnalate agli utenti di livello 2 (e superiore) durante il disinserimento del sistema. Al termine del Test Zone, viene ristabilito il normale funzionamento delle zone.

La Durata Test viene nuovamente programmata per tutto il tempo prefissato in caso di attivazione di un allarme in una qualsiasi delle zone selezionate.

La Durata Test ha inizio quando la prima zona viene sottoposta al test. Le eventuali zone aggiuntive vengono testate solo per il periodo rimanente della Durata Test.

L'attivazione di una zona Uscita o Usc. Video durante il tempo di ingresso non influisce sul reset del test, né sulla sua durata.

Per programmare le zone sottoposte a test:

Quando viene selezionata l'opzione Test Zone, vengono visualizzati l'indirizzo e il tipo della prima zona del sistema.

1. Utilizzare **A** o **B** per selezionare una zona oppure immettere direttamente l'indirizzo della zona, quindi premere **#**. Sulla tastiera viene visualizzata l'indicazione **IN TEST**.
2. Ripetere il passaggio 1 per aggiungere altre zone al test.
3. Una volta selezionate tutte le zone, premere **esc**. Sulla tastiera viene riportato per alcuni secondi il numero di giorni rimanenti del test.

Comunicazioni [56]

Utilizzare questa opzione per programmare le comunicazioni della centrale.

Struttura del menu

La metodologia per la programmazione delle comunicazioni consiste nel definire:

- un set di messaggi (eventi) da inviare;
- un elenco di destinatari (ricevitori) dei messaggi.

La programmazione è divisa in due sezioni principali: segnalazione di allarmi al centro ricezione allarmi (segnalazione ARC), che è completamente monitorata, e segnalazione diretta a un utente finale (notifica all'utente).

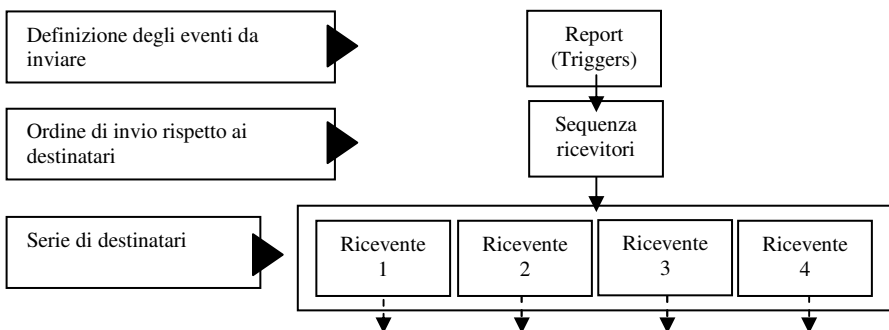
La struttura di menu principale è mostrata di seguito. L'installazione di ciascun sottomenu viene esplosa e sarà trattata come una sezione distinta più avanti nel manuale.

Comunicazioni [56]

- 1 = Notifica ARC (la notifica al centro ricezione allarmi)
- 2 = Notifica utente (la notifica all'utente)
- 3 = Config. moduli
- 4 = Assistenza remota
- 5 = Telecomando
- 6 = Audio
- 7 = Test tecnico

Segnalazione ARC

Questa sezione gestisce tutti i messaggi che devono essere trasmessi al un centro ricezione allarmi (ARC).



Ciascuna trasmissione definisce un elenco di messaggi da trasmettere a una stazione di monitoraggio remota. Se necessario, è possibile definire più trasmissioni. Per ciascuna trasmissione è possibile definire più ricevitori al fine di fornire alternative di backup se il primo ricevitore o percorso non è disponibile. Ciascun ricevitore può disporre di un percorso (PSTN, GPRS, Ethernet, ecc.) e/o di una destinazione differente (numero di telefono o indirizzo IP).

Per impostare la segnalazione di allarmi di base sarà sufficiente attenersi alla procedura di seguito. Per configurare un ricevitore:

1. Nel menu **56.1.1=Ricevitori**, selezionare un ricevitore, ad esempio, Ricevitore 1.
 - a. Selezionare un percorso (di default PSTN).
 - b. Programmare la destinazione, ad esempio, un numero di telefono.
 - c. Selezionare il formato, ad esempio, protocollo SIA o Contact ID.
 - d. Impostare i requisiti di autotest (di default 24 h).
2. Nel menu **56.1.2=Trasmissioni**, impostare la trasmissione primaria (**56.1.2.1**) o trasmissione DTMF, come descritto di seguito.
 - a. Programmare il numero cliente.
 - b. Impostare le uscite o i canali per definire il tipo di messaggi da inviare.
 - c. Se necessario, modificare la sequenza di ricevitori da utilizzare.
3. I moduli di comunicazione vengono programmati con le impostazioni di default. Se necessario, è possibile modificare le impostazioni di default per uno o più moduli nel menu **3=Config. Moduli** come descritto di seguito.
 - a. Impostazioni di rete per GSM/GPRS.
 - b. Definire impostazioni Ethernet specifiche se non è possibile eseguire la configurazione automatica.
 - c. Modificare qualsiasi opzione di guasto linea.

Se, in caso di un guasto alle comunicazioni, è necessario utilizzare numeri di telefono di backup o percorsi alternativi, programmare ricevitori aggiuntivi come descritto di seguito.

Per aggiungere ulteriori destinazioni di backup:

1. Programmare uno o più ricevitori aggiuntivi come descritto in precedenza nel menu **56.1.1**.
2. Specificare l'ordine in cui i ricevitori vengono contattati all'interno di ciascuna trasmissione nel menu **56.1.2.x.3**.

Nota: la stringa della sequenza di default dei ricevitori per il report principale è 1-2-3-1-2-3-1-2-3. In questo modo verranno contattati i primi tre ricevitori nella sequenza e l'intero processo verrà ripetuto per altre due volte.

È possibile configurare fino a nove ricevitori distinti, ciascuno dei quali con un percorso e un indirizzo di destinazione specifici.

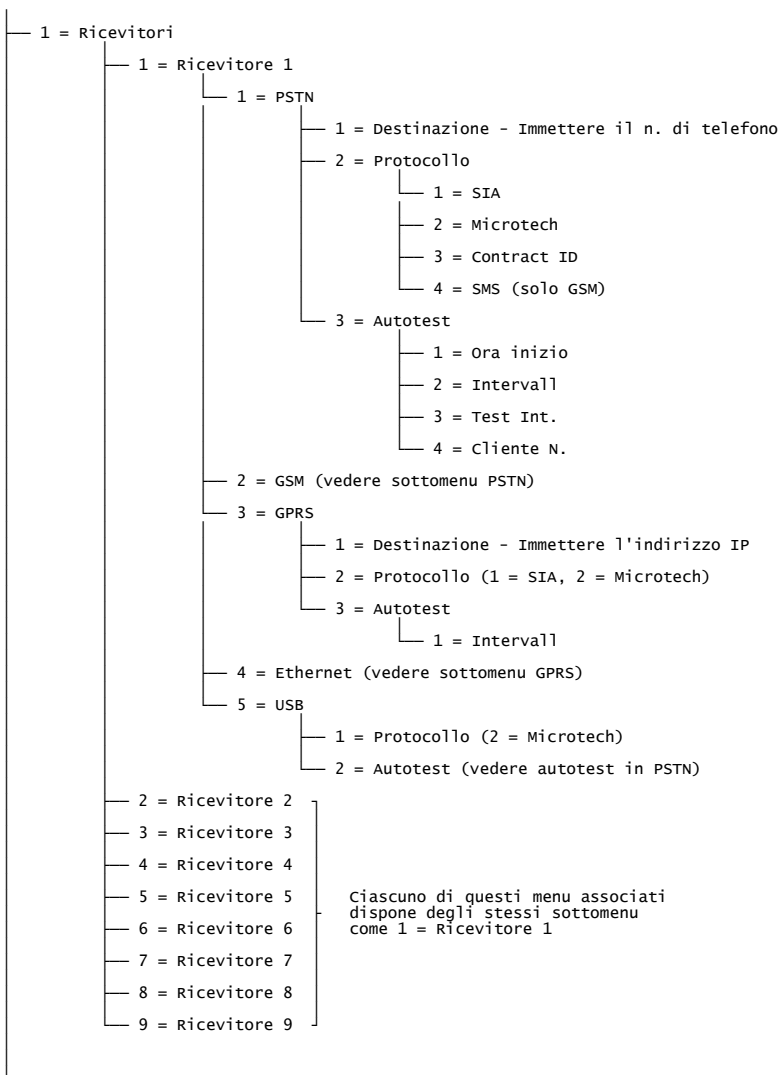
Trasmissione ausiliaria

È possibile configurare set di segnali aggiuntivi, indipendenti dai gruppi di eventi primari e secondari. Ad esempio, la segnalazione a una postazione di sorveglianza locale. Tali segnali aggiuntivi sono programmati esattamente come il gruppo di eventi primari ma trattati con una priorità più bassa e non richiedono un ripristino completo del sistema. Sono disponibili due gruppi di eventi ausiliari.

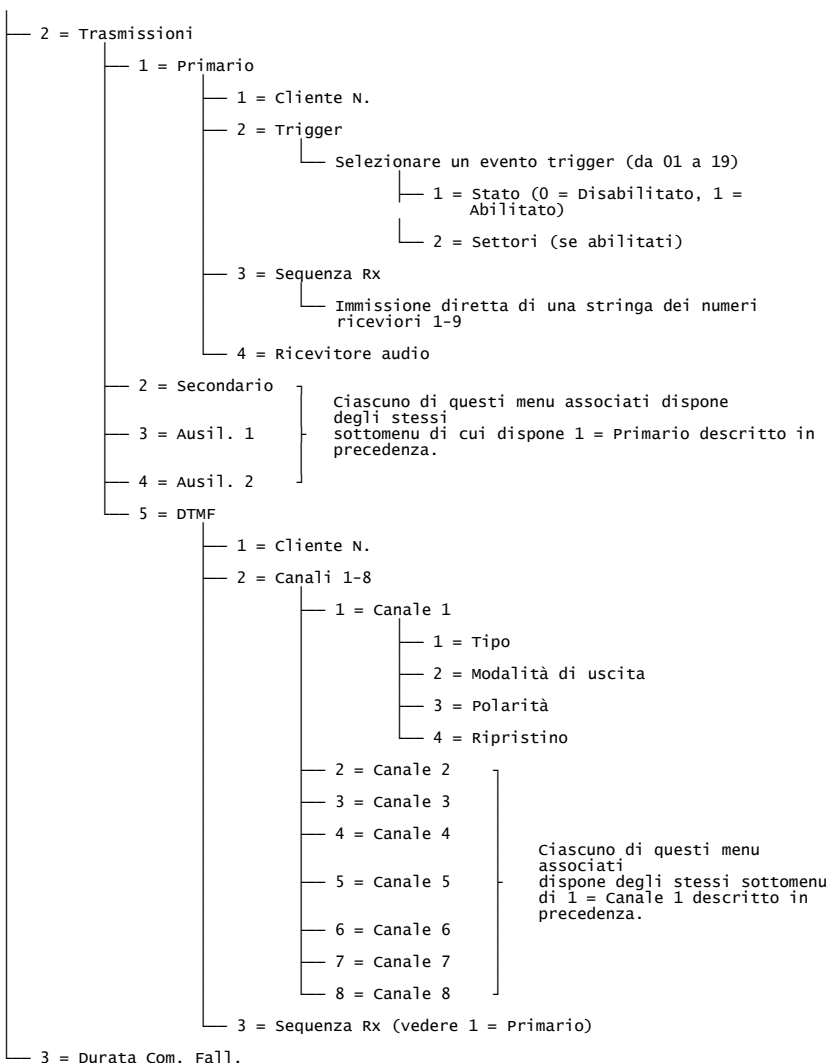
Nota: la stringa della sequenza di default dei ricevitori per il gruppo di eventi ausiliari è 999999.

Trasmissione DTMF

La trasmissione DTMF rappresenta un'alternativa alla trasmissione primaria ma è particolarmente concepita per la trasmissione del formato veloce DTMF. Utilizzare questa sezione come alternativa alla trasmissione primaria se la segnazione degli allarmi avviene mediante il formato DTMF.

Comunicazioni [56.1]

Continua alla pagina seguente

Notifica ARC [56.1] (continua)

Destinazione ricevitore [56.1.1.receiver.path.1] (escluso USB)

Specificare un numero di telefono per PSTN e GSM e un indirizzo IP per GPRS e Ethernet.

Protocollo ricevitore [56.1.1.receiver.path.2]**Protocollo ricevitore [56.1.1.receiver.path.1] (solo USB)**

È possibile impostare ciascuno di questi dispositivi di comunicazione per uno dei seguenti protocolli di trasmissione:

- PSTN (SIA, Microtech, Contact ID)
- GSM (SIA, Microtech, Contact ID, SMS)
- GPRS (SIA, Microtech)
- Ethernet (SIA, Microtech)
- USB (Microtech)

Selezionare un protocollo adatto al tipo di ricevitore da utilizzare nel centro ricezione allarmi.

Nota: le priorità di segnalazione degli allarmi per i protocolli SIA e Microtech sono le seguenti: 1. Incendio, 2. Minaccia, 3. PA silenzioso, 4. Allarme panico, 5. Sicurezza, 6. Intrusione, 7. Altri allarmi, 8. Eventi, 9. Audio. In altri protocolli, gli eventi vengono inviati in ordine cronologico.

SIA [56.1.1.receiver.path.2.1] (PSTN, GSM, GPRS, Ethernet)

Il protocollo SIA (Security Industries Association) consente di trasmettere informazioni dettagliate, incluse le descrizioni delle zone, a un computer sul quale è installato il software appropriato o a un ricevitore SIA compatibile. Il protocollo SIA può trasmettere più di 330 eventi diversi (per ulteriori dettagli vedere l'*Appendice B*).

Se si specifica il protocollo SIA, viene richiesto di inserire il livello SIA desiderato tra quattro opzioni disponibili:

- 0 (default) - Informazioni di base sugli eventi con numero cliente composto da 4 cifre.
- 1 - Uguale al livello 0 ma con numeri cliente di 6 cifre.
- 2 - Uguale al livello 1, ma con modificatori di eventi.
- 3 - Uguale al livello 2, ma con descrizioni di testo.

Microtech [56.1.1.receiver.path.2.2] (PSTN, GSM, GPRS, Ethernet)**Microtech [56.1.1.receiver.path.1.1] (USB)**

Microtech è un protocollo per la trasmissione di informazioni dettagliate di identificazione di un punto a un computer su cui sia installato il software Alarm Monitoring.

La struttura dei menu e la programmazione delle opzioni sono identiche al protocollo SIA (vedere quanto descritto in precedenza).

Contact ID [56.1.1.receiver.path.2.4] (PSTN, GSM)

Contact ID è un protocollo per la trasmissione di informazioni dettagliate di identificazione di un punto a un centro ricezioni allarmi in grado di ricevere la variante Galaxy di Contact ID.

SMS [56.1.1.receiver.path.2.4] (solo GSM)

Utilizzare questa opzione per creare e inviare messaggi di testo SMS in risposta al verificarsi di eventi. Gli eventi verranno trasmessi come testo formattato per un messaggio di evento SIA. Per SMS con testo normale, utilizzare la programmazione SMS nella sezione Notifica utente.

Autotest [56.1.1.ricevitore.percorso.3]

Autotest [56.1.1.receiver.path.2] (solo USB)

Utilizzare questa opzione per trasmettere in modo automatico un test tecnico alla stazione di monitoraggio a intervalli programmati, per indicare l'integrità del percorso di trasmissione degli allarmi.

- 1=Ora inizio** Immettere l'ora di trasmissione del primo test tecnico. Le successive trasmissioni di test tecnici vengono regolate dal valore assegnato nell'opzione **Intervall**.
- 2=Intervall*** Consente di impostare il periodo di tempo che intercorre tra le trasmissioni del test tecnico dopo l'ora di inizio. L'intervallo va da 0 a 99 ore.
- Note:**
1. Se Test Int. è 0 (default), l'opzione Autotest viene disabilitata anche se è stata specificata l'opzione Ora inizio.
 2. Per disabilitare l'opzione Autotest digitare 00:00 (default); a mezzanotte non è possibile inviare alcun segnale di test.
- 3=Int. Test** (**Test Int.**) Consente di interrompere la trasmissione di un test tecnico automatico se durante l'intervallo di autotest sono già stati inviati altri segnali.
- 4=Numero cliente** Questo sarà di default il numero cliente programmato nella configurazione della trasmissione primaria. Se necessario, specificare un numero cliente alternativo.

* In GPRS è definito **1=Intervall** ed è l'unica opzione secondaria.

Trasmissioni ARC

Le voci di menu riportate di seguito sono utilizzate per programmare trasmissioni di eventi primarie, ausiliari 1, ausiliari 2, ausiliari 3 e DTMF.

Trasmissione primaria [56.1.2.1]

Utilizzare questa opzione per programmare i parametri di trasmissione degli allarmi primari.

- 1=Cliente N.** Identificatore del sito. Specificare un numero univoco costituito da un massimo di sei cifre, sebbene in genere lo standard sia di quattro cifre.
- 2=Trigger** Vedere **Trigger** di seguito.

3=Sequenza RX Specificare la sequenza seguita dalla centrale per i tentativi di trasmissione degli allarmi ai ricevitori. **Esempio: 1123**

Se si verifica un allarme, la centrale tenta di trasmettere l'evento mediante il ricevitore programmato. Se il tentativo fallisce, la centrale tenta con il successivo ricevitore e così via, finché la trasmissione dell'allarme non è completata ed è stato effettuato un tentativo con tutti i ricevitori nella sequenza. Nell'esempio citato (1123) la centrale prova a trasmettere due volte al ricevitore 1 prima di passare al 2 e in seguito al 3. Se la sequenza è esaurita senza che nessuno abbia risposto, viene visualizzato il messaggio **COM. FALL.**

4=Ricevitore audio Utilizzare questo ricevitore se il messaggio di allarme deve essere seguito da un segnale audio per la verifica di un allarme. Ciò consente di evitare che i ricevitori normali si blocchino a in seguito a chiamate telefoniche di lunga durata a causa del processo listen-in audio.

Trigger [56.1.2.1.2]

Selezionando questa opzione, viene visualizzato il primo evento trigger (vedere Tabella 10 per un elenco dei trigger disponibili). Si tratta degli eventi e degli allarmi trasmessi al centro ricezione allarmi o al computer. Se lo stato del trigger è impostato su **1=Abilitato**, l'attivazione di un evento determina la trasmissione dei relativi dettagli al ricevitore. I trigger sono disponibili per il modulo comunicatore, il modulo e il modulo Ethernet.

Evento trigger	Evento trigger
01=PA/Costriz.	11=Moduli/Comun.
02=Intrusione	12=Elec. Stato
03=Sicurezza	13=Accesso menu
04=Zone Custom	14=Guasto
05=Incendio	15=Zona Guardia
06=Ins Fallito	16=Scheda MAX
07=Escludibile	17=Riprist. Zona
08=Tamper	18=Supervisione RF
09=Inserimento	19=Guasto
10=Reset/Cancel	

Tabella 10 Eventi trigger

Per attivare o disattivare un evento trigger:

1. Scorrere l'elenco fino al trigger da attivare o disattivare, quindi premere **ent**.
2. Premere 1 per l'attivazione o 2 per la disattivazione, quindi premere **ent**.

Trasmissione AUX1 [56.1.2.2]

Utilizzare questa sezione per configurare una sequenza indipendente di trasmissioni al ricevitore che richiedono la notifica duale. La procedura di programmazione della trasmissione secondaria è identica alla trasmissione primaria.

Trasmissione ausiliaria AUX 2 [56.1.2.3]**Trasmissione ausiliaria AUX 3 [56.1.2.4]**

Utilizzare queste sezioni per programmare tutte le trasmissioni di allarme aggiuntive a bassa priorità.

Ausil. 2 e Ausil 3 sono programmate secondo la procedura seguita per la **trasmissione primaria [56.1.2.1]**.

Trasmissione DTMF [56.1.2.5]

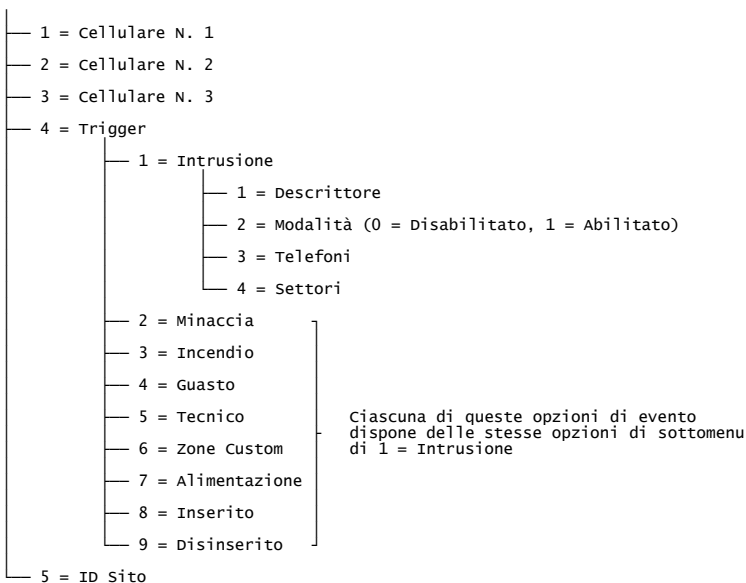
Utilizzare questa sezione per configurare la segnalazione degli allarmi che utilizza il protocollo DTMF. La configurazione segue la stessa procedura delle trasmissioni primarie ma utilizza attivazioni di canali anziché attivazioni di eventi. Per ciascuno degli otto canali sono disponibili quattro opzioni: 1 = Tipo, 2 = Modalità di uscita, 3 = Polarità e 4 = Ripristino. La programmazione delle prime tre opzioni è uguale a quella seguita per le uscite. Per informazioni dettagliate, vedere **Progr. uscite [53]**. 4 = l'opzione Ripristino dispone delle seguenti opzioni secondarie: 0 = Solo Allarme e 1 = Ripristino.

Durata Com. Fall. [56.1.3]

Utilizzare questa opzione per impostare l'intervallo di tempo durante il quale il sistema rimane disponibile per l'invio dei messaggi al centro ricezione allarmi mediante tutti i percorsi programmati, prima che il messaggio COM.FALL. venga generato e memorizzato nel registro eventi. L'intervallo di tempo impostato non impedisce al sistema di continuare a inviare il messaggio in base alla sequenza programmata del ricevitore.

Notifica utente [56.2]

Questa sezione definisce i messaggi che è possibile inviare direttamente a un telefono cellulare dell'utente finale.



Cellulare N. [56.2.1], [56.2.2] o [56.2.3]

Utilizzare queste tre opzioni per specificare tre diversi numeri di telefono cellulare (massimo 22 cifre) per i destinatari dei messaggi.

Trigger [56.2.4.evento]

Utilizzare questa opzione per impostare le informazioni sul trigger per tutti i tipi di eventi elencati nella struttura di menu descritta in precedenza.

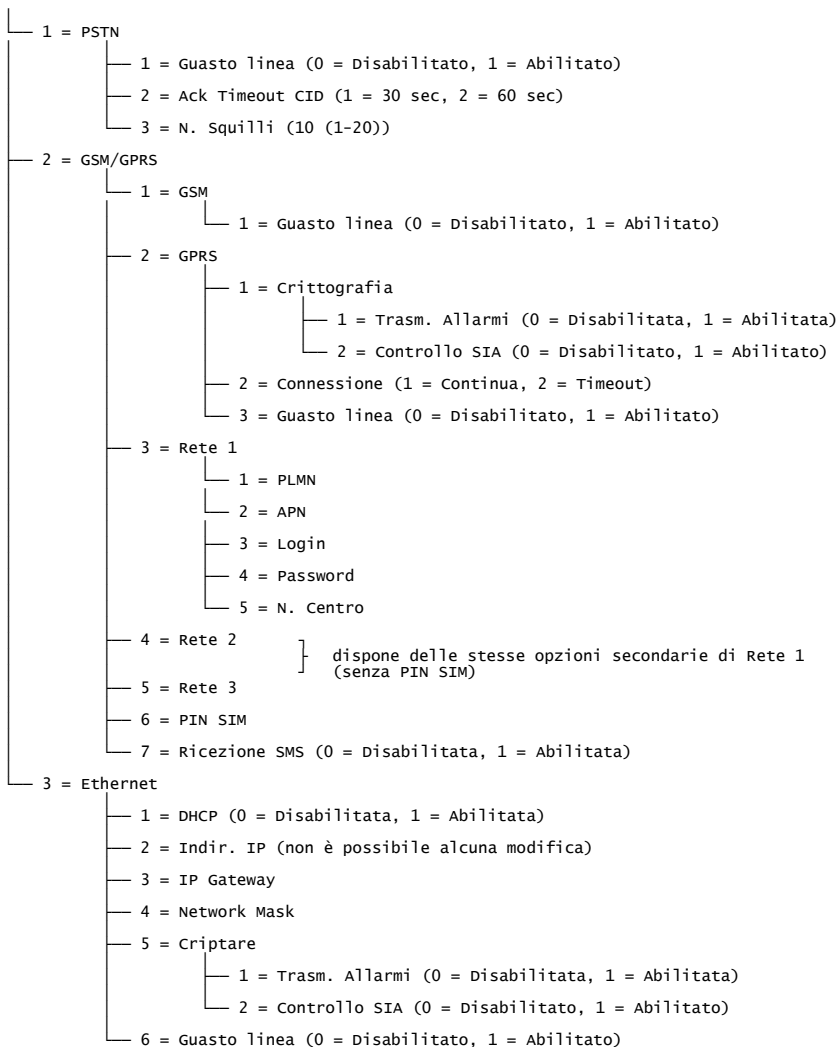
- 1=Descrittore** Se necessario, per il tipo di allarme è possibile immettere una descrizione alternativa di massimo sedici caratteri che faciliti il riconoscimento del destinatario.
- 2=Modalità** Consente di attivare e disattivare il trigger.
- 3=Telefoni** Consente di definire a quale dei tre numeri di telefono cellulare verrà trasmesso l'evento.
- 4=Settori** Consente di selezionare i settori a cui verranno trasmessi gli allarmi.

ID Sito [56.2.5]

Utilizzare questa opzione per specificare un ID che viene aggiunto ai messaggi di allarme SMS per l'identificazione del sito o del sistema di allarme.

Config. moduli [56.3]

Questa sezione consente di modificare le caratteristiche dei vari moduli di comunicazione.



Guas. rete telefon [56.3.1.1]

Il modulo comunicatore controlla costantemente la linea telefonica alla quale è collegato. Utilizzare questa opzione per selezionare le condizioni di controllo della linea che determinano la segnalazione e l'inserimento nel registro di un evento GUASTO LINEA. Le opzioni di controllo disponibili sono le seguenti:

1=Tensione (di default **Abilitato**). Si verifica un guasto telefonico quando la tensione sulla linea telefonica è inferiore a tre volt o se la linea è interrotta.

0=Disabilitato

Se si verifica un guasto alla linea, la tensione viene monitorata per un periodo di tempo determinato dal valore programmato nell'opzione 51.68. Se in questo arco di tempo viene ripristinato un livello di tensione sufficiente, nel registro eventi non verrà memorizzato alcun evento.

Se si verifica un allarme durante una condizione di guasto linea, il ritardo della sirena programmato per ciascun settore viene ignorato (fare riferimento a **Rit. sirena [51.02]**).

Ack Timeout CID Rete Telefon [56.3.1.2]

Consente di definire il tempo di attesa del sistema per il tono handshake prima di terminare il tentativo di chiamata.

1=30 sec, 2=60 sec

N. Squilli Rete Telefon [56.3.1.3]

Questa opzione determina il numero di squilli prima del quale il modulo risponde a una chiamata in arrivo. L'intervallo va da 1 a 20 e il valore di default è 10.

Guasto Linea GSM [56.3.2.1.1]

Questa opzione consente di monitorare la disponibilità della rete GSM. Se la rete non è disponibile per un periodo di tempo prolungato, si verifica una condizione di guasto linea.

Crittografia GPRS [56.3.2.2.1]

Utilizzare questa opzione per attivare e disattivare la crittografia per ciascuna opzione di comunicazione. L'impostazione di default è OFF per tutte le opzioni.

1=Trasm. Allarmi Consente di gestire la crittografia per la trasmissione degli allarmi primari e secondari al centro ricezione allarmi.

2=Controllo SIA Consente di gestire la crittografia per le comunicazioni tra il modulo e in computer remoto mediante il protocollo dei comandi di controllo SIA.

Connessione GPRS [56.3.2.2.2]

Utilizzare questa opzione per l'impostazione della connessione di rete GPRS su:

1=Continua o **2=Timeout**.

Guasto Linea GPRS [56.3.2.2.3]

Questa opzione consente di monitorare la disponibilità della rete GPRS. Se la rete non è disponibile per un periodo di tempo prolungato, si verifica una condizione di guasto linea.

Rete GSM/GPRS 1 [56.3.2.3]

Rete GSM/GPRS 2 [56.3.2.4]

Rete GSM/GPRS 3 [56.3.2.5]

Utilizzare questa opzione per l'impostazione della rete GPRS a cui si collega il modulo.

Di default, è possibile utilizzare i dettagli della scheda SIM.

- 1=PLMN** Se questo campo è lasciato vuoto, il modulo si collegherà alla rete di default identificata dalla scheda SIM. Utilizzare questo campo per forzare il modulo a effettuare la connessione a una rete GSM specifica. Specificare il codice di identificazione PLMN (Public Land Mobile Network) per la rete specifica.
- 2=APN** Il nome del punto di accesso per il provider GPRS; massimo 30 caratteri.
- 3=Login** Il nome utente (accesso) per il provider GPRS; massimo 20 caratteri.
- 4=Password** La password per il provider GPRS; massimo 30 caratteri.
- 5=N. Centro** Il numero del centro SMS

PIN SIM GSM/GPRS [56.3.2.6]

Il PIN di accesso alla scheda SIM (se richiesto).

Ricezione SMS GSM/GPRS [56.3.2.7]

0=Disabilitata, 1=Abilitata.

DHCP Ethernet [56.3.3.1]

Se l'opzione DHCP è abilitata, il modulo tenta la configurazione automatica in rete.

Per procedere con la configurazione manuale, impostare questa opzione su Disabilitata.

Indirizzo IP Ethernet [56.3.3.2]

Deve essere un indirizzo IP univoco e statico. Il punto di separazione viene aggiunto automaticamente dopo ogni sequenza di tre cifre oppure può essere aggiunto manualmente premendo *. L'indirizzo viene fornito dall'amministratore di sistema.

Gateway Ethernet [56.3.3.3]

Immettere l'indirizzo IP del router gateway collegato alla LAN Ethernet.

Questa informazione viene fornita dall'amministratore di sistema.

Maschera di rete Ethernet [56.3.3.4]

La maschera di rete identifica le classe di rete in uso. Questo campo nasconde le parti comuni dell'indirizzo IP del gateway e quindi non necessarie all'identificazione specifica del modulo Ethernet. Questa informazione viene fornita dall'amministratore di sistema.

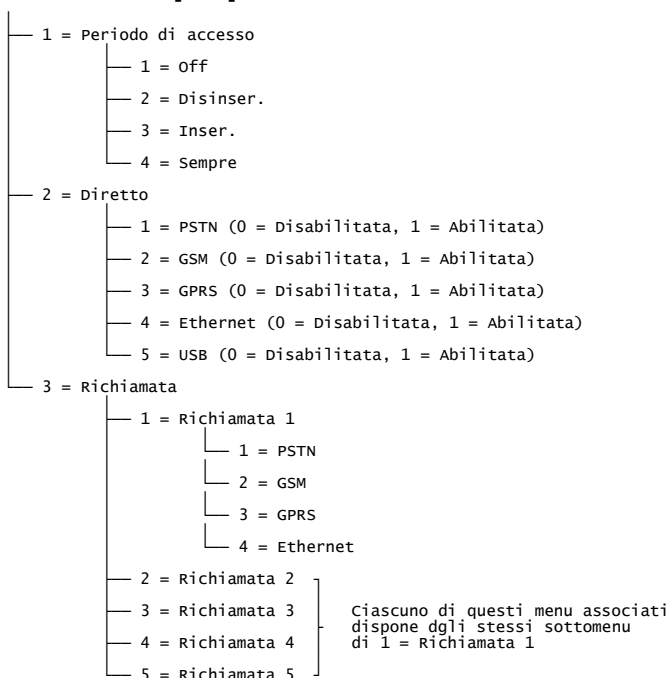
Crittografia Ethernet [56.3.3.5]

Per informazioni dettagliate, consultare **Crittografia GPRS [56.3.2.3.1]**.

Guasto linea Ethernet [56.3.3.6]

Questa opzione consente abilitare o disabilitare il monitoraggio della disponibilità di rete.

Assistenza remota [56.4]



Periodo di accesso remoto [56.4.1]

Utilizzare questa opzione per controllare la modalità di accesso dell'operatore remoto al sito remoto. Sono disponibili quattro modalità:

- | | |
|---------------------------|---|
| 1=Off | L'accesso dell'assistenza remota alla centrale è disattivato. |
| 2=Disinser. | L'accesso è consentito solo quando tutti i settori sono disinseriti.
Se i settori sono disattivati l'accesso è disponibile in qualsiasi momento. |
| 3=Inser. | L'accesso all'assistenza remota è possibile solo se uno dei settori o l'intero sistema sono inseriti. |
| 4=Sempre (default) | Accesso sempre disponibile. |

Direct Access [56.4.2]

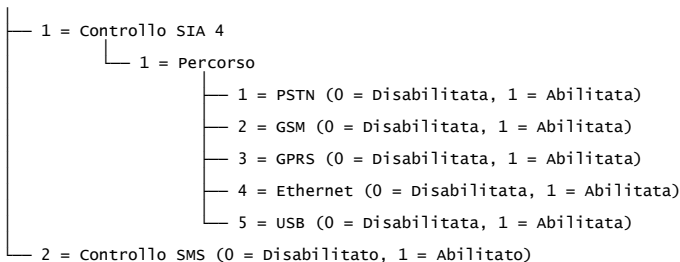
Utilizzare questa opzione per consentire l'accesso in qualsiasi momento (in concomitanza con il periodo di accesso) a uno dei percorsi o dispositivi di comunicazione di seguito. PSTN, GSM, GPRS, Ethernet, SMS, USB.

L'accesso viene avviato dall'assistenza remota. Dopo aver ottenuto l'autorizzazione all'accesso, sarà possibile iniziare le operazioni di upload, download e assistenza remota.

Richiamata [56.4.3.call back no.comm]

È possibile programmare fino a cinque numeri di telefono o indirizzi IP che possono essere richiamati dalla centrale, in base alle istruzioni dell'assistenza remota. Ciascun numero di telefono può essere programmato per utilizzare la rete PSTN o GSM e ciascun indirizzo IP per utilizzare la rete GPRS o Ethernet.

Telecomando [56.5]



Controllo SIA 4 [56.5.1]

Questa sezione consente di gestire la capacità dei pacchetti software remoti di effettuare la connessione alla centrale per il controllo remoto durante l'integrazione del sistema in una soluzione di gestione più ampia.

Percorso [56.5.1.1]

Utilizzare questa opzione per abilitare o disabilitare un percorso comune per il controllo dell'integrazione. I percorsi di comunicazione sono:

1=PSTN

2=GSM

3=GPRS

4=Ethernet

5=USB

Controllo SMS [56.5.2]

Utilizzare questa opzione per abilitare un utente al controllo della centrale da remoto. Per informazioni dettagliate sul funzionamento del controllo SMS, consultare il *Manuale dell'utente di Galaxy Flex V3*.

Audio [56.6]

Utilizzare questa opzione per configurare la trasmissione audio per la verifica audio di un allarme. A ciascuna zona del sistema può essere assegnato un canale audio, ognuno con un numero massimo di tre microfoni. In seguito alla trasmissione di un allarme sulla rete telefonica, è possibile programmare la centrale per inviare l'audio registrato dal momento dell'attivazione dell'allarme e l'audio live direttamente al centro ricezione allarmi. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- 1 = Ascolto ((0 = Disabilitata, 1 = Abilitata)
- 2 = Canali audio
 - Selezionare il canale audio ((0 = Disabilitato, 1 = Abilitato)
- 3 = Pre-Alarm - Tempo di preascolto 00 (da 0 a 10 sec, il valore di default è 5)

Ascolto [56.6.1]

Utilizzare questa opzione per consentire all'operatore di verificare l'audio in loco in seguito all'invio di un segnale di allarme al centro ricezione allarmi da parte della centrale (**0=Disabilitata, 1=Abilitata**).

Modulo audio [56.6.2]

Utilizzare questa opzione per gestire lo stato dei canali audio. Selezionare un canale audio da abilitare o disabilitare.

Il canale è identificato da quattro cifre. Ad esempio: Canale 9024.

9=Numero di linea (fisso)

0=Numero dell'interfaccia audio (fisso)

2=Numero del modulo MUX

4=Canale audio

Premere **ent** per visualizzare lo stato del canale audio corrente, ad esempio:

ABILITATO 9024 A 0=DISABILITATO	— A = abilitato, D= disabilitato
------------------------------------	----------------------------------

Premere nuovamente **ent** per disabilitare il canale audio.

CANALE 9024 [ent] x Selez.

Pre-Alarm [56.6.3]

Utilizzare questa opzione per impostare il tempo di registrazione del ritardo di allarme.

Il canale audio registra 10 secondi continui di audio in modo ciclico. All'attivazione di un allarme, il sistema interrompe la registrazione e memorizza i 10 secondi di audio. Utilizzare il parametro del tempo di preallarme per impostare la quantità di ritardo di allarme nell'audio registrato.

Tempo di preascolto

Il ritardo di allarme verifica audio può essere impostato da 0 a 10 secondi. Impostando il ritardo su 5 secondi (default), vengono salvati 5 secondi di audio preallarme e 5 di audio postallarme.

Test Tecnico [56.7]

Utilizzare questa opzione per verificare la ricezione del centro ricezione allarmi delle trasmissioni mediante uno specifico percorso di comunicazione (opzione impostata in 56.1.1). È possibile inoltre eseguire una verifica simultanea di tutti i ricevitori (selezionare 10=Tutti i ricevitori).

Selezionando questa opzione, sulla tastiera viene visualizzato il seguente messaggio di avviso:

ATTENZIONE! ent=INV. MESSAGGIO

Premere **ent** per inviare il test tecnico.

Il test tenta di trasmettere un segnale per ogni selezione dell'opzione. Se l'invio non va a buon fine, il combinatore non effettua un secondo tentativo. La mancata trasmissione non è considerata una **COMUN. FALLITA**.

Nota: l'attivazione di un test tecnico comporterà l'invio di un segnale di test mediante tutti i moduli di comunicazione.

Stampa Sistem [57]

Utilizzare questa opzione per stampare i dettagli di programmazione del sistema. Sono disponibili 2 opzioni:

Menu Stampa Sistem

```
57 = Stampa Sistem
  |
  | 1 = Modulo stampa
  |   |
  |   | 01 = Dati Sistema [23]
  |   | 02 = Codici [42]
  |   | 03 = Parametri [51]
  |   | 04 = Zone [52]
  |   | 05 = Uscite [53]
  |   | 06 = Links [54]
  |   | 07 = Comunicazioni [56]
  |   | 08 = Settori [63]
  |   | 09 = Tastiere [58]
  |   | 10 = Timers [65]
  |   | 11 = Eventi [22]
  |   | 12 = Tutto
```

Se l'opzione di stampa è impostata su **12=EVENTI**, il sistema richiede di specificare i settori. La stampa contiene solo gli eventi registrati per i settori selezionati.

Per interrompere la stampa in qualsiasi momento, premere **esc**.

Nota: collegare una stampante prima di selezionare un'opzione di stampa. Se la stampante non è in linea o non è collegata, viene visualizzato il messaggio **Stampante off/1 / ESC = annulla**. Premere **esc** e risolvere il problema.

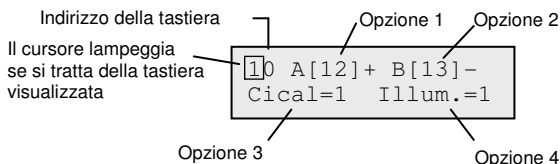
Stampa Timers

La stampa dei **10=Timers** fornisce dettagli su tutti gli orari che sono stati assegnati nell'opzione **Timers [65]**, inclusi gli orari di autoinserimento, il periodo di preavviso e gli orari di blocco.

Tastiera [58]

È possibile assegnare singoli attributi a ogni tastiera per controllarne la risposta.

Selezionando l'opzione Tastiera, vengono visualizzati i dettagli relativi alla prima tastiera collegata al sistema.



Per selezionare l'indirizzo di una tastiera, immettere il relativo indirizzo oppure utilizzare **A** and **B**, quindi premere **ent**. Viene visualizzato **1=Tasto A**. Premere **A** o **B** per selezionare l'opzione desiderata, quindi premere **ent**.

Nota: quando viene visualizzato l'indirizzo della tastiera attualmente in uso, un quadratino nero lampeggia in corrispondenza della prima cifra dell'indirizzo della tastiera.

Tasto "A" [58.1]

Stato Codici

Utilizzare questa opzione per assegnare una funzione al tasto **A**. Selezionando l'opzione, viene visualizzato **1=Stato Codici**. Le opzioni sono:

- 0=OFF []** Il tasto A è disattivato.
- 1=Con Codice [+]** Per utilizzare il tasto A è necessario specificare un codice.
- 2=Senza Cod. [-]** Per utilizzare il tasto A è sufficiente un tocco singolo e non è richiesto alcun codice.

Selezionare lo stato codici richiesto, quindi premere **ent**.

Nota: selezionando l'indirizzo della tastiera viene visualizzato lo **Stato Codici** assegnato al tasto, ad esempio **A[12]** indica che il tasto **A** non richiede un codice utente.

Opzione di menu

Per assegnare una delle opzioni al tasto **A**, premere **A** per selezionare **2=Menu**, quindi premere **ent** Viene visualizzata l'opzione attualmente assegnata.

```
10 Menu Tasto A
12=Ins. Totale
```

Per assegnare una nuova funzione, immettere il numero di opzione del menu completo (da 11 a 72) oppure premere il tasto **A** o **B** finché non viene visualizzata l'opzione desiderata; premere **ent** per confermare la selezione e tornare al livello di menu precedente.

Tasto B [58.2]

La programmazione del tasto **B** è identica a quella del tasto **A**.

Cicalino [58.3]

Utilizzare questa opzione per programmare l'attivazione del cicalino della tastiera simulando la funzione di uscita tastiera programmata (vedere **Progr. Uscite [53]**). La funzione assegnata di default all'uscita della tastiera è quella di sirena di entrata/uscita, mentre di default il cicalino è attivato; pertanto, per impostazione predefinita, il cicalino della tastiera funziona come sirena di entrata/uscita.

Per disattivare il cicalino della tastiera di simulazione dell'uscita selezionare **0=Off**.

Illuminazione [58.4]

Utilizzare una delle seguenti opzioni per impostare la retroilluminazione della tastiera.

- 0** Sempre spenta
- 1** Sempre accesa (default)
- 2** Accesa quando il sistema è disinserito
Spenta quando il sistema è inserito
Accesa alla pressione di un tasto
- 3** Accesa durante l'inserimento e il disinserimento
Accesa alla pressione di un tasto
Spenta in seguito a timeout della tastiera e all'uscita dal menu
- 4** Accesa alla pressione di un tasto
Spenta in seguito a timeout della tastiera e all'uscita dal menu

Tacitazione [58.5]

Utilizzare questa opzione per aumentare la sicurezza e ridurre la possibilità di manomissione della tastiera nel caso in cui questa si trovi in un luogo pubblico.

0=Off (default).

1=On La tastiera non emette suoni e non è retroilluminata o non vengono visualizzati simboli relativi alla pressione dei tasti finché non viene immesso un codice valido.

Disattivazione di una tastiera

Una tastiera può essere disattivata programmando il suo indirizzo come destinazione di un link (vedere **Links [54]**). Quando viene attivata la fonte del link, i tasti della tastiera sono disattivati, mentre il display, il cicalino e tutti i dispositivi di uscita della tastiera funzionano normalmente.

Tasti di scelta rapida [58.6]

Utilizzare questa opzione per attivare i tasti di scelta rapida (1=Attivati, 0=Disattivati). Se attivati, è possibile utilizzare tre coppie di tasti di scelta rapida per l'attivazione dei seguenti allarmi:

Allarme panico: premere ★ e **2**

Allarme emergenza: premere ★ e **5**

Allarme incendio: premere ★ e **8**

Modalità Panico [58.7]

È possibile programmare i tasti di scelta rapida Panico come descritto di seguito.

1 =Immed. I tasti di scelta rapida consentono l'attivazione immediata dell'allarme panico. Questa è l'impostazione di default.

0=Monitor Consente di utilizzare i tasti di scelta rapida per attivare la sospensione del monitoraggio, come descritto di seguito.

0=Monitor

In questa modalità, i tasti di scelta rapida consentono di avviare un timer del monitor (l'intervallo di tempo è impostato mediante l'opzione **Mon tasti di scelta rapida [51.85]**). Se per qualsiasi ragione l'utente non può annullare il timer prima della fine del periodo di monitoraggio, viene segnalato un allarme di sospensione.

Per avviare o interrompere il timer monitor

- effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Premere contemporaneamente ★ e **2**.
 - Digitare il codice utente 95 e premere ENT (solo se la modalità è stata attivata mediante l'opzione **Mon tasti di scelta rapida [51.85]**).

La tastiera indica che il timer è stato avviato e visualizza il tempo residuo.

Se un ingresso specifico della zona collegato alla funzione Monitor è attivato. Il sistema deve registrare l'annullamento e il numero di zona. Il tipo di zona è 53 = Monitor.

Mostra Stato [58.8]

Abilitare questa opzione per consentire la visualizzazione dello stato di inserimento dei settori.

Per visualizzare lo stato di inserimento dei settori, premere contemporaneamente **★** e **#**.

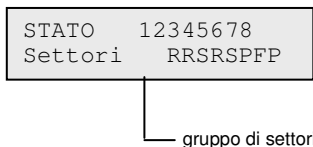
F = Guasto

R = Pronto

S = Inserito

P = Ins. parziale

– = Settore non assegnato alla tastiera



Nota: questa opzione è operativa quando il sistema è inserito (tastiera senza logo) o disinserito (logo normale), ma non è disponibile durante la programmazione.

Per visualizzare lo stato dei singoli settori, premere di nuovo **★** e **#**.

Per spostarsi tra i settori, premere contemporaneamente **★** e **A** o **★** e **B**.

Per tornare alla visualizzazione del logo, premere nuovamente **★** e **#**.

Settori [58.9]

È possibile assegnare ciascuna tastiera a settori specifici. La tastiera quindi risponde solo ai codici utenti che hanno un settore comune e visualizza le informazioni sull'allarme relativi ai settori assegnati.

Se si digita un codice utente assegnato a tutti i settori su una tastiera che è assegnata soltanto a un unico settore, viene attivato l'accesso a tutti i settori dell'utente. L'utente non ha restrizioni dai settori associati alla tastiera se almeno un settore è comune ad entrambi. Questo significa che, ad esempio, una tastiera assegnata soltanto al settore 1, può essere utilizzata per inserire i settori 1, 2, 3 e 4 utilizzando un codice valido per tutti i settori assegnati.

Restrizione dei settori della tastiera

Per limitare l'accesso soltanto ai settori comuni sia all'utente che alla tastiera, durante l'assegnazione dei settori alla tastiera premere **★**. Pertanto se un utente che ha accesso ai settori 1, 2 e 3 inserisce il sistema da una tastiera assegnata ai settori 2, 3 e 4 verranno inseriti solo i settori comuni (settori 2 e 3).

Assegnazione dei settori alla tastiera

Selezionando l'opzione Settori, vengono visualizzati i settori attualmente assegnati alla tastiera (di default, tutti i settori assegnati). Premendo il numero di settore, il settore assegnato alla tastiera viene attivato o disattivato.

Nota: vedere anche l'opzione 53 per il controllo del cicalino della tastiera. Questa funzione non dipende dal parametro dei settori della tastiera.

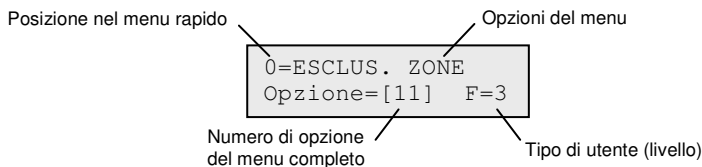
Menu rapido [59]

Il menu rapido contiene fino a dieci opzioni attivabili da tutti i codici utente di livello 3 e superiore a cui non è stato assegnato un ★. È possibile riprogrammare il menu rapido in modo da includere qualsiasi opzione di menu desiderata. Le impostazioni di default sono riportate nella tabella seguente.

N. menu rapido	Opzione di menu	Livello utente
0	Esclus. Zone [11]	3
1	Gong [15]	3
2	Visual. Zone [21]	4
3	Visual. Eventi [22]	4
4	Stampa [24]	4
5	Walk Test [31]	5
6	Ora/Data [41]	6
7	Codici [42]	1
8	Ora Legale [43]	6
9	Acc. Tecnico [48]	6

Modifica del menu rapido

Selezionando l'opzione Menu rapido, vengono visualizzati i dettagli relativi alla prima opzione assegnata, ovvero la posizione del menu rapido, l'opzione di menu assegnata, il numero di opzione del menu completo e il livello utente assegnato.



Per modificare il menu rapido:

1. Immettere o scorrere fino al numero di opzione del menu rapido, quindi premere **ent**.
2. Immettere o scorrere fino al numero di opzione del menu completo (da 11 a 72), quindi premere **ent**.

Per eliminare un'opzione del menu rapido:

- Invece di immettere un numero di opzione del menu completo, premere ★.
Viene visualizzato il messaggio ★★=NON USATO.

Il sistema ordina le voci del menu rapido partendo dall'opzione per la quale è richiesto il livello di accesso più basso; pertanto, se al numero del menu rapido 0 viene assegnata un'opzione per la quale è richiesto un livello di accesso più alto rispetto alle opzioni 2, 3 e 4, il menu viene riordinato in modo che il numero associato a quell'opzione visualizzato sul display sia il 4.

Nota: non è possibile assegnare opzioni duplicate nel menu rapido. Viene visualizzato il messaggio **DATO DUPLICATO** e il sistema chiede di assegnare una nuova opzione.

Tecnico 2

Diagnostica [61]

Utilizzare questa opzione per eseguire i test diagnostici seguenti:

- Verifica dell'integrità delle comunicazioni tra la centrale e i moduli
- Misurazioni della tensione
- Misurazioni della resistenza
- Controlli della versione del modulo
- Controlli della memoria della centrale
- Controlli dei fusibili

L'opzione è suddivisa nelle sezioni descritte di seguito.

- **Ultimi:** fornisce informazioni diagnostiche in tempo reale sul sistema.
- **Storico:** consente di generare e salvare uno snapshot dello stato diagnostico del sistema.
- **Avvisi:** consente di visualizzare gli elementi in funzione ma prossimi a uno stato di guasto.
- **Eventi Diagn:** consente di registrare eventi di diagnostica specifici per l'individuazione di guasti occasionali

Ultimi [61.1]

Le opzioni di diagnostica sono:

1=TEST MEMORIA opzione riservata al produttore.

2=TASTIERE livello di comunicazione tra la centrale e le tastiere.

3=RIO

tensione e versione di ciascun indirizzo RIO e livello di comunicazione tra la centrale e il RIO.

4=ALIMENTATORI

tensione di ciascun alimentatore e livello di comunicazione tra la centrale e i singoli alimentatori. La diagnostica è identica a quella dell'opzione RIO, ma in questo caso viene riportata anche l'indicazione dello stato dei fusibili e della batteria. Un numero posto a destra dell'indicazione di corrente segnala un fusibile bruciato:

2=Guasto batteria

3=FusibAUX1 +12 V guasto

4=Non usato

5=Non usato

6=Non usato

A ★ indica la batteria scarica o l'assenza di batteria.

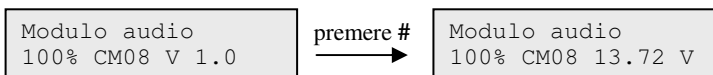
95% ★2 13.6 V

5=MAX

livello di comunicazione tra la centrale e i lettori MAX/DCM.

6=Test Comunic

livello di comunicazione tra centrale e comunicatore interno, modulo Ethernet, GSM/GPRS e audio. Per ciascun modulo, il # consente di visualizzare ulteriori informazioni.



Per accedere al modulo MUX, premere ★ quando viene visualizzata la diagnostica dell'interfaccia audio. A questo punto è possibile scorrere i diversi moduli MUX.

7=ZONE

è possibile visualizzare lo stato delle singole zone.

8=ZONE CM

è possibile visualizzare lo stato delle singole zone CM.

9=Moduli RF

viene visualizzato un elenco di indirizzi RF. Selezionare un indirizzo per visualizzare la versione del modulo RF e la percentuale di comunicazioni con la centrale (da 0 a 100%). Scorrere i vari indirizzi RF disponibili e utilizzare # per passare tra i diversi livelli di disturbo per i canale V2 o Alpha, dove Ch1=V2 e Ch2=Alpha.

10 = Zone RF

vengono visualizzate le informazioni di diagnostica solo per le zone RF. Sono disponibili due opzioni secondarie.

- Selezionare **1=Zone RF** per visualizzare un elenco delle zone RF. Selezionare una zona, quindi premere **ent**. Selezionare l'opzione secondaria **2=Reset minimo** per eseguire il reset della registrazione dell'intensità del segnale minima registrata solo per la zona corrente.
- Selezionare **2=Reset minimo** per eseguire direttamente il reset della registrazione dell'intensità del segnale minima registrata per tutte le zone RF.

- 11=Telecamera PIR** stato delle comunicazioni dell'Intellibus.
- 12=Segnale RF** l'intensità del segnale RF per i seguenti dispositivi:
- 1 = Zone RF
- 2=Utenti RF

Storico [61.2]

Le opzioni riportate di seguito consentono l'esecuzione di una diagnostica di base completa sull'intero sistema, comprese le unità di alimentazione e le periferiche.

Visualizza [61.2.1]

Utilizzare questa opzione per visualizzare i dati di base memorizzati mediante l'opzione **Lettura [61.2.3]**.

- 1=Test memoria** uguale a Ultimi.
- 2=Tastiere** valore dello snapshot ottenuto dall'ultimo test.
- 3=RIO** valore dello snapshot ottenuto dall'ultimo test.
- 4=Alimentatori** valore dello snapshot ottenuto dall'ultimo test.
- 5=MAX** valore dello snapshot ottenuto dall'ultimo test.
- 6=Test Comunic** valore dello snapshot ottenuto dall'ultimo test.
- 7=Zone** valore dello snapshot ottenuto dall'ultimo test.
Il tasto ★ consente di stampare i risultati.
- 8=Zone CM** valore dello snapshot ottenuto dall'ultimo test.
- 9=Moduli RF** valore dello snapshot ottenuto dall'ultimo test.

Diagnosi [61.2.2]

Utilizzare questa opzione per visualizzare l'ora e la data di esecuzione dell'ultimo controllo di ciascuna delle aree elencate:

- 1=Ah Batteria** Capacità bat in Ah.
- 2=Batteria RF** Lo stato della batteria di tutti i dispositivi RF. Se non è sufficiente, viene visualizzata l'indicazione LOW.
- 3=Volts PSU** Il livello di tensione di tutti gli alimentatori Smart del sistema, inclusi gli alimentatori onboard.
- 4=Volts RIO** Il livello di tensione di tutti gli alimentatori Smart del sistema, inclusi i RIO onboard.
- 5=Ohm resistenza** La resistenza corrente in tutte le zone del sistema. Per le zone RF, vengono visualizzati l'intensità del segnale e il tempo trascorso dalla supervisione.

- 6=Test RS 485** Il tipo di dispositivo, l'indirizzo e il livello percentuale di tutte le periferiche del sistema.
- 7=Test Memoria** Un controllo della memoria della centrale.
- 9=Tensione Batt.** Il livello di tensione della batteria collegata alla centrale.

Lettura [61.2.3]

Utilizzare questa opzione per avviare un controllo di base delle aree da 1 a 7 riportate nella tabella precedente. Per proseguire con il controllo diagnostico, viene richiesto di premere *****.

Abil. Test [61.2.4]

Utilizzare questa opzione per attivare o disattivare ciascuna delle aree da 1 a 9 elencate ottenute dalla memorizzazione di base e descritte in precedenza.

Stampa [61.2.5]

Utilizzare questa opzione per stampare i dati di base memorizzati mediante il modulo di interfaccia della stampante sulla linea RS485.

Avvisi [61.3]

Consente di visualizzare gli elementi in funzione ma prossimi a uno stato di guasto. È possibile visualizzare i seguenti dettagli:

1=Livello ridotto del segnale

2=Livello di rumore

3=Batteria scarica

Eventi diagnostica [61.4]

Per consentire all'utente di tenere traccia di guasti occasionali, questo registro eventi memorizza guasti di minore entità e riduzioni delle prestazioni, ad esempio, un'intensità del segnale più bassa del previsto o una resistenza della zona più alta del solito.

Ciascun evento viene registrato con ore, minuti e secondi. Il tasto **#** può essere utilizzato per visualizzare informazioni aggiuntive qualora disponibili, di seguito un elenco delle informazioni registrate nel log:

- SSC:** Change in Signal Strength modifica livello segnale per sensori wireless
- MIF:** Missed frame of supervision message, quando una trasmissione di supervision non viene ricevuta durante il tempo di supervisione.
- NOL:** Livello di Noise nel ricevitore Portal RF
- RSSI LO:** **Livello GSM** minimo che è durato almeno un minuto

NO GSM:	GSM perso
PIN WPN:	GSM SIM card PIN in registrazione
PIN BAD:	PIN per GSM SIM errato
PIN BLK:	SIM bloccata per PIN errato
NO SIM:	No SIM all'interno del modulo GSM
LGN ERR:	GPRS log-in fallito – invalid APN

Test totale [62]

Utilizzare questa opzione per selezionare e sottoporre a test due zone in condizioni di inserimento totale. L'attivazione delle zone selezionate genera una condizione di allarme totale, compresa la segnalazione remota. Le zone sempre attive (Sicurezza, Panico e Incendio) restano attive per tutta la durata del test totale. L'attivazione genera un allarme locale o totale, a seconda della zona.

Per avviare un test totale:

1. Selezionare l'opzione Test Totale. Vengono visualizzati l'indirizzo e il tipo della prima zona del sistema.
2. Spostarsi sulla zona desiderata, quindi premere **ent**.
3. A questo punto viene fornita la possibilità di scegliere una seconda zona.
 - Se si preme il tasto **A** (Sì), selezionare la seconda zona premendo **ent**.
 - Se si preme il tasto **B** (No), il sistema avvia la procedura di inserimento totale. L'attivazione della zona genera una condizione di allarme totale.

Per terminare il test totale:

- Disinserire il sistema.

Opzioni [63]

Utilizzare questa funzione per suddividere il sistema in sottosistemi di settori.

Menu Opzioni

63 = Opzioni

1 = Settori

1 = Modalità

0 = Disabilitato

1 = Abilitato

2 = Logica di INS

- = Stato del settore non rilevante

I = Il settore deve essere inserito per consentire l'inserimento del settore

3 = Descrizione

Utilizzare A/B per spostarsi all'interno del settore e **ent** per la selezione
= per passare a testo maiuscolo, minuscolo o libreria
* = per eliminare l'ultimo carattere
A/B = per passare al carattere/parola
ent = per assegnare un carattere/parola
esc = per salvare la programmazione.

Modalità [63.1.1]

Utilizzare questa opzione per attivare la funzione Settori (l'impostazione di default è 0 = Disabilitati). Una volta attivati i settori, le varie opzioni di programmazione applicabili sono disponibili nel menu, altrimenti non vengono visualizzate.

Per attivare i settori:

1. Selezionare l'opzione di abilitazione Modalità, quindi premere **ent** per confermare la programmazione.
2. Tornare al logo tecnico per attivare completamente i settori.

Per disattivare i settori:

1. Selezionare l'opzione di disabilitazione Modalità, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare **1** (Reset Settori), quindi premere **ent**.

Viene eseguito il reset della programmazione di tutti i settori per tutte le funzioni della centrale sul valore A1. Quando si esce dalla programmazione, viene visualizzato il messaggio **SETTORI DISABIL. CONTROLLARE ZONE** che avvisa che è stato eseguito il reset dei settori e che questo avrà effetto su tutte le funzioni che non sono state programmate come settore A1.

Nota: riattivando la programmazione dei settori, non viene ripristinata tutta la programmazione precedente dei settori.

- Premere **2** (Disabilitati), quindi premere **ent**.

Viene disattivata la programmazione di tutti i settori diversi da A1 (zone, uscite, link e utenti). Quando si esce dalla programmazione, viene visualizzato il messaggio **SETTORI DISABIL. CONTROLLARE ZONE** che avvisa che i settori sono stati disattivati e che questo avrà effetto sul funzionamento di tutte le aree che non sono state programmate come settore A1.

Nota: se si seleziona questa opzione, riattivando la modalità settori viene ripristinata tutta la programmazione precedente dei settori. Tuttavia, quando la modalità settori è disattivata, se una zona non è stata programmata come settore A1 non potrà funzionare normalmente nel sistema. Si consiglia quindi, ove possibile, di eseguire sempre il reset dei settori sul valore A1 se si decide di disattivarli.

2. All'uscita dalla programmazione, premere **esc** per rimuovere il messaggio di avviso.

Logica di INS [63.1.2]

L'opzione Logica di INS limita l'inserimento di un settore stabilendo quali altri settori devono essere inseriti prima che possa essere inserito il settore in questione. Ad esempio, può essere proibito l'inserimento del settore 1 fino a quando non vengono inseriti i settori 3 e 7. La logica di inserimento viene definita singolarmente per ciascun settore.

Per programmare la logica di inserimento:

1. Selezionare l'opzione Logica di INS. Viene visualizzato il settore 1.
2. Spostarsi sul settore desiderato, quindi premere **ent** per accedervi. Vengono visualizzati i dettagli della logica di inserimento per ciascuno degli altri settori.
 - La lettera **I** sotto un settore indica che il settore deve essere inserito per consentire l'inserimento del settore selezionato.
 - Il segno – sotto un settore indica che non è necessario che il gruppo sia inserito.
3. Per attivare o disattivare lo stato di un settore, premere il relativo numero.
4. Una volta definito il modello di logica di inserimento, premere **ent** per salvare la programmazione.

Funzionamento della logica di inserimento

Se si assegna la logica di inserimento a un settore, lo stato di inserimento dei settori deve soddisfare le condizioni definite nell'opzione per consentire l'inserimento di quel settore. Se le condizioni della logica di inserimento non sono soddisfatte, non è possibile inserire il settore. Se vengono inseriti contemporaneamente più settori, ma uno di essi ha delle restrizioni a causa della logica di inserimento programmata, i settori rimanenti vengono inseriti, mentre il settore con le restrizioni non viene inserito e non viene visualizzata alcuna avvertenza o indicazione.

Se in base alla logica di inserimento programmata nessuno dei settori selezionati può essere inserito, sulla tastiera viene visualizzato un messaggio di avviso.

2 Settori non ins
[<], [>] x Visual.

Il messaggio non viene visualizzato se viene inserito almeno un settore.

Descrizione [63.1.3]

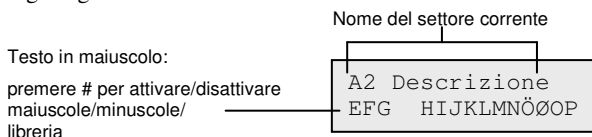
Utilizzare questa opzione per assegnare a ciascun settore un nome composto da massimo 12 caratteri. I nomi sono creati utilizzando le lettere dell'alfabeto e/o le opzioni della libreria.

Per assegnare un nome a un settore:

1. Selezionare l'opzione Descrizione. Viene visualizzato il nome attualmente assegnato al settore 1.

Nota: il nome di default dei settori è Settore X (dove X rappresenta il numero del settore).

2. Spostarsi sul settore a cui assegnare il nome, quindi premere **ent**. Vengono visualizzati i dettagli seguenti:



Il nome attualmente assegnato viene visualizzato nella prima riga. U segno di sottolineatura evidenzia il punto in cui verrà posizionato il carattere successivo, mentre nella riga inferiore appaiono alcune lettere dell'alfabeto e il cursore lampeggia sulla lettera L.

3. Premere ***** per cancellare i caratteri già assegnati al nome.
4. Utilizzare **A** o **B** per far scorrere le lettere dell'alfabeto a sinistra o destra finché il carattere desiderato non si trova sotto il cursore, quindi premere **ent** per copiare il carattere nella descrizione della prima riga.
5. Ripetere il passaggio 4 fino al completamento del nome.

Lettere minuscole/maiuscole e libreria

Selezionando l'opzione Descrizione tutti i caratteri alfanumerici appaiono nel formato maiuscolo. È possibile passare ai caratteri minuscoli e alle parole della libreria nel modo seguente:

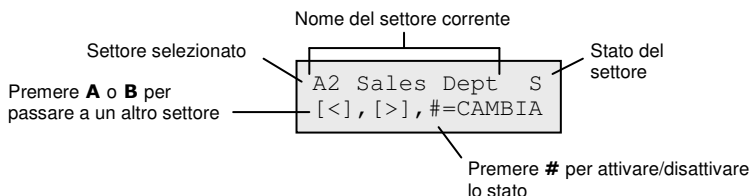
- Premere **#** per trasformare i caratteri maiuscoli in minuscoli.
- Premere di nuovo **#** per trasformare i caratteri da minuscoli in parole della libreria. Utilizzare **A** o **B** oppure immettere un numero di riferimento per visualizzare le parole della libreria (vedere l'*Appendice A*).

Nota: le parole inserite nella libreria sono composte da massimo 12 caratteri tutti maiuscoli.

Visualizzazione della descrizione

Quando si visualizzano i settori assegnati a un'opzione, ad esempio, i codici utente o le uscite, è possibile premere contemporaneamente **#** and ***** per visualizzare i singoli settori. La tastiera visualizza il numero, la descrizione e lo stato dell'opzione visualizzata.

Premere **#** per attivare o disattivare lo stato del settore. Per passare a un altro settore premere **A** o **B**, oppure digitare direttamente il numero di settore corrispondente.



Note sui settori

1. Di default tutte le zone sono impostate sul settore 1.
2. Tutte le tastiere, i codici utenti e le uscite sono assegnati di default a tutti i settori del sistema.
3. Rimuovere i codici utente dai settori inutilizzati, altrimenti questi verranno inseriti e disinseriti anche se non programmati.
4. Le opzioni come Finale, Chiave e Uscita possono essere programmate in modo da funzionare in relazione ad altri settori durante le procedure di inserimento e disinserimento (vedere l'opzione **Progr. Zone [52]**).
5. Le uscite possono essere assegnate a qualsiasi selezione di settori. L'attivazione delle uscite può essere condizionata dallo stato di inserimento o disinserimento dei settori assegnati (vedere l'opzione **Progr. Uscite [53]**).
6. Dopo aver programmato le zone, i codici, le tastiere e le uscite nei relativi settori, la loro programmazione rimane valida anche se viene disattivata la funzione Modalità. Rimane attivo solo il Settore 1.
7. La centrale dispone di un software multiutente che consente a più utenti di utilizzare il sistema contemporaneamente.

Zone custom [64]

Questa opzione consente di personalizzare le funzioni di due zone, rispettivamente le zone 1 Custom-A e 2 Custom-B, in base alle esigenze dell'utente. Una volta creata la funzione personalizzata, questa viene associata alle zone utilizzando **Progr. Zone [52]**.

Programmazione di una zona personalizzata

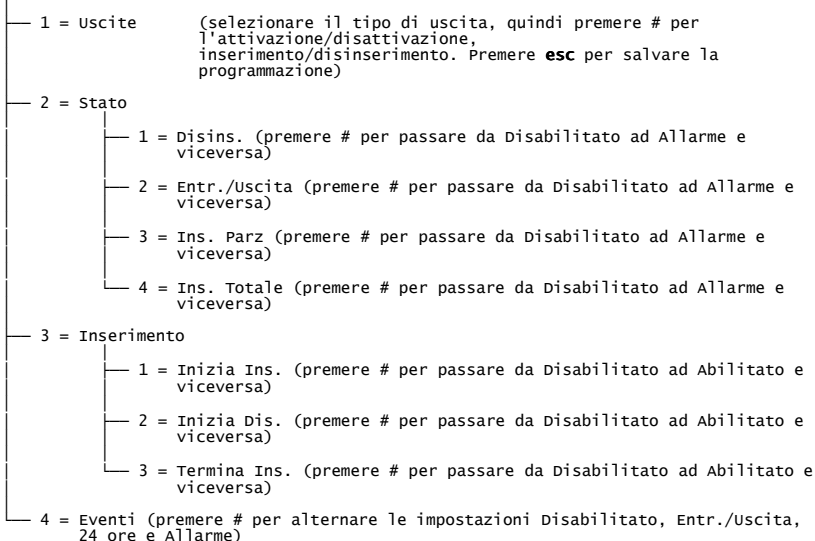
La flessibilità di questa opzione di menu offre una vasta gamma di possibilità. Pertanto è importante che il tecnico conosca bene il sistema e sappia chiaramente quali sono i requisiti della funzione della nuova zona.

La procedura di programmazione di una zona personalizzata si articola in 4 fasi:

- Uscite
- Stato
- Inserimento
- Eventi

Menu Zone Custom

64 = Zone Custom (Selezionare due zone personalizzate)



Uscite [64.1]

A una zona personalizzata può essere associato qualsiasi tipo di uscita disponibile. La selezione di questo attributo visualizza l'uscita **01=SIRENE** e il relativo stato, che di default è disattivato. Lo stato indica le condizioni in cui la zona personalizzata attiva l'uscita. Per assegnare lo stato relativo al tipo di uscita, premere il tasto **#** che alterna le seguenti impostazioni:

- 1=Disabilitata** l'uscita non viene attivata dalla zona personalizzata.
- 2=Inser.** l'uscita viene attivata dalla zona personalizzata solo a sistema inserito.
- 3=Disins.** l'uscita viene attivata dalla zona personalizzata solo a sistema disinserito.
- 4=Sempre** l'uscita viene attivata dalla zona personalizzata sia a sistema inserito che disinserito.

Per assegnare i tipi di uscita premere i tasti **A** and **B** oppure immettere il numero del tipo di uscita, quindi assegnare lo stato richiesto. Una volta selezionati tutti i tipi di uscita, premere **esc** per ritornare al livello di menu precedente.

Per l'elenco completo dei tipi di uscita vedere l'opzione **Progr. Uscite [53]**.

Stato [64.2]

L'attributo Stato determina le condizioni di funzionamento della zona personalizzata. I quattro attributi di Stato sono:

- 1=Disins.** attiva un allarme quando il sistema è disinserito.
- 2=Entr./Uscita** attiva un allarme durante la procedura di inserimento e disinserimento del sistema.
- 3=Ins. Parz** attiva un allarme quando il sistema è parzialmente inserito.
- 4=Ins. Totale** attiva un allarme quando il sistema è completamente inserito.

Di default sono disattivati tutti gli attributi di Stato. Per consentire l'attivazione di un allarme della zona, selezionare l'attributo di Stato richiesto utilizzando i tasti **A** o **B** e premere **#**. Il display indica che l'attivazione di una zona personalizzata mentre il sistema si trova nello Stato selezionato genererà una condizione di allarme attivando le uscite corrispondenti.

Nota: se necessario, la zona personalizzata può funzionare in tutte le quattro condizioni di stato previste.

Inserimento [64.3]

L'attributo Inserimento determina l'eventuale funzione svolta dalla zona personalizzata nell'ambito dell'inserimento o del disinserimento del sistema.

- 1=Inizia Ins.** se attivato, la zona personalizzata inizia la procedura di inserimento.
- 2=Inizia Dis.** se attivato, la zona personalizzata inizia la procedura di disinserimento.
- 3=Termina Ins.** se attivato, la zona personalizzata termina la procedura di inserimento.

Di default sono disattivati tutti gli attributi di Inserimento. Per attivare le opzioni, selezionare l'attributo Inserimento desiderato utilizzando i tasti **A** o **B** e premere **#**; il display indica che l'attributo è stato ABILITATO per la zona personalizzata.

Nota: se necessario, è possibile assegnare a una zona personalizzata tutti i tre attributi di Inserimento, anche se si consiglia comunque di attivare solamente l'attributo 1 (Inizia Ins.) o 3 (Termina Ins.) e non entrambi.

Eventi [64.4]

Questo attributo determina le attivazioni della zona personalizzata che vengono riportate nel registro eventi. Selezionando Eventi viene visualizzata l'impostazione corrente. Premere il tasto **#** per modificarla scegliendo tra le varie opzioni di Eventi:

Disabilitato le attivazioni della zona personalizzata non vengono registrate.

Entr./Uscita le attivazioni della zona personalizzata vengono registrate soltanto durante la procedura di inserimento e disinserimento.

Sempre vengono registrate tutte le attivazioni della zona personalizzata (sia nello stato di inserimento che di disinserimento).

Allarme le attivazioni della zona personalizzata vengono registrate solo in condizione di allarme.

Nota: l'apertura (+) e la chiusura (-) delle zone personalizzate vengono riportate nel registro eventi.

Esempio di zona custom

Creare una zona che:

- Attivi le uscite Sirene quando il sistema è inserito.
- Attivi le uscite Link-A quando il sistema è disinserito.
- Generi una condizione di allarme quando il sistema è inserito parzialmente o totalmente.
- Non generi una condizione di allarme durante la procedura di inserimento e disinserimento.
- Agisca come terminatore durante la procedura di inserimento del sistema.
- Registri tutte le attivazioni (sia nella condizione di inserimento che di disinserimento).

Per programmare una zona personalizzata:

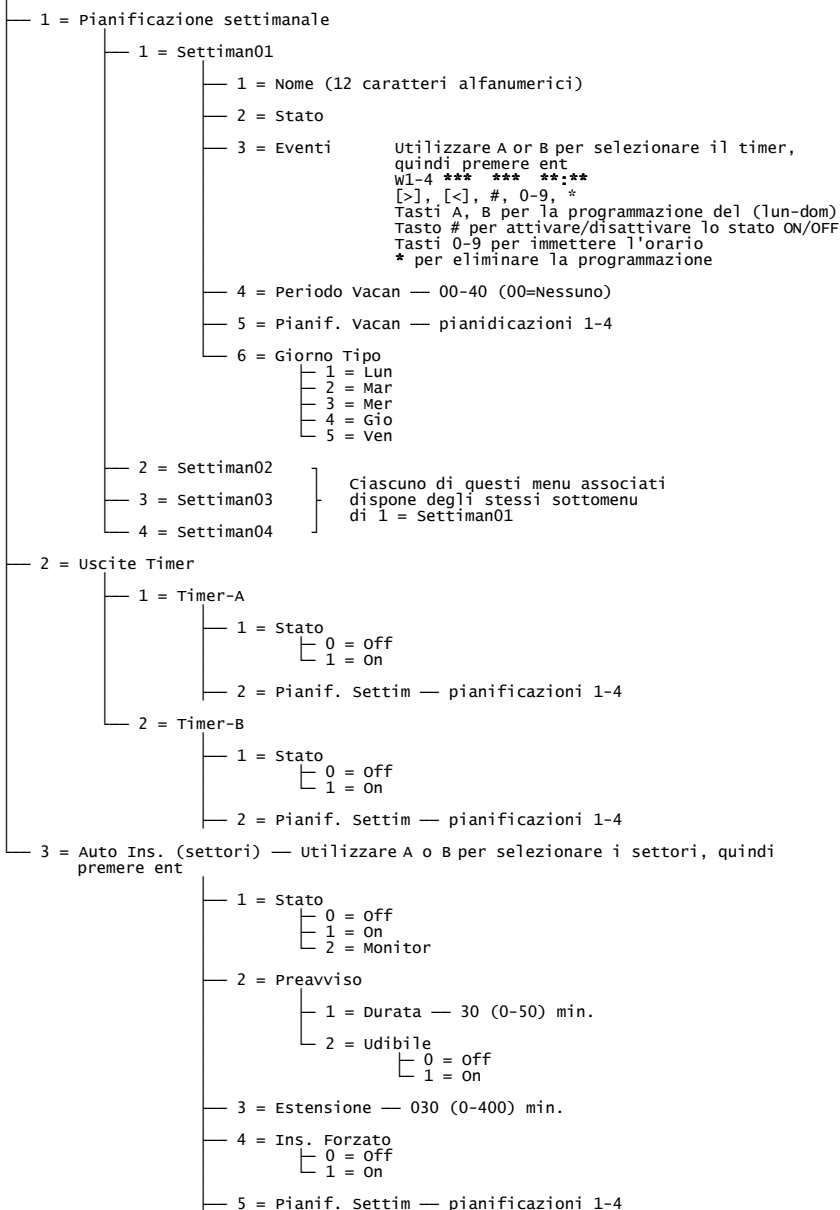
(presupponendo che siano impostati i valori di default)

1. Selezionare l'opzione **64=ZONE CUSTOM**, quindi premere **ent**.
2. Selezionare la zona personalizzata (1=Custom-A, 2=Custom-B) e premere **ent**. Viene visualizzato **Uscite**.
3. Premere **ent** per selezionare questa opzione. Viene visualizzato **01=Sirene**.
4. Premere **#**. Viene visualizzato **Inser**.
5. Viene visualizzato **Tipo 51. Link-A**. Premere **#**. Viene visualizzato **Inser**.
6. Premere **#**. Viene visualizzato **Disins**.
7. Premere **esc**. Viene visualizzato **Uscite**.
8. Premere **A**. Viene visualizzato **Stato**.
9. Premere **ent** per selezionare questa opzione. Viene visualizzato **Disins. Disabilitato**.
10. Premere **A**. Viene visualizzato **Entr./Uscita Disabilitate**.
11. Premere **A**. Viene visualizzato **Ins. Parz. Disabilitato**.
12. Premere **#**. Viene visualizzato **Ins. Parz. Allarme**.
13. Premere **A**. Viene visualizzato **Ins. Totale Disabilitato**.
14. Premere **#**. Viene visualizzato **Ins. Totale Allarme**.
15. Premere **esc**. Viene visualizzato **Stato**.
16. Premere **A**. Viene visualizzato **Inserimento**.
17. Premere **ent** per selezionare questa opzione. Viene visualizzato **Inizia Ins. disabilitato**.
18. Premere **B**. Viene visualizzato **Termina Ins. disabilitato**.
19. Premere **#**. Viene visualizzato **Termina Ins. abilitato**.
20. Premere **esc**. Viene visualizzato **Inserimento**.
21. Premere **A**. Viene visualizzato **Eventi**.
22. Premere **ent** per selezionare questa opzione. Viene visualizzato **Eventi Disabilitati**.
23. Premere **#**. Viene visualizzato **Eventi Entr./Uscita**.
24. Premere **#**. Viene visualizzato **Eventi Sempre**.
25. Premere tre volte **esc** tre volte per tornare a **64=ZONE CUSTOM**.

Timers [65]

Menu Timers

65 = Timers



La centrale Flex consente la programmazione delle pianificazioni dei timer su base settimanale. Ciascun evento corrisponde a un orario di ON e un'orario di OFF. Lo stato della pianificazione è ON o OFF a seconda dell'ultimo evento che si è verificato.

È possibile assegnare i timer a:

- Singoli utenti, per disabilitarli
- Singole porte, per bloccarle
- Singoli settori, per l'autoinserimento
- Uscite, per l'attivazione automatica.

Nota: ON è il periodo di sicurezza per una pianificazione specifica quando vengono attivate le funzionalità di autoinserimento e blocco per i settori abilitati e gli utenti non potranno accedere alle zone assegnate.

Pianif. Settim [65.1.n]

(Sostituire n con un numero da 1 a 4, ciascuno dei quali rappresenta le varie pianificazioni).

Una pianificazione settimanale è costituita da una selezione di orari programmati quotidiani per ciascun giorno della settimana. Lo stato della pianificazione settimanale è ON o OFF a seconda dell'ultimo evento che si è verificato. In base alla versione della centrale, è possibile programmare fino a quattro pianificazioni settimanali con 28 intervalli di tempo.

Le pianificazioni settimanali vengono utilizzate per gestire le seguenti funzioni della centrale:

- Autoinser.
- Orari di blocco
- Orari di accesso utenti
- Uscite Timer

Nome [65.1.n.1]

Per una pianificazione settimanale è possibile immettere qui un nome composto da massimo 12 caratteri alfanumerici.

Stato [65.1.n.2]

In questa posizione viene indicato se lo stato di ciascun timer è 0=OFF o 1=ON. Per modificare lo stato premere **A** o **B**, oppure premere **1** per selezionare ON o **2** per selezionare OFF.

Eventi [65.1.n.3]

Questa opzione consente di programmare gli eventi settimanali del timer con orari dei giorni (lun-dom) e stato di attivazione/disattivazione.

Nota: il numero degli eventi settimanali del timer dipende dalla versione della centrale.

Programmazione degli eventi del timer

1. Selezionare l'opzione Eventi. Viene visualizzato l'eventuale stato di programmazione del primo timer.

Se il timer non è stato programmato, sul display della tastiera vengono visualizzate le seguenti informazioni:

Primo timer — W01*** ***:**

2. Per immettere un nuovo programma di timer per W01:
 - a. Premere **ent** per selezionare il timer.
 - b. Premere **A** o **B** per selezionare il giorno (da lunedì a domenica).
 - c. Premere **#** per selezionare lo stato ON o OFF.
 - d. Premere i tasti numerici relativi (da 0 a 9) per selezionare il primo orario (4 cifre e formato a 24 ore) sulla prima riga.
 - e. Premere **ent** per confermare la programmazione. Generalmente vengono visualizzate le seguenti informazioni:

W01LUN ON 08:30

3. Per programmare l'orario di OFF nella seconda riga ripetere il passo 2. Generalmente vengono visualizzate le seguenti informazioni:

W01LUN ON 08:30
LUN OFF 17:00

4. Premere tre volte **esc** per uscire dall'opzione Timers.

Nota: lo Stato del timer può essere attivato (On) e disattivato (Off) dagli utenti mediante l'opzione **Contr. Timer** [45].

Periodo Vacan [65.1.n.4]

È il periodo di vacanza programmato in **Modifica Date** [45.2.1]. Mediante questa opzione è possibile visualizzare fino a 40 periodi di vacanza.

Pianif. Vacan [65.1.n.5]

Corrisponde a una pianificazione alternativa utilizzata se viene abilitata l'opzione **Vacanze** [45.2]. Il sistema propone una selezione di date di vacanze [65.1.4] e con questa opzione è possibile pianificarne gli orari. È possibile selezionare fino a 4 pianificazioni di vacanze.

Giorno tipo [65.1.n.6]

Utilizzare questa opzione per impostare i timer programmati che sono attivi quando l'utente seleziona l'opzione **Weekend Labor**. [45.5.1.1]. I timer per il giorno tipo selezionato vengono utilizzati nei giorni selezionati per il weekend lavorativo.

Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzata l'opzione Giorno Tipo programmata; l'impostazione di default è **1=LUN**.

Utilizzare il tasto **A** o **B** per selezionare il giorno o i giorni desiderati, quindi premere **ent** per confermare la programmazione e tornare al livello di menu precedente:

1=LUN; 2=MAR; 3=MER; 4=GIO; 5=VEN

Uscite Timer [65.2]

Una volta programmati gli orari e impostato lo stato su **1=On**, le uscite Timer-A o Timer-B **tipi 29 e 30** vengono attivate (On) e disattivate (Off) in base agli orari programmati in **Pianif. Settim [65.1]**.

Autoinserim. [65.3]

Per ciascun settore è possibile programmare fino a 42 eventi di autoinserimento distribuiti in un periodo di 7 giorni che possono essere combinati in qualsiasi ordine di orari di attivazione (On) e disattivazione (Off) in base alle esigenze.

Se il sistema è stato inserito dalla funzione di autoinserimento, vengono attivate sia le uscite programmate con Autoins (vedere **Progr. Uscite [53]**) che quelle programmate con Inser.

Programmazione dell'autoinserimento

Se sono attivati i settori (vedere **Settori/Max [63]**), viene richiesto di specificare il settore a cui deve essere associato l'orario di autoinserimento. Premere **A** o **B** per spostarsi tra i settori fino a visualizzare il numero corrispondente a quello richiesto e premere **ent**.

Autoinserimento di settori di utenti

È consentito l'autoinserimento di settori di utenti. In questo modo è possibile raggruppare diversi settori in un unico settore di utenti e la centrale, invece di inviare un normale evento CA (automaticamente chiuso), invia un evento CL (chiuso con ritardo).

Vedere **Cliente N. [56.1.2.2.2]**.

La programmazione della funzione di autoinserimento si articola in cinque fasi:

Stato Autoins. [65.3.1]

0=Off (default)

1=On

2=Monitor Se questa opzione viene selezionata, viene eseguito il controllo dell'inserimento e del disinserimento del settore:

Se il settore non è stato inserito manualmente prima dell'ora di attivazione On, si attiva l'uscita Ins. rit.

Se il settore è stato disinserito prima dell'ora stabilita per la disattivazione, viene attivata l'uscita I/D Antic.

Preavviso [65.3.2]

1=Periodo 0 - 50 minuti (default: 30 minuti)

2=Udibile (ON o OFF)

Utilizzare questa opzione per impostare il periodo di preavviso fornito agli utenti prima dell'autoinserimento del sistema. Durante il periodo di preavviso vengono attivate le uscite programmate come Preavviso. L'uscita di solito emette un segnale acustico costante, ma se non è possibile un'estensione, viene emesso un segnale intermittente e il preavviso attiva l'orario di autoinserimento. Alla fine del periodo di preavviso, il sistema avvia la procedura di inserimento temporizzata.

Nota: se si preme **esc** in qualsiasi momento durante il preavviso, viene eseguito il reset e il riavvio del conto alla rovescia del preavviso. Se più di un settore si trova nel periodo di preavviso, è possibile visualizzare ciascun settore premendo **★** e **A** o **★** e **B**.

Estensione [65.3.3]

0 - 400 minuti (default 30 minuti):

A ciascun settore del sistema è possibile assegnare un'estensione dell'autoinserimento, programmata con valori diversi per settore. Se durante il Preavviso viene inserito un codice utente, l'autoinserimento viene posticipato del periodo di tempo impostato nell'opzione Estensione.

Nota: l'opzione Straordinario (vedere **Timers [45]**) autorizza un'estensione prima dell'inizio del periodo di preavviso.

Se il sistema non viene inserito dopo un periodo di preavviso esteso di altri 300 secondi (il maggior ritardo di uscita possibile) viene visualizzato il messaggio Ins. rit. Una volta iniziata la procedura di inserimento temporizzata non può essere concessa un'estensione.

Forzato [65.3.4]

0=Off (default), 1=On

Di default, qualsiasi zona che risulti aperta all'inizio della procedura di inserimento, eccetto la zona Finale, Uscita, Entrata, o Puls. Ins. (oppure Fin. Sic. o Fin. Parz. nel caso in cui agiscano da zona Finale), viene esclusa dalla routine di autoinserimento a prescindere dal fatto che la zona possa essere esclusa o meno. Qualora una delle zone sopra citate risulti aperta e non escludibile, allo scadere del tempo impostato nel parametro Ins. Fallito vengono attivate le relative uscite e un allarme totale.

Pianif. Settim [65.3.5]

Utilizzare questa opzione per assegnare una pianificazione settimanale programmata a ciascun settore in caso di inserimento (On) e disinserimento (Off) automatico del settore selezionato.

Se durante l'uscita da una procedura di autoinserimento la chiave viene attivata due volte, l'autoinserimento viene temporaneamente annullato per poi riavviare il tempo di uscita causando il reset della centrale.

L'utilizzo di una zona a chiave durante il periodo di preavviso causa l'avvio di un inserimento forzato. Se si attiva nuovamente il parametro (ossia lo si disinserisce con la chiave) prima dell'inserimento della centrale, il preavviso prosegue con l'autoinserimento.

Nota: se la chiave viene attivata una seconda volta per riportare la centrale nella condizione di preavviso, possono passare fino a 10 secondi prima che i segnali acustici di preavviso si riattivino sulla tastiera.

Precontrollo [66]

Questa opzione fornisce un'ulteriore controllo di sicurezza del sistema, indicando all'utente le zone che potrebbero funzionare in maniera non corretta.

Nota: l'opzione Precontrollo non è attiva quando il sistema è in modalità programmazione.

Test delle zone

16 ZONE IN TEST
A=VEDI

Le sirene di entrata/uscita emettono un segnale acustico ogni volta che una zona viene sottoposta a test. Man mano che si procede, la tastiera indica il numero di zone ancora da testare. Al termine del test sull'ultima zona, la sirena di entrata/uscita emette due segnali acustici e sulla tastiera viene visualizzato il messaggio **0 ZONE IN TEST**; premere **ent** per ripristinare la routine di sistema.

1=Modo

Il Modo determina il livello di precontrollo a cui sono soggette le zone selezionate prima dell'inserimento del sistema e viene selezionato da una delle seguenti opzioni:

Disattivato (default): l'opzione di precontrollo è disabilitata; anche se le zone sono selezionate, non vengono controllate.

Opzionale: all'avvio della routine di inserimento, l'utente viene informato del numero di zone di precontrollo selezionate che non sono state attivate dal momento del disinserimento del sistema. Premere **A** o **B** per visualizzare le zone. Premere **ent** per continuare la routine di inserimento. Non è necessario sottoporre a test le zone che non sono state attivate.

Automatico: all'avvio della routine di inserimento, l'utente viene informato del numero di zone di precontrollo selezionate che non sono state attivate dal momento del disinserimento del sistema e viene emesso un segnale acustico; per visualizzare queste zone premere **A** o **B**. È necessario testare queste zone prima di poter ripristinare l'inserimento.

Forzato: all'avvio della routine di inserimento, sulla tastiera viene indicato il numero di zone di precontrollo presenti sul sistema; per visualizzarne gli indirizzi, premere **A** o **B**. È necessario testare tutte le zone di precontrollo prima di poter effettuare l'inserimento.

0 ZONE IN TEST
ENT=VEDI

2=Selezione Zone

Quando viene selezionata questa opzione, vengono visualizzati l'indirizzo e il tipo della prima zona del sistema. Utilizzare **A** o **B** per selezionare una zona oppure immettere direttamente l'indirizzo della zona. Per attivare o disattivare lo stato dell'attributo di precontrollo della zona, premere **#**. La tastiera indica che la zona è inclusa nel precontrollo visualizzando l'indicazione **PRECONTROLLO**. Selezionare altre zone da sottoporre a test seguendo la stessa procedura. Una volta selezionate tutte le zone, premere **esc**.

Reset remoto [67]

Utilizzare questa opzione per eseguire un'operazione di reset tecnico autorizzata dal centro ricezione allarmi. Nel caso di un allarme che richieda un reset tecnico, sulla tastiera viene visualizzato un numero che, una volta riportato al centro ricezione allarmi, viene decodificato e sostituito da un nuovo numero. L'immissione di questo numero, come l'immissione del codice tecnico, comporta il reset della centrale.

Nota: le condizioni di allarme che richiedono un reset remoto devono disporre dei parametri Reset Sistema, Reset Tamper oppure Reset Panico appropriati, programmati per il reset tecnico (livello 7).

Ogni volta che si attiva un allarme, viene generato un numero casuale e di conseguenza il numero necessario per il reset della centrale è diverso a ogni attivazione. Poiché i centri ricezione allarmi dispongono di apparecchiature di decodifica diverse, è necessario selezionare il sistema di ripristino appropriato dalle seguenti opzioni di reset remoto:

0=OFF (default)

1=SMS - Southern Monitoring Service (4 cifre).

2=Technistore - richiede l'assegnazione di un modificatore locale a tre cifre (da 000 a 255).

Nota: assegnare il modificatore locale per il reset remoto Technistore dopo averlo verificato con il centro ricezione allarmi.

Accesso menu [68]

Utilizzare questa opzione per assegnare tipi di accesso a ciascuna opzione di menu. È possibile consentire ai codici di livello da 3 a 6 di accedere a opzioni di menu per le quali normalmente non disporrebbero di diritti di accesso sufficienti.

Selezionando questa opzione, viene visualizzata l'indicazione **11=ESCLUS. ZONE** insieme ai tipi di codici correnti assegnati (3456 è il valore di default).

Livelli	3456
11=ESCLUS. ZONE	

Utilizzare **A** o **B** per selezionare l'opzione di menu desiderata oppure immettere direttamente il numero dell'opzione e premere **ent**. I tipi correntemente assegnati vengono visualizzati nella prima riga del display. Di default il tipo è associato all'accesso standard; per modificarlo, premere i tasti numerici appropriati. Questa operazione attiva o disattiva i numeri del tipo di accesso nella seconda riga del display.

Livelli	3456
	>--5-

Premere **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di menu precedente. Se il livello è assegnato all'opzione viene visualizzato il numero, se invece è stato rimosso viene visualizzato un trattino (-).

Ad esempio, è possibile autorizzare l'accesso all'opzione 42, che consente di assegnare i codici, ai codici di livello 5.

Livelli	---6
42=CODICI	

Gli utenti possono allocare solo i codici dei tipi a loro assegnati. Un utente di tipo 4 non può assegnare un codice utente di tipo 5.

Cntrl accesso [69]

Il sistema di controllo degli accessi è un sistema di sicurezza completo. È possibile scegliere quale tipo di controllo accessi utilizzare: MAX⁴, il modulo di controllo varchi o entrambi.

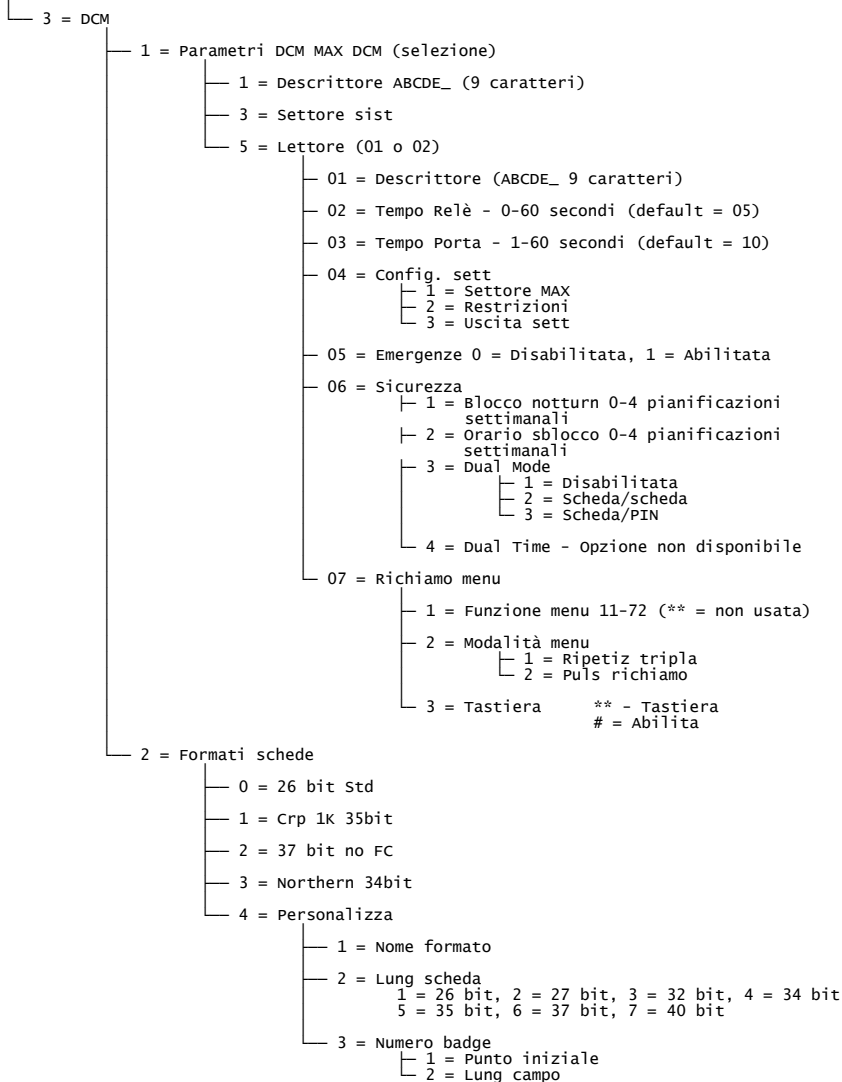
Menu Cntrl Accesso

69 = Cntrl Accesso

- 1 = Modalità
 - 0 = Disabilitato
 - 1 = Abilitato
- 2 = MAX
 - 1 = Indirizzo MAX Tasti A/B per selezionare la linea
 Tasto ent per avviare la ricerca MAX
 0 = Online, ent quindi tasti da 0 a 7 per reimpostare
 l'indirizzo MAX
 1 = Stand-alone
 - 2 = Parametri MAX Tasti A/B per passare all'indirizzo MAX desiderato
 MAX XXX (selezione) Tasto # per visualizzare
 il grafico dell'indirizzo MAX
 [ent] x selez.
 - 1 = Descrittore # = per attivare/disattivare
 maiuscole/minuscole o
 libreria
 * = per cancellare l'ultimo carattere
 A/B = per passare al carattere o alla parola
 ent = per assegnare il carattere/la parola
 esc = per salvare la programmazione
 - 2 = Tempo relè — 1 - 60 secondi (default = 05)
 - 3 = Tempo porta — 0 - 60 secondi (default = 10)
 - 4 = Settori
 - 1 = Settore MAX
 - 2 = Restrizioni
 - 3 = Uscita sett
 - 5 = Emergenze Attivazione/disattivazione. Se la modalità è
 attivata, è disponibile un'opzione di
 attivazione distinta
 per ciascun settore.
 - 6 = Sicurezza
 - 1 = Blocco notturn — 0-4 pianificazioni settimanali
 - 2 = Orario sblocco — 0-4 pianificazioni settimanali
 - 3 = Dual Mode
 - 0 = Disabilitata
 - 1 = Scheda/scheda
 - 2 = Scheda/PIN
 - 4 = Dual Time — Opzione non disponibile
 - 7 = Richiamo menu
 - 1 = Funzione menu (** = non usata)
 - 2 = Modalità menu 1 = Da scheda
 - 3 = Tastiera ** = Tastiera
 # = Attivazione/Disattivazione

continua alla pagina seguente

69 = Cntrl Accesso (continua)

**Modalità [69.1]**

0=Disabilitata o 1=Abilitata (default)

MAX [69.2]

Utilizzare questa opzione per programmare i lettori di controllo accessi MAX. Il lettore MAX può essere completamente integrato nel sistema e comunicare sulle linee AB. Se il lettore MAX è programmato come modulo autonomo, è completamente separato dalla centrale, non è sottoposto al controllo della centrale e non condivide con questo alcuna funzione o opzione.

Se si attiva questa opzione, le varie opzioni di programmazione applicabili al lettore MAX sono disponibili nel menu, altrimenti non vengono visualizzate oppure appare un'indicazione che segnala che l'opzione non è disponibile.

Nota: se in seguito alla programmazione dei lettori MAX viene disattivata la modalità MAX, i lettori continueranno a funzionare, ma non sarà possibile eseguire nessun'altra operazione di programmazione, compresa l'assegnazione al modulo MAX di nuove schede e radiocomandi fino a quando non viene attivata la modalità.

Indirizzo MAX [69.2.1]

Questa opzione consente di assegnare o modificare lo stato Nel Sistema o Stand-alone dei moduli MAX. Selezionando Indirizzo MAX, il sistema ricerca il modulo MAX con l'indirizzo più alto. Selezionare la linea e premere **ent**. Una volta individuato il modulo MAX, la tastiera richiede di specificare il tipo di MAX da assegnare:

0=Nel Sistema

Il lettore MAX è completamente integrato nel sistema e comunica attraverso la linea AB, condividendo risorse e funzioni del sistema.

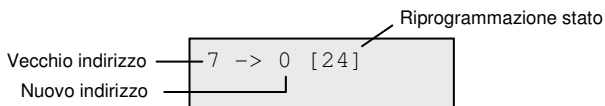
1=Stand-alone

Il lettore MAX funziona come un'unità completamente autonoma. La centrale non controlla eventuali allarmi, manomissioni o interruzioni di alimentazione del lettore MAX.

L'indirizzo del modulo MAX può quindi essere reimpostato. Sulla tastiera viene visualizzato l'indirizzo corrente del modulo MAX e gli indirizzi validi disponibili. Tutti i lettori MAX sono impostati di default con l'indirizzo 7; quando si aggiungono lettori MAX si consiglia di assegnare l'indirizzo 0 al primo, l'indirizzo 1 al secondo e così via.

Inserire il nuovo indirizzo MAX e premere **ent**; l'indirizzo del modulo MAX viene quindi riprogrammato dalla centrale. Sul display della tastiera vengono visualizzati il nuovo indirizzo del modulo MAX e l'indirizzo precedente, insieme allo stato della riprogrammazione.

Una volta completata la programmazione, il modulo MAX emette un segnale acustico e il display torna all'opzione **2=Indirizzo MAX**.



Parametri MAX [69.2.2]

Utilizzare questa opzione per definire le singole caratteristiche operative di ogni modulo MAX. Selezionando questa opzione viene visualizzato l'indirizzo del primo lettore MAX del sistema assieme alla descrizione ad esso assegnata al momento. Contemporaneamente, i LED sul modulo MAX visualizzano l'indirizzo di formato modello. Premere # per visualizzare sulla tastiera uno schema grafico che corrisponde alla disposizione dei LED sul modulo MAX. Per ulteriori informazioni, vedere **Lettore [25.3]** a pagina 55.

Descrizione [69.2.2.1]

Utilizzare questa opzione per assegnare a ciascun modulo MAX un nome composto da massimo 12 caratteri.

Tempo Relè [69.2.2.2]

Corrisponde al periodo di tempo consentito per l'apertura della porta senza generare un allarme dopo l'utilizzo di una scheda. Il relè MAX viene disattivato non appena il contatto porta si apre oppure alla scadenza del Tempo Porta.

L'intervallo va da 01 a 60 secondi e l'intervallo di default è pari a 5 secondi.

Premere **A** o **B** per aumentare o diminuire l'intervallo in incrementi di un secondo.

Tempo Porta [69.2.2.3]

Corrisponde al periodo di tempo in cui una porta può rimanere aperta dopo l'utilizzo di una scheda. Se la porta rimane aperta per un periodo di tempo superiore a quello assegnato nel parametro Tempo Porta viene generato un allarme.

Nota: programmando il Tempo Porta su 0 secondi, la porta può rimanere aperta per un periodo di tempo illimitato senza che venga attivato alcun allarme.

L'intervallo va da 00 a 60 secondi e l'intervallo di default è pari a 10 secondi.

Premere **A** o **B** per aumentare o diminuire l'intervallo in incrementi di un secondo.

Settore MAX [69.2.2.4.1]

Selezionando l'opzione Settore MAX, viene visualizzato il settore attualmente associato al modulo MAX. Premere il numero di settore per attivare e disattivare il settore assegnato al modulo MAX. Quando il settore è inserito, il modulo MAX non consente l'accesso dalla porta. Per avere accesso ad una determinata porta, all'utente deve essere assegnato il settore.

Sistemi multisettoriali

Una volta assegnati all'utente i settori richiesti, premere **ent** per salvare la programmazione.

Restrizioni [69.2.2.4.2]

Utilizzare questa opzione per assegnare i settori selezionati a ogni modulo MAX. La restrizione dei settori modifica il funzionamento dei lettori MAX per quanto riguarda le funzioni attivabili con la scheda. Una scheda può essere utilizzata da un lettore soltanto in presenza di settori in comune. Ogni lettore è associato di default a tutti i settori del sistema. Per limitare il funzionamento del lettore MAX è possibile rimuovere i settori in base alle proprie esigenze.

Nota: a ciascuna scheda MAX può essere assegnata una sola funzione di menu (vedere **Codici [42]**). Se si attiva questa funzione con una scheda valida per tutti i settori su un modulo MAX associato a un settore singolo, la funzione può essere eseguita per tutti i settori associati alla scheda. La funzione MAX non è limitata ai settori assegnati all'indirizzo MAX ma ai settori assegnati alla scheda, a condizione che sia disponibile un settore comune a entrambi.

Questo significa che, ad esempio, un modulo MAX associato soltanto al settore 1, può essere utilizzato per attivare la funzione nei settori 1, 2, 3 e 4 utilizzando una scheda valida per tutti questi settori. I settori vengono assegnati alla scheda MAX tramite l'opzione **Codici [42]**.

Nella modalità di accesso, l'accesso è consentito se scheda e il lettore MAX hanno dei settori comuni e se sono disinseriti tutti i settori associati alla scheda. Per quanto riguarda la funzione gestita dalla scheda, questa avrà validità nei settori associati alla scheda, purché esista almeno un settore comune alla scheda e al modulo MAX.

Restrizione di settori comuni

Per rafforzare la restrizione dei settori premere ★ durante l'assegnazione dei settori in Restrizioni. In questo modo l'operazione descritta nel paragrafo precedente viene limitata ai soli settori che sono comuni sia al lettore MAX che alla scheda.

Nella tabella che segue sono riportati alcuni esempi di funzionamento dei lettori in diverse situazioni attivando o disattivando la restrizione di settori comuni. Nell'esempio fornito la funzione gestita dalla scheda è **Ins. Totale**.

Situazione al passaggio della scheda	Operazione eseguita	
	No ★	★ in base alle restrizioni del settore
Tutti i settori disinseriti	Viene avviato l'inserimento di tutti i settori della scheda	Viene avviato l'inserimento di tutti i settori comuni
Tutti i settori inseriti	Tutti i settori della scheda vengono disinseriti	Tutti i settori comuni vengono disinseriti
Settori comuni disinseriti e uno o più settori della scheda inseriti	I settori della scheda vengono disinseriti	I settori comuni vengono inseriti
Uno o più settori comuni inseriti, gli altri settori disinseriti	Tutti i settori della scheda vengono disinseriti	Tutti i settori comuni vengono disinseriti

Assegnazione dei settori alla restrizione

Quando si seleziona l'opzione, viene visualizzato il settore attualmente associato al modulo MAX. Premere il numero di settore per attivare e disattivare il settore assegnato al modulo MAX.

Una volta assegnati all'utente i settori richiesti, premere **ent**.

Emergenze [69.2.2.5]

Utilizzare questa opzione per configurare ogni unità MAX in modo che reagisca alle zone di allarme incendio in un determinato gruppo di settori. Quando viene aperta una zona interessata da un allarme incendio in uno dei settori associati al lettore MAX, quest'ultimo fa scattare la serratura della porta in modo che rimanga aperta fino al reset del sistema. Tutti i LED del lettore MAX si accendono e il cicalino emette un segnale acustico continuo. La chiusura della zona incendio non produce alcun effetto: le unità MAX vengono considerate uscite fisse e per ripristinarne il normale funzionamento è necessario un reset con il livello appropriato. L'applicazione del reset è immediata.

Per semplificare questa funzione a ciascun lettore MAX viene assegnata una seconda mappa dei settori. In questo modo le funzioni associate al controllo dei varchi possono essere completamente separate da quelle relative agli allarmi incendio.

Di default questa funzione dei lettori MAX è selezionata in tutti i settori. Pertanto, in un sistema in cui le impostazioni rimangono quelle di default, l'attivazione di un allarme incendio in una zona comporta l'apertura di tutte le porte controllate dal lettore MAX. Una volta selezionata l'opzione Emergenze, scegliere i settori da associare al lettore MAX per l'evacuazione e confermare la programmazione premendo il tasto **ent**. L'attivazione di un allarme incendio in una zona appartenente a uno dei settori programmati comporta l'apertura delle porte controllate dal lettore MAX.

Sicurezza Blocco notturn [69.2.2.6.1]

Utilizzare questa opzione per assegnare una pianificazione oraria per definire il momento in cui l'accesso alla porta verrà bloccata. Possono essere programmate fino a 4 pianificazioni orarie a settimana. L'impostazione della pianificazione su 00 disabilita questa funzione.

Sicurezza Orario Sblocco [69.2.2.6.2]

Utilizzare questa opzione per assegnare una pianificazione oraria per definire il momento in cui la porta verrà sbloccata per permettere un accesso illimitato. Possono essere programmate fino a 4 pianificazioni orarie a settimana. L'impostazione della pianificazione su 00 disabilita questa funzione.

Sicurezza Dual Mode [69.2.2.6.3]

Utilizzare questa opzione per attivare una doppia autorizzazione tramite la tastiera assegnata. Le opzioni sono:

- | | |
|------------------------|--|
| 0=Disabilitata | Per accedere è necessario un PIN o una scheda. |
| 1=Scheda/scheda | Per accedere sono necessarie due schede. |
| 2=Scheda/PIN | Per accedere sono necessari un PIN e una scheda dello stesso utente. |

Richiamo menu [69.2.2.7]

Utilizzare questa opzione per assegnare al lettore una funzione gestita dalla scheda. Pertanto, gli utenti possono eseguire le funzioni gestite dalla scheda anche se non dispongono dei relativi privilegi.

- 1=Funzione menu** A seconda del livello di accesso garantito in **Accesso Menu [68]**, un utente può tenere la scheda davanti a un lettore compatibile per tre secondi per attivare una sola funzione selezionata dall'elenco disponibile. Assegnare un doppio asterisco (★★) alla funzione per renderla inutilizzata.
- 2=Modalità menu** Determina se è possibile utilizzare una funzione gestita dalla scheda per accedere al lettore. L'opzione disponibile è **1=Da scheda**.
- 2=Tastiere** Questa opzione consente di assegnare un indirizzo specifico della tastiera da utilizzare insieme all'indirizzo MAX. La tastiera viene utilizzata per visualizzare le azioni di menu assegnate in **1=Funzione menu**.

Nota: se è stata assegnata una funzione a codice utente e lettore DCM/MAX, verrà avviata solo la funzione del codice utente.

DCM [69.3]

Utilizzare questa opzione per programmare i lettori di controllo accessi del modulo di controllo dei varchi. Un modulo DCM può essere completamente integrato nel sistema, comunicando attraverso le linee AB e usufruendo in tal modo di tutte le funzioni della centrale. Ogni modulo DCN può controllare fino a due lettori. Il lettore di uscita può essere sostituito da un pulsante di uscita.

Se il modulo viene attivato, le opzioni disponibili per la programmazione DCN vengono visualizzate nel menu, altrimenti non sono presenti oppure appaiono con l'indicazione **Opzione non disponibile**.

Indirizzi del modulo DCM

Per impostare l'indirizzo del modulo DCM utilizzare il rotary switch esadecimale onboard oppure gli interruttori DIP. Vedere *Modulo di controllo varchi* a pagina 254.

Parametri DCM [69.3.1]

Utilizzare questa opzione per definire le caratteristiche funzionali di ciascun modulo DCM. Selezionando questa opzione, l'indirizzo del primo modulo DCM del sistema viene visualizzato insieme alla relativa descrizione attualmente assegnata. Se sul sistema non sono presenti moduli DCM, viene visualizzato il messaggio **NESSUNA INFORM.**

Selezionare l'indirizzo DCM desiderata utilizzando **A** e **B**, quindi premere **ent**. Viene visualizzato il primo parametro, **1=Descrizione**. Utilizzare **A** o **B** per passare al parametro desiderato, quindi premere **ent**.

DCM Descrizione [69.3.1.1]

Utilizzare questa opzione per assegnare un nome di massimo 9 caratteri a ciascun modulo DCM. Il nome viene creato utilizzando la serie di caratteri e/o le opzioni della libreria. Selezionando il parametro Descrizione, nella prima riga viene visualizzato il nome attualmente assegnato e un segno di sottolineatura evidenzia il punto in cui verrà posizionato il carattere successivo. Nella seconda riga viene proposta una selezione dell'alfabeto e il cursore lampeggia sulla lettera L.

Premere **★** per cancellare i caratteri già assegnati al nome.

Utilizzare **A** o **B** per far scorrere le lettere dell'alfabeto a sinistra o destra finché il carattere desiderato non si trova sotto il cursore. Quando il carattere scelto si trova nella posizione desiderata, premere **ent** per copiarlo nella descrizione della prima riga. Ripetere questa procedura per completare la descrizione desiderata.

DCM Settore sist [69.3.1.3]

È il settore per cui il modulo DCM comunicherà tamper moduli e diagnostica.

Descrittore lettore DCM (01 o 02) [69.3.1.5.01]

Utilizzare questa opzione per assegnare a ciascun lettore un nome composto da massimo 9 caratteri. Il nome viene creato utilizzando la serie di caratteri e/o le opzioni della libreria. Selezionando il parametro Descrizione, nella prima riga viene visualizzato il nome attualmente assegnato e un segno di sottolineatura evidenzia il punto in cui verrà posizionato il carattere successivo. Nella seconda riga viene proposta una selezione dell'alfabeto e il cursore lampeggia sulla lettera L.

Premere **★** per cancellare i caratteri già assegnati al nome.

Utilizzare **A** o **B** per far scorrere le lettere dell'alfabeto a sinistra o destra finché il carattere desiderato non si trova sotto il cursore. Quando il carattere scelto si trova nella posizione desiderata, premere **ent** per copiarlo nella descrizione della prima riga. Ripetere questa procedura per completare la descrizione desiderata.

DCM Lettore Tempo Relè [69.3.1.5.02]

Corrisponde al periodo di tempo consentito per l'apertura della porta senza generare un allarme dopo l'utilizzo di una scheda. Il relè del lettore viene disattivato non appena il contatto porta si apre o alla scadenza del Tempo Porta.

Selezionando questa opzione, viene visualizzato il valore corrente. Assegnare un intervallo da 0 a 60 secondi; l'intervallo di default è pari a 5 secondi. Premere **ent** per salvare la programmazione e tornare al livello di menu precedente.

Nota: premere **A** o **B** per aumentare o diminuire l'intervallo in incrementi di un secondo.

DCM Lettore Tempo Porta [69.3.1.5.03]

Corrisponde al periodo di tempo in cui una porta può rimanere aperta dopo l'utilizzo di una scheda. Se la porta rimane aperta per un periodo di tempo superiore a quello assegnato nel parametro Tempo Porta viene generato un allarme.

Nota: programmando il Tempo Porta su 0 secondi, la porta può rimanere aperta per un periodo di tempo illimitato senza che venga attivato alcun allarme.

L'intervallo va da 0 a 60 secondi e l'intervallo di default è pari a 10 secondi.

Premere **A** o **B** per aumentare o diminuire l'intervallo in incrementi di un secondo.

DCM Lettore Settore MAX [69.3.1.5.04.1]

Selezionando questa opzione, viene visualizzato il settore attualmente associato al modulo DCM. Premere il numero di settore per attivare e disattivare il settore assegnato al lettore. Il lettore non consente l'accesso attraverso la porta quando il settore è inserito. Per accedere da una determinata porta, all'utente deve essere assegnato il settore.

DCM Lettore Restrizioni [69.3.1.5.04.2]

Utilizzare questa opzione per assegnare i settori selezionati a ogni lettore DCM. La restrizione dei settori modifica il funzionamento dei lettori DCM per quanto riguarda sia le funzioni di accesso che quelle attivabili con la scheda. Una scheda può essere utilizzata da un lettore soltanto in presenza di settori in comune. Ogni lettore è associato di default a tutti i settori del sistema. Per limitare il funzionamento del lettore DCM è possibile rimuovere i settori in base alle proprie esigenze.

Nota: a ciascuna scheda DCM può essere assegnata una sola funzione di menu (vedere **Codici [42]**). Se si attiva questa funzione con una scheda valida per tutti i settori su un lettore associato a un settore singolo, la funzione potrà essere eseguita per tutti i settori associati alla scheda. La funzione DCM non è limitata ai settori associati al lettore, ma ai settori associati alla scheda purché sia disponibile un settore comune a entrambi. Questo significa che, ad esempio, un lettore DCM associato soltanto al settore 1 può essere utilizzato per attivare la relativa funzione nei settori 1, 2, 3 e 4 utilizzando una scheda valida per tutti questi settori. I settori vengono assegnati alla scheda DCM tramite l'opzione **Codici [42]**.

DCM Emergenze [69.3.1.5.05]

Utilizzare questa opzione per configurare ogni lettore DCM in modo che reagisca alle zone di allarme incendio in un determinato gruppo di settori. Quando viene aperta una zona interessata da un allarme incendio in uno dei settori associati al lettore, quest'ultimo fa scattare la serratura della porta in modo che rimanga aperta fino al reset del sistema. Il LED del lettore DCM si accende e il cicalino emette un segnale acustico continuo. La chiusura della zona incendio non produce alcun effetto: i lettori DCM vengono considerati uscite fisse e per ripristinarne il normale funzionamento è necessario un reset con il livello appropriato.

Per semplificare questa funzione, a ciascun lettore DCM viene assegnata una seconda mappa dei settori. In questo modo le funzioni associate al controllo dei varchi possono essere completamente separate da quelle relative agli allarmi incendio.

Di default questa funzione del lettore DCM è associata a tutti i settori. Pertanto, in un sistema in cui le impostazioni rimangono quelle di default, l'attivazione di un allarme incendio in una zona comporta l'apertura di tutte le porte controllate dal lettore DCM.

Selezionare l'opzione Emergenze per scegliere i settori da associare ai lettori DCM per l'evacuazione. L'attivazione di un allarme incendio in una zona appartenente a uno dei settori programmati comporta l'apertura della porta controllata dal lettore DCM.

DCM Sicurezza Blocco notturn [69.3.1.5.06.1]

Questa opzione consente l'assegnazione di una pianificazione oraria per determinare il momento in cui la porta verrà bloccata. Possono essere programmate fino a 4 pianificazioni orarie a settimana. L'impostazione della pianificazione su 00 disabilita questa funzione.

DCM Sicurezza Orario Sblocco [69.3.1.5.06.2]

Questa opzione consente l'assegnazione di una pianificazione oraria per determinare il momento in cui la porta verrà sbloccata per permettere un accesso illimitato. Possono essere programmate fino a 4 pianificazioni orarie a settimana. L'impostazione della pianificazione su 00 disabilita questa funzione.

DCM Sicurezza Dual Mode [69.3.1.5.06.3]

Questa opzione stabilisce se l'accesso a una porta richiede o meno una doppia autorizzazione tramite la tastiera assegnata. Le opzioni sono:

- | | |
|------------------------|--|
| 0=Disabilitata | Per accedere è necessario un PIN o una scheda. |
| 1=Scheda/scheda | Per accedere sono necessarie due schede. |
| 2=Scheda/PIN | Per accedere sono necessari un PIN e una scheda dello stesso utente. |

DCM Sicurezza Dual Time [69.3.1.5.06.4]

Opzione non disponibile.

DCM Richiamo menu [69.3.1.5.07]

Questa opzione stabilisce se l'utente può applicare la funzione di richiamo menu a qualsiasi lettore DCM oltre a qualsiasi funzione DCM che può essere assegnata. Sono disponibili le tre opzioni riportate di seguito.

DCM Richiamo menu Funzione menu [69.3.1.5.07.1]

A seconda del livello di accesso garantito in **Accesso Menu [68]**, l'utente può utilizzare la scheda con un lettore compatibile per attivare una singola funzione di menu selezionata dall'elenco disponibile (11-72). Per assegnare una nuova opzione premere **A** o **B** finché non viene visualizzata l'opzione desiderata oppure digitare direttamente il numero dell'opzione, quindi premere **ent** per confermare la selezione. Assegnare un doppio asterisco (******) per rendere la funzione del menu inutilizzata.

DCM Richiamo menu Modalità menu [69.3.1.5.07.2]

Utilizzare questa opzione per controllare la funzione del menu. Sono disponibili due opzioni:

- 1=Ripetiz tripla** Per attivare il menu si accosta la scheda al lettore tre volte.
- 2=Puls richiamo** Per attivare il menu si preme il pulsante richiamo una volta.

DCM Richiamo menu Assegnazione tastiera [69.3.1.5.07.3]

Utilizzare questa opzione per assegnare un indirizzo specifico e fare in modo che la tastiera che possa funzionare insieme a un modulo DCM. La tastiera viene utilizzata per visualizzare le azioni di menu assegnate mediante l'opzione **1=Funzione menu**.

Formati schede [69.3.2]

Utilizzare questa opzione per selezionare il tipo di scheda utilizzato con il lettore DCM. Sono disponibili cinque opzioni:

0=26 bit, 1=Crp 1K 35 bit, 2=37 bit no FC, 3=Nrthn 34 bit, 4=Personalizza.

4=Personalizza dispone di quattro opzioni secondarie:

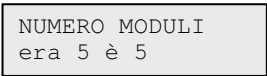
- 1=Nome formato** Il numero massimo di caratteri del nome è 12.
- 2=Lung scheda** Opzioni di dimensioni in bit: 26, 27, 32, 34, 35, 37 o 40.
- 3=Numero badge** Indica dove è specificato il numero scheda. Si possono selezionare due opzioni:
 - 1=Punto iniziale** Se la struttura della scheda è sconosciuta, è possibile scegliere un numero iniziale che deve essere inferiore alla lunghezza massima della scheda.
 - 2=Lung campo** Indica la lunghezza del numero scheda. La lunghezza massima va dall'inizio del numero scheda alla lunghezza massima della scheda.

Tecnico 3

Auto Acquis. [72]

Utilizzare questa opzione per consentire al sistema di riconoscere automaticamente moduli nuovi o rimossi senza uscire dalla programmazione.

Quando si accede a questa opzione, viene visualizzato il numero di moduli del sistema.

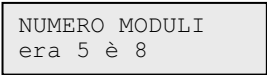


NUMERO MODULI
era 5 è 5

In modalità Rilevazione Automatica, il sistema indica in modo continuativo la presenza di moduli nuovi o mancanti. Un elenco delle informazioni (indirizzi) relative ai moduli aggiunti o rimossi viene visualizzato per 3 secondi per modulo.

Quando un modulo viene rimosso, viene identificato come mancante e viene elencato, ma il numero **è** non viene ridotto finché non viene confermata la validità della rimozione.

Quando viene aggiunto un modulo, il numero **è** aumenta.



NUMERO MODULI
era 5 è 8

Per visualizzare i moduli aggiunti o mancanti:

1. Premere **esc**.
2. Premere **A** o **B** per scorrere l'elenco.

Per confermare la rimozione di un modulo:

- Premere **★**.

I moduli aggiunti e rimossi vengono inseriti nel registro eventi.

Per programmare o configurare un nuovo modulo, chiudere l'opzione Rilevazione Automatica.

L'uscita dalla programmazione e la Rilevazione Automatica si escludono a vicenda; quando una funzione viene avviata o è in corso, non è possibile avviare l'altra.

Se si tenta di uscire dalla programmazione da un'altra tastiera mentre è in corso la Rilevazione Automatica, viene visualizzato un messaggio che indica che **i diritti di accesso sono insufficienti**.

Nota: è possibile che durante il processo di acquisizione automatica si riscontrino riduzioni delle prestazioni su altre tastiere del sistema.

Appendice A: Libreria

00	0	42	X	030	BAR	072	CANTINA
01	1	43	spazio	031	CAPANNONE	073	CENTRALE
02	2	44	Y	032	INTERRATO	074	CENTRO
03	3	45	Z	033	BAGNO	075	SEDIA
04	4	46	.	034	BAGNO	076	CAMBIAMENTO
05	5	47	,	035	VANO	077	CHIMICA
06	6	48	/	036	TRAVE	078	POLLO
07	7	49	-	037	LETTO	079	CHIESA
08	8	50	+	038	DIETRO	080	AULA
09	9	51	&	039	SIRENA	081	ADDETTO
10	spazio	52	(	040	SOTTO	082	ADDETTI
11	À	53	)	041	BANCO	083	PULIZIE
12	Ä	54	spazio	042	PRESSO	084	IMPIEGATO
13	A	001	SU	043	BIOLOGIA	085	COMMESSI
14	Æ	002	ACCESSO	044	UCCELLO	086	CARBONE
15	B	003	RAGIONIERE	045	BLOCCO	087	STRATO
16	C	004	RAGIONIERI	046	BLU	088	MONETA
17	D	005	CLIENTI	047	TAVOLA	089	FREDDO
18	E	006	ADMIN.	048	CORPO	090	COLLEZIONE
19	F	007	ALLARME	049	CALDAIA	091	COMUNICAZ.
20	G	008	AVVISO	050	CABINA	092	COMPUTER
21	spazio	009	ANIMALE	051	FONDO	093	CONFERENZA
22	H	010	ANNEXE	052	BOX	094	CONTENITORE
23	I	011	ARCO	053	RAGAZZI	095	CONTATTO
24	J	012	AREA	054	FILIALE	096	CONSERVATOR.
25	K	013	ARENA	055	SCOPE	097	ANGOLO
26	L	014	INTORNO	056	MARRONE	098	CORRIDOIO
27	M	015	ARTE	057	EDIFICIO	099	BANCO
28	N	016	ASSEMBLEA	058	BUNKER	100	CONSIGLIO
29	Ø	017	ASSISTENTE	059	DEI	101	MUCCA
30	Ö	018	IN	060	GABINETTO/I	102	ARMADIO
31	O	019	ATTACCO	061	CAFFÈ	103	VALUTA
32	spazio	020	MANSARDA	062	CHIAMATA	104	LATTERIA
33	P	021	AUTOMATICO	063	MENSA	105	CAMERA OSCURA
34	Q	022	AUSILIARIO	064	AUTO	106	DATI
35	R	023	INDIETRO	065	CARICO	107	GIORNO
36	S	024	BAGAGLIAI	066	FALEGNAME	108	PARTENZA
37	T	025	PANIFICIO	067	TAPPETO	109	DEPUTATO
38	U	026	BALCONE	068	CONTANTI	110	DIPARTIMENTO
39	Ü	027	BALLO	069	CASSIERE	111	DESIGN
40	V	028	BANCA	070	SOFFITTO	112	SCRIVANIA
41	W	029	BANCARIO	071	CELLA	113	RILEVATORE

114	SVILUPPO	160	FEMMINILE	205	MANO	251	L.H.S.
115	DISPOSITIVO	161	RECINTO	206	GANCIO	252	LIBRERIA
116	DIARIO	162	CAMPO	207	CAPO	253	ASCENSORE
117	RISTORANTE	163	QUINDICI	208	CALORE	254	LUCE
118	DIRETTORE	164	CINQUANTA	209	STUFA	255	LINEA
119	DIRETTORI	165	PROVA	210	ALTA/O	256	POCO
120	SPEDIZIONE	166	INCENDIO	211	STORIA	257	CARICO
121	CANE	167	PRIMO	212	CASA	258	ATRIO
122	PORTA	168	PRONTO	213	CAVALLO	259	ARRESTARE
123	DOPPIO/A		SOCCORSO	214	CALDO	260	GALLERIA
124	GIÙ	169	PESCE	215	ALLOGGIO	261	CAMION
125	DRAMMA	170	CINQUE	216	GHIACCIO	262	SALOTTO
126	CASSETTO	171	APPARTAMENTO	217	NEL	263	BASSO
127	DISEGNO	172	PIANO	218	INDUSTRIALE	264	PRANZO
128	BEVANDE	173	PER	219	INFANTE	265	MACCHINA
129	GUIDA	174	STRANIERO	220	BAMBINI	266	MAGNETICO
130	FARMACI	175	QUARANTA	221	INFORMAZIONE	267	PRINCIPALE
131	EST	176	FONTANA	222	INFRA-ROS.	268	MAGGIORE
132	ECONOMIA	177	QUATTRO	223	DENTRO	269	MASCHILE
133	BORDO	178	FREEZER	224	ISTRUTTORI	270	UOMO
134	OTTO	179	FRANCESE	225	INTERIORE	271	MANAGER
135	DICIOTTO	180	FRIGO	226	IN	272	MANAGER
136	OTTANTA	181	DA	227	FERRO	273	MAESTRO
137	ELETTRICO	182	DAVANTI	228	ISOLAMENTO	274	ZERBINO
138	ELETTRICISTA	183	GIOCHI	229	ESSO	275	MATEMATICA
139	ELETTRON.A/O	184	GARAGE	230	ITALIANO	276	MEDICALE
140	EMERGENZA	185	GIARDINO	231	CUSTODE	277	UOMINI
141	FINE	186	CANCELLO	232	CUSTODI	278	DISORDINE
142	MOTORE	187	SIGNORI	233	GIUDICE	279	METALLO
143	TECNICO	188	GEOGRAFIA	234	JUNIOR	280	CONTATORE
144	TECNICI	189	TEDESCO	235	GIUSTO	281	MEZZANINO
145	INGLESE	190	RAGAZZE	236	TORRE	282	MICROONDA
146	VESTIBOLO	191	VETRO	237	TASTIERA	283	INTERNO
147	ENTRATA	192	ORO	238	CUCINA	284	LATTE
148	APPARECCHIAT	193	MERCE	239	LABORATORIO	285	MINORE
149	FUGA	194	GRANDE	240	SIGNORE	286	MOBILE
150	SCALA MOBILE	195	VERDE	241	ATTERRAGGIO	287	MODELLO
151	USCITA	196	DROGHERIA	242	ULTIMO	288	MONITOR
152	ESPORTAZIONE	197	MASSA	243	LATINO	289	CORNICE
153	ESTERIORE	198	TERRA	244	LAVANDERIA	290	MOVIMENTO
154	FABBRICA	199	GIARDINIERE	245	GABINETTO	291	VICINO
155	GUASTO	200	GRUPPO	246	VIALETTA	292	NUOVO
156	DISTANTE	201	PROTEZIONE	247	MINIMO	293	PROSSIMO
157	FATTORIA	202	FUCILE	248	LEZIONE	294	NOTTE
158	FAX	203	GINNASIO	249	SINISTRA	295	NOVE
159	ALIMENTARI	204	SALA	250	LIVELLO	296	DICIANNOVE

297	NOVANTA	343	IMPIANTO	389	CORRERE	435	SQUASH
298	NODO	344	GIOCO	390	SICURO	436	SCUDERIA
299	RUMORE	345	PIAZZA	391	VENDITE	437	STADIO
300	INFERMIERA	346	IDRAULICO	392	ESAMINARE	438	DIPENDENTI
301	ASILO	347	IDRAULICI	393	SCANNER	439	SCALE
302	NORD	348	PUNTO	394	SCANNERS	440	TROMBA
303	DI	349	LAGHETTO	395	SCANSIONE	441	STALLE
304	UFFICIO	350	PISCINA	396	SCHERMO	442	BANCARELLA
305	UFFICIALE	351	PORTICO	397	MARE	443	INIZIO
306	UFFICIALI	352	POSTA	398	SECONDO	444	STAZIONE
307	UFFICI	353	POTENZA	399	FERMARE	445	STOP
308	OLIO	354	PRESSIONE	400	SEGRETARIE	446	MEMORIA
309	ACCESO	355	PRIMARIA	401	SEGRETARIA	447	DEPOSITI
310	UNO	356	PRIMARIO	402	SEZIONE	448	STROBO
311	APERTO	357	STAMPA	403	SICUREZZA	449	FORTE
312	ARANCIO	358	LAVORAZIONE	404	SENSORE	450	STUDIO
313	USCITA	359	PRODUZIONE	405	SETTE	451	SUITE
314	ESTERNO	360	PUBBLICO	406	DICIASSETTE	452	ESTATE
315	FUORI	361	ACQUISTI	407	SETTANTA	453	DOMENICA
316	OVALE	362	VIOLA	408	CAPANNA	454	SCORTA
317	SU	363	QUALITÀ	409	FUSTO	455	AMBULATORIO
318	PULSANTE PA	364	QUANTITÀ	410	BARACCA	456	NUOTO
319	IMBALLAGGIO	365	SILENZIO	411	PECORA	457	INTERRUTTORE
320	PITTURA	366	VELOCE	412	NEGOZIO	458	SISTEMA
321	CENTRALE	367	GAMMA	413	ESPOSIZIONE	459	TAVOLO
322	PANICO	368	LEGGERE	414	CORTO	460	ALTO
323	DISPENSA	369	RETRO	415	DOCCIA	461	TAMPER
324	PACCO	370	ACCETTAZIONE	416	TAPPARELLE	462	TÈ
325	PARCO	371	RECORD	417	LATO	463	INSEGNANTE
326	PARZIALE	372	RETTORE	418	SILENZIOSO	464	TECNOLOGIA
327	PASSIVO	373	RETTORI	419	ARGENTO	465	TECNICO
328	PERCORSO	374	ROSSO	420	LOCALE	466	BANCOMAT
329	PATIO	375	CANNA	421	SEDUTA	467	DIECI
330	PENNA	376	REFETTORIO	422	SEI	468	TENNIS
331	TETTOIA	377	REMOTO	423	SEDICI	469	TEST
332	PERIMETRO	378	REPARAZIONE	424	SESSANTA	470	IL
333	PRIVATO/A	379	RICERCA	425	SCORREVOLE	471	TEATRO
334	PERSONALE	380	RIPOSO	426	FUMO	472	QUINDI
335	TELEFONO	381	RISTORANTE	427	SOFTWARE	473	TREDICI
336	FISICA	382	GIREVOLE	428	SOLITARIO	474	TRENTA
337	MAIALE	383	DIRITTO	429	SUONO	475	TRE
338	PIR	384	R.H.S.	430	SUD	476	BIGLIETTO
339	PIR BY	385	RULLO	431	SPAGNOLO	477	CASSA
340	PIR IN	386	TETTO	432	SPRAY	478	A
341	PIR ON	387	STANZA	433	PRIMAVERA	479	TOILETTE
342	LUOGO	388	ROTONDO	434	RIQUADRO	480	ATTREZZO

481	CIMA	497	COPERTONE	512	ATTESA	528	FALEGNAMERIA
482	TRACCIA	498	ULTRASUONO	513	CAMMINATA	529	LAVORO
483	TRATTORE	499	AL DI SOTTO	514	MURO	530	LAVORI
484	COMMERCIALE	500	UNITÀ	515	REPARTO	531	CORSO
485	RIMORCHIO	501	SU	516	MAGAZZINO	532	RAGGIO X
486	TRENO	502	SOPRA	517	LAVAGGIO	533	CORTILE
487	FORMAZIONE	503	PIANO	518	ACQUA	534	ANNO
488	TRASPORTO		SUPERIORE	519	VIA	535	GIALLO
489	TRAPPOLA	504	UTENTE	520	W.C.	536	ZERO
490	TV	505	UTILITÀ	521	ARMA/I	537	ZONA
491	DODICI	506	FURGONE	522	WEEKEND	538	ZOO
492	VENTI	507	VARIABILE	523	OVEST		
493	GEMELLO	508	CAVEAU	524	FINESTRA		
494	DUE	509	VENTILATORE	525	INVERNO		
495	TIPO	510	VISUALE	526	CON		
496	DATTILOGRAFARE	511	VOLTAGGIO	527	LEGNO		

Appendice B: Codici evento SIA e Contact ID

Ev	Descrizione evento SIA	Evento registro	Descrizione evento registro	Tipo di evento	Attivazione	Evento Contact ID	
A - Causa di allarme							
CA	Causa di allarme	CAUSA ALL	L'utente notifica la causa dell'allarme	UTENTE	ALWAYS TR	Nessuno	
A - Alimentazione CA							
AR	Ripristino CA	MANC.RETE-	Ripristino zona interruzione CA	ZONA	13.STATO ELETTR.	301	
		RETE CENT--	Ripristino CA unità di controllo	ZONA	13.STATO ELETTR.	301	
		MANC.RETE-	Ripristino interruzione CA modulo	MOD	13.STATO ELETTR.	301	
		BATT BASS-	Autonomia batteria scarica	MOD	13.STATO ELETTR.	301	
		FUSE.CENT-	Ripristino fusibile unità di controllo	MISC	9.TAMPER	300	
AT	Interruzione CA	MANC.RETE+	Guasto zona interruzione CA	ZONA	13.STATO ELETTR.	301	
		RETE CENT+	Guasto CA unità di controllo	ZONA	13.STATO ELETTR.	301	
		MANC.RETE+	Guasto interruzione CA modulo	MOD	13.STATO ELETTR.	301	
		BATT BASS+	Autonomia batteria scarica	MOD	13.STATO ELETTR.	301	
		FUSIB.CEN+	Guasto fusibile unità di controllo	MISC	9.TAMPER	300	
					13.STATO ELETTR.		
		GST 12V	Guasto fusibile ausiliario 12V	MOD	9.TAMPER	300	
					13.STATO ELETTR.		
	FusibSIRE	Guasto fusibile sirena	MOD	9.TAMPER 13.STATO ELETTR.	300		
B - Furto							
BA	Allarme furto	ENTRATA	Allarme zona entrata	ZONA	NESSUNA	150	
		ENTRATA 2	Allarme zona entrata 2	ZONA	NESSUNA	150	
		USCITA+	Allarme zona uscita	ZONA	2.INTRUSIONE	134	
		INTRUS.+	Allarme zona intrusione	ZONA	2.INTRUSIONE	130	
		SICUREZZA+	Allarme zona sicurezza	ZONA	4.SICUREZZA	135	
		DUALE+	Allarme zona duale	ZONA	2.INTRUSIONE	130	
		FINALE	Allarme zona finale	ZONA	NESSUNO	150	
		FIN. SIC.+	Allarme sicuro zona finale	ZONA	4.SICUREZZA	134	
		FIN. PARZ+	Allarme parziale zona finale	ZONA	2.INTRUSIONE	134	
		ENTR.PARZ+	Allarme parziale zona entrata	ZONA	2.INTRUSIONE	134	
		IN COPPIA+	Allarme zona coppia	ZONA	2.INTRUSIONE	130	

Ev	Descrizione evento SIA	Evento registro	Descrizione evento registro	Tipo di evento	Attivazione	Evento Contact ID
		VIDEO+	Allarme zona video	ZONA	2.INTRUSIONE	130
		USC.VIDEO+	Allarme zona uscita video	ZONA	2.INTRUSIONE	130
		CUSTOM-A+	Allarme zona Custom-A	ZONA	5.CUS ZON	130
		CUSTOM-B+	Allarme zona Custom-B	ZONA	5.CUS ZON	130
		MASCHER.+	Allarme zona maschera	ZONA	4.SICUREZZA	135
		INT. RIT.	Allarme ritardo intrusione	ZONA	2.INTRUSIONE	150
		INERZIA+	Allarme zona inerzia	ZONA	2.INTRUSIONE	133
		TIMEOUT+	Timeout ingresso con zona	ZONA	2.INTRUSIONE	134
BC	Cancellazione furto	CANC.CHIA	Cancellazione chiave	ZONA	11.RESET	406
		CANCELLAZ	Cancellazione da parte dell'utente	UTENTE	11.RESET	406
BF	Intrusione alta	Res.Alta	Allarme zona intrusione	ZONA	2. INTRUSIONE	130
BJ	Ripristino guasto furto	RES BASS-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES.ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		SUPERV RF-	Guasto supervisione RF	ZONA	15.GUASTO	381
BL	Intrusione bassa	Res.Bassa	Allarme zona intrusione	ZONA	2. INTRUSIONE	130
BR	Ripristino furto	USCITA-	Ripristino tipo zona di uscita	ZONA	2.INTRUSIONE	134
		INTRUSIONE-	Ripristino zona intrusione	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 2.INTRUSIONE	130
		SICUREZZA-	Ripristino zona sicurezza	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 4.SICUREZZA	135
		DUALE-	Ripristino zona duale	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 2.INTRUSIONE	130
		FIN. SIC.-	Ripristino sicuro zona finale	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 4.SICUREZZA	134
		FIN. PARZ-	Ripristino zona finale parziale	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 2.INTRUSIONE	134
		ENTR.PARZ-	Ripristino zona entrata parziale	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 2.INTRUSIONE	134
		IN COPPIA-	Ripristino zona coppia	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 2.INTRUSIONE	130
		VIDEO-	Ripristino zona video	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 2.INTRUSIONE	130
		USC.VIDEO-	Ripristino zona uscita video	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 2.INTRUSIONE	130
		CUSTOM-A-	Ripristino zona Custom-A.	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 5.CUS ZON	130
					18.RIPRIST. ZONA	

Ev	Descrizione evento SIA	Evento registro	Descrizione evento registro	Tipo di evento	Attivazione	Evento Contact ID
		CUSTOM-B-	Ripristino zona Custom-B	ZONA	5.CUS ZON	130
		ACCECAM.-	Ripristino zona maschera	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 4.SICUREZZA	135
		INTR. RIT-	Ripristino ritardo intrusione	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 2.INTRUSIONE	130
		INERZIA-	Ripristino zona inerzia	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 2.INTRUSIONE	133
		TIMEOUT-	Ripristino timeout ingresso	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 2.INTRUSIONE	134
BT	Prob. furto	RES BASS+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES.ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
		SUPERV RF+	Guasto supervisione RF	ZONA	15.GUASTO	381
BV BX	Conferma furto	ACCECAM.	Zona mascherata	ZONA	15.GUASTO	380
		CONFERMA	2 allarmi indipendenti	EVENTO	2.INTRUSIONE	Nessuno
		USCITA	Test zona uscita	ZONA	NOT SENT	611
		INTRUSIONE	Test zona intrusione	ZONA	NOT SENT	611
		24 ORE	Test zona 24 ore	ZONA	NOT SENT	611
		SICUREZZA	Test zona sicurezza	ZONA	NOT SENT	611
		DUALE	Test zona duale	ZONA	NOT SENT	611
		ENTRATA	Test zona entrata	ZONA	NOT SENT	611
		PULS.INS.	Test zona pulsante inserimento	ZONA	NOT SENT	611
		CHIAVE	Test zona chiave	ZONA	NOT SENT	611
		FIN. SIC.	Test sicuro zona finale	ZONA	NOT SENT	611
		FIN. PARZ	Test zona finale parziale	ZONA	NOT SENT	611
		ENTR.PARZ	Test zona entrata parziale	ZONA	NOT SENT	611
		PANICO	Test zona panico	ZONA	NOT SENT	611
		PA SILENZ	Test zona silenziosa panico	ZONA	NOT SENT	611
		PA RITARD	Test zona ritardo panico	ZONA	NOT SENT	611
		PA RIT/SI	Test zona ritardo silenziosa panico	ZONA	NOT SENT	611
		LINK	Test zona link	ZONA	NOT SENT	611
		SCORTA	Test zona scorta	ZONA	NOT SENT	611
		TAMPER	Test zona tamper	ZONA	NOT SENT	611
		TAMP. SIR	Zona tamper sirena testata	ZONA	NOT SENT	611
		IN COPPIA	Test zona coppia	ZONA	NOT SENT	611
		BAT.BASSA	Test zona batteria bassa	ZONA	NOT SENT	611
		GUA. TEL.	Test zona guasto telefono	ZONA	NOT SENT	611
		MANC.RETE	Test zona interruzione CA	ZONA	NOT SENT	611
		MONITOR	Test zona guardia	ZONA	NOT SENT	611

Ev	Descrizione evento SIA	Evento registro	Descrizione evento registro	Tipo di evento	Attivazione	Evento Contact ID
		ACC.REMOT	Test zona accesso remoto	ZONA	NOT SENT	611
		VIDEO	Test zona video	ZONA	NOT SENT	611
		USC.VIDEO	Test zona uscita video	ZONA	NOT SENT	611
		INT. RIT.	Test zona ritardo intrusione	ZONA	NOT SENT	611
		MONIT.RIT	Zona rit. sicurezza testata	ZONA	NOT SENT	611
		MONIT.INS	Test inserimento zona guardia	ZONA	NOT SENT	611
		CUSTOM-A	Test zona Custom-A	ZONA	NOT SENT	611
		CUSTOM-B	Test zona Custom-B	ZONA	NOT SENT	611
		GUARDIA	Test zona guardia	ZONA	NOT SENT	611
		ACCECAM.	Test zona maschera	ZONA	NOT SENT	611
		URGENTE	Test zona urgente	ZONA	NOT SENT	611
		PA DISINS	Test zona disinserimento panico	ZONA	NOT SENT	611
		RESET ALL	Test zona reset chiave	ZONA	NOT SENT	611
		INERZIA	Test zona inerzia	ZONA	NOT SENT	611
		ATM-1	Test zona ATM-1	ZONA	NOT SENT	611
		ATM-2	Test zona ATM-2	ZONA	NOT SENT	611
		ATM-3	Test zona ATM-3	ZONA	NOT SENT	611
		ATM-4	Test zona ATM-4	ZONA	NOT SENT	611
		URG. EST.	Test zona estesa di allarme	ZONA	NOT SENT	611
		TEST ZONE	Attivazione test zone	ZONA	NOT SENT	611
C - Chiusura						
CA	Chiusura report	INS. TOT.	Inserimento automatico	EVENTO	10.INSERIMENTO	401
CE	Chiusura estensione	STRAORDIN	Ritardo straordinario armo automatico	UTENTE	10.INSERIMENTO	464
		PREAVVISO	Ritardo preavviso armo automatico	MISC	NEVER TR	464
CG	Chiusura area	INS. PARZ.	Inserimento parziale da parte dell'utente	UTENTE	10.INSERIMENTO	441
		PARZ.CHIA	Inserimento parziale da parte dell'utente	INS.CHIAV	10.INSERIMENTO	442
CI	INS. Fallito	INS.FALL.	INS. Fallito	EVENTO	7. INS FALLITO	454
CJ	Inserimento ritardato	INS. RIT.	Inserimento ritardato	EVENTO	10.INSERIMENTO	454
CL	Chiusura report	INS. TOT.	Inserimento totale	UTENTE	10.INSERIMENTO	401
		INS. TOT.	Inserito da tastiera	EVENTO	10.INSERIMENTO	401
		INS.CHIAV	Inserimento chiave	ZONA	10.INSERIMENTO	409
CP	Chiusura automatica	RIARMO	Riarmo dopo allarme	EVENTO	10.INSERIMENTO	463
CR	Chiusura recente	INS.RECEN	Allarme precedente entro 5 min. dall'inserimento	EVENTO	2.INTRUS.	459
CT	Apertura ritardata	TIMEOUT	Timeout ingresso	EVENTO	10.INSERIMENTO	Nessuno

Ev	Descrizione evento SIA	Evento registro	Descrizione evento registro	Tipo di evento	Attivazione	Evento Contact ID
D - Accesso						
DD	Accesso negato	Scheda err	Scheda MAX sconosciuta	MOD	17.SCHEDA MAX	421
DF	Forzatura porta	PORTA FOR	Rottura contatto porta	MOD	4.SICUREZZA	423
DG	Accesso ottenuto	EVENTO DCM	Rottura contatto porta	MOD	17.SCHEDA MAX	423
		COD.VALID	Immissione di codice valido	UTENTE	4.SICUREZZA	423
		COD.VALID	Immissione codice ATM	UTENTE	16.MONITOR	462
		Valido	Scheda MAX accettata	UTENTE	16.MONITOR	462
DK	Blocco accesso	COD.ERRAT	Immissione di codice errato	UTENTE	17.SCHEDA MAX	421
		SCHEDA RIF	Scheda MAX non valida	UTENTE	16.MONITOR	421
		5804 CANC	Radiocomando non valido	ZONA	10.INSERIMENTO	421
DK	Blocco accesso	EVENTO DCM	Blocco lettore scheda non valida	UTENTE	16.MONITOR	421
					10.INSERIMENTO 17.SCHEDA MAX	
DT	Porta a tempo	TEMPOPORT A	Porta MAX lasciata aperta	MOD	4.SICUREZZA	426
E - Errore di sistema						
ER	Rimozione modulo	RIMOSSO	Rimozione modulo	MOD	TAMPER	532
ET	Guasto NVM RF	MEM RF!	Guasto RAM NVM RF	MOD	TAMPER	333
F - Incendio						
FA	Allarme incendio	INCENDIO+	Allarme zona incendio	ZONA	6.INCENDIO	110
FB	Esclusione incendio	ESCLUSA/E	Esclusione zona incendio	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
FJ	Ripristino guasto incendio	RES BASS-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES.ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
FR	Ripristino incendio	INCENDIO-	Ripristino zona incendio	ZONA	6.INCENDIO	110
FT	Guasto incendio	RES BASS+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	18.RIPRIST. ZONA	380
		RES.ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	
FU	Non esclusione incendio	ESCL.FORZ-	Non esclusione in seguito al riarmo	ZONA	15.GUASTO	573
FV	Conferma incendio	CONF INC	2 allarmi incendio indipendenti	EVENTO	8.ESCLUSIONE	139
FX	Test incendio	INCENDIO	Zona incendio testata	ZONA	NON INVIATO	Nessuno
		TEST ZONE	Attivazione test zone incendio	ZONA	NOT SENT	Nessuno

Ev	Descrizione evento SIA	Evento registro	Descrizione evento registro	Tipo di evento	Attivazione	Evento Contact ID
G - Gas (SIA Custom: vedere Nota 2)						
GA	Allarme	Nota 1	Zona di allarme	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
GB	Esclusione	ESCLUSA/E	Esclusione zona	ZONA	8.ESCLUSIONE	Nota 1
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	Nota 1
GJ	Ripristino guasto	RES BASS-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	Nota 1
		RES.ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	Nota 1
GR	Ripristino allarme	Nota 1	Ripristino zona	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
GT	Guasto	RES BASS+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 15.GUASTO	Nota 1
		RES.ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	Nota 1
GU	Non esclusione	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	Nota 1
H - Costrizione						
HA	Allarme costrizione	PA SILENZ+	Allarme zona silenziosa panico	ZONA	1.PA/COSTRIZ.	122
		PA RIT/SI+	Allarme zona silenziosa ritardo panico	ZONA	1.PA/COSTRIZ.	122
		COSTRIZ.	Costrizione mediante codice	UTENTE	1.PA/COSTRIZ.	121
		PA DISINS+	Allarme zona disinserimento panico	ZONA	1.PA/COSTRIZ.	122
HB	Esclusione costrizione	ESCLUSA/E	Esclusione zona costrizione	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
HJ	Ripristino guasto costrizione	RES BASS-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES.ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
HR	Ripristino costrizione	PA SILENZ-	Ripristino zona silenziosa panico	ZONA	1.PA/COSTRIZ.	122
		PA RIT/SI-	Ripristino zona silenziosa ritardo panico	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 1.PA/COSTRIZ.	122
		PA DISINS-	Ripristino zona disinserimento panico	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 1.PA/COSTRIZ.	122
HT	Guasto costrizione	RES BASS+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 15.GUASTO	380
		RES.ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
HU	Non esclusione costrizione	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573

Ev	Descrizione evento SIA	Evento registro	Descrizione evento registro	Tipo di evento	Attivazione	Evento Contact ID
I - Guasto periferica						
IA	Guasto apparecchiatura	GUASTO+	Segnalazione condizione specifica	ZONA	20.FAULT	330
IR	Apparecchiatura ripristino guasto	GUASTO-	Condizione di normalità ripristinata	ZONA	20.GUASTO	330
IV	Immagine pronta	IMM PRONTA	Immagini pronte all'invio	MOD.	SEMPRE TR	Nessuna
J - Codice errato, modifica orario						
JA	Tamper codice	COD.ERRAT	Attivazione allarme codice errato	MOD	9.TAMPER	461
	Codice non valido	COD. ERR.	Immissione di codice non valido	MOD	ALWAYS TR	Nessuno
JL		LOG 90%		MISC	ALWAYS TR	632
JR		TIMER A		MISC	NESSUNO	0
		TIMER B		MISC	NESSUNO	0
		AUTOTIMER		MISC	NESSUNO	0
		TIMER BLO		MISC	NESSUNO	0
JT	Modifica orario	NUOVA ORA	Modifica ora/data	UTENTE	ALWAYS TR3	625
K - Temperatura (SIA Custom: vedere Nota 2)						
KA	Allarme	Nota 1	Zona di allarme	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
KB	Esclusione	ESCLUSA/E	Esclusione zona	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
KJ	Ripristino guasto	RES BASS-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES.ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
KR	Ripristino allarme	Nota 1	Ripristino zona	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
KT	Guasto	RES BASS+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 15.GUASTO	380
		RES.ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
KU	Non esclusione	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
L - Telefono, program.						
LB	Inizio program.	PROGRAMM.+	Attivazione programmazione	MISC	ALWAYS TR	627
		TEST USC.		UTENTE	NESSUNO	0
		TEST TOT.		INSER.	NESSUNO	0
		MOD. ORA		UTENTE	NESSUNO	0
		MOD. COD.		UTENTE	NESSUNO	0
		TELEASS.		UTENTE	NESSUNO	0
		ESCL.ZONE		UTENTE	NESSUNA	0
		PARAMETRI		UTENTE	NESSUNO	0
		ZONE		UTENTE	NESSUNA	0
		USCITE		UTENTE	NESSUNA	0
		LINKS		UTENTE	NESSUNO	0
		TEST		UTENTE	NESSUNO	0
		COMUNICAZ		UTENTE	NESSUNO	0
		STAMPA		UTENTE	NESSUNO	0
		MENU RAP.		UTENTE	NESSUNO	0
		DIAGNOST.		UTENTE	NESSUNO	0

Ev	Descrizione evento SIA	Evento registro	Descrizione evento registro	Tipo di evento	Attivazione	Evento Contact ID
		SETTORI		UTENTE	NESSUNO	0
		Z. CUSTOM		UTENTE	NESSUNO	0
		TIMERS		UTENTE	NESSUNO	0
		PRECONTR.		UTENTE	NESSUNO	0
LR	Ripristino linea	GUAS.TEL.-	Ripristino guasto linea telefonica zona	ZONA	12.MD/COM	351
		GUAS.TEL.-	Ripristino guasto linea telefonica modulo	MOD	12.MD/COM	351
BT	Guasto linea telefonica	GUAS.TEL.+	Guasto linea telefonica zona	ZONA	12.MD/COM	351
		GUAS.TEL.+	Guasto linea telefonica modulo	MOD	12.MD/COM	351
LX	Fine programmazione locale	PROGRAMM.-	Disattivazione programmazione	EVENTO	ALWAYS TR	627
M - Medico (SIA Custom: vedere Nota 2)						
MA	Allarme	Nota 1	Zona di allarme	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
MB	Esclusione	ESCLUSA/E	Esclusione zona	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
MJ	Ripristino guasto	RES BASS-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES.ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
MR	Ripristino allarme	Nota 1	Ripristino zona	ZONA	5.CUS ZON 18.RIPRIST. ZONA	Nota 1
MT	Guasto	RES BASS+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES.ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
MU	Non esclusione	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
O - Apertura						
OA	Apertura report	DISINS.	Disinserimento automatico	EVENTO	10.INSERIMENTO	401
OG	Apertura area	DISINS.	Disinserimento parziale	UTENTE	10.INSERIMENTO	401
		DIS.CHIAB	Disinserimento parziale chiave	ZONA	10.INSERIMENTO	409
OK	DIS Anticipato	I/D ANTIC	Disinserimento anticipato	EVENTO	10.INSERIMENTO	451
OP	Apertura report	DISINS.	Disins.	UTENTE	10.INSERIMENTO	401
		DIS.CHIAB	Disinserimento chiave	ZONA	10.INSERIMENTO	409
OR	Allarme disarmo	RESET SIS	Reset allarmi furto totali	UTENTE	11.RESET	313
		RESET PA	Reset allarmi panico totali	UTENTE	1.PA/COSTRIZ.	465
		RIPR.TAMP	Reset allarmi tamper totali	UTENTE	9.TAMPER	313
		RESET SIS	Allarme furto reset chiave	EVENTO	11.RESET	313
		RESET PA	Allarmi panico reset chiave	EVENTO	1.PA/COSTRIZ.	465
		RESET TAMPER	Allarme tamper reset chiave	EVENTO	9.TAMPER	313
		RESET Tel	Ripristino guasto linea	UTENTE	20.GUASTO	313
		RESET GUAST	Ripristino guasti	UTENTE	20.GUASTO	313
		RESET PWR	Ripristino guasto alimentazione	UTENTE	20.GUASTO	313
		RESET AUTO	Ripristino automatico	UTENTE	11.RESET	313

Ev	Descrizione evento SIA	Evento registro	Descrizione evento registro	Tipo di evento	Attivazione	Evento Contact ID
P - Panico						
PA	Allarme panico	PA+	Allarme zona panico	ZONA	1.PA/COSTRIZ.	120
		PA RIT.+	Allarme zona ritardo panico	ZONA	1.PA/COSTRIZ.	120
PB	Esclusione panico	ESCLUSA/E	Esclusione zona panico	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
PJ	Ripristino guasto panico	RES BASS-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES.ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
PR	Ripristino panico	PA-	Zona panico ripristinata	ZONA	1.PA/COSTRIZ.	120
		PA RIT.-	Zona ritardo panico ripristinata	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 1.PA/COSTRIZ.	120
PT	Guasto panico	RES. ALTA+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	18.RIPRIST. ZONA 15.GUASTO	380
		RES.ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
PU	Non esclusione panico	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
Q - Assist. (SIA Custom: vedere Nota 2)						
QA	Allarme	Nota 1	Zona di allarme	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
QB	Esclusione	ESCLUSA/E	Esclusione zona	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
QJ	Ripristino guasto	RES BASS-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES.ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
QR	Ripristino allarme	Nota 1	Ripristino zona	ZONA	5.CUS ZON 18.RIPRIST. ZONA	Nota 1
QT	Guasto	RES BASS+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES.ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
QU	Non esclusione	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
R - Remoto, registro, test						
RB		MEM EVENT		UTENTE	NESSUNO	0
		RESET		UTENTE	NESSUNO	0
		ID		UTENTE	NESSUNO	0
		CARICO D.		UTENTE	NESSUNO	0
		AGGIORN.		UTENTE	NESSUNO	0
		MESSAGGIO		UTENTE	NESSUNO	0
		CARICARE		MODULO	NESSUNO	0
		AGGIORN.		MODULO	NESSUNO	0
RC	Chiusura relè	LINK-	Chiusura zona link	ZONA	16.MONITOR	150
		MONITOR-	Chiusura zona guardia	ZONA	16.MONITOR	150
		MONIT.RIT-	Chiusura zona monitor ritardo	ZONA	16.MONITOR	150
		CUSTOM-A-	Chiusura zona (senza allarme)	ZONA	16.MONITOR	150

Ev	Descrizione evento SIA	Evento registro	Descrizione evento registro	Tipo di evento	Attivazione	Evento Contact ID
RD	Programmazione negata	CUSTOM-B-	Chiusura zona (senza allarme)	ZONA	16.MONITOR	150
		GUARDIA-	Chiusura zona guardia	ZONA	16.MONITOR	150
		ACC. REM.+	Accesso remoto negato dalla zona	ZONA	14.MEN AC	553
RO	Apertura relè	GUAS.SIRE	Zona guato sirena aperta	ZONA	16.MONITOR	150
		CHIAVE		KS	NESSUNO	150
		LINK+	Apertura zona link	ZONA	16.MONITOR	150
		MONITOR+	Apertura zona monitor	ZONA	16.MONITOR	150
		MONIT.RIT+	Apertura zona monitor ritardo	ZONA	16.MONITOR	150
		NON UTILIZZATO		ZONA	16.MONITOR	150
		MONIT.INS		ZONA	16.MONITOR	150
		CUSTOM-A+	Apertura zona (senza allarme)	ZONA	16.MONITOR	150
		CUSTOM-B+	Apertura zona (senza allarme)	ZONA	16.MONITOR	150
		GUARDIA+	Apertura zona guardia	ZONA	16.MONITOR	150
		PULS.INS.	Apertura zona pulsante inserimento	ZONA	NESSUNO	150
		RESET ALL		KS	NESSUNO	150
		SCORTA	Apertura zona scorta	ZONA	16.MONITOR	150
RP	Test automatico	AUTOTEST	Test automatico	EVENTO	ALWAYS TR	602
RR	Accensione	MEMORY OK	Avvio a caldo centrale	EVENTO	13.STATO ELETTR.	305
RS	Programmazione eseguita	ACC.REMOT-	Accesso remoto consentito dalla zona	ZONA	14.ACC MEN	553
RX	Test manuale Test utente Test utente passato ok Test utente fallito ko	COLLEGAM	Collegamento completato	MOD	14.ACC MEN	412
		TEST TECN	Test tecnico	UTENTE	SEMPRE TR	601
		TEST UTENTE	Test comunicazioni utente	UTENTE	SEMPRE TR	601
		TEST UTENTE P	Il test utente è stato superato	UTENTE	SEMPRE TR	601
		TEST UTENTE F	Il test utente non è stato superato	UTENTE	SEMPRE TR	601
S - Sprinkl. (SIA Custom: vedere Nota 2)						
SA	Allarme	Nota 1	Zona di allarme	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
SB	Esclusione	ESCLUSA/E	Esclusione zona	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata in seguito al riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
SJ	Ripristino guasto	RES. ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES.ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
SR	Ripristino allarme	Nota 1	Ripristino zona	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
ST	Guasto RES.	ALTA+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES.ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
SU	Non esclusione	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573

Ev	Descrizione evento SIA	Evento registro	Descrizione evento registro	Tipo di evento	Attivazione	Evento Contact ID
T - Tamper, test						
TA	Allarme tamper	TAMPER+	Allarme zona tamper	ZONA	9.TAMPER	137
		TAMP. SIR+	Allarme zona tamper sirena	ZONA	9.TAMPER	137
		T.COPERCH+	Allarme tamper coperchio	ZONA	9.TAMPER	137
		T. AUSIL.+	Allarme tamper ausiliario	ZONA	9.TAMPER	137
		T.CORTOC.+	Cortocircuito tamper	ZONA	9.TAMPER	383
		T.CIRC.AP+	Circuito aperto tamper	ZONA	9.TAMPER	383
		TAMPER+	Tamper modulo	MOD	9.TAMPER	145
		NON RISP.+	Allarme modulo mancante	MOD	9.TAMPER	145
		TAMP. T/C+	Tamper tensione nella zona	ZONA	9.TAMPER	383
		TAMP. MAX+	Tamper lettore MAX	MOD	9.TAMPER	145
		RIMOZIONE	Allarme zona tamper rimozione	ZONA	9.TAMPER	137
		ACCECAM.Z		ZONA	9.TAMPER	383
		EVENTO DCM	Allarme tamper scheda errata	MOD	9.TAMPER	Nessuno
		AGGIUNTO	Aggiunta di modulo	MOD	9.TAMPER	531
		T.INSTALL+	Tamper tecnico	MISC	9.TAMPER	Nessuno
TE	Fine test	WALK TEST-	Fine walk test	UTENTE	14.MEN AC	607
TR	Ripristino tamper	TAMPER-	Ripristino zona tamper	ZONA	9.TAMPER	137
					18.RIPRIST. ZONA	
		TAMP. SIR-	Ripristino zona tamper sirena	ZONA	9.TAMPER	137
					18.RIPRIST. ZONA	
		T.COPERCH-	Ripristino tamper coperchio	ZONA	9.TAMPER	137
					18.RIPRIST. ZONA	
		T. AUSIL.-	Ripristino tamper ausiliario	ZONA	9.TAMPER	137
					18.RIPRIST. ZONA	
		T.CORTOC.-	Ripristino corto circuito tamper	ZONA	9.TAMPER	383
					18.RIPRIST. ZONA	
		T.CIRC.AP-	Ripristino circuito aperto tamper	ZONA	9.TAMPER	383
					18.RIPRIST. ZONA	
		TAMPER-	Ripristino tamper modulo	MOD	9.TAMPER	145
					18.RIPRIST. ZONA	
		NON RISP.-	Ripristino modulo mancante	MOD	9.TAMPER	145
					18.RIPRIST. ZONA	
		TAMP. T/C-	Ripristino tamper tensione	ZONA	9.TAMPER	383
					18.RIPRIST. ZONA	
		TAMP. MAX-	Ripristino tamper lettore MAX	MOD	9.TAMPER	145
					18.RIPRIST. ZONA	
		T.INSTALL	Tamper tecnico	MISC	9.TAMPER	Nessuno
					18.RIPRIST. ZONA	
TS	Avvio test	WALK TEST+	Avvio walk test	UTENTE	14.ACC MEN	607
		ARC TEST		TEST	ALWAYS TR	607

Ev	Descrizione evento SIA	Evento registro	Descrizione evento registro	Tipo di evento	Attivazione	Evento Contact ID
V -??						
V Y		STAMPA		UTENTE	NESSUNO	0
		STAMPA OL		MISC	NESSUNO	0
W - Allagamento (SIA Custom: vedere Nota 2)						
WA	Allarme	Nota 1	Zona di allarme	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
WB	Esclusione	ESCLUSA/E	Esclusione zona	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
WJ	Ripristino guasto	RES BASS-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES.ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
WR	Ripristino allarme	Nota 1	Ripristino zona	ZONA	5.CUS ZON 18.RIPRIST. ZONA	Nota 1
WT	Guasto	RES BASS+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES.ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
WU	Non esclusione	ESCL.FORZ-	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
X - RF						
XQ	Accec. RF	ACCEC. RF+	Saturazione segnale RF	MOD	15.GUASTO	344
XT	Batteria RF scarica	BATT. RF+	Batteria RF scarica	ZONA	13.STATO ELETTR.	384
XH	Ripristino saturazione RF	ACCECA.RF-	Ripristino saturazione RF	MOD	15.GUASTO	344
XR	Riprist. batt. RF scarica	BATT. RF-	Ripristino batteria RF scarica	ZONA	13.STATO ELETTR.	384
					15.GUASTO	
Y						
YC	Guasto comunicazioni	internal to tel	Perdita RS485 in modulo tel.	EVENTO	ALWAYS TR	350
YF	Avvio a freddo centrale	RESET MEM	Accensione centrale	MISC	13.STATO ELETTR.	Nessuno
YK	Ripristino comunicazione	internal to tel	Ripristino in modulo tel. RS485	EVENTO	ALWAYS TR	350
YL	+AC+ Batt Fail	+CA+BATT	Mancanza di rete elettrica e batteria bassa	EVENTO	13.STATO ELETTR.	Nessuno
YP	Errore PSU	GST PSU+	Guasto alimentatore	EVENTO	13.STATO ELETTR.	314
YR	Ripristino batteria sistema.	BATT.BASSA-	Ripristino batteria scarica	ZONA	13.STATO ELETTR.	302
		BATT.CENT-	Ripristino batteria unità di controllo	ZONA	13.STATO ELETTR.	302
		BATT.BASSA-	Ripristino batteria mod. scarica	MOD	13.STATO ELETTR.	302
		BATT.FLT-	Ripristino guasto batteria	MOD	13.STATO ELETTR.	302
YT	Guasto batteria sistema	BATT.BASSA+	Batteria scarica	ZONA	13.STATO ELETTR.	302
		BATT.CENT+	Batteria unità di controllo scarica	ZONA	13.STATO ELETTR.	302
		BATT.BASSA+	Batteria modulo scarica	MOD	13.STATO ELETTR.	302
		BATT.FLT+	Batteria guasta	MOD	13.STATO ELETTR.	302
		FUSE A2P		MOD	13.STATO ELETTR.	302

Ev	Descrizione evento SIA	Evento registro	Descrizione evento registro	Tipo di evento	Attivazione	Evento Contact ID
Z - Congelat (SIA Custom: vedere Nota 2)						
ZA	Allarme	Nota 1	Zona di allarme	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
ZB	Esclusione	ESCLUSA/E	Esclusione zona	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
		ESCL.FORZ+	Esclusione forzata dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
ZJ	Ripristino guasto	RES BASS-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES.ALTA-	Ripristino resistenza zona	ZONA	15.GUASTO	380
ZR	Ripristino allarme	Nota 1	Ripristino zona	ZONA	5.CUS ZON	Nota 1
ZT Guasto		RES BASS+	Resistenza bassa nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
		RES.ALTA+	Resistenza alta nella zona	ZONA	15.GUASTO	380
ZU Non esclusione		<u>ESCL.FORZ-</u>	Non esclusione dopo riarmo	ZONA	8.ESCLUSIONE	573
00 - Eventi non segnalati						
00		SOSP. INSER.		UTENTE	NESSUNO	0
00		INIZ.INS.		UTENTE	NESSUNO	0
00		INS.IMMED		UTENTE	NESSUNO	0
00		DISINS.		DISINS.	NESSUNO	0
00		INIZ. INS		UTENTE	NESSUNO	0
00		INIZ.RIT.		UTENTE	NESSUNO	0
00		INIZ. INS		UTENTE	NESSUNO	0
00		INIZ.DIS.		UTENTE	NESSUNO	0
00		INS.INTER		UTENTE	NESSUNO	0
00		UDIBILE		MISC	NESSUNO	0
00		RIT JAM		MISC	NESSUNO	0
00		LOBAT RF		UTENTE	NESSUNO	0
00		DIAGNOST.		LIST	NESSUNO	0
00		PROG.MOD.		LIST	NESSUNO	0
00		ACCES.REM		LIST	NESSUNO	0
00		CHK DIAGN		LIST	NESSUNO	0
00		SCARICA		ZONA	13.STATO ELETTR.	0
00		Telco OK		UTENTE	NESSUNO	0
00		Telco KO		MISC	NESSUNO	0
00		Supera		MISC	NESSUNO	0
00		Regol.ORA		MISC	NESSUNO	0
00		SwitchRIO		MISC	NESSUNO	0
00		NO RICH.1		UTENTE	NESSUNO	0
00		CONNESS.		UTENTE	NESSUNO	0
00		FINITO		UTENTE	NESSUNO	0
00		ANNULLO		UTENTE	NESSUNO	0
00		NO REMOTO		UTENTE	NESSUNO	0
00		SILENZIOSO		UTENTE	NESSUNO	0
00		MONITOR		UTENTE	NESSUNO	0

Nota 1: in base al tipo di zona selezionato.

Nota 2: gli eventi SIA Custom consentono di modificare i tipi di zona esistenti per l'invio di eventi SIA specifici dalla centrale, permettendo la trasmissione di informazioni SIA più specifiche. Le zone utilizzate per programmare gli eventi SIA custom continueranno a funzionare in base alla descrizione della zona.

Appendice C: Struttura evento SIA

Tipo di evento	Livello SIA	Blocco ACC.	Formato blocco DATI (codice blocco N)	Formato blocco Ascii (codice blocco A)	Spiegazione
Zona	3,4	#xxxxxx	Ntix:xx/rixx/EVzzzz	Aeeeeeeeeesiiiiiii dddddddddddddd	Segnalatore in allarme, chiave, ecc.
	2	#xxxxxx	Ntix:xx/rixx/EVzzzz		
	1	#xxxxxx	NEVzzzz		
	0	#xxxx	NEVzzzz		
Utente	3,4	#xxxxxx	Ntix:xx/rixx/duuu/pixxx/EV	Aeeeeeeeeesiiiiiii dddddd	Utente inserito/disinserito, reset, costruzione, ecc.
	2	#xxxxxx	Ntix:xx/rixx/duuu/pixxx/EV		
	1	#xxxxxx	NEVmmm		
	0	#xxxx	NEVmmm		
Modulo	3,4	#xxxxxx	Ntix:xx/rixx/pimmm/EV	Aeeeeeeeeesiiiiiii ddd	1. Con modificatore ri: inserito con la chiave A o B senza codice. 2. Senza modificatore ri: tastiera aggiunta, indirizzo Rio mancante, ecc.
	2	#xxxxxx	Ntix:xx/rixx/pimmm/EV		
	1	#xxxxxx	NEVmmm		
	0	#xxxx	NEVmmm		
Evento	3,4	#xxxxxx	Ntix:xx/rixx/EV	Aeeeeeeeeesiiiiiii	1. Con modificatore ri: inserimento automatico, timer attivato. 2. Senza modificatore ri: test automatico, programmazione
	2	#xxxxxx	Ntix:xx/rixx/EV		
	1	#xxxxxx	NEV		
	0	#xxxx	NEV000		

Legenda

Blocco dati

ti	Modificatore dell'ora
ri	Modificatore di settore (non utilizzato se i settori sono disattivati)
id	Modificatore dell'utente
u	Numero utente
pi	Modificatore di periferica
m	Numero di periferica
EV	Livello di codice evento (vedere l'elenco di eventi SIA fornito)
z	Numero di zona
x	Numero massimo di cifre per il campo modificatore

Blocco Ascii

e	Evento di registro (9 caratteri, vedere il registro eventi nella tabella)
s	Stato dell'evento ('+': ON, '-': OFF, ' ': NON USATO)
l	Identificatore del sito (descrizione del sito di 8 caratteri; può essere vuoto)
d	Descrizione (testo aggiuntivo per descrivere l'evento)
	1. Evento di zona: descrizione della zona di 16 caratteri
	2. Evento utente: nome utente di 6 caratteri
	3. Evento modulo: nome del modulo di 3 caratteri
	'RIO' (modulo zona 8), 'TASTO' (tastiera), 'MAX' (lettore di prossimità), 'COM' (COM1 = Int Telecom, COM4 = Ethernet, COM5 = GSM/GPRS, COM6 = USB)

Appendice D: Specifiche tecniche

Specifiche meccaniche

Involucro centrale	Versione M	Versione L
Larghezza: 337 mm	337 mm	367 mm
Altezza: 333 mm	333 mm	393 mm
Profondità: 93 mm	93 mm	98 mm
Peso al momento della consegna:	1,8 kg	2 kg
Temperatura di esercizio	Da -10 °C a + 55 °C	
Capacità massima batteria	151 x 65 x 115 mm	180 x 75 x 170 mm
Umidità	Da 0 a 85%	
Capacità batteria	4 Ah Yuasa 7 Ah Yuasa 9 Ah Yuasa Yucel 10 Ah Yuasa 17 Ah Yuasa (solo versione L)	

Specifiche elettriche

Ingresso rete	230 V (+10%, -15%) @ 50Hz	
Consumo di corrente della centrale	140 mA (massimo)	
Alimentazione	Tipo A	
Tipo batteria	Piombo-acido sigillata, involucro di plastica	
Tensione di ondulazione max	≤ 150 mV pk-pk	
	Versione M	Versione L
Corrente nominale ausiliaria massima	0,9 A	1.8 A
Corrente nominale ausiliaria massima EN livello 2	0,7 A	1.3 A
Capacità minima batteria tampone richiesta per carico massimo (EN50131/PD6662 a 12 h)	8,4 Ah	17 Ah
Capacità massima batteria	10 Ah	17 Ah
Tempo di ricarica della batteria fino all'80%	67 h	
Uscita PSU totale	1 A	2 A
Uscita in tensione ausiliaria	13,8 V nominale (da 10 V a 14,5 V)	
Guasto APS	10,7 V nominale	
Uscite commutate:		
Uscita 1	Assorbimento di corrente massimo 400 mA Assorbimento di corrente massimo 400 mA Da 8 a 32 ohm	
Uscita 2		
Uscita 3 (altoparlante)		
Valori nominali PTC:		
AUX1	1,1 A	
BATT	3 A	
Memorizzazione dei dati	10 anni @ 150 °C	

Consumo di corrente delle periferiche

Dispositivo	Corrente nominale (mA)	Corrente allarme (mA)
Galaxy RIO (C072) ⁽¹⁾	30	30
RF Portal (C079)	50	50
Power RIO (P026) ⁽¹⁾	70	70
Modulo di interfaccia audio (C084)	60	60
Unità altoparlante-microfono (TP2-800GY)	10	10
Tastiera (CP050-xx)	70	90
KeyProx (CP051-xx)	90	130
TouchCenter (CP041-xx)	105	200
TouchCentre KeyProx (CP042-xx)	140	285
Lettore MAX ⁴ (MX04)	35	35
Modulo di controllo dei varchi (C080)	65	65
Modulo V-Plex (C090)	75	75
Modulo GPRS (A081-00-01)	35	150 ⁽²⁾
Ethernet (A083-00-01)	110	110 ⁽²⁾
PIR telecamera (ISN3010B4)	90	200
Modulo trigger (A071-00-01)	5	10

Nota 1: misurazione effettuata in assenza di sirene o sensori collegati.

Nota 2: comunicazione attiva e corrente media durante la normale trasmissione allarme.

Appendice E: Dichiarazione di conformità

Conformità e approvazioni

Questo prodotto è stato ha ottenuto la certificazione indipendente VdS secondo lo standard e la direttiva descritti di seguito.

R&TTE 99/5/EC

EN50131-3: 2009 sicurezza livello 2, classe ambientale II

La centrale Flex è compatibile con le relative sezioni dei seguenti standard:

EN50131-1:2006+A1:2009	Sistemi di allarme - Sistemi antintrusione - Requisiti generali (livello 2).
EN50131-5-3:2005	Sistemi di allarme - Sistemi antintrusione: Parte 5-3 sistemi che utilizzano interconnessioni senza cavo (livello 2).
EN50131-6:2008	Sistemi di allarme - Sistemi antintrusione - Alimentatori (livello 2).
EN50136-1-1: 1998+A2:2008	Sistemi di allarme - Sistemi e apparecchiature per la trasmissione degli allarmi - Requisiti generali per i sistemi di trasmissione degli allarmi.
EN50136-1-3:1998	Sistemi di allarme - Sistemi e apparecchiature per la trasmissione degli allarmi - Requisiti per sistemi con combinatori telefonici digitali che utilizzano la rete telefonica pubblica.
EN50136-2-1:1998	Sistemi di allarme - Sistemi e apparecchiature per la trasmissione degli allarmi - Requisiti generali per apparecchiature di trasmissione degli allarmi.
EN50136-2-3:1998	Sistemi di allarme - Sistemi e apparecchiature per la trasmissione degli allarmi - Requisiti per apparecchiature usate in sistemi con combinatori telefonici digitali che utilizzano la rete telefonica pubblica.
PD6662:2010	Schema di applicazione degli standard europei per i sistemi di allarme.
BS8243: 2010	Installazione e configurazione di sistemi di allarme antintrusione progettati per generare condizioni di allarme confermate in conformità con il codice di comportamento.

Conformità ai requisiti EN50131

Questo prodotto è idoneo all'utilizzo in impianti progettati in conformità alle norme EN50131-3:2009:

- Grado di sicurezza: 2
- Classe ambientale: II
- Tipo di alimentazione: A
- Sistema di trasmissione degli allarmi: ATS2=D2, M2, T2, S0, I0

Conformità ai requisiti PD6662

Questo prodotto è idoneo all'utilizzo in impianti progettati in conformità alle norme PD6662: 2010 di grado 2 e classe ambientale II.

Approvazione per PSTN (Public Switched Telephone Network)

In conformità con la Decisione del Consiglio 98/482/EC è stato approvato il collegamento con singolo terminale di questa apparecchiatura alla rete PSTN (Public Switched Telephone Network) in ambito paneuropeo. Tuttavia, a causa delle differenze esistenti tra le reti telefoniche pubbliche dei diversi paesi, l'approvazione non fornisce di per sé garanzia incondizionata del corretto funzionamento in ogni punto di terminazione della rete PSTN. In caso di problemi, rivolgersi in primo luogo al fornitore dell'apparecchiatura.

Il prodotto è progettato per operare con le seguenti reti:

Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, *Germania, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Liechtenstein, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Paesi Bassi, Regno Unito

* È possibile che si verifichino problemi di integrazione.

Nota: contattare il fornitore dell'apparecchiatura prima di utilizzare il prodotto in qualsiasi rete non inclusa nell'elenco.

Appendice F: Elenco delle parti

Parte	N. parte UK	Commenti
Accessori		
Doorguard	C075	Unità di isolamento porte
Chiave comune per Doorguard	C075C	Utilizzano tutti la stessa chiave
Cavo tastiera di programmazione	A136	
PSU		
Alimentatore	P025	Alimentazione monitorata a 2,75
Power RIO	P026	Come P025 ma con modulo di espansione RIO
Tastiera/KeyProx		
Tastiera MK8	CP050	
KeyProx MK8	CP051	
Tastiera Mk7	CP037	Con controllo del volume
KeyProx Mk7	CP038	Formato ASK con controllo del volume
KeyProx HID	CP038-01-H	Formato ASK/HID
Tastiera TouchCenter	CP041-00	Multilingua
KeyProx TouchCenter	CP042-00	Multilingua
Moduli remoti		
RIO (PCB)	A158-B	Modulo di espansione, 8 zone, 4 uscite
RIO (confezione)	C072	Modulo di espansione, 8 zone, 4 uscite
Modulo trigger	A071-00-01	
Interfaccia stampante	A161	Connettore a 25 vie di tipo D
Modulo Ethernet	A083-00-01	
Modulo GPRS	A081-00-01	
RF Portal (scatola)	C079-2	Gateway per periferiche wireless
Kit RF Portal		Per l'installazione all'interno della centrale
Controller audio	C084	Audio canale 2, 2 vie
Unità altoparlante-microfono	TP2-800GY	
PIR telecamera	ISN3010B4	Sensore PIR cablato verifica delle immagini incorporata
Controllo accesso		
Lettore MAX4, standard	MX04-NC	Lettore montato su bus e controller porte
Lettore MAX4, contatto N/A	MX04-NO	Lettore montato su bus e controller porte
Coperchio antivandalo MAX4	MX04-VRC	

Parte	N. parte UK	Commenti
Testina di lettura di estensione MAX4	MX03-ERH	
Programmatore palmare MAX4	MX03-HP	
Piastra di montaggio MAX4	MX03-MP	
Modulo di controllo varchi	C080	Modulo di controllo 2 varchi con 2 lettori
Modulo di controllo varchi con PSU	C081	C080 e P026 in un'unica scatola
Schede di prossimità		
Scheda MAX	YX0-0002	Carta di credito ISO per MAX e KeyProx
Gancio a goccia per scheda MAX	YX0-0004	Etichetta nera per MAX e KeyProx
Gancio grigio KeyProx	YX0-0020	Etichetta grigia solo per KeyProx
Suite di assistenza remota		
Versione Installer, Stand-alone	R056-CD-L	Per l'installazione stand-alone su 1 PC
Versione Installer, Network	R057-CD-DG	CD di installazione più 1 chiave hardware per le installazioni di rete
Chiave hardware aggiuntiva per la versione User e Installer Network	YY0-0010	Consente un ulteriore operatore di rete
Suite per gestione utenti		
Kit di installazione UMS - 1 utente	R058-CD-DG	CD di installazione più una chiave hardware
Chiave hardware aggiuntiva per 1 altro utente	YY0-0010	Consente l'installazione di un altro utente o di un ulteriore operatore di rete
Documentazione		
Manuale di installazione Flex	800-11184	
Manuale di utilizzo di Flex	800-09957	
Guida introduttiva all'utilizzo di Flex	800-09955	
Istruzioni per l'uso del modulo di controllo varchi (DCM)	II1-0800	
Istruzioni per l'uso del controller audio	II1-0801	
Istruzioni per l'uso del TouchCenter	II1-0802	
Guida dell'utente del TouchCenter	II8-0803	

Appendice G: Periferiche

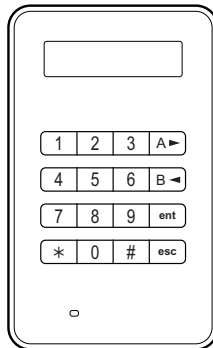
Tastiera MK8

Nota: in questa sezione, ogni riferimento nel testo relativo alla tastiera Mk8 vale anche per il dispositivo KeyProx.

Il sistema Flex è compatibile con le tastiere/KeyProx Mk7.

Caratteristiche

- Display 2 x 16 retroilluminato a caratteri alfanumerici
- 16 pulsanti retroilluminati
- Sirena interna
- LED di alimentazione
- Tamper coperchio
- Tamper rimozione
- Selettore di indirizzi
- Connettore seriale RS485



Potenza assorbita

La tastiera/KeyProx Mk8 richiede un'alimentazione a 12V DC, fornita dalla centrale o da un alimentatore remoto. I valori di corrente assorbita dalla tastiera/KeyProx sono i seguenti:

Modalità	Tastiera Mk8	KeyProx Mk8
Nominale (retroilluminazione spenta)	30 mA	50 mA
Retroilluminazione accesa	60 mA	80 mA
Massimo (modalità allarme)	90 mA	110 mA

Installazione

Impostazione dell'indirizzo

Impostare un indirizzo valido e univoco per la tastiera utilizzando il rotary switch sulla scheda PCB prima di applicare l'alimentazione. È possibile aggiungere tastiere supplementari su qualsiasi indirizzo di modulo comunicazioni inutilizzato (B, C, D ed E).

Istruzioni per il montaggio

Montare la tastiera seguendo le istruzioni fornite con il dispositivo.

Cablaggio

Collegare la tastiera al bus dati RS485. Fare riferimento alle istruzioni per il cablaggio fornite con la tastiera.

Configurazione

Una volta completato il cablaggio e terminata la procedura di rilevamento automatico oppure dopo l'uscita dalla programmazione, sul 1 MOD display della tastiera viene visualizzato il messaggio **1 MOD. AGG. - ESC x Continuare**.

Riavviare il sistema oppure uscire dalla programmazione. Il sistema riconosce automaticamente il nuovo modulo.

Regolazione del volume

Alcuni modelli di tastiera sono dotati di un interruttore di regolazione del volume (VOL) posto nell'angolo inferiore destro della PCB. Accertarsi che la tastiera/KeyProx sia alimentato e regolare il volume delle funzioni del cicalino. L'elenco dei numeri parte della tastiera/KeyProx dotati di funzione di regolazione del volume è riportato nell'Appendice F.

Diagnostica automatica

Utilizzare questa funzione per testare gli ingressi e le uscite.

Per avviare il test, scollegare l'alimentazione della tastiera. Tenere premuto **ent**, quindi ricollegare l'alimentazione. La procedura di test inizia immediatamente ciascun test dura circa quattro secondi.

Per arrestare il test, scollegare l'alimentazione.

Funzionamento della tastiera/KeyProx

Tasti numerici	Utilizzati per immettere codici di accesso e per selezionare e modificare le opzioni di programmazione.
Tasti di visualizzazione (A e B)	Utilizzati per l'inserimento del sistema insieme a un PIN e anche per scorrere le diverse opzioni di menu.
Tasto conferma (ent)	Utilizzato per accedere alle opzioni di menu e per confermare le opzioni di programmazione.
Tasto annulla (esc)	Utilizzato per annullare le modifiche apportate a un'opzione e per tornare al livello di opzioni precedente. Il tasto esc può essere utilizzato anche per interrompere la routine di inserimento.

Tasto cancelletto (#) Utilizzato nei modi seguenti:

- Come tasto di attivazione e disattivazione delle opzioni di programmazione. Ad esempio, per attivare l'attributo ESCLUSIONE di una zona.
- Per fornire informazioni supplementari sulle opzioni di programmazione. Ad esempio, premere **#** quando è selezionata l'opzione **Visual. Eventi [22]** per visualizzare i dati relativi al numero dell'utente, alla descrizione e alla tastiera usata per cancellare gli allarmi o disinserire il sistema.
- Per attivare le uscite Costriz. e Panico.

Tasto asterisco (*) Utilizzato nei modi seguenti:

- Per correggere o cancellare i PIN nell'opzione CODICI e le descrizioni alfanumeriche nell'opzione TEXT.
- Per avviare la stampa dall'evento corrente quando si visualizza l'opzione **Visual. Eventi [22]**.
- Per visualizzare lo stato di inserimento dei settori. Se l'opzione Mostra Stato (fare riferimento al menu **Mostra Stato [58.8]**) è abilitata, premendo contemporaneamente i tasti ***** e **#** durante la visualizzazione del logo normale, viene indicato lo stato di inserimento dei settori.

LED alimentazione

Il LED dell'alimentazione indica lo stato dell'alimentazione a corrente alternata e della batteria tampone.

LED di alimentazione	Stato C.A.	Stato batteria	Stato fusibili
Acceso	OK	OK	OK
Lampeggiamento lento	Errore	OK	OK
Lampeggiamento rapido	Errore/OK	Bassa	Fulminati

Conformità

Il prodotto è idoneo all'utilizzo in impianti progettati in conformità alle norme PD6662:2004 e EN50131-1: 2006

Questo prodotto è stato sottoposto a test indipendente per la conformità alla norma EN50131-3: 2009 BRE Global Ltd

Livello di sicurezza - 3

Classe ambientale - II

ACE Tipo B

RF Portal

RF Portal è un'interfaccia wireless per la gamma di trasmettitori Alpha e Domonial V2 di Honeywell che consente alla centrale di ricevere segnali dai rilevatori wireless e dai radiocomandi.

Questo dispositivo supporta tutti i sensori Domonial e i radiocomandi bidirezionali con pulsanti per la funzione di panico grazie all'utilizzo dei protocolli Alpha e V2 di SECOM. Il sistema Flex 100 può supportare:

- 8 RF Portal
- 88 sensori wireless^{1,2}
- 98 radiocomandi

Tutti i trasmettitori wireless con numeri di modello 58xx sono associati a una copertura radio diversa e NON sono compatibili con l'interfaccia RF Portal.

Pianificazione di un sistema wireless

Per fornire una copertura wireless a tutte le parti dell'area da proteggere, è necessario prevedere l'installazione di un numero di interfacce RF Portal sufficiente. L'installazione deve essere eseguita in tutte le aree in cui verranno utilizzati rilevatori o radiocomandi portatili e pulsanti per la funzione di panico.

- Le interfacce RF Portal comunicheranno in modo automatico con i rilevatori e i radiocomandi RF caratterizzati dall'intensità del segnale ricevuto più elevata.
- Non è presente alcun collegamento tra le singole interfacce RF Portal e zone o utenti.
- Se il percorso del segnale viene bloccato, la centrale passerà automaticamente a un'interfaccia RF Portal alternativa.
- L'aggiunta di ulteriori interfacce RF Portal nell'edificio determinerà l'aumento del numero dei possibili percorsi del segnale per ogni rilevatore o radiocomando.
- È necessario installare almeno un'interfaccia RF Portal per ogni 24 rilevatori per evitare il rischio di collisioni del segnale.

Procedura di installazione

1. Installare le interfacce RF Portal.
2. Configurare le interfacce RF Portal e regolare il numero di RIO virtuali.
3. Programmare le zone wireless e riconoscere il numero di serie di ogni rilevatore.
4. Associare i radiocomandi a ciascuno degli utenti desiderati.

¹ Per ciascuna interfaccia RF Portal, è possibile abilitare un numero massimo di 3 indirizzi RIO.

² Quando si utilizzano dispositivi RF con protocolli V2 e Alpha contemporaneamente in un sistema, è consigliabile abilitare solo 2 RIO per ogni interfaccia RF Portal.

Direttive di montaggio e impostazione

1. Impostare i sensori sulla modalità Alpha, se possibile.
2. Utilizzare solo l'interfaccia CO79-2 o A073-00-01 RF Portal con la centrale Flex.
3. Le interfacce RF Portal devono essere collocate a una distanza di almeno 30 cm dai cavi di rete, dalla centrale, da Power RIO o da qualsiasi altro oggetto di metallo, dalle unità consumer, dai router a banda larga o dagli apparecchi televisivi. Le interfacce RF Portal montate internamente sono posizionate in modo da evitare problemi di interferenze.
4. Non collocare le interfacce RF Portal in cantine o in altri ambienti sotto il livello del pavimento poiché la ricezione potrebbe non essere sufficiente.
5. Montare le interfacce RF Portal in modo che l'antenna si trovi in posizione verticale per garantire una ricezione ottimale.

Installazione

Impostazione dell'indirizzo

Utilizzando il rotary switch sulla PCB, impostare ciascun indirizzo RF Portal su un valore univoco prima di applicare l'alimentazione. È possibile utilizzare qualsiasi indirizzo compreso nell'intervallo da 0 a 15 che sarà indipendente dagli indirizzi utilizzati da altri tipi di moduli. Un'interfaccia RF Portal può ad esempio condividere lo stesso indirizzo di un RIO o di una tastiera, ma non di un'altra interfaccia RF Portal.

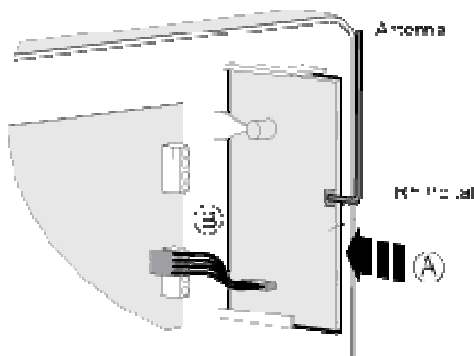
Installazione remota

Collegare l'interfaccia RF Portal al bus dati RS485. Fare riferimento alle istruzioni per il cablaggio fornite con l'interfaccia RF Portal.

Installazione interna

Per montare un'interfaccia RF Portal nella centrale:

1. Inserire il portale (A) facendolo scorrere sulle guide PCB poste nell'angolo superiore destro della centrale.



2. Collegare un'estremità del cavo di connessione (B) al portale, quindi collegare l'altra estremità alla PCB di controllo.

Configurazione

Dopo aver collegato un portale, riavviare il sistema o uscire dalla programmazione. Il sistema riconosce automaticamente il nuovo modulo.

RIO virtuali

Il sistema assegna i RIO virtuali per poter allocare zone per i rilevatori wireless. Notare quanto segue:

- Gli indirizzi RIO virtuali non sono correlati agli indirizzi delle interfacce RF Portal.
- L'indirizzo RIO virtuale sarà il successivo indirizzo disponibile nel sistema.
- Quando un'interfaccia RF Portal è configurata, il sistema alloca inizialmente due indirizzi RIO virtuali.

È possibile modificare manualmente il numero e gli indirizzi dei RIO virtuali utilizzando il menu associato **Indirizzo RF [51.60.1]**.

È possibile visualizzare le zone allocate ai rilevatori wireless utilizzando l'opzione di menu **Zone RF [52.2]**.

Programmazione

Programmare le zone wireless utilizzando l'opzione di menu **Zone RF [52.2]**.

Se necessario, personalizzare il funzionamento del sistema wireless utilizzando l'opzione di menu **Parametri RF [51.60]**.

Utilizzare l'opzione di menu **Visual. Zone [21]** per visualizzare l'indirizzo e l'intensità del segnale di un dispositivo wireless.

Utilizzare l'opzione di menu **Ultimi [61.1]** per accedere ad altre funzioni diagnostiche.

Conformità

Questo prodotto è idoneo all'utilizzo in impianti progettati in conformità alle norme EN50131-5-3:2005+A1:2008

- Livello di sicurezza - 2
- Classe ambientale - II

Sottoposto a test indipendente secondo la norma EN50131-5-3 presso Telefication bv, Paesi Bassi, e CNPP, Francia

Modulo di espansione zona/uscita RIO cablato

Un modulo di espansione zona/uscita RIO cablato fornisce 8 zone programmabili e 4 uscite.

Nota: il RIO può essere sostituito da un Power RIO.

Per l'alimentazione è richiesta una tensione di 12 V DC (con una variazione compresa tra 10,5 e 16,0 V) e 40 mA che può essere fornita dall'alimentazione della centrale oppure da un alimentatore remoto, nel caso in cui la distanza eccessiva comporti un significativo calo di tensione nel cavo.

Cablaggio

1. Su una tastiera, accedere alla programmazione prima di collegare il modulo RIO.
2. Collegare i terminali del RIO come indicato di seguito:

Terminali RIO	Punto di collegamento
+12 V	Centrale, tastiera o alimentatore remoto
-0 V o terra	Centrale, tastiera o alimentatore remoto
A	Terminale A del modulo precedente sulla linea o della centrale se il modulo RIO è il primo della linea
B	Terminale B del modulo precedente o della centrale se il modulo RIO è il primo della linea

Nota: se il RIO è l'ultimo modulo della linea, collegare una resistenza di fine linea da 680 Ω sui terminali **A** e **B**.

Configurazione

Per configurare il modulo RIO nel sistema, uscire dalla programmazione. Se viene visualizzato il messaggio **XX Moduli Agg. [<], [>] x Visual.**, il modulo è stato riconosciuto dal sistema. Premere **A** o **B** per confermare l'aggiunta del modulo RIO. Se non viene visualizzato il messaggio o il RIO non compare nell'elenco dei moduli aggiunti, l'unità non sta comunicando con la centrale oppure gli è stato assegnato lo stesso indirizzo di un RIO già collegato al sistema.

La velocità di lampeggiamento del LED rosso (LED1) indica lo stato di comunicazione con la centrale.

Velocità di lampeggiamento (sec.)	Significato
0,1 acceso / 0,9 spento	Comunicazioni normali
Spento	Assenza di alimentazione DC
1,5 acceso / 1,5 spento	RIO non configurato nel sistema
0,2 acceso / 0,2 spento	Assenza di comunicazione tra il RIO e il sistema

0,9 acceso / 0,1 spento

Comunicazioni di scarsa qualità

Zone

Il modulo RIO dispone di otto zone programmabili impostate di default su **INTRUSIONE**. Ciascuna zona è sottoposta a un controllo a doppio bilanciamento tramite un resistore da 1 k Ω collegato in serie con un sensore di zona e un resistore da 1 k Ω (1%) collegato in parallelo sull'interruttore del sensore. La variazione di resistenza a 2 k Ω (1%) viene registrata come apertura/allarme nella zona.

Uscite RIO

Il modulo RIO dispone di quattro uscite transistorizzate (Tabella 11). Ciascuna uscita è collegata a +12 V attraverso un resistore di pull-up da 3,3 k Ω . All'attivazione dell'uscita, il carico viene commutato sulla tensione di alimentazione negativa (terra o 0 V). La corrente erogabile da ciascuna uscita è pari a 400 mA.

Le funzioni di default e i resistori di pull-up sono riportati di seguito:

Uscita	Funzione	Resistore di pull-up
1	Sirene	R1
2	Lampegg.	R3
3	Panico	R5
4	Reset	R7

Tabella 11 Funzioni di default delle uscite del modulo RIO

Specifiche tecniche

Larghezza:	160 mm	6 1/4"
Altezza:	151 mm	6"
Profondità:	40 mm	1 1/2"
Peso (approssimativo):	300 g	11 once
Umidità	0-85%	
Tensione di alimentazione nominale	12 V CC	
Corrente: nominale	30 mA	
Corrente: massima	590 mA	
Corrente di uscita max. (carico combinato max. di tutte le uscite commutate)	560 mA	
Assorbimento massimo di corrente commutata attraverso le uscite:	Uscita	400 mA
	Uscita 2, 3 e 4	100 mA

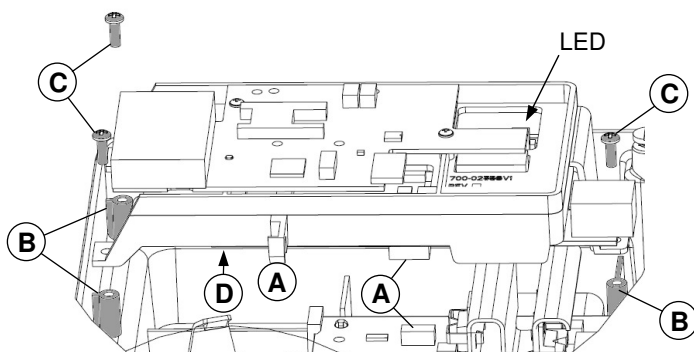
Modulo GSM/GPRS IB2

Per consentire la trasmissione degli allarmi e l'assistenza remota mediante reti di telefonia mobile, è possibile collegare un modulo di interfaccia GSM/GPRS alla centrale.

Istruzioni per l'installazione

ATTENZIONE: installare la centrale con il modulo GSM/GPRS ad almeno 1,5 m di distanza da qualsiasi dispositivo periferico wireless per evitare le interferenze generate dal GSM. Non installare il modulo nelle immediate vicinanze di una fonte di suoni (altoparlante, TV, stereo, ecc.).

1. Scollegare la batteria e l'alimentazione principale dalla centrale.
2. Se è richiesta un'antenna GSM esterna, installare un cavo adattatore (numero parte A076-00). Collegare l'adattatore alla presa (D) sul modulo GSM e la presa dell'antenna al supporto (E) sulla parte laterale del modulo. Collegare l'antenna al cavo dell'adattatore. È possibile utilizzare qualsiasi antenna GSM con connettore di tipo SMA.
3. Collegare un'estremità del cavo di connessione (A) alla presa sulla parte inferiore del modulo, quindi collegare l'altra estremità alla presa sulla PCB della centrale.



4. Posizionare il modulo sulle tre colonnine di montaggio come mostrato nella figura (B) e fissarlo con le viti in dotazione (C).
5. Inserire un'apposita scheda SIM nel relativo supporto sulla parte superiore del modulo (vedere la sezione Schede SIM riportata di seguito).
6. Ricollegare la batteria e l'alimentazione principale alla centrale.

Se il modulo è registrato correttamente, il LED lampeggerà una volta al secondo.

Schede SIM

È possibile utilizzare qualsiasi scheda SIM GSM valida. Si consiglia di utilizzare una SIM con contratto per i sistemi con segnalazione di allarmi per evitare che l'esaurimento del credito pregiudichi la possibilità di trasmissione. Utilizzare una scheda SIM abilitata alla trasmissione di dati per utilizzare il canale GSM per l'assistenza remota. La maggior parte dei fornitori di servizi può fornire questo servizio sulle SIM con contratto rilasciando un numero separato per la trasmissione di dati. Utilizzare questo numero per l'assistenza remota quando si contatta la centrale.

Programmazione

Programmare il modulo utilizzando il menu associato **GSM** o **GPRS** della centrale (opzione 56).

Caratteristiche

Nella tabella seguente sono riportate le caratteristiche tecniche del modulo GSM:

Rilevamento errori GSM	Il codice errore GSM interno dedicato viene avviato dalla mancanza di rete
Temperatura d'esercizio	da 0 a 40 °C
Temperatura di stoccaggio	da -20 °C a +70 °C
Dual Band	GSM 900 MHz e DCS 1800 MHz
Umidità	dal 25% al 55%
Peso prodotto (imballato)	450 g
Dimensioni (imballato)	L 192 mm x P 85 mm x P 85 mm
Tensione nominale	15 V
Alimentazione	2 W (GSM)/ 1 W (DCS)
Corrente quiescente	35 mA
Corrente allarme	150 mA* per 30 secondi (tipica)
Antenna	Fornita
Scheda SIM	Micro

* Corrente media durante la normale trasmissione allarme.

Conformità

Il prodotto è idoneo all'utilizzo in impianti progettati in conformità alle norme EN50131-1, EN50136-1 e PD6662:2004 e 2010.

- Livello di sicurezza - GSM - 2(GSM), 3(GPRS)
- Classe ambientale - II
- Sistema di trasmissione degli allarmi - 2(GSM), 5(GPRS)

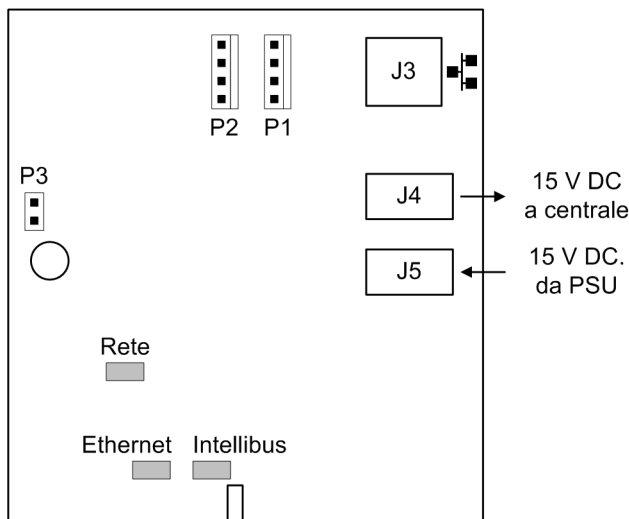
Modulo Ethernet

Il modulo Ethernet consente alle centrali Galaxy che dispongono di Intellibus di comunicare mediante reti locali per la trasmissione degli allarmi, l'assistenza remota e l'integrazione con altri sistemi.

Istruzioni per l'installazione

Per installare il modulo:

1. Accertarsi che la centrale sia in modalità Auto Acquis. (menu option 72=AUTO ACQUIS.) o che sia spenta.
2. Rimuovere il modulo Ethernet dall'imballaggio.
3. Installare il connettore **P3**.



4. Nell'alloggiamento della centrale, installare il modulo Ethernet nel rack del modulo più prossimo alla scheda PCB della centrale.
5. Scollegare il cavo di alimentazione da 15 V dalla scheda PCB della centrale.
6. Collegare il cavo dell'Intellibus dal connettore della centrale **PL3** al connettore **P2** sul modulo Ethernet.
7. Collegare il cavo di alimentazione da **J4** sul modulo Ethernet a **SK3** sulla scheda PCB della centrale.
8. Collegare il cavo Cat5 al connettore Ethernet **J3**.
9. Collegare il cavo di alimentazione da 15 V a **J5** sul modulo Ethernet.
10. Se il sistema è spento, applicare l'alimentazione a questo punto della procedura e verificare che sia in corso la comunicazione del modulo (vedere sezione Diagnostica).

Configurazione

Il modulo Ethernet viene configurato automaticamente in base al bus dati. Nel caso ciò non avvenga, fare riferimento a *Collegamento all'Intellibus* a pagina 26. Il modulo Ethernet utilizza l'opzione DHCP per la configurazione automatica sulla rete LAN. Se è richiesta eseguire la configurazione manuale, fare riferimento a [56.3.3].

Testine connettori

P3: esclusione tamper.

Diagnostica

Dopo aver applicato l'alimentazione sarà possibile utilizzare i LED riportati di seguito per verificare lo stato del modulo.

LED

Rete: Connessione di rete Ethernet (acceso se connesso)

Ethernet: Comunicazioni Ethernet attive (lampeggiante)

Intellibus: Connessione centrale buona (lampeggia brevemente ogni secondo)

Specifiche tecniche

Temperatura d'esercizio	Da 0 °C a 40 °C
Temperatura di stoccaggio	Da -10 °C a +60 °C
Umidità	dal 25% al 55%
Peso prodotto (PCB)	50 g
Dimensioni (PCB)	L 68 mm x P 80 mm x P 18 mm
Tensione di alimentazione nominale	15 V DC
Corrente tipica	110 mA
Corrente massima	135 mA
Compatibilità rete	100/10 base T

Conformità

- Il prodotto è idoneo all'utilizzo in impianti progettati in conformità alle norme EN50131-1:2006+A1:2009 e PD6662: 2010. Questo modulo è conforme ai requisiti delle norme EN50136-1-1:1998+A2:2008.
- Livello di sicurezza - 4
- Classe ambientale - II
- Sistema di trasmissione degli allarmi - 5

Tastiera/KeyProx TouchCenter

Il TouchCenter si collega al bus dati RS485 della centrale. Dispone di un nitido display grafico e fornisce un'interfaccia utente di facile utilizzo grazie alla praticità di controllo del Touch Screen. La confezione può includere anche un lettore di prossimità opzionale.

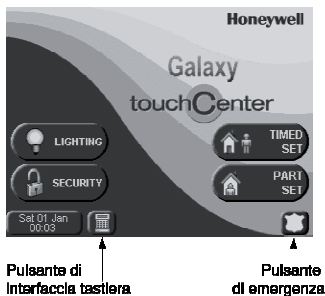
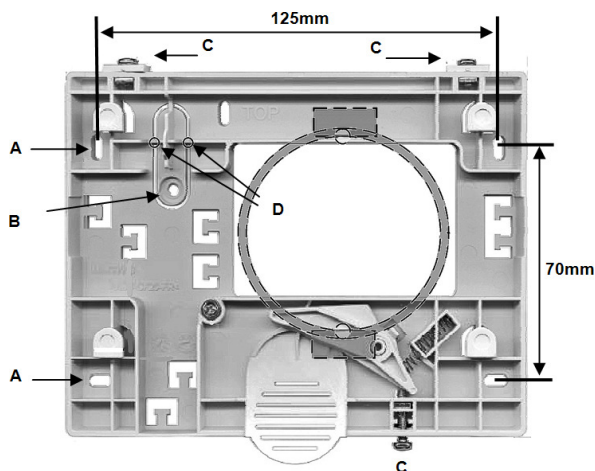


Figura 11 Schermata iniziale

Procedura di installazione

1. Separare la piastra di montaggio dal TouchCenter spingendola verso la base della tastiera.
2. Posizionare la piastra di montaggio sulla superficie di montaggio in modo che la fessura della piastra sia allineata al cavo.

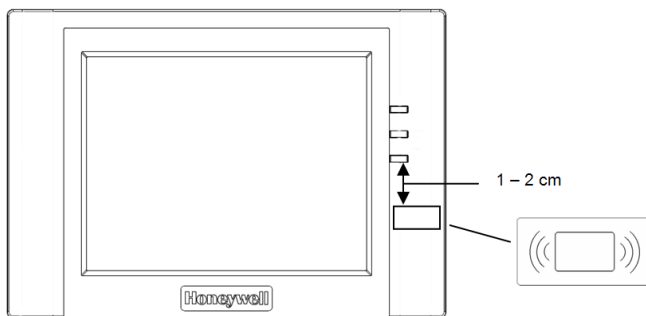


3. Passare il cavo attraverso la fessura della piastra di montaggio.

4. Fissare la piastra di montaggio utilizzando le viti in dotazione. Sulla piastra di montaggio sono presenti quattro fori per viti (A).
5. Fissare una vite di fissaggio alla staffa tamper (B), quindi rimuovere la protezione in plastica (D).
6. Collegare i fili ai terminali del TouchCenter come indicato nella tabella:

Centrale	TouchCenter
A	G
B	Y
GND	–
+12 V	+

7. Posizionare il TouchCenter sulla piastra di montaggio e spingere verso il basso finché non scatta in posizione.
8. Serrare le tre viti di bloccaggio (C).
9. Se necessario, applicare l'etichetta Prox sul lato inferiore destro della tastiera per indicare la posizione del lettore di prossimità.



Configurazione

Per configurare il nuovo TouchCenter:

1. Impostare un indirizzo utilizzare uno dei seguenti metodi:
 - Alla prima accensione, il TouchCenter richiede subito un indirizzo del bus. Può trattarsi di qualsiasi indirizzo valido non condiviso con altre tastiere, KeyProx o dispositivi MAX. In genere, è possibile utilizzare l'indirizzo di default.
Nota: un KeyProx richiede due indirizzi di modulo, uno per la tastiera e uno per il lettore di prossimità. L'indirizzo deve essere appropriato sia per una tastiera che per un lettore MAX.
 - Se l'indirizzo è stato impostato in precedenza e non viene visualizzata la relativa richiesta, spegnere e riaccendere la tastiera ed entro cinque secondi dall'accensione, premere il pulsante di interfaccia tastiera, quindi premere **ent** per modificare l'indirizzo.

2. Spegner e riaccendere la centrale oppure, se un'altra tastiera, un altro KeyProx o un altro dispositivo MAX è già configurato, uscire dalla programmazione e il nuovo TouchCenter sarà registrato. Viene visualizzata la schermata iniziale ed è possibile iniziare a utilizzare la tastiera.

Menu di configurazione

Il TouchCenter è dotato di varie impostazioni di configurazione, definibili direttamente mediante la tastiera. Per poter accedere a tali impostazioni, il TouchCenter deve essere in comunicazione con la centrale e la centrale deve essere in modalità di programmazione. Procedere come indicato di seguito:

1. Nella schermata iniziale, premere il pulsante **Sicurezza**, quindi immettere il codice autorizzazioni. Questo corrisponde al PIN tecnico della centrale. Viene visualizzata la schermata di sicurezza.
2. Premere il pulsante **Altre scelte**.
3. Premere il pulsante **SETUP**.
4. Premere il pulsante **TEST**.

Da questa schermata è possibile accedere alle seguenti opzioni:

Diagnostica automatica

Sono disponibili tre test diagnostici per verificare il corretto funzionamento del TouchCenter e la connessione alla centrale:

- Test del display LCD
- Test dell'audio
- Test del LED.

Indirizzo

Se necessario, utilizzare l'opzione **SERVIZ** per modificare l'indirizzo RS485. In caso di modifica, è necessario riconfigurare il TouchCenter nella centrale.

Funzionamento del TouchCenter

Per il funzionamento generale:

1. Nella schermata iniziale, premere il pulsante relativo alla funzione richiesta.
Nota: per programmare la centrale dal TouchCenter premere il pulsante di interfaccia tastiera. Il TouchCenter emula una tastiera di installazione standard.
2. Immettere un PIN valido, se richiesto.
3. Selezionare le opzioni visualizzate appropriate. Per informazioni fare riferimento alle istruzioni visualizzate e alla guida dell'utente fornita a parte.

È possibile inserire e disinserire il sistema presentando un badge di prossimità al lettore di prossimità (vedere le istruzioni nel file della guida nella schermata iniziale).

Specifiche tecniche

Specifiche meccaniche

Larghezza:	182 mm
Altezza:	128 mm
Profondità:	34 mm
Peso con la confezione:	723 g (circa)
Umidità:	umidità relativa da 0 a 85%
Temperatura:	da -10 a +50 °C

Specifiche elettriche

Tensione: 12 V c.c. (nominale)

Tastiera	KeyProx
Corrente: 203 mA (massima)	287 mA (massima)
175 mA (schermo acceso)	210 mA (schermo acceso)
107 mA (standby)	140 mA (standby)

Nota: assicurare un'alimentazione sufficiente per la tastiera TouchCenter.
Può essere richiesto un alimentatore locale.

Conformità

Questo prodotto è idoneo all'utilizzo in impianti conformi alle norme EN50131-1:2006 e PD6662: 2006.

Questo prodotto è stato sottoposto a test per la conformità alla norma EN50131-3: 2009 BRE Global Ltd.

Livello di sicurezza:	3
Classe ambientale:	II
Tipo ACE:	B

Lettore MAX⁴

Il MAX⁴ è un dispositivo di controllo accessi per porte singole costituito da un lettore di prossimità, che può essere utilizzato anche per l'inserimento e il disinserimento della centrale allarmi. Il modulo MAX⁴ può essere configurato in due modalità:

Stand-alone

In modalità stand-alone, il MAX⁴ funziona come un'unità completamente indipendente e non è monitorato dalla centrale per eventuali allarmi, tamper o interruzioni di alimentazione. In questa modalità, il MAX⁴ viene utilizzato per il controllo dei varchi o per il controllo dell'inserimento/disinserimento del sistema di allarme, collegando l'uscita relè interno alla serratura di una porta o a un relè esterno. La programmazione e il funzionamento vengono gestiti con schede di prossimità o badge MAX⁴ a cui è assegnato un numero di identificazione (ID) univoco. Questi devono essere identificati nel MAX⁴ prima di poter essere utilizzati per il controllo del sistema. La memoria del MAX⁴ è in grado di memorizzare fino a 999 numeri ID, di cui almeno tre riservati alle unità principali. Una volta programmati, i numeri ID di schede e badge rimangono memorizzati nella memoria del MAX⁴ fino alla loro rimozione o cancellazione. Se si scollega il modulo MAX⁴ dall'alimentazione, la memoria di programmazione non viene cancellata.

Nota: il MAX⁴ di default è impostato sulla modalità Stand-alone. Può essere configurato nella modalità Nel Sistema direttamente dalla centrale.

Nel Sistema

Il lettore MAX⁴ è completamente integrato nella centrale e comunica attraverso la linea AB per condividere risorse e funzioni del sistema. In questa configurazione il MAX⁴ può essere utilizzato sia per il controllo dei varchi che per il controllo dell'inserimento/disinserimento del sistema di allarme, consentendo la memorizzazione di tutti i dati di tracciabilità degli utenti nella centrale. Per istruzioni dettagliate sulla programmazione per l'integrazione del MAX⁴ nel sistema, vedere l'opzione di menu **MAX [69.2]**.

Installazione del MAX⁴

La confezione del Max⁴ contiene:

- Lettore di prossimità MAX⁴*
- Dima di foratura
- Istruzioni per l'installazione
- Soppressore della sovratensione

* Il MAX⁴ viene fornito con 3 metri di cavo a 12 fili E111235 AWG, fissato e sigillato attraverso un'apertura a forma di serratura sulla superficie posteriore dell'unità.

Montaggio del MAX⁴

Per il montaggio del MAX⁴ seguire gli schemi dettagliati forniti con la dima di foratura.

La dima di foratura semplifica l'individuazione dei fori necessari per fissare l'unità e inserire il cavo di collegamento.

In dotazione con il MAX⁴ è incluso un tamper antiapertura ad infrarossi.

Cablaggio del MAX⁴

L'unità MAX⁴ può essere collegata alla centrale con configurazione Nel Sistema o Stand-alone. Negli schemi elettrici a lato sono illustrati i particolari di entrambe le configurazioni.

Il relè del MAX⁴ è configurato come NC o NA a seconda della versione acquistata (MX04-NC, MX04-NO).

Nota: se si utilizzano serrature a corrente alternata è possibile che sia necessario utilizzare un relè esterno.

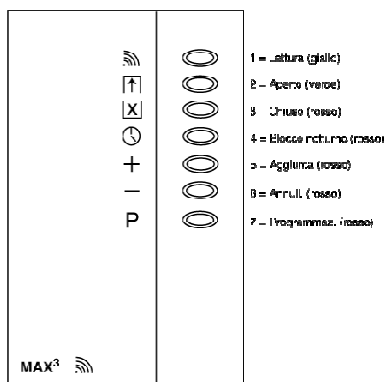


Figura LED 12 MAX⁴

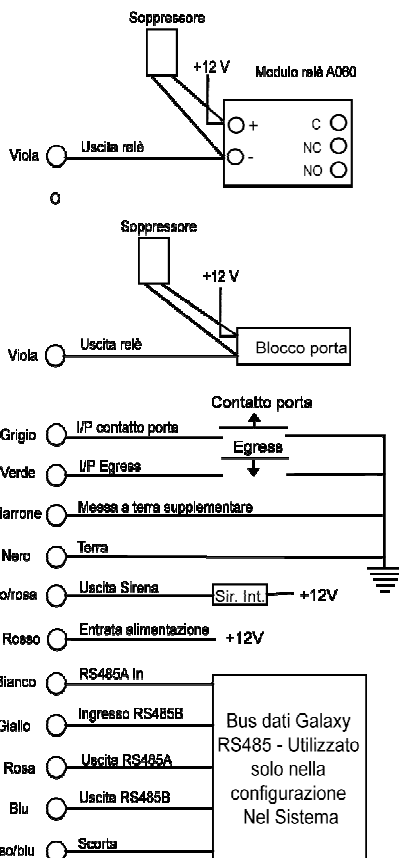


Figure 13 Schema dei collegamenti elettrici

Specifiche tecniche

Tensione di alimentazione	12 V c.c.
Corrente nominale	35 mA
Corrente massima	50 mA
Corrente di commutazione massima	1 A @ 30 V DC max.
Livello di sicurezza	3
Classe ambientale	IV
Tipo ACE	B
Peso (con la confezione)	267 g
Dimensioni (scatola)	185 x 120 x 48 mm (LxPxAl)

Configurazione

Nota: la configurazione dei lettori MAX⁴ nel sistema può essere effettuata solo dalla modalità di programmazione.

1. Accedere alla programmazione.
2. Verificare che l'opzione **Modo [69.1]** sia attivata.
3. Configurare il lettore come Nel Sistema o Stand-alone utilizzando l'opzione **Indirizzo MAX [69.2.1]**: 0=Nel Sistema, 1=Stand-alone (default).
4. Premere **ent**. La centrale potrebbe richiedere di specificare su quale linea AB (1-4) effettuare la ricerca; selezionare la linea e premere **ent**. La centrale cerca il modulo MAX⁴ con l'indirizzo più alto. Ai nuovi lettori MAX⁴ viene assegnato di default l'indirizzo 8 (stand-alone).
5. Solo se si aggiunge un nuovo lettore MAX⁴, una volta individuato l'indirizzo del MAX⁴, la tastiera richiede di assegnare il MODO OPERATIVO del MAX⁴: selezionare 0=Nel Sistema o 1=Stand-alone e premere **ent**. Se si seleziona 0=Nel Sistema, sulla tastiera vengono visualizzati l'indirizzo attuale del MAX⁴ e l'intervallo di indirizzi validi. Immettere il nuovo indirizzo MAX⁴ e premere **ent**. Il display della tastiera visualizza il vecchio e il nuovo indirizzo MAX⁴ e lo stato della nuova programmazione.

Nota: si consiglia di assegnare ai nuovi lettori l'indirizzo con il numero più basso disponibile sulla linea.

Una volta terminata la programmazione, il MAX⁴ emette un segnale acustico, i LED sul MAX⁴ si spengono e la tastiera torna a visualizzare l'opzione 1=Indirizzo MAX.

6. Immettere il proprio codice tecnico e premere **esc** per uscire dalla programmazione. Sulla tastiera viene visualizzato il messaggio **1 MOD. Il messaggio AGG. - ESC= CONTINUARE** viene visualizzato sulla tastiera e il LED 2 sul lettore MAX⁴ si accende. Premere **esc** e la tastiera torna al logo di disinserimento.

La mancata visualizzazione di questo messaggio indica che il lettore MAX⁴ non comunica con la centrale e che la relativa configurazione nel sistema non è stata eseguita correttamente (il LED 2 non si accende).

A questo punto il lettore MAX⁴ è configurato nel sistema.

Istruzioni per l'uso

Se si apre una porta senza esibire una scheda valida, si attiva un allarme di varco forzato sulla centrale; il cicalino emette un segnale acustico e il LED 2 lampeggia finché non si chiude la porta.

L'attivazione dell'interruttore di uscita consente di aprire la porta senza che venga generato un allarme nel caso in cui non sia stata presentata alcuna scheda al lettore MAX⁴.

1. Accertarsi che il LED 3 sia acceso e che tutti gli altri LED siano spenti.
2. Passare nel lettore una scheda utente standard o abilitata all'accesso notturno. Il LED 3 si spegne mentre il LED 2 si accende per il Tempo Porta programmato.
3. Aprire la porta mentre il LED 2 è acceso ed entrare nell'area.
4. Chiudere la porta. Il LED 2 si spegne e il LED 3 si accende. La porta deve essere chiusa entro il Tempo Porta programmato. Se la porta rimane aperta per un periodo di tempo superiore, viene attivato un allarme.

Funzione gestita dalla scheda

A una scheda per lettore MAX⁴ o DCM può essere assegnata una sola opzione di menu (vedere l'opzione di menu **Funzione MAX [42.1.8]**). Per attivare la funzione assegnata alla scheda MAX⁴ o DCM, tenere la scheda di fronte al lettore per tre secondi; si accendono tutti i LED. Se alla funzione MAX è stata associata una tastiera, vengono visualizzati i dettagli di questa opzione. Se invece non è stata assegnata alcuna tastiera, premendo un tasto su una qualsiasi tastiera assegnata a un settore comune con l'utente viene visualizzata la funzione gestita dalla scheda.

Inserimento del sistema gestito dalla scheda

Se alla scheda MAX⁴ o DCM è stata assegnata una delle opzioni di inserimento (opzioni 12, 13 e da 16 a 19), le funzioni gestite con la scheda avviano la procedura di inserimento nei settori ad essa associati.

Nota: se è stata assegnata la funzione di restrizione dei settori, verranno inseriti/disinseriti solo i settori comuni sia al lettore MAX⁴ che all'utente del MAX⁴.

Per disinserire il sistema con la scheda MAX⁴ o DCM, passare nel lettore una scheda valida. Il lettore emette un segnale acustico e tutti i settori assegnati alla scheda vengono immediatamente disinseriti.

Registro eventi del MAX⁴

Vedere l'opzione Accessi (MAX) [25]

Stampa degli eventi del MAX⁴

Vedere le opzioni **Stamp.Online [51.28]** e **Liv. Stampa [51.29]**.

Download del registro eventi del MAX⁴/DCM

L'opzione di copia del registro del MAX⁴/DCM dell'applicazione di assistenza remota consente di effettuare il download del registro eventi MAX/DCM nell'applicazione stessa.

Alimentatore e Power RIO

L'alimentatore è disponibile in due versioni:

- Il Power RIO con blocco di alimentazione e unità di controllo inclusi nel RIO onboard.
- L'alimentatore con solo blocco di alimentazione e unità di controllo.

AVVERTENZA: nel blocco di alimentazione sono presenti tensioni letali. Togliere la corrente dal blocco di alimentazione prima di maneggiarlo.

Il numero di alimentatori Power Unit o Power RIO che è possibile installare in un sistema dipende dal numero di moduli RIO che possono essere aggiunti a una centrale.

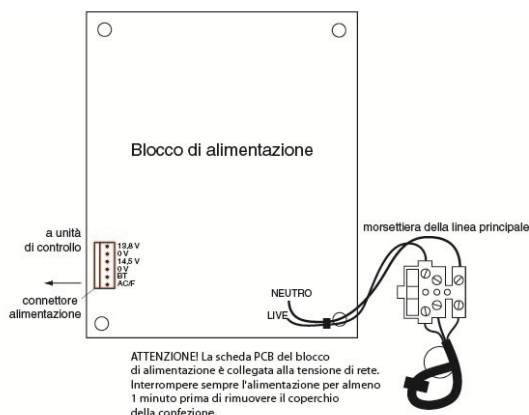
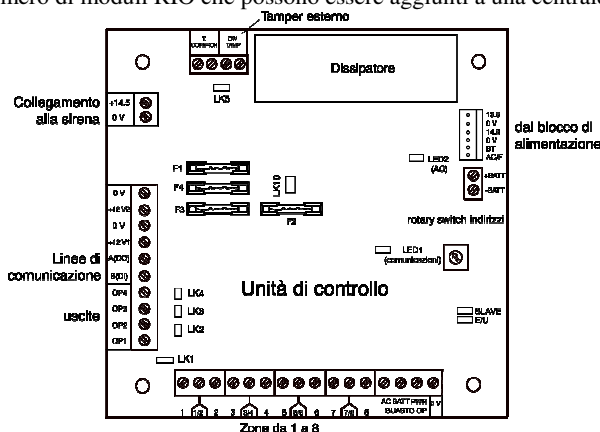


Figura 14 Alimentatore

Batteria

La batteria dell'alimentatore deve avere una capacità minima di 1 x 7 Ah. La batteria con capacità massima offre fino a 2 x 17 Ah.

Test della batteria

Ogni ora e durante la procedura di uscita dalla programmazione viene eseguito automaticamente un test della batteria a pieno carico. Se, con l'alimentazione a batteria, la tensione scende a 10 V, la batteria viene automaticamente scollegata per evitare che venga scaricata.

Monitoraggio intelligente della batteria

La corrente totale utilizzata nel sistema viene costantemente misurata e segnalata alla centrale mediante il menu associato **Alimentatori [61.4]**.

Configurazione

L'assegnazione degli indirizzi per entrambi i tipi di alimentatore è analogo a quello descritto per i moduli RIO. Impostare l'indirizzo utilizzando il rotary switch prima di applicare l'alimentazione.

Le 4 uscite sono impostate su 0 V (0 V attivo). Se non sono installati i collegamenti a ponticello (LK1-4), le uscite vengono impostate su OFF. Se necessario, possono applicare un segnale a +12 V utilizzando il ponticello di pull-up appropriato.

Installare LK5 se non si intende utilizzare un tamper rimozione.

Per il normale funzionamento, verificare che siano presenti i collegamenti **SLAVE** ed **E/E**.

Sono disponibili tre segnali di guasto uscita, normalmente spenti, con collettore aperto:

FAULT OP AC attivato in caso di interruzione c.a.

FAULT OP BAT attivato in caso di batteria quasi esaurita o guasto della batteria.

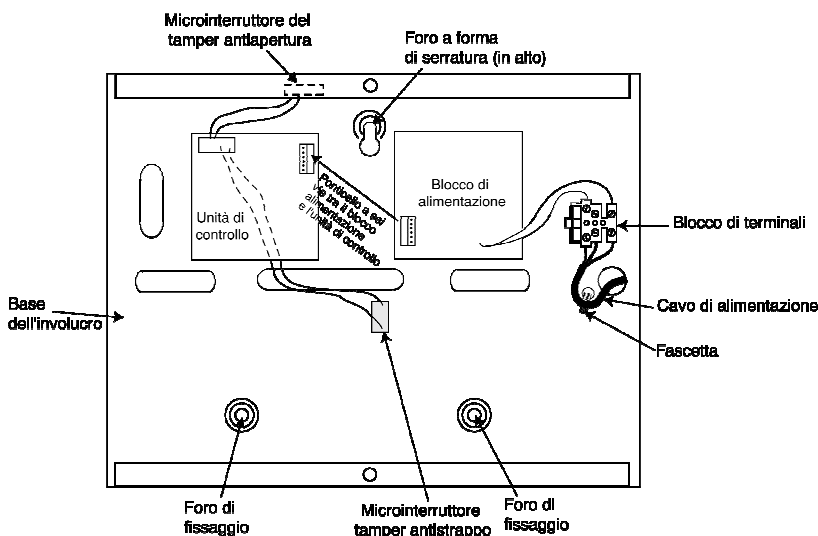
FAULT OP PWR attivato dalla presenza di bassa tensione in +12V1, +12V2.

Istruzioni per l'installazione

Le operazioni di installazione e cablaggio del sistema devono essere eseguite da un tecnico competente. Collegare l'alimentatore all'alimentazione della linea principale c.a. (230/240 V c.a. 50 Hz) attraverso un'uscita di collegamento protetta da fusibili 3 A.

Per installare la centrale:

1. Far passare il cavo di alimentazione principale attraverso il foro presente sul lato destro della base del contenitore e fissare la base della centrale alla parete con tre viti d'acciaio n. 8 a testa tonda da 40 mm.



2. Fissare il cavo di rete utilizzando la fascetta come illustrato nella figura.
3. Utilizzando un cavo di alimentazione tripolare conforme alle normative locali, collegare il cavo dell'alimentazione principale alla morsettiera della linea principale come indicato di seguito:
 - Cavo blu al terminale con l'indicazione N (neutro)
 - Cavo verde/giallo al terminale con l'indicazione E (Terra)
 - Cavo marrone al terminale con l'indicazione L (sotto tensione)

Nota: non sono consentiti altri collegamenti alla morsettiera della linea principale.

Le procedure di cablaggio devono essere conformi ai requisiti imposti dalle normative locali e l'installazione ai requisiti imposti dalla norma EN60950.

4. Applicare l'alimentazione principale. L'unità può essere alimentata dalla batteria cortocircuitando temporaneamente il ponticello LK10. Non lasciare mai collegato il ponticello LK10 per evitare di scaricare la batteria. Tale ponticello serve soltanto per l'avvio.

Specifiche tecniche

Dati basati su una batteria da 34 Ah conforme al livello 3 del Regno Unito.

Tensione di ingresso	230 V c.a. (+10%/-15%) a 50 Hz
Tensione di uscita (nominale)	13,8 V e 14,5 V
Corrente di uscita (max)	3,0 A
Temperatura di esercizio	Da -10° C a +50° C
Aux1 e Aux2	
Tensione di uscita (nominale)	13,8 V
Corrente di uscita (max)	0,75 A ciascuna
Uscita 14,5 V (solo versione francese)	
Tensione di uscita (nominale)	14,5 V
Corrente di uscita (max)	0,15 A (quando si utilizza questa corrente, le correnti AUX1 e AUX2 vengono ridotte a un valore equivalente).
Corrente di ricarica batteria (max)	1,4 A
Tensione di ondulazione massima	<100 mV
Fusibili	
F1 (14,5 V)	Protezione da sovracorrente momentanea 500 mA - 20 mm
F2 (batteria)	Protezione da sovracorrente momentanea 1,6 A - 20 mm
F3 (12 V Aux1)	Protezione da sovracorrente momentanea 1,0 A - 20 mm
F4 (12 V Aux2)	Protezione da sovracorrente momentanea 1,0 A - 20 mm

Conformità ai requisiti EN50131

Il prodotto è idoneo all'utilizzo in impianti progettati in conformità alle norme EN50131-6 e PD6662:2004.

- Livello di sicurezza - 3
- Classe ambientale - II
- Tipo di alimentazione - A

Modulo di interfaccia audio

Utilizzando il modulo di interfaccia audio è possibile collegare due canali audio per fornire una verifica audio dopo l'attivazione di un allarme. Tale verifica, costituita da audio registrato o in diretta proveniente dall'area in cui è stato attivato l'allarme, viene trasmessa al centro ricezione allarmi insieme al segnale di allarme. Se previsto dalla configurazione programmata, l'operatore del centro ricezione allarmi può comunicare con il sito. Il canale audio può essere assegnato a più zone.

Il modulo di interfaccia audio è collegato al sistema tramite la linea RS485. È possibile collegare a ciascun canale audio fino a tre dispositivi standard altoparlante-microfono, ad esempio il TP800.

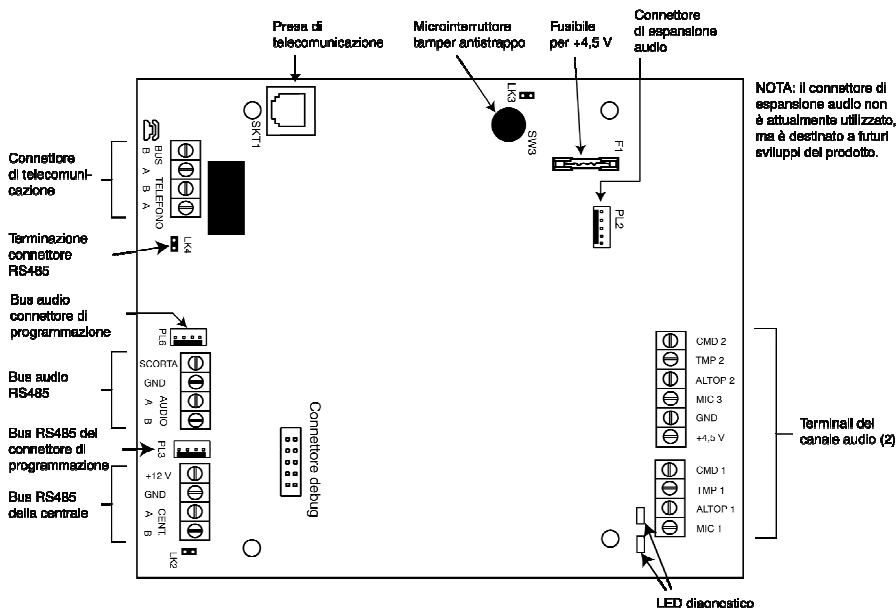


Figura 15 Struttura della PCB del modulo di interfaccia audio

Indirizzamento

L'interfaccia audio ha un indirizzo del modulo fisso.

Montaggio

Il modulo può essere montato nei modi seguenti:

- All'interno della centrale in uno degli spazi dedicati al montaggio delle periferiche.
- In una scatola RIO standard separata dalla centrale.

Collegamento del modulo di interfaccia audio alla rete telefonica (PSTN)

Collegare il modulo alla PCB della centrale come illustrato di seguito:

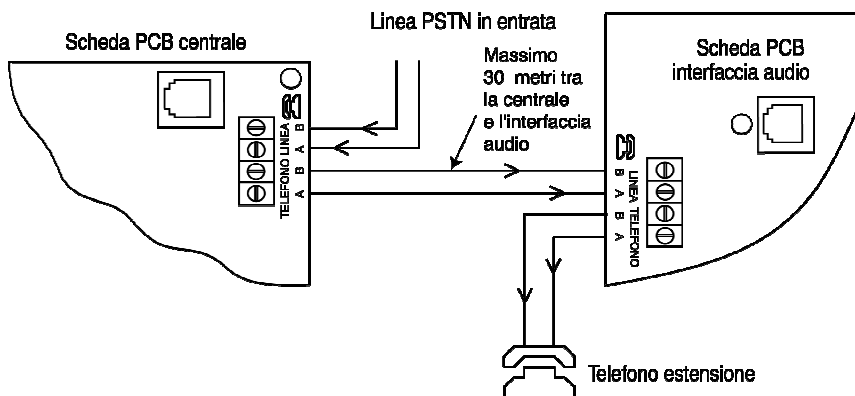


Figura 16 Interfaccia audio collegata alla linea telefonica

Collegamento di microfoni e altoparlanti

I canali audio sono compatibili con la maggior parte delle apparecchiature audio a livello di linea. Utilizzare microfoni dotati di un preamplificatore che trasmette audio a livello di linea (3 V picco-picco). Il modulo può trasmettere l'audio ad altoparlanti che accettano i segnali a livello di linea. Per la regolazione della sensibilità, consultare le istruzioni fornite con il microfono. Il modulo può essere utilizzato con i seguenti dispositivi audio Honeywell:

- TP800/TP2-800GY** Unità altoparlante-microfono
- IS215TCE-MIC** Rilevatore PIR con microfono incorporato
- DT7450-MIC** Rilevatore a doppia tecnologia con microfono incorporato

Collegamento dell'unità TP800/TP2-800GY

Collegamenti di altoparlante e microfono

Interfaccia audio	TP800/TP2-800GY
GND	VS-*
+4,5 V	VS+
CMD	CMD
SPK	RML
MIC	ECOUT
TMP	AP
	AP*

* Collegare questi due punti fra loro per completare il tamper

Collegamento del rilevatore IS215TCE-MIC/DT7450-MIC

Collegamenti del sensore

Interfaccia audio	IS215TCE-MIC/DT7450-MIC
GND	–
12 V	+
MIC	M
GRD	G

È possibile espandere il numero di canali audio utilizzando moduli MUX aggiuntivi (numero parte C085).

Modulo di controllo varchi

È possibile aggiungere i moduli di controllo varchi (DCM) alle linee bus RS485 per ottenere un controllo accessi completamente integrato. Ogni DCM consente di collegare fino a due lettori Wiegand per il controllo di due porte distinte, ciascuna porta con un pulsante di uscita, oppure di una porta con un lettore di entrata e un lettore di uscita.

Installazione e montaggio

Il DCM può essere fornito già installato in una scatola RIO standard in plastica o in una scatola Power RIO.

Montaggio della scatola RIO

1. Se necessario, rimuovere dalla scatola la PCB del DCM in modo da consentire l'accesso ai fori delle viti.
2. Fissare la base alla superficie di montaggio utilizzando i quattro fori per vite forniti.
3. Inserire tutti i cavi nell'involucro mediante i relativi punti di entrata. Sono disponibili sei fori di entrata.
4. Fissare il coperchio della scatola RIO mediante le quattro viti filettate in dotazione.

Montaggio della scatola Power RIO

Il modulo DCM è montato sopra la PCB di controllo mediante una piastra di montaggio.

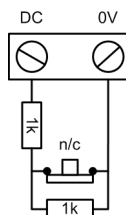
1. Rimuovere le viti che fissano il lato sinistro della PCB di controllo alla scatola.
2. Inserire le quattro colonnine di montaggio in dotazione con il kit al posto delle viti della PCB.
3. Inserire la piastra di montaggio sulle colonnine e fissare utilizzando le viti rimosse dalla PCB.
4. Fissare il DCM alla piastra di montaggio utilizzando i ganci in plastica in dotazione.

Ingressi

Il DCM include i seguenti ingressi di rilevamento:

Contatto porta (DC)

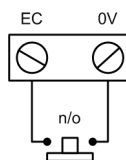
Si tratta di un normale ingresso per una zona di allarme con la stessa funzionalità di una zona di sicurezza di tipo normale. Utilizza un normale cablaggio per zone con doppio bilanciamento tramite resistenza da 1 k/2 k.



Contatto porta

Contatto di richiesta di uscita (EC)

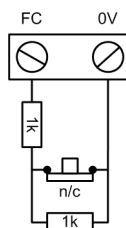
Questo ingresso è un contatto normalmente aperto. Se attivato, consente lo sblocco della porta per la durata programmata. Inoltre, si può mantenere la porta sbloccata a tempo indeterminato tenendo chiuso il contatto EC. In questo caso il relè si attiva soltanto per il tempo programmato, ma l'allarme porta aperta viene fermato. A questo scopo si può usare, ad esempio, una chiave collegata in parallelo al normale pulsante EC.



Richiesta di uscita

Contatto funzione

Utilizza un normale cablaggio per zone con doppio bilanciamento tramite resistenza da 1 k/2 k. Avvia un'opzione di menu preprogrammata dopo che è stata esibita una scheda valida. L'utilizzo normale prevede l'attivazione della procedura di inserimento mediante il lettore, ma è possibile programmare qualsiasi opzione di menu.



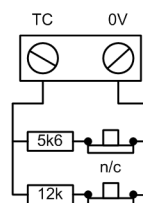
Contatto funzione

Ingressi tamper

I circuiti tamper di entrambi i lettori devono essere collegati agli stessi terminali tamper del DCM. I due circuiti sono collegati in parallelo, ognuno con il proprio resistore in serie come riportato di seguito:

Il tamper del lettore è a doppio bilanciamento.

- Lettore 1 - 5,6 kΩ
- Lettore 2 - 12 kΩ



Contatto tamper

Collegamento del lettore al DCM

I cavi del lettore sono collegati agli ingressi del lettore Wiegand (vedere Figura 17).
Per informazioni sul collegamento del lettore al DCM, fare riferimento alle istruzioni fornite con il lettore.

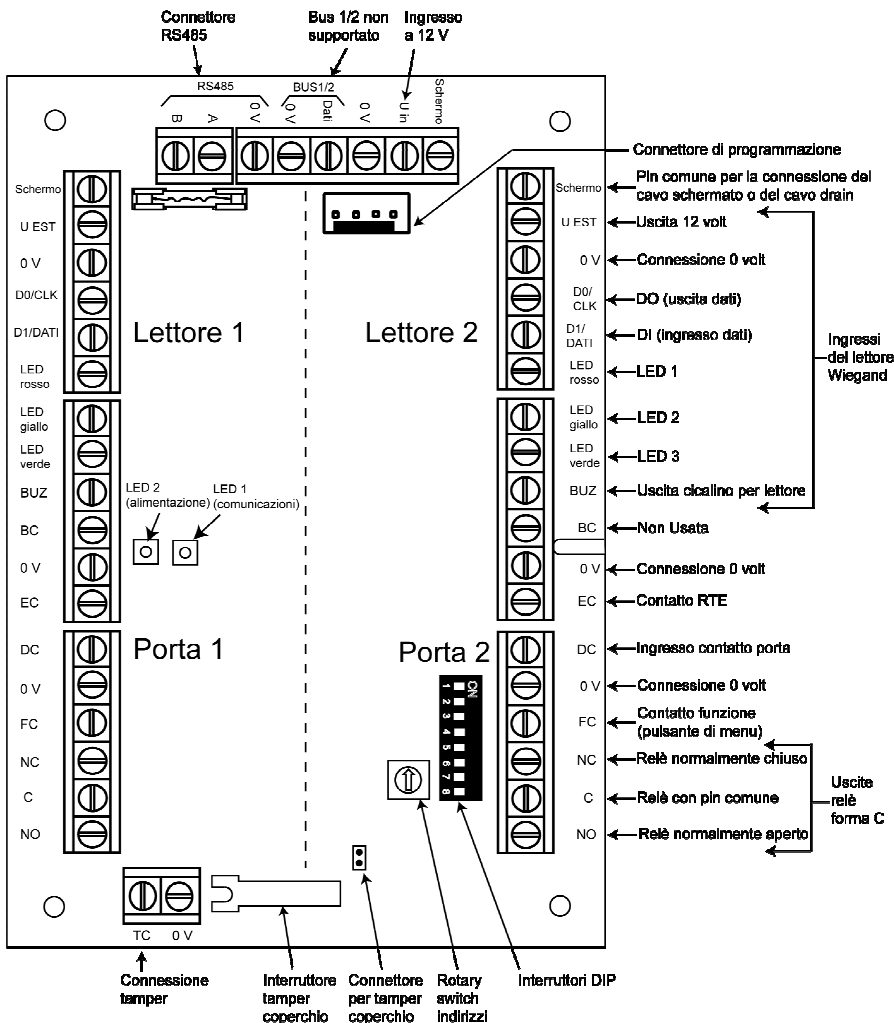


Figura 17 PCB del modulo di controllo varchi

Nota: se viene collegata una sola porta, utilizzare sempre i collegamenti per la Porta 1 (lato sinistro) e terminare gli ingressi con un resistore da 1 kΩ.

Collegamento di un dispositivo Wiegand

È possibile collegare al modulo DCM un lettore di schede Wiegand standard o una tastiera. La tastiera può funzionare in modalità burst a 4 bit o a 8 bit.

Indirizzamento tramite gli interruttori DIP

Utilizzando gli interruttori DIP, impostare un indirizzo DCM univoco prima di collegare il modulo a un alimentatore. Nella tabella seguente sono elencati tutti gli interruttori DIP con i relativi numeri di indirizzo. Collocare gli interruttori da 4 a 8 in posizione OFF.

Indirizzo	Interruttore			
	1	2	3	Da 4 a 8
0	OFF	OFF	OFF	OFF
1	ON	OFF	OFF	OFF
2	OFF	ON	OFF	OFF
3	ON	ON	OFF	OFF

Collegamento del DCM al sistema

Collegare il DCM alla linea RS485. Il DCM richiede 12 V DC che possono essere forniti dall'alimentazione della centrale oppure dal Power RIO quando montato all'interno della scatola Power RIO (vedere Figura 17).

Nota: se il DCM è l'ultimo modulo della linea, collegare una resistenza di fine linea da 680 Ω sui terminali A e B.

Configurazione del DCM

La configurazione del DCM nel sistema avviene all'accensione della centrale o all'uscita dalla programmazione. La velocità di lampeggiamento del LED di comunicazione verde (LED 1) sul DCM indica lo stato delle comunicazioni con la centrale. Un breve lampeggiamento una volta al secondo indica un buon livello di comunicazione. Se acceso, il LED 2 indica che il DCM è alimentato.

Specifiche tecniche

Specifiche fisiche

Peso (RIO): 270 g circa

Dimensioni (scatola RIO in mm): 150 L x 162 H x 39 P

Per il peso e le dimensioni totali quando installato all'interno di una scatola Power RIO, vedere la documentazione del Power RIO.

Specifiche elettriche

Intervallo di tensione di funzionamento: da 10,5 V a 15 V

Corrente assorbita, tipica: 40 mA

Corrente assorbita, massima (2 lettori): 130 mA

Conformità

Questo prodotto è idoneo all'utilizzo in impianti conformi alle norme EN50131-1: 2006, EN50133-1 e PD6662.

Questo prodotto è stato sottoposto a test per la conformità alle norme EN50131-3 e EN50133-3 da parte del CNPP (Centre National de Prévention et de Protection).

- Livello di sicurezza: 3
- Classe ambientale: II

Verifica degli allarmi

Si possono utilizzare fino a 5 sensori con fotocamera connessi al sistema per funzioni di verifica. Possono essere catturate immagini di pre e post allarme. Le immagini vengono trasmesse ad un centro di ricezione equipaggiato con server PE.

Cattura delle immagini su attivazione di allarme

Il sensore PIR con fotocamera memorizza un set di immagini configurato nel parametro 51.79. La Fotocamera può essere attivata in queste situazioni:

1. In risposta alla attivazione del sensore ad impianto inserito.
2. Su allarme di zona associate tramite il menu 52.15 all'interno della programmazione delle zone. La zona associata deve appartenere allo stesso gruppo-area – settore. Si può associare qualsiasi tipo di zona anche zone Hold Up (minaccia).

Note su allarme in ingresso

Il sensore con fotocamera esegue delle foto durante l'ingresso tuttavia queste non potranno essere inviate finché non sia scaduto il tempo di ingresso con generazione di allarme.

Cattura di immagine utente al disinserimento

Una sequenza di immagini di disinserimento può avvenire se impostata nel menu 42.1 utenti – 11. La tastiera deve essere inquadrata dalla fotocamera.

Installazione dei sensori con fotocamera.

I sensori con fotocamera devono essere installati sequenzialmente su Intellibus, vedere sezione 1 per dettagli. Istruzioni dettagliate sono fornite insieme al prodotto.

Resistenza fine linea

Se il sensore installato è l'ultimo della tratta di cavo di competenza deve essere installata una resistenza di fine linea, alcuni modelli hanno un jumper da connettere vicino alla morsettiera. Se il sensore non richiede la resistenza il jumper deve essere rimosso.

Configurazione:

Possono essere impostati :

LED, Sensibilità, Impostazioni delle immagini, il tutto attraverso il menù **51.79**.

Appendice H: Tabelle resistenza

Le tabelle di seguito mostrano l'intervallo di resistenza per ciascuna opzione e stato operativo.

Opzione/Valore	Cortocirc. tamper	Res Bass	Normale	Res.Alta	Aperta	Guasto	Mascher.	T.CIRC.AP
01 - 1k	0 - 800	800 - 900	900 - 1200	1200 - 1300	1300 - 12000	-	12000 - 19000	19000 - infinito
03 - 2k2	0 - 1800	1800 - 2000	2000 - 2500	2500 - 2700	2700 - 12000	-	12000 - 19000	19000 - infinito
05 - 4k7	0 - 3700	3700 - 4200	4200 - 5500	5500 - 6500	6500 - 12000	-	12000 - 22000	22000 - infinito
07 - 5k6	0 - 1400	1400 - 2800	2800 - 8400	8400 - 9800	9800 - 12600	-	12600 - 25000	25000 - infinito
09 - 3k3	0 - 2600	2600 - 3000	3000 - 4000	4000 - 4400	4400 - 12000	-	12000 - 22000	22000 - infinito
11 - 1k guasto	0 - 800	800 - 900	900 - 1200	1200 - 1300	1300 - 3500	3500 - 4500	4500 - 19000	19000 - infinito
13 - 1k N/A	-	-	1200 - infinito	-	0 - 1200	-	-	-
15 - 4K7/2K2	0 - 800	800 - 1000	1000 - 4000	4000 - 5600	5600 - 8000	-	8000 - 20000	20000 - infinito

Tabella 12 Limiti per i valori preimpostati (ohm): doppio bilanciamento

Opzione/Valore	Cortocirc. tamper	Res Bass	Normale	Res.Alta	Guasto	Mascher.	Aperta
02 - 1k	0 - 800	800 - 900	900 - 1200	1200 - 1300	-	1300 - 19000	19000 - infinito
04 - 2k2	0 - 1800	1800 - 2000	2000 - 2500	2500 - 2700	-	2700 - 19000	19000 - infinito
06 - 4k7	0 - 3700	3700 - 4200	4200 - 5500	5500 - 6500	-	6500 - 22000	22000 - infinito
08 - 5k6	0 - 1400	1400 - 2800	2800 - 8400	8400 - 9800	-	9800 - 25000	25000 - infinito
10 - 3k3	0 - 2600	2600 - 3000	3000 - 4000	4000 - 4400	-	4400 - 19000	19000 - infinito
12 - 1k guasto	0 - 800	800 - 900	900 - 1200	1200 - 1300	1300 - 4500	4500 - 19000	19000 - infinito
14 - 0ohm N/C	-	-	0 - 1200	-	-	-	1200 - infinito
16 - 2K	0 - 2000	2000 - 2200	2200 - 2700	2700 - 2900	-	2900 - 19000	19000 - infinito

Tabella 13 Limiti massimi per i valori preimpostati (ohm): fine linea

Indice

A

architettura del
sistema, 11

C

cablaggio RS485
consigli, 25
codici di default, 35
collegamenti, 12
uscite, 20

D

dimensioni, 13

E

elenco delle parti, 217

F

fori di montaggio, 13

I

indirizzamento
RF RIO, 96
zona, 16
indirizzi
lettore MAX, 52
visualizzazione
RF, 161
indirizzo lettore
MAX, 52

M

modelli, 29
monitoraggio della
linea, 148

P

periferiche
compatibili, 11
programmazione, 35

R

riconoscimento
rilevatori
wireless, 26

S

specifiche tecniche, 11
specifiche
elettriche, 213
specifiche
meccaniche, 213
struttura scheda
PCB, 12

Z

zona
configurazione, 17
indirizzamento, 16

Honeywell Security (UK64)
Newhouse Industrial Estate
Motherwell
Lanarkshire
ML1 5SB
Regno Unito